



Comune di Bologna

**I Bilanci 2024  
delle Società ed Enti Partecipati dal Comune di Bologna**

**Prima Parte: i bilanci delle Società  
Settembre 2025**

## INDICE

Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna	3
Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2023	5
Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2024	5
Premessa all’edizione 2024- Parte prima	6
Premessa metodologica	6
Legenda degli indicatori utilizzati	8

### Società partecipate direttamente

Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.	10
AFM S.p.A.	23
ATC S.p.A. in liquidazione	31
Autostazione Bologna S.r.l.	40
Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l.	50
C.A.A.B. S.p.A.	65
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.	78
Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. (BolognaFiere S.p.A.)	84
HERA S.p.A.	106
Interporto Bologna S.p.A.	127
Lepida S.c.p.A.	143
S.R.M. S.r.l.	159
TPER S.p.A.	175

### Società partecipate indirettamente

Bologna Servizi Funerari S.r.l.	60
Il Modernissimo S.r.l.	119
L’Immagine Ritrovata S.r.l.	151

## **Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna**

Il Comune di Bologna detiene partecipazioni dirette di varia entità e a diverso titolo in 13 società di capitali, di cui due in liquidazione e non più operative, attraverso le quali svolge servizi di interesse generale o di pubblica utilità.

Alcune Società gestiscono i principali servizi pubblici di competenza del Comune: AFM S.p.A., HERA S.p.A., Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l. e TPER S.p.A.

Altre Società gestiscono servizi o infrastrutture di grande rilevanza per la città e per i cittadini: Aeroporto G. Marconi S.p.A., Centro Agro Alimentare di Bologna S.p.A., Autostazione di Bologna S.r.l., Bologna Fiere S.p.A., Interporto Bologna S.p.A.

Lepida S.c.p.A. ha come oggetto la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni.

Inoltre, attraverso SRM S.r.l., Comune e Città Metropolitana di Bologna, presidiano il servizio di trasporto pubblico.

Infine, le Società che non più operative sono: ATC S.p.A. in liquidazione e Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione.

A queste si aggiungono 3 partecipazioni detenute indirettamente, ai sensi del D.Lgs. 175/2016 (TUSP): L'Immagine Ritrovata S.r.l. e Modernissimo S.r.l., per il tramite di Fondazione Cineteca di Bologna e Bologna Servizi Funerari S.r.l., per il tramite di Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l.

Nel presente documento, che costituisce la prima parte del Documento “I Bilanci 2024 delle Società ed Enti Partecipati dal Comune di Bologna” è presentata l’analisi dei bilanci 2024 delle suddette società.

## **Le altre partecipazioni del Comune di Bologna**

Il Comune di Bologna istituisce o partecipa, inoltre, ad Enti/organismi che svolgono un’attività funzionale al conseguimento delle finalità istituzionali. Nella seconda parte del Documento “I Bilanci 2024 delle Società ed Enti Partecipati dal Comune di Bologna” saranno prese in esame l’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP Città di Bologna), l’Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna (ACER) e le principali Fondazioni alle quali il Comune partecipa in qualità di Fondatore.

Le ASP sono nate nell’ambito del riordino del sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, disciplinato a livello nazionale dalla legge quadro 328/2000 e dal D.Lgs. 207/2001 e attuato dalla Regione Emilia Romagna con L.R. n. 2/2003. A decorrere dal 1/1/2015 opera nel Comune di Bologna un’unica ASP, denominata “ASP Città di Bologna”.

ACER è un Ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e statutaria. Istituito con la L.R. 8/8/2001, n. 24 mediante trasformazione degli ex IACP, costituisce lo strumento per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e per l’esercizio delle funzioni nel campo delle politiche abitative.

Le Fondazioni presentate saranno: Fondazione Aldini Valeriani, Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l’Innovazione Urbana, Fondazione Museo Ebraico di Bologna, Fondazione Cineteca di Bologna, Fondazione Emilia Romagna Teatro e Fondazione Bologna Welcome.

In data 25/06/2024 il Consiglio Comunale con P.G. n. 425084/2024, Repertorio: DC/2024/51 ha deliberato la costituzione della Fondazione Museo per la Memoria di Ustica con decorrenza dal 1 ottobre 2024, pertanto l’analisi del bilancio verrà effettuata a partire dal bilancio al 31/12/2025, primo esercizio intero di attività della Fondazione.

Con delibera del Consiglio Comunale P.G. n. 35720/2025 del 20 gennaio 2025 è stata approvata la

costituzione della Fondazione Abitare Bologna, i cui Fondatori sono Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e Asp Città di Bologna. La Fondazione è stata iscritta al registro regionale delle persone giuridiche con atto n. 5183 del 17/03/2025. I bilanci della Fondazione Abitare Bologna saranno pertanto presi in esame a partire dal bilancio al 31/12/2025, primo esercizio intero di attività della Fondazione.

**TABELLA VARIAZIONI DI CAPITALE**

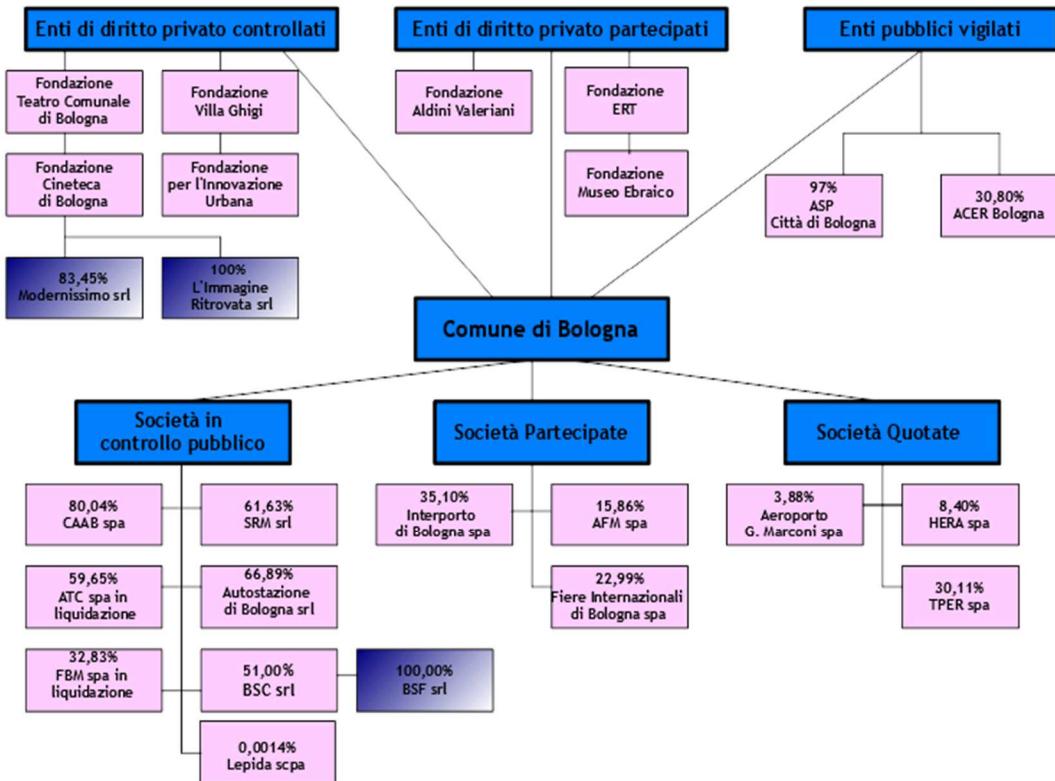
<b>SOCIETA' PARTECIPATE</b>	<b>QUOTA 31/12/2023</b>	<b>Var</b>	<b>QUOTA 31/12/2024</b>	<b>% e Note sulle variazioni</b>
AEROPORTO G. MARCONI S.p.A.	€ 3.501.475,00	€ 0,00	€ 3.501.475,00	3,88%
AFM S.p.A.	€ 5.482.223,00	€ 0,00	€ 5.482.223,00	15,86%
ATC S.p.A. in liquidazione	€ 71.580,00	€ 0,00	€ 71.580,00	59,65%
AUTOSTAZIONE S.r.l.	€ 105.043,00	€ 0,00	€ 105.043,00	66,89%
BSC S.r.l.	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	51,00%
CAAB S.p.A.	€ 41.574.300,00	€ 0,00	€ 41.574.300,00	80,04%
FBM S.p.A. in liquidazione	€ 591.000,00	€ 0,00	€ 591.000,00	32,83%
Fiere Internazionali di Bologna S.p.A.	€ 44.793.445,00	€ 0,00	€ 44.793.445,00	22,99%
HERA S.p.A.	€ 125.151.777,00	€ 0,00	€ 125.151.777,00	8,40%
INTERPORTO BOLOGNA S.p.A.	€ 7.875.978,00	€ 0,00	€ 7.875.978,00	35,10%
LEPIDA S.c.p.A.	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00	0,0014%
SRM S.r.l.	€ 6.083.200,00	€ 0,00	€ 6.083.200,00	61,63%
TPER S.p.A.	€ 20.625.542,00	€ 0,00	€ 20.625.542,00	30,11%

Sulla base della distinzione prevista dal D.Lgs. 33/2013, i successivi grafici rappresentano le società e gli enti partecipati al 31/12/2024, con indicazione della quota di partecipazione.

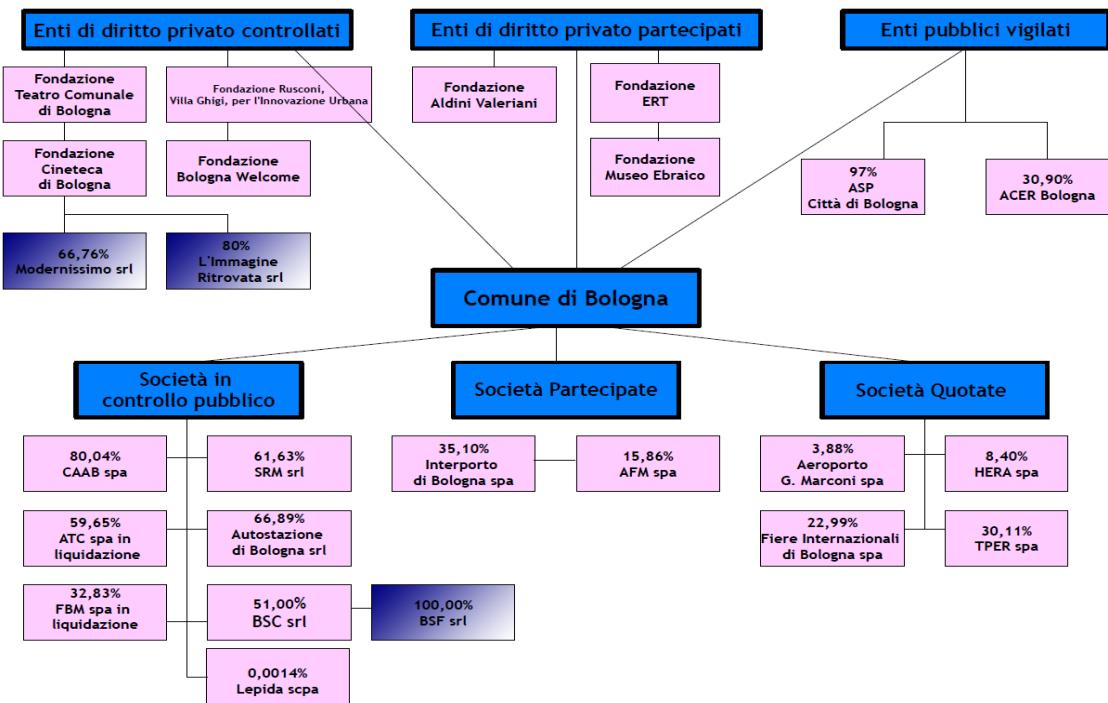
Nell'esercizio 2024 il Gruppo Amministrazione Pubblica (artt.11 ter, 11 quater, 11 quinque D.Lgs. 118/2011) risulta costituito dalle società in controllo pubblico a cui si aggiungono la Società Interporto spa e le Società quotate TPER S.p.A. e Fiere Internazionali di Bologna S.p.A..

Gli Enti pubblici vigilati e gli enti di diritto privato (controllati o partecipati) sono Enti strumentali (art. 114 D.Lgs. 267/2000) e rientrano tutti nel Gruppo Amministrazione Pubblica.

## Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2023



## Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2024



## Premessa all'edizione 2024\_ parte prima

Come più sopra anticipato, il presente documento costituisce la prima parte del documento “I Bilanci 2024 delle Società ed Enti Partecipati dal Comune di Bologna” e contiene l’analisi dei bilanci 2024 delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna. Tale documento si inserisce pertanto nel sistema dei controlli interni e, in particolare, nel sistema dei controlli sulle società non quotate, partecipate dall’Ente Locale, di cui all’art 147 quater del TUEL e art.11 del Regolamento del Comune di Bologna sui controlli interni. In continuità con gli anni precedenti è presentata anche l’analisi sui bilanci delle società quotate, benché non rientranti nell’ambito dei controlli disciplinato dai citati articoli del TUEL e del Regolamento sui controlli interni.

## Premessa metodologica

### Obiettivi:

La presente analisi prende in esame i bilanci 2024 delle Società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna.

Al fine di verificare le tendenze in atto, i risultati dell’ultimo esercizio chiuso sono stati confrontati con i risultati dei quattro esercizi precedenti.

L’obiettivo è quello di presentare, singolarmente per ogni Società/organismo, un’analisi delle condizioni di equilibrio sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario, indagate attraverso l’esame dei rispettivi indicatori.

L’equilibrio economico è stato valutato come capacità di creare valore e remunerare i fattori produttivi, compreso il capitale di rischio.

L’equilibrio patrimoniale è rappresentato dalla capacità di finanziare correttamente il capitale investito.

L’equilibrio finanziario, infine, può essere definito come la capacità di mantenere un corretto rapporto tra debiti finanziari e capitale proprio e di fare fronte agli impegni finanziari.

Tenuto conto della particolare natura di alcune società e organismi partecipati, caratterizzati per disposizione statutaria o per espressa previsione di legge dall’assenza di finalità di lucro, l’analisi è stata adattata ai singoli casi, tralasciando o limitando l’indagine sulla redditività, laddove poco significativa.

Nel caso di FBM S.p.A. in liquidazione e ATC S.p.A. in liquidazione, i valori si riferiscono al bilancio di liquidazione al 31/12/2024 e non sono stati presentati il calcolo degli indici e la relativa analisi.

### Metodologia di lavoro:

Le Società sono state suddivise in società partecipate direttamente e società partecipate indirettamente. Per ogni organismo partecipato è in primo luogo presentata una sintetica descrizione inerente la mission; successivamente sono riportati i dati relativi alla compagine sociale al 31/12/2024 ed eventuali successive significative modificazioni.

Segue l’esposizione dei fatti di rilievo accaduti e dell’attività svolta nell’esercizio 2024, oltre ad eventuali fatti rilevanti accaduti nel 2025.

Al fine di introdurre l’analisi di bilancio, sono poi esposti i dati riassuntivi tratti dal bilancio civilistico e dalle riclassificazioni dei prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale.

L’analisi di bilancio proposta è articolata in due sezioni distinte, di cui la prima presenta un commento degli indicatori economici e la seconda degli indicatori patrimoniali- finanziari. L’analisi reddituale è stata condotta con particolare riferimento al risultato della gestione caratteristica, pertanto per la maggior parte degli organismi è riportato anche il dettaglio dei ricavi e dei costi di produzione, desunti dal bilancio e dalla nota integrativa.

Laddove l’organismo detenga partecipazioni, se ne riporta un elenco e nel caso di partecipazioni di controllo particolarmente rilevanti, è stata condotta sulle controllate un’analoga analisi degli aspetti reddituali, finanziari e patrimoniali. Laddove la partecipata rediga il bilancio consolidato è riportata una sintesi dei dati economici del bilancio consolidato.

È infine riportata una sintesi dei rapporti tra le Società e il Comune di Bologna, in termini di crediti/debiti.

#### Modello di analisi adottato:

L'analisi è stata realizzata sulla base dei dati di Stato Patrimoniale e Conto Economico, riclassificati e integrati con i dati desumibili dalla Nota Integrativa e sulla base dei dati riportati nel Rendiconto Finanziario. Per le Società capogruppo che presentano un bilancio consolidato, l'analisi è stata effettuata sul solo bilancio d'esercizio della holding.

Sono dapprima presentati i dati riassuntivi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale civilistico: capitale versato (somma capitale sociale e riserve per sovrapprezzo azioni), le riserve, il risultato conseguito nell'esercizio, il patrimonio netto e la parte di utili per i quali è stata deliberata la distribuzione.

Il Conto Economico è stato riclassificato secondo lo schema a valore aggiunto che evidenzia in forma scalare le diverse aree gestionali e, quindi i risultati intermedi della gestione caratteristica, accessoria, finanziaria e fiscale.

Lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio finanziario, distinguendo le poste del passivo e dell'attivo con scadenza entro e oltre i 12 mesi, indipendentemente dall'afferenza alle diverse aree gestionali.

Sulla base dei dati di bilancio così riclassificati sono stati calcolati gli indicatori di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

L'equilibrio economico è stato indagato in primo luogo attraverso l'indice di redditività del capitale proprio (ROE), per verificare la capacità di remunerazione del capitale di rischio e quindi la convenienza dell'investimento. Per verificare il contributo dell'attività tipica alla redditività complessiva, è stato calcolato l'indice di redditività della gestione caratteristica (Roi.gc). Nel caso di società capogruppo, se più significativo, è stato invece adottato l'indice di redditività del capitale investito (ROA) che consente di valutare la redditività nei casi in cui i risultati dell'attività caratteristica siano suddivisi tra le società del gruppo e ritornino alla holding sotto forma di dividendi. A completamento dell'analisi dell'equilibrio reddituale sono esposti i valori per addetto che forniscono indicazioni sulla produttività del lavoro: valore aggiunto per addetto e costo del lavoro per addetto.

L'equilibrio patrimoniale è stato indagato esaminando le modalità di finanziamento delle attività immobilizzate; una solida struttura patrimoniale richiede che queste siano interamente finanziate da capitale proprio e, in caso di insufficienza, mediante fonti di finanziamento a medio-lungo termine. A tale fine sono stati calcolati gli indici di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio e l'indice di copertura totale delle immobilizzazioni.

L'equilibrio finanziario è stato indagato in primo luogo attraverso l'indice di autonomia finanziaria, che mostra la capacità di finanziare l'attività con capitale proprio; quest'ultimo in condizioni di equilibrio dovrebbe costituire almeno un terzo delle fonti di finanziamento. Con riferimento al breve periodo, è analizzata la Posizione Finanziaria Netta corrente (PFNc) che evidenzia, se negativa, la parte di attività che ha richiesto il ricorso all'indebitamento finanziario di breve periodo e, se positiva, la liquidità presente a fine esercizio.

E' infine considerato l'indice di liquidità corrente, che esprime la capacità di fare fronte con le proprie entrate alle uscite nel breve termine.

A completamento dell'analisi sono riportati i saldi dei flussi evidenziati nel rendiconto finanziario, con riferimento all'attività operativa, all'attività di investimento e all'attività di finanziamento al fine di mostrare come le diverse aree hanno concorso alla variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

All'accertamento delle condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, è infine affiancata un'informazione relativa all'ammontare degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

## Legenda degli indicatori utilizzati

Indicatori reddituali	valori consigliati
R.O.E., redditività del capitale proprio: (Risultato netto/Media Capitale netto iniziale e finale)%. indica la redditività complessiva della gestione aziendale, ovvero la remunerazione del capitale proprio. L'investimento è conveniente se ha rendimento superiore al minimo ottenibile da attività alternative.	% in crescita
R.O.A., redditività del capitale investito Holding: (Risultato operativo + proventi finanziari meno svalutazioni)/(Capitale investito)%. Indica il rendimento delle gestioni operativa e finanziaria attiva in rapporto al capitale complessivamente investito. Un aumento esprime il miglioramento della redditività ordinaria dell'azienda.	% in crescita
R.O.I.gc, redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (Ris. operativo/Capitale investito nella gestione caratteristica)%. Esprime l'economicità della gestione caratteristica, rapportando il risultato operativo al capitale investito nella gestione stessa (immobilizzazioni immateriali e materiali nette +attivo circolante).	% positiva e in crescita
<b>Valore della produzione:</b> (ricavi di vendita + costi capitalizzati per produzione interna + variazione del magazzino prodotti finiti, semilavorati ed in corso di lavorazione + contributi in conto esercizio). Indica il valore della produzione tipica realizzata.	
<b>Valore aggiunto:</b> (valore della produzione - costo dei fattori produttivi esterni) Misura la ricchezza creata dalla gestione caratteristica attraverso l'impiego dei fattori produttivi esterni.	Positivo
<b>Valore aggiunto pro capite</b> (valore aggiunto/numero medio dipendenti). Esprime il valore aggiunto creato da ogni dipendente, quindi il grado di produttività del personale	
<b>Costo medio pro capite</b> (costi per il personale/numero medio dipendenti). Esprime il costo medio sopportato per ogni dipendente, messo in relazione al valore aggiunto per dipendente consente di valutare la produttività del personale	
M.O.L., margine operativo lordo: (M.O.N.+ ammortamenti e accantonamenti equivalente a Valore aggiunto - costi del personale). Corrisponde all'autofinanziamento derivante dalla gestione operativa.	Positivo
M.O.N., (Risultato operativo), margine operativo netto: è pari alla somma delle componenti reddituali positive e negative dell'attività tipica aziendale.	Positivo
<b>Costi di produzione od operativi:</b> (somma dei costi esterni, dei costi per il personale e degli ammortamenti). E' il totale dei costi sostenuto per la gestione dell'attività tipica della società, si escludono i costi dell'attività finanziaria, straordinaria e fiscale.	valore che permetta M.O.L. positivo

## Indicatori patrimoniali:

Indice di copertura delle immobilizzazioni: (Capitale netto/ Attivo immobilizzato netto). Evidenzia la quota di immobilizzazioni finanziata da capitale netto.	vicino ad 1
Indice di copertura globale delle immobilizzazioni: (Capitale netto + fonti di finanziamento a medio lungo termine/ Attivo immobilizzato netto). Evidenzia la quota di immobilizzazioni finanziata da fonti di medio lungo periodo.	>=1

## Indicatori finanziari:

Indice di autonomia finanziaria: (Capitale netto/Tot. Fonti finanziamento). Indica in che misura il capitale proprio contribuisce al totale dei finanziamenti.	>33%
Indice di liquidità corrente: (Attivo Corrente/Passività correnti). Esprime il grado di liquidità dell'azienda, vale a dire la capacità di far fronte con le proprie entrate alle uscite nel breve termine, in condizioni di adeguata redditività.	>= 2
PFNc: Posizione finanziaria netta corrente (Crediti finanziari a breve + Disponibilità liquide - Debiti finanziari a breve) Misura l'esposizione finanziaria netta di breve periodo e corrisponde, con segno negativo, alla parte di attività per la quale è stato necessario il ricorso all'indebitamento finanziario corrente	positivo (decrescente se negativo)

## AEROPORTO G. MARCONI SpA

### OGGETTO:

In base alla convenzione n. 98 del 2004 (approvata con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Economia n. 7 del 15/3/2006) la Società ha in affidamento la gestione totale dell'aeroporto di Bologna per una durata di quarant'anni, a partire dal 28 dicembre 2004. In considerazione del drastico calo del traffico negli aeroporti italiani derivante dall'emergenza da Covid-19, al fine di contenere i conseguenti effetti economici, l'art.102, comma 1-bis del decreto legge 19 maggio n.34 (cd. Decreto Rilancio) convertito nella Legge 17 luglio 2020 n.77 ha prorogato di due anni la durata delle concessioni aeroportuali. Stante la diretta applicabilità della norma suddetta, la scadenza della concessione dell'aeroporto di Bologna è prorogata a dicembre 2046.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in società quotata; dal 14 luglio 2015 la Società Aeroporto G. Marconi di Bologna è infatti quotata in Borsa Italiana, sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario.

### COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società non inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica

### POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

La Società è a capo dell'omonimo Gruppo che comprende le seguenti società:

- Fast Freight Marconi spa (100%), invariata rispetto all'esercizio precedente
- TAG Bologna srl (100%), invariata rispetto all'esercizio precedente

La Società detiene inoltre una partecipazione in

- Bologna Welcome srl (10%) invariata rispetto all'esercizio precedente
- Consorzio Energia Fiera District (7,14%) invariata rispetto all'esercizio precedente
- CAAF dell'industria Spa (0,07%) invariata rispetto all'esercizio precedente
- Urban V. Spa (5%) società costituita in data 28 giugno 2022 da Aeroporti di Roma, Aeroporto di Venezia e Aeroports de la Cote d'Azur per lo sviluppo internazionale della urban air mobility
- Consorzio Esperienza Energia (0,18%), al quale la società ha aderito nel corso del 2024.

### CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 90.314.162

### COMPAGNE SOCIETARIA

A seguito della quotazione nel mercato telematico azionario, è divenuto esecutivo lo Statuto Sociale che prevede un Capitale Sociale di € 90.314.162 suddiviso in 36.125.665 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Il Comune di Bologna detiene 1.400.590 azioni, con una partecipazione al capitale sociale di euro 3.501.475,00 pari al 3,88%.

### REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE:

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2024  
APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE P.G. N.: 862348/2024 del 2/12/2024 ESECUTIVA DAL  
4/12/2024 Mantenimento senza interventi**

### ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2024 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Il 2024 ha rappresentato, per lo scalo bolognese, un anno record: dopo aver superato da maggio ad ottobre tutti i mesi quota 1.000.000 passeggeri (traguardo raggiunto per la prima volta solo nei mesi di luglio e

agosto 2023). I volumi di traffico hanno registrato complessivamente 10.775.972 passeggeri, in crescita rispetto al 2023 (+8,1%), con 83.264 movimenti (+5,9%) e 56.371 tonnellate di merce trasportata (+10,5%). In particolare, il traffico di linea ha mostrato nel 2024 un'accelerazione sostenuta (+9,0% rispetto al 2023) a fronte di un aumento dei movimenti e del fattore di riempimento dei voli mentre il traffico low cost, caratterizzato da minor marginalità, è cresciuto in maniera più contenuta (+7,8% rispetto al 2023), pur confermando la propria preponderanza sullo scalo.

Tra le destinazioni internazionali, la Spagna conferma il primo posto per volume di traffico passeggeri, con un'incidenza del 14,9% sul totale. Seguono Germania, con il 7,0% dei passeggeri totali, Regno Unito con il 6,4% e Francia e Romania, entrambe con il 4,8%. Tra le prime 10 nazioni troviamo tre Paesi Extra UE: Regno Unito, Turchia e Albania. Nel 2024 sono state raggiungibili direttamente da Bologna 118 destinazioni, come nel 2023.

Ryanair si conferma la prima compagnia sullo scalo con il 53,8% del traffico totale seguita da Wizz Air con il 9,6% del traffico, in crescita del 3,9% rispetto al 2023. Tra le prime dieci compagnie dello scalo sono presenti anche le principali compagnie di linea.

Nel corso del 2024 lo sviluppo delle infrastrutture è proseguito con l'avanzamento di progetti chiave nei vari ambiti; i lavori di ampliamento ed ammodernamento del Terminal sono in corso attraverso la realizzazione di opere di progressivo ampliamento delle zone più ristrette e critiche. L'ammontare complessivo degli investimenti realizzati al 31 Dicembre 2024 è pari a 42,6 milioni di Euro tra investimenti di natura infrastrutturale ed investimenti destinati alla sostenibilità, innovazione, qualità e operatività aeroportuale.

#### DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2024 della Capogruppo chiude con un utile di € 22.693.745,96 (€ 15.893.348 nel 2023) che l'Assemblea dei soci del 29 aprile 2025 ha deliberato di destinare:

- a) a riserva legale per il 5% - sulla base delle disposizioni statutarie e dell'art. 2430 Codice Civile - per un importo pari a € 1.134.687,30,
- b) agli azionisti per € 17.015.188,22 corrispondente ad un dividendo di € 0,471 per azione e
- c) il residuo, per € 4.543.870,44 a riserva straordinaria.

#### PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>Valore della produzione</b>	157.438	137.573	126.224	53.563	63.735
<b>Margine operativo lordo</b>	52.429	42.004	52.371	2.298	-4.712
<b>Margine operativo netto (risultato operativo)</b>	32.635	24.561	33.793	-9.326	-17.867
<b>Risultato ante imposte</b>	32.040	22.253	33.736	-9.912	-18.892
<b>Risultato d'esercizio</b>	22.694	15.893	29.443	-7.452	-13.961

dati in migliaia di euro

#### ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

##### Indici economici

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>ROE (redditività del capitale proprio)</b>	12,2%	9,5%	18,8%	-4,8%	-16,1%
<b>ROI gc (redditività della gestione caratteristica)</b>	10,1%	7,5%	11,3%	-3,6%	-6,9%

### Indicatori di produttività

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>Numero dei dipendenti</b>	563	510	455	443	463
<b>Costo del lavoro procapite (Euro*1000)</b>	58	58	57	47	41
<b>Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)</b>	151	141	172	52	31

Gli indici di redditività hanno registrato valori negativi negli esercizi 2020 e 2021 a causa dei provvedimenti restrittivi della circolazione adottati dal Governo per contrastare la diffusione del virus COVID19. Nel 2022, grazie alla ripresa dei volumi di traffico e all'incasso del contributo di 20,9 milioni di Euro del Fondo di compensazione dei danni subiti a causa Covid di cui alla Legge di Bilancio 2021, gli indici di redditività sono tornati su valori positivi. Anche il 2023 presenta indici positivi grazie alla ripresa dei volumi di traffico, così come l'esercizio 2024 che registra altresì un incremento rispetto all'esercizio precedente. Sull'incremento della redditività del capitale proprio influiscono sia la maggiore redditività della gestione caratteristica, sia il minore impatto della gestione finanziaria che presenta un saldo negativo più contenuto rispetto al 2023.

Negli esercizi 2020 e nel 2021 si era registrata una riduzione del numero medio del personale, a causa del mancato rinnovo dei contratti a termine e di alcune uscite agevolate. Dal 2022, con la ripresa dell'attività, il numero medio dei dipendenti ha ripreso la crescita, arrivando a 563 unità medie. Il costo del lavoro pro capite non presenta variazioni nell'ultimo triennio, mentre il valore è più contenuto negli esercizi 2021 e 2020 per effetto del ricorso alla cassa integrazione. Il valore aggiunto per dipendente registra il valore più alto nel 2022, in quanto l'esercizio aveva beneficiato dei contributi straordinari legati agli effetti negativi della pandemia.

### Analisi delle Aree Gestionali:

Conto Economico (eurox1000)	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	Var 24-23	Var 24-20
Ricavi per servizi aeronautici	65.161	41%	56.242	41%	46.088	37%	25.396	47%	18.209	29%	16%	258%
Ricavi per servizi non aeronautici	55.139	35%	51.172	37%	41.665	33%	19.380	36%	14.965	23%	8%	268%
Ricavi per servizi di costruzione	35.682	23%	28.414	21%	15.952	13%	8.051	15%	29.377	46%	26%	21%
<b>Tot. Ricavi da attività caratteristica</b>	<b>155.982</b>	<b>99%</b>	<b>135.828</b>	<b>99%</b>	<b>103.705</b>	<b>82%</b>	<b>52.827</b>	<b>99%</b>	<b>62.551</b>	<b>98%</b>	<b>15%</b>	<b>149%</b>
Altri ricavi e proventi	1.306	1%	1.399	1%	21.961	17%	694	1%	1.145	2%	-7%	14%
Contributi in c/esercizio	150	0%	346	0%	559	0%	42	0%	39	0%	-57%	285%
<b>Valore della Produzione</b>	<b>157.438</b>	<b>100%</b>	<b>137.573</b>	<b>100%</b>	<b>126.225</b>	<b>100%</b>	<b>53.565</b>	<b>100%</b>	<b>63.735</b>	<b>100%</b>	<b>14%</b>	<b>147%</b>
Costi per servizi	22.386	14%	23.489	17%	20.300	16%	14.480	27%	14.119	22%	-5%	59%
Costi per materie	1.275	1%	1.339	1%	1.093	1%	878	2%	914	1%	-5%	39%
Costi per servizi di costruzione	33.983	22%	27.061	20%	15.192	12%	7.667	14%	27.978	44%	26%	21%
Canoni, noleggi e altri costi	10.830	7%	10.310	7%	8.171	6%	4.492	8%	3.346	5%	5%	224%
Costi personale	32.787	21%	29.795	22%	25.938	21%	20.743	39%	19.192	30%	10%	71%
Ammortam,svalutaz.,accanto-nam.	19.793	13%	17.443	13%	18.578	15%	11.624	22%	13.157	21%	13%	50%
Oneri diversi di gestione	3.749	2%	3.574	3%	3.160	3%	3.096	6%	2.898	5%	5%	29%
<b>Totale costi di produzione</b>	<b>124.803</b>	<b>79%</b>	<b>113.011</b>	<b>82%</b>	<b>92.431</b>	<b>73%</b>	<b>62.981</b>	<b>118%</b>	<b>81.604</b>	<b>128%</b>	<b>10%</b>	<b>53%</b>
<b>Reddito operativo</b>	<b>32.634</b>	<b>21%</b>	<b>24.561</b>	<b>18%</b>	<b>33.793</b>	<b>27%</b>	<b>-9.416</b>	<b>-18%</b>	<b>-17.869</b>	<b>-28%</b>	<b>33%</b>	<b>-283%</b>
Saldo gestione finanziaria	-596	0%	-2.309	-2%	-56	0%	-587	-1%	-1.025	-2%	-74%	-42%
<b>Risultato ante-imposte</b>	<b>32.038</b>	<b>20%</b>	<b>22.252</b>	<b>16%</b>	<b>33.737</b>	<b>27%</b>	<b>-10.003</b>	<b>-19%</b>	<b>-18.894</b>	<b>-30%</b>	<b>44%</b>	<b>-270%</b>
Imposte	-9.344	-6%	-6.360	-5%	-4.293	-3%	2.460	5%	4.931	8%	47%	-289%
<b>Risultato Netto</b>	<b>22.694</b>	<b>14%</b>	<b>15.893</b>	<b>12%</b>	<b>29.443</b>	<b>23%</b>	<b>-7.542</b>	<b>-14%</b>	<b>-13.963</b>	<b>-22%</b>	<b>43%</b>	<b>-263%</b>

La gestione caratteristica presenta un risultato operativo di 32,6 milioni di euro, in crescita del 33% rispetto all'esercizio precedente. L'andamento dei risultati gestionali nel quinquennio risente invece degli effetti della pandemia da Covid 19 che ha interessato gli esercizi 2020 e 2021.

I ricavi per servizi aeronautici registrano una crescita del 16% rispetto all'esercizio precedente, sostenuti dai maggiori diritti aeroportuali incassati grazie all'aumento del traffico.

Per quanto riguarda, invece, i ricavi derivanti da servizi non aeronautici si assiste ad una crescita dell'8%, legata all'aumento del traffico passeggeri, con conseguente crescita dei ricavi da servizi direttamente collegati al traffico quali subconcessioni dei locali e delle aree (+9,4%) ed i parcheggi (+6,4%).

I ricavi per servizi di costruzione, pari a 35,7 milioni di Euro, sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati a favore di ENAC per la realizzazione degli investimenti, in quanto il Gruppo appalta a terzi l'attività di costruzione/miglioramento dell'infrastruttura, pertanto i costi esterni sostenuti per la prestazione del servizio di costruzione vengono rilevati alla voce "costi per servizi di costruzione" del Conto Economico. Contestualmente alla rilevazione di tali costi, il Gruppo rileva un incremento della voce "Diritti di Concessione" tra le immobilizzazioni immateriali per un importo pari al fair value del servizio prestato, con contropartita la voce ricavi da servizi di costruzione. L'incremento della voce è pertanto correlato ai maggiori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione.

I Diritti di Concessione così determinati sono assoggettati ad un processo di ammortamento a quote costanti durante l'intera vita della Concessione, a partire dal momento di entrata in funzione del relativo bene realizzato per conto del concedente. A seguito di approfondimenti legali e contabili, la Società ha deciso di applicare la normativa sul terminal value (art. 703 codice della navigazione), in relazione alla quale al termine della concessione il gestore subentrante corrisponderà al gestore uscente un indennizzo pari al valore degli investimenti realizzati sulle aree in concessione, al netto di ammortamenti e contributi. Pertanto, a partire dal 2019, la quota parte dei corrispettivi per servizi di costruzione corrispondente a interventi che avranno un terminal value ha come contropartita l'iscrizione del relativo credito. La normativa si applica anche agli interventi effettuati sul fondo di rinnovo e costituisce un corrispettivo ai sensi dei principi contabili internazionali; per tale importo è stato quindi rilevato in contropartita al credito un ricavo contabilizzato tra gli altri ricavi, per 198 mila euro.

La voce altri ricavi risulta composta principalmente da rimborsi e indennizzi; come più sopra ricordato, gli altri ricavi registrati nell'esercizio 2022 contenevano il contributo per fondo compensazione previsto dalla legge 30/12/2020 n. 178 per 20,9 milioni di euro, a compensazione di costi e perdite sostenute negli esercizi precedenti.

Dal lato dei costi si registra una crescita complessiva dei costi di produzione pari al 10% rispetto all'esercizio precedente, mentre cala l'incidenza sul valore della produzione che passa dall'82% del 2023 al 79% del 2024. Crescono principalmente i costi per servizi di costruzione, mentre gli altri costi per servizi registrano una lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente, grazie prevalentemente ai risparmi nei costi di manutenzione, nelle prestazioni di terzi per l'internalizzazione del servizio PRM a far data dal mese di dicembre 2023, nei costi di trasporto dei passeggeri da/per i parcheggi remoti, oltre che ai minori costi per spese pubblicitarie e promozionali e per assicurazioni. In crescita, al contrario, i costi per pulizie, giardinaggio, smaltimento rifiuti, servizi di sicurezza, servizi business lounge e consulenze e prestazioni professionali.

Anche i costi per canoni e noleggi, i costi per il personale e gli oneri diversi di gestione registrano un incremento: i primi quasi esclusivamente per i maggiori volumi di traffico in base ai quali sono calcolati i canoni di concessione e di sicurezza; i secondi per la crescita dell'organico principalmente operativo (+53 risorse medie e +31 risorse al 31 dicembre), oltre che al maggior ricorso al lavoro somministrato prevalentemente per le funzioni operative, mentre tra gli elementi alla base della crescita degli oneri diversi di gestione si rileva l'adesione dal 2024 al Patto per la Decarbonizzazione del Trasporto Aereo, maggiori costi per rimborsi danni alle autovetture nei parcheggi e per contributi vari (Consob, ART, AGCM).

Cresce infine la voce ammortamenti e accantonamenti, principalmente per i maggiori ammortamenti e accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, mentre si riduce l'accantonamento agli altri fondi rischi e oneri. Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico paragrafo di commento ai fondi accantonati, nonché al paragrafo relativo ai contenziosi in essere.

La gestione finanziaria chiude con un saldo negativo di 596 mila euro, rispetto ad un saldo negativo di 2,3 milioni di euro nel 2023. I proventi finanziari ammontano a 1,672 milioni di euro, raddoppiati rispetto all'esercizio precedente per la contabilizzazione dello strumento finanziario partecipativo in Marconi Express al fair value per la prima volta; tale differente contabilizzazione ha comportato l'iscrizione di proventi finanziari per 1,1 milioni di euro circa. Per maggiori dettagli si rimanda al commento della specifica voce di stato patrimoniale.

Gli oneri finanziari ammontano a 2,268 milioni di euro, in riduzione rispetto al dato 2023, che era pari a 3,126 milioni di euro, prevalentemente per minori interessi passivi su mutui. Sono presenti svalutazioni di partecipazioni per 200 mila euro, riferite alla partecipazione in Urban V SpA in conseguenza della valutazione al fair value della società (la società già nell'esercizio precedente era stata svalutata per un importo pari a 75 mila euro).

## PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

### ATTIVO

Stato Patrimoniale - Attivo	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	var 24-23	var 24-20
Immobilizzazioni immateriali	252.893	72%	222.250	69%	202.963	62%	195.669	68%	195.239	68%	14%	30%
Immobilizzazioni materiali	14.397	4%	12.246	4%	12.701	4%	15.717	5%	17.053	6%	18%	-16%
Immobilizzazioni finanziarie	21.725	6%	18.138	6%	15.690	5%	15.449	5%	15.104	5%	20%	44%
Altre attività non correnti	5.128	1%	4.651	1%	10.014	3%	12.976	5%	10.660	4%	10%	-52%
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>294.143</b>	<b>84%</b>	<b>257.285</b>	<b>79%</b>	<b>241.368</b>	<b>74%</b>	<b>239.811</b>	<b>83%</b>	<b>238.056</b>	<b>83%</b>	<b>14%</b>	<b>24%</b>
Rimanenze	737	0%	806	0%	817	0%	694	0%	649	0%	-9%	14%
Crediti commerciali	16.476	5%	18.126	6%	11.664	4%	19.590	7%	5.687	2%	-9%	190%
Altre attività correnti	7.284	2%	6.538	2%	5.295	2%	5.377	2%	3.643	1%	11%	100%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0	0%	5.002	2%	45.058	14%	0	0%	275	0%	-100%	-100%
Disponibilità liquide	31.264	9%	36.327	11%	20.656	6%	21.972	8%	37.991	13%	-14%	-18%
<b>ATTIVO CORRENTE</b>	<b>55.761</b>	<b>16%</b>	<b>66.799</b>	<b>21%</b>	<b>83.490</b>	<b>26%</b>	<b>47.633</b>	<b>17%</b>	<b>48.245</b>	<b>17%</b>	<b>-17%</b>	<b>16%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>349.903</b>	<b>100%</b>	<b>324.083</b>	<b>100%</b>	<b>324.857</b>	<b>100%</b>	<b>287.445</b>	<b>100%</b>	<b>286.301</b>	<b>100%</b>	<b>8%</b>	<b>22%</b>

dati in migliaia di euro

L'attivo immobilizzato registra un incremento del 14% rispetto all'esercizio precedente e del 24% nel quinquennio, principalmente per effetto degli investimenti in immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti dell'anno.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono principalmente l'iscrizione dei diritti di concessione, per 250,8 milioni di euro. Gli investimenti dell'anno in immobilizzazioni immateriali ammontano a 39,3 milioni di euro, di cui 37,5 milioni di euro riferiti ai diritti di concessione e principalmente riconducibili ai seguenti investimenti entrati in funzione:

- ampliamento della zona dei controlli di sicurezza relativi ai lavori di riconfigurazione dell'Area Security e Controllo Passaporti;
  - nuovo corridoio di collegamento tra l'area dei controlli di sicurezza all'area check-in e ampliamento della sala imbarchi Schengen per circa 700mq;
  - realizzazione degli impianti di ricarica mezzi elettrici PRM (Passeggeri Ridotta Mobilità) in air side;
  - riqualifica del piazzale APRON 1 fase 1 e fase 2;
  - ampliamento del sistema di back up dell'impianto BHS (Baggage Handling System);
  - esproprio per pubblica utilità del terreno relativo al parcheggio P4;
  - opere di urbanizzazione dell'area per la realizzazione dell'impianto stoccaggio carburanti nell'ambito dei lavori della nuova viabilità perimetrale;
  - esproprio di ulteriori 10 ettari per la realizzazione di una fascia boschata a nord dell'aeroporto quale opera di compensazione ambientale;
  - fornitura e installazione dei sistemi antintrusione presso le isole check-in;
  - realizzazione di un nuovo info point;
  - riqualificazione degli impianti TVCC, rilevazione fumi, controllo accessi e cablaggio strutturato del Terminal di Aviazione Generale;
- oltre ad interventi in corso di realizzazione al 31 dicembre 2024 tra cui:
- nuovo parcheggio multipiano area est comprensivo di anticipazioni lavori per 4,7 milioni di Euro;
  - interventi collegati all'Apron 3 quali l'installazione di nuovi AVL (Aiuti Visivi Luminosi) e la realizzazione di un nuovo impianto carburante per i voli dell'Aviazione Generale;

- ulteriore avanzamento dei lavori di riconfigurazione della sala partenze Schengen;
- impianto fotovoltaico sulla copertura del terminal;
- ulteriore avanzamento per i lavori della fascia boscata e pista ciclabile a nord dell'Aeroporto.

Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra i Diritti di Concessione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano invece a 6,4 milioni di euro e riguardano prevalentemente l'acquisto di:

- macchine radiogene per i controlli di sicurezza del bagaglio a mano e rulliere automatiche;
- ABC gate;
- dispositivi per il rilevamento di tracce di esplosivi;
- rinnovo parziale del parco mezzi con veicoli elettrici;
- un mezzo spargiliquido de-icing
- server ed altri apparati IT;

oltre a tre mezzi de-icer ed una nuova centrale telefonica in corso di realizzazione al 31 dicembre.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono:

- partecipazioni per 3,190 milioni di euro
- altre attività finanziarie per 18,535 milioni di euro

Le prime comprendono la partecipazioni al 100% nelle società Fast Freight Marconi Spa e Tag Bologna srl nonché le partecipazioni minoritarie nelle società Consorzio Energia Fiera District (7,14%), Bologna Welcome srl (10%), CAAF dell'Industria Spa (0,07%), UrbanV Spa (5%) e, dal 2024, Consorzio Esperienza Energia (0,18%); oltre all'adesione al consorzio Esperienza Energia, si registrano l'operazione di ricapitalizzazione della società UrbanV SpA, integralmente svalutata nell'esercizio 2023, e la svalutazione della stessa per pari importo. L'operazione di ricapitalizzazione ha previsto un prezzo di sottoscrizione complessivo per 4 milioni di Euro da destinare a nominale per 100 mila Euro ed a riserva sovrapprezzo per 3,9 milioni di Euro. A inizio 2024 Aeroporto ha aderito all'operazione con un versamento di 200 mila Euro di cui 5 mila Euro a Capitale Sociale e 195 mila Euro a Riserva Sovrapprezzo emissioni azioni; di pari importo è stata la svalutazione.

La voce "Altre attività finanziarie non correnti" è invece formata da:

- 6,57 milioni di Euro circa (4,08 milioni di euro al 31/12/23) dal credito da Terminal Value sugli investimenti in diritti di concessione e sugli interventi a fondo di rinnovo sulle infrastrutture aeroportuali. Tale credito, iscritto al valore attuale, deriva dall'applicazione della normativa sul Terminal Value di cui all'art.703 cod. nav. che stabilisce che, per gli investimenti in diritti di concessione e per gli interventi effettuati sul fondo di rinnovo, il gestore aeroportuale riceverà dal subentrante, alla scadenza della concessione, un importo, pari al valore residuo a tale data dell'investimento stesso calcolato secondo le regole della contabilità regolatoria;
- 12 milioni di Euro circa di strumento finanziario partecipativo in Marconi Express Spa, sottoscritto in data 21 gennaio 2016 per un valore di 10,9 milioni di euro e rivalutato nell'esercizio 2024 per 1,1 milioni di euro in applicazione dei principi contabili. Tale valutazione è effettuata sulla base di un modello predisposto internamente che aggiorna il valore attuale dei flussi finanziari attesi per il periodo legato alla concessione aeroportuale. La società specifica che tenuto conto del consolidamento del business di Marconi Express e dell'avvicinamento al momento dell'incasso dei flussi finanziari attesi, nel bilancio 2024 si sono realizzate le condizioni per iscrivere una rivalutazione di 1,1 milioni di Euro.

Le altre attività non correnti comprendono principalmente le imposte differite attive, la cui recuperabilità si basa sulla previsione di imponibili fiscali così come desunti dalle previsioni economico-finanziarie 2025-2029 approvate dal Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2025.

L'attivo corrente registra una riduzione del 17% rispetto all'esercizio precedente, ma un incremento nel quinquennio (+16%); l'incremento nel quinquennio è ascrivibile principalmente a maggiori crediti commerciali, mentre rispetto all'esercizio precedente si registra una riduzione di disponibilità liquide (-14%) e di crediti commerciali (-9%).

L'importo iscritto al 31 dicembre 2023 tra le attività finanziarie correnti per 5 milioni di euro attiene a Time Deposit acquistati a dicembre con durata sei mesi, che pertanto non sono più in essere al 31/12/2024, mentre l'importo di 48 milioni di euro presente al 31/12/2022 si riferiva a time deposit scaduti nell'esercizio 2023.

## PASSIVO

Stato Patrimoniale - Passivo	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	var 24-23	var 24-20
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>194.177</b>	<b>55%</b>	<b>188.493</b>	<b>58%</b>	<b>182.178</b>	<b>56%</b>	<b>152.355</b>	<b>53%</b>	<b>159.918</b>	<b>56%</b>	<b>3%</b>	<b>21%</b>
Fondi accantonati	20.118	6%	16.925	5%	14.638	5%	14.874	5%	15.242	5%	19%	32%
Debiti finanziari con scadenza oltre l'esercizio	22.178	6%	20.711	6%	46.934	14%	61.819	22%	67.562	24%	7%	-67%
Debiti commerciali e altre passività	63	0%	75	0%	2.277	1%	2.135	1%	2.114	1%	-16%	-97%
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>42.359</b>	<b>12%</b>	<b>37.711</b>	<b>12%</b>	<b>63.849</b>	<b>20%</b>	<b>78.828</b>	<b>27%</b>	<b>84.918</b>	<b>30%</b>	<b>12%</b>	<b>-50%</b>
Debiti commerciali e altre passività correnti	77.214	22%	64.610	20%	59.014	18%	47.316	16%	35.914	13%	20%	115%
debiti finanziari correnti *	29.861	9%	28.559	9%	17.261	5%	7.390	3%	4.013	1%	5%	644%
quota fondi	6.292	2%	4.710	1%	2.555	1%	1.556	1%	1.538	1%	34%	309%
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>113.367</b>	<b>32%</b>	<b>97.879</b>	<b>30%</b>	<b>78.830</b>	<b>24%</b>	<b>56.262</b>	<b>20%</b>	<b>41.465</b>	<b>14%</b>	<b>16%</b>	<b>173%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>349.903</b>	<b>100%</b>	<b>324.083</b>	<b>100%</b>	<b>324.857</b>	<b>100%</b>	<b>287.445</b>	<b>100%</b>	<b>286.301</b>	<b>100%</b>	<b>8%</b>	<b>22%</b>

dati in migliaia di euro

\* i debiti finanziari correnti considerano gli eventuali dividendi in distribuzione, portati a riduzione del valore del Patrimonio Netto.

Il patrimonio netto registra un incremento del 3% rispetto all'esercizio precedente e del 21% nel quinquennio.

Le passività non correnti registrano un incremento del 12% rispetto all'esercizio precedente e una riduzione del 50% nel quinquennio.

A partire dall'esercizio 2020 crescono in particolare i debiti finanziari per l'accensione di un mutuo con garanzia SACE con scadenza 2026 erogato da Intesa Sanpaolo Spa nel luglio 2020 per 33,9 milioni di euro che prevedeva un preammortamento di 3 anni e di un mutuo con garanzia SACE con scadenza 2026 erogato da Unicredit Spa nel luglio 2020 per 25 milioni di euro e preammortamento di 2 anni, entrambi accesi per supportare il piano di sviluppo infrastrutturale e fronteggiare la riduzione del traffico derivante dall'emergenza Covid-19. Negli esercizi successivi l'indebitamento ha registrato un decremento per il pagamento delle rate in scadenza; inoltre nel mese di settembre del 2023 la società ha rimborsato anticipatamente il suddetto finanziamento con Intesa San Paolo di 33,9 milioni di euro e ha sottoscritto un finanziamento per 15 milioni di Euro accordato da Crédit Agricole Italia, al fine di ottimizzare la struttura finanziaria e migliorare il profilo di scadenze del debito. Nel 2024, infine, si registra il tiraggio di 10 milioni di euro del finanziamento BEI, al netto del progressivo rimborso delle quote in scadenza dei debiti pregressi.

I mutui, per complessivi 30,510 milioni di euro (32,403 milioni di euro al 31/12/2023), di cui 21,260 milioni di euro parte non corrente e 9,250 milioni di euro parte corrente, sono così costituiti:

- mutuo con garanzia SACE con scadenza 2026 erogato da Unicredit Spa nel luglio 2020 per Euro 25 milioni per supportare il piano di sviluppo infrastrutturale e fronteggiare la riduzione del traffico derivante dall'emergenza Covid-19. Tale finanziamento è classificato per 3,1 milioni di Euro tra le passività finanziarie non correnti e per 6,3 milioni di Euro tra i mutui parte corrente. Nel 2024 sono state rimborsate rate per 6,3 milioni di Euro;
- mutuo quinquennale con scadenza settembre 2028 erogato nel 2023 da Credit Agricole Italia per 15 milioni di Euro della durata di 60 mesi. Al 31 dicembre 2024 tale finanziamento è classificato per 8,2 milioni di Euro tra i mutui parte non corrente e per 3 milioni di Euro tra i mutui parte corrente. Al 31 dicembre 2024 sono state rimborsate rate per 3 milioni di Euro;
- mutuo sottoscritto a dicembre 2021 con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) fino ad un importo massimo di 90 milioni di Euro, per il quale il 2 agosto 2024 la Capogruppo ha incassato la prima tranches di 10 milioni di Euro, iscritta tra le passività finanziarie non correnti al netto della commissione d'istruttoria, con durata 18 anni, due anni di pre-ammortamento, al tasso fisso del 4,051%. Il contratto di finanziamento consente una flessibilità allineata agli avanzamenti del piano di sviluppo infrastrutturale ed all'effettivo fabbisogno finanziario, assicurando un periodo di disponibilità delle erogazioni fino a 48 mesi dalla stipula e tranches plurime, in ogni caso per un importo complessivo non superiore al 50% dei costi stimati dell'intero progetto. Ciò unitamente alla flessibilità dell'opzione di scelta tra un tasso fisso e un tasso variabile, il cui importo è in entrambi i casi determinato da BEI in relazione al momento della richiesta di finanziamento e alle condizioni complessive di erogazione e restituzione. L'ultima data di rimborso di ogni tranches cadrà non prima

di quattro anni e non oltre diciotto anni dalla relativa data di erogazione, ferma la possibilità per Aeroporto di procedere a rimborsi anticipati volontari.

Non più presente, invece, il mutuo decennale di Banca Intesa scaduto a dicembre 2024 e per il quale nell'anno sono state rimborsate rate per 2,5 milioni di Euro.

I fondi rischi, per la parte non corrente, ammontano a 20,1 milioni di euro e registrano un incremento del 19% rispetto all'esercizio precedente e del 32% nel quinquennio. Sono costituiti principalmente dalla quota non corrente del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali per 14,1 milioni di euro (11,8 milioni di euro al 31/12/23). Tale fondo accoglie lo stanziamento destinato alla copertura delle spese di manutenzione conservativa e di ripristino delle infrastrutture aeroportuali insistenti sulle aree ottenute in concessione e che la Società è tenuta a restituire al termine della concessione, in perfetto stato di funzionamento. La crescita evidenziata deriva dall'aggiornamento della programmazione degli interventi per i prossimi anni effettuata tenendo conto delle crescenti infrastrutture da gestire e delle maggiori percentuali di utilizzo del fondo rispetto alla programmazione, registrate negli ultimi anni. La rimanente parte è costituita principalmente dalla quota non corrente del fondo rischi per contenziosi in corso (2,9 milioni di euro, rispetto a 2,3 milioni di euro al 31/12/23). Tale fondo accoglie l'aggiornamento delle passività prudenzialmente stimate, anche con l'ausilio dei legali a mandato, a fronte di contenziosi in corso ed include principalmente la stima degli interessi eventualmente dovuti in relazione al debito relativo al servizio antincendio iscritto per 21,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2024. Il fondo contenziosi in corso include inoltre la stima della passività per possibili contenziosi con dipendenti e con appaltatori di lavori sul sedime aeroportuale. Sulla base dell'avanzamento dei contenziosi alla data di redazione del presente documento, supportato dall'aggiornamento dei consulenti a mandato, il Gruppo ritiene che i fondi stanziati in bilancio siano congrui e rappresentino la miglior stima delle passività per rischi e oneri. Sono infine compresi anche altri fondi rischi per la parte non corrente (337 mila euro) e i fondi benefici a dipendenti e assimilati. La quota corrente dei fondi rischi somma le quote correnti del fondo rinnovo infrastrutture, per 4,7 milioni di euro, del fondo contenziosi in corso, per 933 mila euro, e di altri fondi rischi e oneri non correnti per 680 mila euro.

Per quanto attiene alla voce altri fondi rischi e oneri, la società precisa che lo stanziamento al 31/12/23 accoglieva prevalentemente lo stanziamento effettuato nell'esercizio precedente volto alla stima degli oneri di bonifica di un terreno adibito a parcheggio aeroportuale nel quale, a seguito di indagini tecniche giudiziarie volte a individuare le cause di ammaloramenti evidenziati in superficie nell'ambito di un contenzioso civile con l'appaltatore che aveva realizzato il parcheggio, era stata riscontrata la presenza di materiali che devono essere rimossi in quanto potenzialmente dannosi per l'ambiente. La Società si è quindi impegnata ad effettuare un intervento di messa in sicurezza permanente dell'area da realizzarsi con tempi e costi che sono stati oggetto di approvazione in una Conferenza di Servizi del luglio 2024 addivenendo ad una soluzione tecnica meno onerosa della precedente valutazione. A seguito di ciò e della chiusura transattiva del contenzioso civile con l'appaltatore, con assunzione in capo a quest'ultimo di una parte degli oneri, il fondo in oggetto, pari a 1,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2023, è stato dapprima riclassificato nei fondi correnti e poi rilasciato per esubero per 1,1 milioni di Euro, residuando al 31 dicembre 2024 per 680 mila Euro, pari alla quota che residuerà in capo alla Società al termine dei lavori avviati nel primo trimestre 2025. La quota non corrente, invece corrisponde alla stima dell'impegno assunto dalla Società nel 2023 a istituire un fondo pluriennale a supporto di interventi di insonorizzazione degli edifici residenziali maggiormente esposti all'impatto acustico delle operazioni aeroportuali.

Il passivo corrente registra un incremento del 173% nel quinquennio e del 16% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la presenza di maggiori debiti commerciali e debiti finanziari. Negli esercizi 2023 e 2024, nella riclassificazione sopra presentata, la voce comprende anche l'importo dei dividendi sul risultato 2023 e 2024 che l'Assemblea dei soci ha deciso di distribuire (con riferimento ai bilanci 2019-2022 non era invece stata deliberata distribuzione di dividendi).

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO:

### Indici patrimoniali

	2024	2023	2022	2021	2020
Indice copertura immobilizzazioni	0,7	0,7	0,8	0,6	0,7
Indice copertura totale delle immobilizzazioni	0,8	0,9	1	1	1

### Indici finanziari

	2024	2023	2022	2021	2020
Indice di autonomia finanziaria (%)	55,5	58,2	56,1	53	55,9
Indice di liquidità corrente	0,5	0,7	1,1	0,9	1,2
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	1.403	12.770	48.453	14.581	34.255

L'indice di copertura delle immobilizzazioni mostra lievi oscillazioni nel quinquennio e indica che al 31/12/24 le immobilizzazioni sono coperte per il 70% dal capitale proprio. L'indice di copertura totale delle immobilizzazioni registra invece un decremento negli ultimi due esercizi e mostra che al 31/12/24 l'80% delle immobilizzazioni è coperto da fonti durevoli. Le fonti durevoli sono costituite, per la parte non riferibile al capitale proprio, principalmente da debiti verso le banche e dai fondi accantonati. L'indice registra una riduzione nell'ultimo biennio per effetto sia degli investimenti effettuati e del conseguente incremento dell'attivo immobilizzato, sia del rimborso anticipato di debiti a lungo termine.

L'indice di autonomia finanziaria mostra che oltre il 55% delle fonti di finanziamento è costituito da capitale proprio; negli esercizi 2020 e 2021 tra le fonti di finanziamento era cresciuta, in particolare, l'incidenza dell'indebitamento finanziario di lungo periodo, mentre dal 2022, grazie al ritorno a risultati positivi d'esercizio, si incrementa invece il peso del capitale proprio. Nell'esercizio 2024 si assiste ad un incremento delle attività e ad una riduzione dell'indice in commento.

Al 31/12/2024 l'indice di liquidità corrente registra il valore più basso del quinquennio, e mostra un'eccedenza dei debiti a breve termine (ivi compreso l'importo dei dividendi in distribuzione sull'utile 2024) rispetto alle voci dell'attivo corrente (liquidità e crediti esigibili nell'esercizio successivo).

Anche il valore della posizione finanziaria netta corrente, che somma le disponibilità liquide (e eventuali altre attività finanziarie correnti, assenti al 31/12/24) al netto dei debiti finanziari correnti, registra il valore più basso del quinquennio.

La riduzione rispetto all'esercizio precedente deriva da un lato dall'impiego della liquidità generata dalla gestione corrente negli investimenti e dall'altro dall'incremento dei debiti finanziari correnti in conseguenza della deliberazione assembleare di distribuzione di dividendi in misura superiore rispetto all'esercizio precedente (assenti invece negli altri esercizi del quinquennio).

### Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	47.042	33.330	68.400	-4.424	-15.158
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-40.235	11.394	-63.395	-8.613	-28.741
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-11.870	-29.052	-6.322	-2.981	57.280
Incremento(decremento delle disponibilità)	-5.063	15.672	-1.317	-16.018	13.381
Disponibilità a inizio esercizio	36.327	20.656	21.972	37.991	24.610
Disponibilità a fine esercizio	31.263	36.327	20.656	21.972	37.991

La gestione operativa genera cassa per 47 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente; nell'esame del quinquennio occorre considerare che la gestione operativa nel 2022 aveva generato cassa per 68,4 milioni, grazie anche al contributo del fondo di compensazione dei danni subiti dal Covid 19. Tale cassa è impiegata principalmente per l'attività di investimento per 40,2 milioni di euro.

Il flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento è stato negativo per 11,9 milioni di euro quale saldo tra il rimborso delle rate dei mutui in scadenza e l'incasso della prima tranche di 10 milioni del finanziamento BEI, oltre che il pagamento dei dividendi sull'utile 2023.

Conseguentemente, la variazione finale complessiva di cassa del periodo è stata negativa per 5,1 milioni di euro.

## SINTESI BILANCIO CONSOLIDATO

euro x1000	2024	2023	2022	2021	2020	var 24-23	var 24-20
<b>RICAVI</b>	166.053	145.064	134.555	58.489	67.490	14%	146%
<b>COSTI</b>	-131.105	-119.280	-98.594	-66.858	-84.884	10%	54%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>34.948</b>	<b>25.784</b>	<b>35.961</b>	<b>-8.369</b>	<b>-17.394</b>	<b>36%</b>	<b>301%</b>
<b>SALDO GESTIONE FINANZIARIA</b>	-614	-2.362	-44	-580	-1.020	-74%	-40%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>34.334</b>	<b>23.422</b>	<b>35.917</b>	<b>-8.949</b>	<b>-18.414</b>	<b>47%</b>	<b>286%</b>
<b>IMPOSTE</b>	-9.897	-6.716	-4.808	2.232	4.824	47%	-305%
<b>UTILE / PERDITA</b>	<b>24.437</b>	<b>16.706</b>	<b>31.109</b>	<b>-6.717</b>	<b>-13.590</b>	<b>46%</b>	<b>-280%</b>
di gruppo	24.437	16.706	31.109	-6.717	-13.590	46%	-280%
di terzi	0	0	0	0	0	-	-

Il 2024 si chiude con un utile consolidato di 24,4 milioni di euro contro i 16,7 milioni di Euro del 2023 (sul risultato 2022 hanno inciso 21,1 milioni dovuti al contributo derivante dal Fondo di compensazione dei danni subiti a causa Covid-19).

Dal punto di vista della gestione caratteristica, i ricavi complessivamente crescono del 14% rispetto al 2023:

- i ricavi per servizi aeronautici crescono del 15,9% rispetto al 2023, per effetto dell'andamento positivo del traffico. L'incremento dei ricavi è superiore a quello del traffico grazie alla contrazione dell'incentivo a passeggero, determinata dalle condizioni dei rinnovati contratti di incentivazione;
- i ricavi per servizi non aeronautici crescono del 7,8% per l'andamento delle diverse componenti di questa categoria, come illustrato nella relativa sezione;
- i ricavi per servizi di costruzione crescono (+25,6%) per maggiori investimenti realizzati nel settore non aviation.

I costi crescono del 10% rispetto all'esercizio precedente e del 54% nel quinquennio.

La gestione finanziaria chiude con un saldo negativo di 614 mila euro, rispetto ad un saldo negativo di 2,4 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il 2023 aveva registrato maggiori oneri finanziari sui mutui per la crescita dei tassi di interesse e degli oneri di attualizzazione dei fondi per il tendenziale calo dei tassi di interesse prospettici, mentre il 2024 chiude con un saldo in netto miglioramento grazie alla valutazione al fair value through profit and loss dello Strumento Finanziario Partecipativo in Marconi Express Spa che determina una rivalutazione di 1,1 milioni di Euro (in relazione alla quale si rimanda al commento alla specifica voce della relazione sul bilancio di esercizio della Capogruppo) ed ai minori oneri finanziari sui mutui in seguito al minor indebitamento del Gruppo e al progressivo calo dei tassi di interesse.

## RISCHI E CONTENZIOSI IN ESSERE:

- **Fondo Antincendi:** la Società ha promosso, nel 2012, una specifica azione giudiziale innanzi il Tribunale Civile di Roma, chiedendo sostanzialmente al Giudice di accertare e dichiarare la cessazione dell'obbligo contributivo a seguito del cambiamento delle finalità di predetto Fondo, ossia a decorrere dal 1° gennaio 2009. Da tale data, difatti, le risorse afferenti al Fondo in parola

sono state destinate a provvedere a generiche esigenze di soccorso pubblico e difesa civile nonché al finanziamento dei rinnovi del C.C.N.L. dei VV.F. La CTP di Roma ha respinto il ricorso di AdB, discostandosi in modo radicale da tutti i precedenti in materia. AdB ha, dunque, impugnato la sentenza presso la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado. I Giudici della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado si sono riservati in merito alla questione di legittimità costituzionale sollevata all'udienza di ottobre 2024 e la società alla data di chiusura del bilancio 2024 è ancora in attesa dello scioglimento di tale riserva. La società ha contabilizzato apposita passività tra i fondi rischi;

- Contenzioso doganale FFM: in data 20 aprile 2021 l'Ufficio delle Dogane di Bologna ha notificato alla controllata FFM l'avviso di rettifica di alcuni accertamenti di dichiarazione doganale, non ritenendo sussistenti, nelle fattispecie, i presupposti per franchigia di dazi all'importazione ed esenzione dall'imposta sul valore aggiunto all'importazione, i detti avvisi contenevano per FFM l'invito a corrispondere nel termine di 10 giorni i maggiori dazi e IVA, unitamente agli interessi di mora, per circa Euro 4,3 milioni. I predetti avvisi individuavano come soggetto obbligato al pagamento FFM e, in solido, gli importatori. FFM ha dunque proceduto alla ricerca di un'adeguata garanzia, fino alla finalizzazione nel mese di ottobre 2021 con primaria compagnia assicurativa nazionale secondo le condizioni ed i termini prescritti dall'Agenzia delle Dogane. Tale garanzia ha previsto l'atto di co-obbligazione da parte della Capogruppo. Il 6 luglio 2022 si è svolta l'udienza di merito del procedimento radicato presso la CTP di Bologna, che ha accolto solo parzialmente i ricorsi di FFM. In particolare il Collegio ha aderito alla tesi per la quale l'IVA sulle importazioni successive al 19 maggio 2021 non è dovuta, riducendo così l'ammontare delle somme richieste dall'agenzia delle entrate di 0,8 milioni di Euro, non accogliendo gli altri motivi di impugnazione. Nel novembre 2022 FFM ha proposto appello innanzi la CTR Emilia Romagna. Nelle more delle decisioni in sede di appello, infine, la Società FFM, per la piena ed ampia tutela della propria posizione ha incaricato i propri legali, su mandato del proprio Consiglio di Amministrazione, di intraprendere anche un'azione cautelare avverso l'importatore, il quale si ritiene l'eventuale responsabile diretto degli addebiti mossi dall'ADM verso FFM nei contenziosi innanzi la Corte di giustizia tributaria. Nell'ambito del relativo procedimento sono emersi nuovi elementi informativi di particolare favore, in quanto risulta un parziale pagamento del debito - ritenuto dall'Agenzia delle Dogane solidale - da parte del Gruppo Comitek e l'esistenza di un piano di rateizzazione per il residuo. Sulla scorta di tali novità FFM ha presentato in data 12 giugno 2024 a Dogane una motivata istanza di riduzione delle fideiussioni prestate per complessivi 6,1 milioni di Euro di un importo che tenga conto dell'avvenuto pagamento dell'importo di 1,7 milioni di Euro: detta istanza non è ancora stata evasa dall'Agenzia delle Dogane. I legali incaricati, valutato il dossier documentale inerente alla posizione, la giurisprudenza in materia ed anche alla luce della sentenza di primo grado ed il quadro giudiziale e stragiudiziale sopra descritto, permangono nel ritenere possibile ma non probabile la soccombenza, esprimendo altresì ottimismo visto anche il ridimensionamento del profilo di rischio complessivo;
- Ricorso tributario avverso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio provinciale del Territorio: in data 28 novembre 2018, il Comune di Bologna ha notificato alla Capogruppo per la prima volta un invito a riconsiderare il classamento catastale di alcuni immobili (procedura ex L.311/2004) insistenti sul sedime aeroportuale. Nel mese di aprile 2022 la posizione si è definitivamente perfezionata con la sottoscrizione dell'atto di adesione e con il versamento da parte di AdB e TAG di complessivi 152 mila Euro a titolo di imposta IMU, con richiesta di esclusione delle sanzioni amministrative. Si è, al contempo, difatti, notificato, in data 9 febbraio 2022, un apposito ricorso tributario avverso l'Agenzia del Territorio e delle Entrate per impugnare l'atto di classamento di imperio del 13 dicembre 2021. L'udienza di trattazione nel merito, innanzi la Commissione Tributaria competente si è tenuta in data 7 marzo 2023, il cui esito è stato favorevole, avendo, la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Bologna - con sentenza n.123/2023 depositata il 13 marzo 2023 - accolto in toto le ragioni del Gruppo, pronunciandosi - disattesa ogni contraria eccezione - per l'annullamento dell'atto impugnato e compensando le spese. In data 11 ottobre 2023 l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna, Ufficio del Territorio ha tuttavia presentato appello. Per quanto riguarda l'ulteriore richiesta di accatastamento in categoria "D" notificata in data 25 ottobre 2022 alla Capogruppo, in riferimento alla quale la società in data 27 marzo 2023 si è costituita in giudizio avanti la Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Bologna (CGT) mediante deposito telematico del ricorso notificato, in data 17 aprile 2024, la sez. 1 della CGT di I Grado di Bologna, con sentenza n. 350/2024 del 17/07/2024, ha integralmente accolto il ricorso di AdB e, conseguentemente, annullato l'avviso di accertamento catastale impugnato, risultando, per il Collegio, che per il fabbricato oggetto di contenzioso la categoria catastale corretta è la E/1. In

- data 13 febbraio 2025 l’Ufficio ha notificato Appello avverso la decisione di primo grado favorevole ad AdB, cui seguirà la costituzione in giudizio della Società, previo deposito, nel termine di 60 giorni dalla notifica, di apposite Controdeduzioni. Il Gruppo, sino a che il contenzioso catastale proseguirà, senza un giudicato definitivo, provvederà a corrispondere le imposte IMU di competenza per poi fare valere, nei termini di legge, le eventuali richieste di rimborso di quanto versato;
- Revocatoria Alitalia: in relazione alla procedura di amministrazione straordinaria di Alitalia, il Gruppo ha valutato la passività potenziale legata al rischio di revocatoria sui crediti incassati nei sei mesi antecedenti la procedura, per un importo pari a 2,01 milioni di Euro (al lordo dell’addizionale comunale ai diritti di imbarco dei passeggeri già versata alle autorità competenti). Alla data di redazione del bilancio, e specificatamente tenuto conto delle informazioni note e degli elementi di difesa eccepibili a fronte dell’azione avanzata, gli Amministratori, previo confronto con i legali incaricati, hanno ritenuto di darne opportuna informativa in Nota senza procedere ad alcun accantonamento e nel contempo di proseguire nella propria azione di difesa. I Commissari Straordinari hanno manifestato la volontà di addivenire ad un accordo transattivo che preveda il riconoscimento da parte della Società di una quota della somma oggetto del giudizio, che andrebbe compensata con parte del credito già ammesso in via privilegiata nel passivo della Procedura stessa;
  - Azione avanti l’AGA proposto in relazione al Decreto 3 aprile 2020 in materia di beni Enav, tra cui gli impianti “AVL: la Capogruppo ha provveduto a notificare in data 27 gennaio 2021 un ricorso al TAR Emilia-Romagna per l’annullamento del Decreto 3 aprile 2020 ad oggetto: “Retrocessione al demanio dello Stato dei beni non più strumentali alle finalità istituzionali di ENAV e successiva riassegnazione ad ENAC...”. E’ stata formalizzata nel febbraio 2022, da parte degli aeroporti italiani, un’apposita istanza ad ENAC nell’ambito della quale viene evidenziato lo stato di obsolescenza della maggior parte di tali cespiti, la carenza di manutenzione specifica e stigmatizzato il problema futuro di una gestione necessariamente condivisa - Aeroporti/ENAV - degli impianti AVL, nonché le potenziali ricadute negative tariffarie per utenza e gestori, in ragione della permanenza delle tariffe richieste da ENAV che andrebbero a sommarsi, indebitamente, ai diritti aeroportuali di relativa spettanza dei gestori. Il 28 settembre 2022, il Tribunale Amministrativo per la Sicilia, sez CT, su ricorso di SAC ha emanato un importante precedente (n. 02553/2022 reg.prov.coll. n. 00229/2021 reg.ric.), nel quale viene statuita l’illegittimità del contraddirittorio (in quanto non debitamente coinvolti i gestori aeroportuali) presupposto del decreto di retrocessione degli impianti luminosi aeroportuali ed annullato la relativa parte del decreto interministeriale del 3 aprile 2020.
  - Contratto d’appalto, risoluzione in danno: in relazione al contratto d’appalto per lavori di riconfigurazione Area Security e Controllo Passaporti dell’Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna veniva, disposta in data 16 giugno 2022, su proposta del RUP, la risoluzione contrattuale in danno per grave ritardo ascrivibile all’Appaltatore. Indi, in data 1° luglio 2022 l’Appaltatore avanzava talune richieste di compenso ed altresì istanze risarcitorie, attivandosi, di seguito alla risoluzione contrattuale in danno. La Capogruppo, riguardo il contenzioso principale attivato dall’appaltatore con citazione avanti il Tribunale di Bologna (RG 10935/2022) tramite i propri legali, ha predisposto comparsa di costituzione con chiamata in causa di Progettista e Direzione dei lavori. Non risultando possibile una conciliazione vista l’attuale rilevante distanza delle posizioni tra le Parti, l’iter giudiziale proseguirà come da rito. La Capogruppo, con il supporto dei propri legali, valuta il rischio di soccombenza come possibile, ritenendo invero remota una soccombenza nell’entità di cui al petitum di parte attrice;
  - Contenziosi in materia amministrativa - Ricorsi presso il TAR Emilia-Romagna a seguito diniego provvedimenti di proroga subconcessioni in favore degli attuali fuel providers  
Trattasi di due contenziosi radicati da AdB con ricorsi all’Autorità Giudiziaria Amministrativa (TAR Emilia-Romagna) per l’annullamento dei provvedimenti ENAC - Direzione Territoriale Emilia Romagna aventi ad oggetto diniego della motivata istanza di proroga di due contratti di subconcessione di aree presso il sedime aeroportuale per l’esercizio di impianti di deposito e rifornimento carburante aeronautico e l’erogazione dei relativi servizi di fueling e per l’annullamento di ogni altro atto presupposto, precedente e successivo, preparatorio o consequenziale, comunque connesso con i provvedimenti impugnati. I ricorsi sono stati iscritti a ruolo al termine del mese di luglio 2024. I provvedimenti impugnati non pregiudicano l’attuale attività degli operatori, e, pertanto, i rifornimenti ai vettori dell’aeroporto, bensì il riposizionamento degli impianti di distribuzione carburante (per gli aerei) previsto nel Masterplan necessitante nuovi investimenti e, quindi, anche le necessarie proroghe della durata dei diritti di subconcessione al fine di consentire debito ammortamento;
  - L’attività di vigilanza dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti, ai termini e per gli effetti del

- paragrafo 6.1.2 del Modello ART, si è conclusa in data 23 dicembre 2024, con il mancato riconoscimento tariffario, da parte dell'Autorità, del costo derivante dall'esproprio del terreno su cui attualmente insiste il parcheggio 4. La determina dell'ART è stata oggetto da parte di AdB di impugnazione in sede amministrativa;
- Si è invece chiuso favorevolmente a inizio 2025 un contenzioso amministrativo in materia di diritti aeroportuali promosso da DHL Express (Italy) srl, FedEx Express Italy srl, United Parcel Service Italia Srl.

## PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Tra i principali rischi e incertezze nel bilancio sono citati:

- rischi derivanti dal conflitto in Ucraina e in Medio-Oriente;
- rischi relativi all'incidenza dei rapporti con Ryanair sui volumi di traffico (al 31/12/2024 l'incidenza è stata pari al 53,8%);
- rischio relativo all'influenza degli incentivi sulla marginalità dei ricavi (rischio di diminuzione della marginalità in caso di aumento dei volumi di traffico da parte dei vettori che beneficiano degli incentivi, non bilanciato da un adeguato sviluppo di traffico a minore o nulla incentivazione);
- rischio relativo alla diminuzione della marginalità di ricavi non aviation, per effetto dei lavori in corso;
- rischi relativi all'attuazione del Piano degli Interventi (la società precisa che il piano investimenti come rimodulato di tempo in tempo, sempre garantendo debita e costante informativa ad ENAC, sarà implementato con risorse finanziarie in gran parte già disponibili derivanti dal finanziamento BEI);
- rischi relativi al quadro normativo e ai suoi eventuali mutamenti;
- rischio relativo alla rilevanza delle attività immateriali sul totale dell'attivo patrimoniale e del patrimonio netto del Gruppo e alla eventuale non recuperabilità del valore di carico dei Diritti di Concessione iscritti tra le attività immateriali; il valore dei diritti di concessione è oggetto di impairment test;
- rischio legato alla stagionalità dei ricavi.

## RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti verso le società e gli enti partecipati dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011, la Società ha segnalato quanto segue:  
Crediti v/Comune di Bologna per € 6.715,60

il dato ha trovato corrispondenza nella contabilità del Comune, fatta salva una differenza di 56,95 euro, dovuta al conguaglio TARI risultante dalla dichiarazione TARI anno 2024

## PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 LEGGE 124/2017

La Società ha adempiuto all'obbligo di cui alla L.124/2017 e ha dichiarato di non aver ricevuto nel corso del 2024 aiuti di Stato.

## AFM SPA

### OGGETTO:

- gestione di farmacie comprendente la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, erboristeria, apparecchi medicinali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie;
- produzione di prodotti officinali, omeopatici, di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi;
- gestione della distribuzione all'ingrosso anche al di fuori del territorio comunale, di specialità medicinali, di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi utili, complementari e di supporto all'attività commerciale.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta non di controllo. Soggetta a direzione e coordinamento di Admenta Italia S.p.A. e da parte del gruppo PHOENIX, che opera con il nome commerciale di Gruppo Comifar.

### COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società non inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica

### POSSESSO DI PARTECIPAZIONI: no

### CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 34.560.470,28

### Compagine societaria

Soci	31/01/2025		
	Capitale sociale €	%	N. Azioni (valore nominale € 516,46)
ADMENTA ITALIA S.p.A.	27.638.873,36	79,97%	53.516
<i>Comuni di:</i>			
Bologna	5.482.222,90	15,86%	10.615
Calderara di Reno	158.036,76	0,46%	306
Casalecchio di Reno	230.857,62	0,67%	447
San Giovanni in Persiceto	189.540,82	0,55%	367
San Lazzaro di Savena	382.696,86	1,11%	741
Savignano sul Rubicone	121.368,10	0,35%	235
Castenaso	222.077,80	0,64%	430
Pianoro	117.752,88	0,34%	228
Monzuno	6.713,98	0,02%	13
Galliera	5.164,60	0,01%	10
Lizzano in Belvedere	5.164,60	0,01%	10
<b>TOTALE</b>	<b>34.560.470,28</b>	<b>100,00%</b>	<b>66.918</b>

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2024  
APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2024/118, N. Repertorio: DC/2024/90,  
P.G. N.: 862348/2024, del 2/12/2024 ESECUTIVA DAL 4/12/2024.**

Mantenimento senza interventi.

**ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL’ESERCIZIO 2024**

Nel corso dell’esercizio la Società AFM Spa ha gestito 39 farmacie comprensive di 1 dispensario ed una in servizio 24 ore su 24 per 365 giorni l’anno.

Nella Relazione sulla gestione è ricordato che l’esercizio 2023/2024 è stato contrassegnato dall’avvio dell’integrazione delle società appartenenti al Gruppo Admenta - di cui AFM S.p.A. fa parte - con il Gruppo Comifar, a seguito dell’acquisizione da parte di Phoenix Group dal mese di novembre 2022.

In data 30 gennaio 2023 è stata costituita la holding italiana, Phoenix Pharma Italia S.p.A., a cui sono state successivamente conferite le partecipazioni detenute in Admenta Italia S.p.A. e in Comifar S.p.A. da parte di Phoenix International Holdings GmbH, con efficacia a far data dal 27 ottobre 2023.

Il processo di integrazione ha comportato in una prima fase la riorganizzazione manageriale a livello Italia, con la nomina del Management Board di Phoenix Pharma Italia S.p.A. Nel corso della seconda parte dell’anno il processo di integrazione ha visto impegnato l’intero management dei due gruppi in uno scambio di informazioni, sia in ambito di mercato “wholesale” che “retail”, sia in termini di ricerca di efficienza logistica e commerciale, al fine di ottimizzare la gestione operativa.

Nel corso dei primi mesi dell’esercizio la Società ha proceduto a completare il programma di Rebranding delle farmacie gestite al nuovo concept “BENU” con l’obiettivo di attrarre un numero maggiore di clienti permettendo alle società del Gruppo di generare un maggior fatturato rispetto all’andamento del mercato regionale ed alle farmacie benchmark, mantenendo i punti di forza che clienti e mercato riconoscevano a Lloyds Farmacia, ma aggiungendo i valori che BENU Farmacia offre in termini di opportunità di crescita e differenziazione rispetto alla concorrenza.

BENU Farmacia ha continuato il suo impegno per sviluppare attività, offerte e servizi al fine di garantire un supporto di reale prossimità per il cittadino rappresentando sempre più un punto di riferimento sul territorio in ambito di salute e benessere.

Nell’esercizio la Società ha continuato il suo impegno per sviluppare attività, offerte e servizi per garantire un supporto di prossimità per il cittadino, realizzando vari progetti e campagne di sensibilizzazione, oltre a fornire servizi di autoanalisi. Sono state inoltre portate avanti varie iniziative sociali, tra le quali la Giornata Mondiale contro la Violenza sulle donne, il Banco Farmaceutico e “In Farmacia per i bambini”, in collaborazione con la Fondazione Francesca Rava N.H.P. Italia Onlus, per raccogliere prodotti a scopo benefico da destinare ai bambini bisognosi in Italia e nel mondo nella giornata mondiale dei diritti dell’infanzia (attività svoltasi a novembre 2024).

Dal punto di vista commerciale, le principali attività svolte nell’anno fiscale in esame hanno riguardato: l’implementazione di una survey clienti, con l’obiettivo di analizzare l’esperienza post acquisto nelle farmacie; campagne di comunicazione delle offerte promozionali; campagna compleanno con promozioni particolari; ulteriore sviluppo dell’App Benu e della consegna a domicilio del farmaco tramite l’utilizzo della stessa.

Per quanto riguarda le previsioni per l’anno fiscale 2026, i risultati di fatturato nei primi due mesi (febbraio e marzo 2025) registrano un incremento pari al 2,28% rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente. Il risultato in crescita è principalmente trainato da un incremento su prodotti dispensati dal SSN e dai prodotti stagionali, trainati da un picco influenzale che ha dato un’accelerazione della categoria dei prodotti respiratori.

**Dati riassuntivi di bilancio civilistico**

In data 7 dicembre 2023 l’Assemblea degli Azionisti ha deliberato il cambio della data di chiusura dell’esercizio sociale dal 31 marzo al 31 gennaio di ogni anno per allinearsi al gruppo di appartenenza;

pertanto l'esercizio 2024 ha durata 10 mesi rispetto ai precedenti di 12 mesi ed i risultati non sono dunque comparabili.

Il bilancio chiuso al 31/01/2025 rileva un utile d'esercizio pari a € 5.381.816 (€ 3.890.692 al 31/01/2024), che l'Assemblea dei Soci del 29 maggio 2025 ha deciso di destinare come segue:

- € 269.090,81 a Riserva legale
- € 763.055,45 a Riserva Straordinaria
- € 4.349.670 a distribuzione utili agli Azionisti pari ad un dividendo unitario di € 65,00.

#### PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/01/2025	31/01/2024	31/03/2023	31/03/2022	31/03/2021
<b>Valore della produzione</b>	68.989	56.483	65.299	64.081	60.612
<b>Margino operativo lordo (Ebitda)</b>	6.997	4.922	6.377	6.871	5.593
<b>Margino operativo netto</b>	6.412	4.442	5.728	5.844	4.699
<b>Risultato ante imposte</b>	7.611	5.482	5.967	5.844	4.699
<b>Risultato d'esercizio</b>	5.382	3.891	4.327	4.170	3.453

valori espressi in migliaia di euro

#### ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

##### Indici economici

	31/01/25	31/01/24	31/03/23	31/03/22	31/03/21
<b>ROE (redditività del capitale proprio)</b>	14,0%	10,2%	11,4%	11,0%	9,2%
<b>ROI gc (redditività della gestione caratteristica)</b>	11,4%	8,5%	10,8%	11,1%	9,0%

##### Indicatori di produttività

	31/01/25	31/01/24	31/03/23	31/03/22	31/03/21
<b>Numero dei dipendenti</b>	255	244	244	229	229
<b>Costo del lavoro procapite (Euro*1000)</b>	40,0	34,6	39,3	42,0	39,6
<b>Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)</b>	67,4	54,8	65,4	72,0	64,0

Come indicato in premessa, l'esercizio 2024 ha durata 10 mesi rispetto ai precedenti di 12 mesi ed i risultati non sono dunque comparabili.

Si riporta un commento riferito alle annualità precedenti:

gli indici di redditività mostrano valori positivi per tutto il periodo analizzato; l'indice di redditività del capitale proprio risulta più che raddoppiato nel periodo 1/4/2019-31/3/2023 grazie ad un progressivo aumento del risultato d'esercizio. L'indice di redditività della gestione caratteristica mostra un incremento dell'81% nel periodo 1/4/2019-31/3/2023, mentre tra l'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 e quello precedente si registra una contrazione, in quanto l'esercizio precedente beneficiava della presenza di elementi straordinari, quali il rilascio dell'importo stimato quale debito per il periodo di "vacatio"

contrattuale per il rinnovo del CCNL Federfarma, pari a € 435.530, e la plusvalenza per cessione di 4 immobili di proprietà (successivamente oggetto di un contratto di affitto) per € 565.265.

Nel 2025 gli indici di redditività mostrano valori in aumento rispetto a tutti gli esercizi precedenti, grazie ad un aumento del risultato di esercizio.

Il numero dei dipendenti medio registra un incremento nel biennio 1/4/2022-31/1/2024 rispetto al biennio precedente, e si incrementa ulteriormente nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2025.

Il costo del lavoro non presenta rilevanti variazioni nel triennio 1/4/2020-31/3/2023: nell'esercizio chiuso al 31/3/2021 il costo del lavoro pro capite aveva registrato una riduzione, per l'effetto combinato di minori accantonamenti su sistema incentivante, a seguito del calo del fatturato, del maggiore utilizzo di ferie, anche al fine di contenere gli effetti negativi della pandemia, e dell'utilizzo di permessi Covid-19. Nell'esercizio chiuso al 31/3/2022 il dato tornava in linea con gli esercizi precedenti, anche a seguito del rinnovo del Contratto Nazionale a novembre 2021. Nell'esercizio chiuso al 31/3/2023 si registra una riduzione del costo del personale alla voce oneri sociali.

L'indice sale nuovamente nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2025.

Cresce nel biennio 1/4/2020-31/3/2022 il valore aggiunto per dipendente, in linea con l'andamento della gestione caratteristica; il dato particolarmente elevato registrato al 31 marzo 2022 risente di alcune voci non ricorrenti, come più sopra ricordato.

#### Analisi delle Aree Gestionali:

	31/01/2025		31/01/2024		31/03/2023		31/03/2022		31/03/2021		Variazione 31/01/2025- 31/03/2021
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	
Ricavi delle vendite	63.773.392	92%	51.980.188	92%	60.875.589	93%	58.694.983	92%	55.466.150	92%	15%
Altri ricavi	5.216.095	8%	4.502.325	8%	4.423.800	7%	5.386.033	8%	5.146.086	8%	1%
<b>Totale Valore della produzione</b>	<b>68.989.487</b>	<b>100%</b>	<b>56.482.513</b>	<b>100%</b>	<b>65.299.389</b>	<b>100%</b>	<b>64.081.016</b>	<b>100%</b>	<b>60.612.236</b>	<b>100%</b>	<b>14%</b>
Materie prime al netto variazioni rimanenze	43.560.929	63%	36.045.407	64%	41.775.418	64%	40.327.864	63%	39.032.394	64%	12%
Costi per servizi	5.174.223	8%	4.657.405	8%	4.816.244	7%	4.589.728	7%	4.299.899	7%	20%
di cui Compensi amministratori	260.800	0%	217.800	0%	260.800	0%	260.800	0%	231.800	0%	13%
di cui Compensi Collegio Sindacale	20.020	0%	20.020	0%	23.967	0%	23.955	0%	24.453	0%	-18%
di cui Compenso Società di revisione	12.500	0%	12.500	0%	12.917	0%	12.500	0%	12.500	0%	0%
Costi per il personale	10.201.724	15%	8.447.856	15%	9.578.897	15%	9.620.366	15%	9.072.562	15%	12%
Ammortam. e svalutazioni crediti	581.999	1%	479.567	1%	649.112	1%	941.500	1%	894.268	1%	-35%
Costi per godimento beni di terzi	2.348.124	3%	1.869.627	3%	2.238.329	3%	2.132.532	3%	2.057.024	3%	14%
Oneri diversi di gestione	710.824	1%	540.624	1%	513.880	1%	539.885	1%	557.157	1%	28%
<b>Totale costi di produzione</b>	<b>62.577.823</b>	<b>90,7%</b>	<b>52.040.486</b>	<b>92,1%</b>	<b>59.571.880</b>	<b>91,2%</b>	<b>58.237.028</b>	<b>90,9%</b>	<b>55.913.304</b>	<b>92,2%</b>	<b>12%</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>6.411.664</b>	<b>9%</b>	<b>4.442.027</b>	<b>8%</b>	<b>5.727.509</b>	<b>9%</b>	<b>5.843.988</b>	<b>9%</b>	<b>4.698.932</b>	<b>8%</b>	<b>36%</b>
Risultato gestione finanziaria	1.199.488	2%	1.039.658	2%	239.965	0%	466	0%	269	0%	445806%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>7.611.152</b>	<b>11%</b>	<b>5.481.685</b>	<b>10%</b>	<b>5.967.474</b>	<b>9%</b>	<b>5.844.454</b>	<b>9%</b>	<b>4.699.201</b>	<b>8%</b>	<b>62%</b>
Imposte	2.229.336	3%	1.590.993	3%	1.640.817	3%	1.674.485	3%	1.245.952	2%	79%
<b>Risultato netto</b>	<b>5.381.816</b>	<b>8%</b>	<b>3.890.692</b>	<b>7%</b>	<b>4.326.657</b>	<b>7%</b>	<b>4.169.969</b>	<b>7%</b>	<b>3.453.249</b>	<b>6%</b>	<b>56%</b>

Come già ricordato in precedenza, il 2024 è costituito da 10 mesi, mentre gli esercizi precedenti da 12 mesi; per tale motivo nell'analisi delle Aree Gestionali che segue non è riportata l'analisi degli scostamenti tra le voci dell'ultimo bilancio chiuso e le rispettive voci degli esercizi precedenti.

I ricavi caratteristici nell'esercizio in esame ammontano a complessivi € 63.773.392 (€ 51.980.188 nell'esercizio precedente), mentre gli altri ricavi ammontano a € 5.216.095 (€ 4.502.325 nell'esercizio precedente), portando così il valore della produzione a € 68.989.487 (€ 56.482.513 nell'esercizio precedente).

Prendendo in esame il periodo 1/4/2020-31/1/2025 si registra, in particolare, un incremento dei ricavi caratteristici, in particolare nel biennio 1/4/2021 - 31/3/2023, con la sola eccezione del periodo 1/4/2022-31/1/2024 (in quanto l'esercizio 2024, come già ricordato, è di soli 10 mesi) mentre registrano una

contrazione gli altri ricavi a partire dall'esercizio chiuso al 31/3/2022, che aveva beneficiato di ricavi non ricorrenti, con un'inversione di tendenza a partire dall'esercizio 2024 (anche se va ricordato che questo è di soli 10 mesi).

I costi nell'esercizio in esame ammontano a complessivi € 62.577.823 (€ 52.040.486 nell'esercizio precedente), portando così ad un risultato operativo pari a € 6.411.664 (€ 4.442.027 nell'esercizio precedente).

La voce di costo più rilevante è costituita dai costi per materie prime che, al netto delle variazioni, ammontano a 43.560.929 (€ 36.045.407 nell'esercizio precedente), seguita dai costi del personale per complessivi € 10.201.724 (€ 8.447.856 nell'esercizio precedente) e dai costi per servizi, pari a € 5.174.223 (€ 4.657.405 nell'esercizio precedente).

Non ci sono accantonamenti al fondo svalutazione crediti, come negli esercizi chiusi al 31/3/2021 e al 31/3/2020 ma che, invece, erano presenti nell'esercizio chiuso al 31/3/2023 per 45 mila euro e nell'esercizio chiuso al 31/3/2022 per € 114.309.

## PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Stato Patrimoniale - Attivo	31/01/2025	%	31/01/2024	%	31/03/2023	%	31/03/2022	%	31/03/2021	%	Variazione 31/1/2025-31/3/2021
Immobilizzazioni immateriali	10.471.421	19%	10.569.680	20%	10.702.391	20%	11.034.927	21%	11.125.781	21%	-6%
Immobilizzazioni materiali	1.190.519	2%	955.070	2%	862.748	2%	810.901	2%	1.498.441	3%	-21%
Immobilizzazioni finanziarie	34.265	0%	37.364	0%	37.364	0%	38.397	0%	43.126	0%	-20,5%
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>11.696.205</b>	<b>21%</b>	<b>11.562.114</b>	<b>22%</b>	<b>11.602.503</b>	<b>22%</b>	<b>11.884.225</b>	<b>23%</b>	<b>12.667.348</b>	<b>24%</b>	<b>-7,7%</b>
Rimanenze	5.148.438	9%	4.778.549	9%	5.045.465	10%	4.622.014	9%	4.521.162	9%	14%
Crediti	6.289.149	11%	2.752.752	5%	3.429.911	6%	3.024.089	6%	4.108.876	8%	53%
Altre attività operative correnti	79.133	0%	106.366	0%	107.755	0%	106.993	0%	226.551	0%	-65%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	32.525.239	58%	32.504.735	62%	32.117.368	61%	32.334.077	61%	30.111.667	58%	8%
Disponibilità liquide	585.513	1%	495.460	1%	627.372	1%	618.078	1%	616.054	1%	-5%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>44.627.472</b>	<b>79%</b>	<b>40.637.862</b>	<b>78%</b>	<b>41.327.871</b>	<b>78%</b>	<b>40.705.251</b>	<b>77%</b>	<b>39.584.310</b>	<b>76%</b>	<b>13%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>56.323.677</b>	<b>100%</b>	<b>52.199.976</b>	<b>100%</b>	<b>52.930.374</b>	<b>100%</b>	<b>52.589.476</b>	<b>100%</b>	<b>52.251.658</b>	<b>100%</b>	<b>8%</b>
Stato Patrimoniale - Passivo	31/01/2025	%	31/01/2024	%	31/03/2023	%	31/03/2022	%	31/03/2021	%	Variazione 31/1/2025-31/3/2021
Capitale Sociale	34.560.470	61%	34.560.470	66%	34.560.470	65%	34.560.470	66%	34.560.470	66%	0%
Riserve da Rivalutazione	3.886.805	7%	3.692.113	7%	3.475.760	7%	3.267.203	6%	3.094.476	6%	26%
Risultato d'Esercizio	5.381.816	10%	3.890.692	7%	4.326.657	8%	4.169.969	8%	3.453.249	7%	56%
- Utili in distribuzione	-4.349.670	-8%	-3.696.000	-7%	-4.110.304	-8%	-3.961.412	-8%	-3.280.521	-6%	33%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>39.479.421</b>	<b>70%</b>	<b>38.447.275</b>	<b>74%</b>	<b>38.252.583</b>	<b>72%</b>	<b>38.036.230</b>	<b>72%</b>	<b>37.827.674</b>	<b>72%</b>	<b>4%</b>
Total Fondi accanton.	972.231	2%	1.018.732	2%	1.199.058	2%	1.224.171	2%	1.682.445	3%	-42%
Total Debiti consolidati	116.995	0%	15.359	0%	15.479	0%	16.141	0%	21.265	0%	450%
<b>PASSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>1.089.226</b>	<b>2%</b>	<b>1.034.091</b>	<b>2%</b>	<b>1.214.537</b>	<b>2%</b>	<b>1.240.312</b>	<b>2%</b>	<b>1.703.710</b>	<b>3%</b>	<b>-36%</b>
Total Debiti finanziari a breve	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0%
Total Debiti comm a breve	1.948.435	3%	2.285.759	4%	2.452.508	5%	3.455.031	7%	3.236.724	6%	-40%
debiti diversi e altre passività a breve	13.806.595	25%	10.432.851	20%	11.010.746	21%	9.857.903	19%	9.483.550	18%	46%
<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>15.755.030</b>	<b>28%</b>	<b>12.718.610</b>	<b>24%</b>	<b>13.463.254</b>	<b>25%</b>	<b>13.312.934</b>	<b>25%</b>	<b>12.720.274</b>	<b>24%</b>	<b>24%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>56.323.677</b>	<b>100%</b>	<b>52.199.976</b>	<b>100%</b>	<b>52.930.374</b>	<b>100%</b>	<b>52.589.476</b>	<b>100%</b>	<b>52.251.658</b>	<b>100%</b>	<b>8%</b>

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 10.471.421 (€ 10.569.680 nell'esercizio precedente) e registrano una progressiva riduzione nel corso del periodo 1/4/2020-31/1/2025, principalmente per effetto degli ammortamenti.

L'importo più significativo è rappresentato dalle Concessioni licenze e marchi per € 9.800.691 (al netto del fondo ammortamento), relativo alle concessioni ottenute per la gestione delle farmacie, la cui vita utile è pari alla durata della concessione stessa. La rimanente parte è relativa principalmente ai costi sostenuti per l'apertura o la ristrutturazione dei punti vendita.

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 1.190.519 (€ 955.070 nell'esercizio precedente); gli incrementi si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati per il rinnovo dei locali di alcune farmacie e per l'adeguamento delle stesse al nuovo concept "Benu", oltre all'acquisto di attrezzature e dispositivi per l'erogazione dei diversi servizi in farmacia.

In particolare, negli esercizi precedenti si è assistito ad una riduzione della voce in esame per effetto degli ammortamenti e delle vendite di immobili di proprietà effettuate negli esercizi chiusi al 31/3/2022 e al 31/3/2021.

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a depositi cauzionali.

L'attivo circolante registra un progressivo incremento nel corso del periodo 1/4/2020-31/3/2023, con la sola eccezione dell'esercizio chiuso al 31/1/2024 (che, si ricorda, è un esercizio di soli 10 mesi), per poi aumentare di nuovo nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2025, passando da 40,5 milioni di euro al 31/1/2024 a complessivi 44,6 milioni di euro al 31/1/2025.

La voce più rilevante è costituita dalle attività finanziarie correnti, che rappresentano il saldo positivo di cash pooling verso la capogruppo Admenta Italia Spa, come previsto dall'art. 2423-ter, comma 3 del Codice Civile. Stante la natura della posta e la non significatività del rischio della controparte, la Società rileva che tale posta debba essere più correttamente considerata alla stregua di 'disponibilità liquide', come riportato nel commento del rendiconto finanziario.

Le rimanenze sono pari a € 5.148.438 (€ 4.778.549 nell'esercizio precedente) e sono rappresentate dai beni esistenti nei punti vendita della Società, al netto del fondo svalutazione di € 394.748 (€ 403.154 l'esercizio precedente, € 378.654 nell'esercizio chiuso al 31/3/2023 e € 385.654 in quello al 31/3/2022) stanziato per adeguare il costo di alcuni codici in giacenza al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il fondo nel corso dell'esercizio ha subito come unica movimentazione un decremento per complessivi € 8.406.

I crediti dell'attivo corrente ammontano a € 6.289.149 (€ 2.752.752 nell'esercizio precedente), al netto del fondo svalutazione crediti di € 560.113 (€ 650.025 nell'esercizio precedente). A partire dall'esercizio chiuso al 31/3/2020 i crediti sono esposti al lordo degli anticipi ricevuti dal SSN, che sono quindi iscritti tra i debiti (negli esercizi precedenti i crediti erano esposti al netto degli anticipi).

La voce è costituita principalmente da crediti verso controllanti, che passano da € 64.964 a € 3.795.404 e da crediti verso clienti, che passano da € 2.101.794 a € 1.987.333. La Società specifica che la variazione dei crediti verso la controllante è da imputare al saldo netto esistente a fine esercizio precedente dei crediti commerciali e dei debiti tributari in capo ad Admenta Italia, che nel bilancio in esame, a seguito dell'adesione al consolidato fiscale in capo alla controllante indiretta Phoenix Pharma Italia, sono iscritti nei debiti verso quest'ultima. Analoga considerazione vale pertanto per la variazione che si registra nei debiti verso controllanti.

Il patrimonio netto non presenta significativi scostamenti considerando il periodo 1/4/2019-31/3/2024, ma si incrementa in modo significativo al 31 gennaio 2025 (+4%), passando da € 42.143.275 nell'esercizio chiuso al 31/1/2024 a € 43.829.091 al 31/1/2025 per effetto dell'utile dell'esercizio, al netto dei dividendi distribuiti sull'utile dell'esercizio precedente.

Il passivo consolidato si riduce sensibilmente nel periodo preso in esame, principalmente per il progressivo decremento dei fondi accantonati e in particolar modo del TFR (nell'esercizio in esame il TFR è pari a complessivi € 748.563, mentre l'esercizio precedente era pari a € 784.337).

I fondi per rischi e oneri al 31 gennaio 2025 ammontano a complessivi € 223.668 (€ 234.395 nell'esercizio precedente) e risultano costituiti esclusivamente dal Fondo operazioni a premi (€ 200.060 nell'esercizio precedente e € 218.735 nell'esercizio chiuso al 31/3/2023), che deriva dagli sconti maturati, e non ancora erogati, dalla clientela a fronte del meccanismo della fidelity card.

Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato completamente il Fondo imposte differite per € 34.335 (pari a complessivi € 68.670 al 31 marzo 2023), che si riferiva interamente alla rateizzazione della plusvalenza realizzata dalla vendita dell'immobile di Via del Commercio Associato in Bologna, avvenuta in esercizi precedenti.

Il passivo corrente registra una crescita del 5,8% nel periodo 1/4/2020-31/3/2023, principalmente riconducibile ai debiti per maggiori dividendi da distribuire, come deliberati annualmente dall'Assemblea dei Soci, riclassificati alla voce debiti diversi e altre passività a breve ai fini della presente analisi, mentre diminuisce negli anni che riguardano i bilanci chiusi al 31 marzo 2023 e 31 gennaio 2024, poiché passa da un valore di € 13.463.254 nel bilancio al 31/3/2024 a € 12.718.610 nel bilancio al 31/1/2024 (occorre, tuttavia, tener conto che il 2024 è un anno di soli 10 mesi). Risale nuovamente a € 15.755.030 nel bilancio al 31/1/2025. All'interno della medesima voce crescono anche i debiti verso società del Gruppo, che passano da 3,5 milioni di euro al 31 marzo 2021 a 4,2 milioni di euro al 31 gennaio 2024 a 6,4 milioni al 31 gennaio 2025.

I debiti verso fornitori ammontano a € 2.050.960 (€ 2.285.759 nell'esercizio precedente e € 2.452.508 nell'esercizio al 31 marzo 2023).

Non è presente indebitamento bancario.

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	31/01/25	31/01/24	31/03/23	31/03/22	31/03/21
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3,4	3,3	3,3	3,2	3
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	3,5	3,4	3,4	3,3	3,1

### Indici finanziari

	31/01/25	31/01/24	31/03/23	31/03/22	31/03/21
Indice di liquidità corrente	2,8	3,2	3,1	3,1	3,1
Indice di autonomia finanziaria (%)	70,1	73,7	72,3	72,3	72,4
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	28.761,08	29.304,20	28.634,44	28.990,74	27.447,20

Gli indici patrimoniali sono in linea con gli esercizi precedenti e confermano la totale copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio.

L'indice di autonomia finanziaria mostra che il capitale proprio costituisce oltre il 70% delle fonti di finanziamento in tutto il periodo preso in esame.

L'indice di liquidità è in linea con il valore del periodo preso in esame, con una lieve diminuzione nell'ultimo anno, e mostra una situazione di equilibrio; l'attivo corrente è costituito principalmente dalla posizione di credito verso la controllante ADMENTA per il sistema di cash pooling interno al gruppo, oltre che dalle rimanenze di magazzino.

Negli ultimi esercizi si registra, all'interno dell'attivo circolante, un maggior peso dei crediti per cash pooling rispetto alle rimanenze e altri crediti commerciali. Ne consegue un incremento della posizione finanziaria netta corrente, che misura la liquidità presente a fine esercizio, comprensiva dei saldi delle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria.

La Società non fa ricorso a indebitamento presso istituti di credito, in quanto la liquidità è regolata con un sistema di cash pooling, che consente la gestione accentrata della liquidità mediante il trasferimento dei saldi attivi e passivi dei singoli c/c intestati alle varie società.

## PROSPETTO RENDICONTO FINANZIARIO SUDDIVISO IN MACROVOCI

La Società ha ritenuto opportuno rettificare lo schema di rendiconto finanziario, considerando che la movimentazione avvenuta nelle attività finanziarie per la gestione della tesoreria debba essere assimilabile alle disponibilità liquide; pertanto il relativo incremento comporta una generazione di flussi di cassa, mentre un eventuale decremento determinerebbe un flusso di cassa negativo.

Lo schema sotto riportato corrisponde in sintesi al rendiconto presentato dalla Società nella relazione sulla gestione, rettificato in applicazione del principio OIC 10, par. 20.

	31/01/2025	31/01/2024	31/03/2023	31/03/2022	31/03/2021
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	4.523	4.805	4.026	5.633	5.844
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-716	-439	-272	-128	-154
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-3.696	-4.110	-3.961	-3.280	-1.812
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	111	255	-207	2.225	3.878
<i>Disponibilità liquide a inizio esercizio</i>	495	627	618	616	743
<i>Cash pooling iniziale</i>	32.505	32.117	32.334	30.112	26.107
Totale posizione finanziaria iniziale	33.000	32.745	32.952	30.728	26.850
<i>Disponibilità liquide a fine esercizio</i>	586	495	627	618	616
<i>Saldo di Cash pooling</i>	32.525	32.505	32.117	32.334	30.112
Totale posizione finanziaria a fine esercizio	33.111	33.000	32.745	32.953	30.728

La gestione operativa presenta flussi di cassa positivi per tutto il periodo in esame.

Il flusso da attività di finanziamento assorbe invece liquidità e misura i dividendi pagati ai Soci sulla base del risultato del bilancio dell'esercizio precedente. Si ricorda che la Società non fa ricorso a indebitamento presso istituti di credito, in quanto la liquidità è regolata dal un sistema di cash pooling.

## CONTENZIOSI IN ESSERE

Non sono segnalati contenziosi.

## RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera J) del D.Lgs. n. 118/2011 la U.I. Bilancio ha rilevato i seguenti rapporti al 31/12/2024:

Debiti del Comune per € 4.136,36

che corrisponde a quanto asseverato dalla Società

e crediti del Comune per € 2,38 per minore incasso sui dividendi dell'anno precedente, a seguito di un differente calcolo dell'importo dovuto dalla Società a titolo di dividendo per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2024, in relazione al quale è in corso una verifica con la Società stessa.

## PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

La Società dichiara di non aver ricevuto nel corso dell'esercizio fiscale 1/2/2024 -31/01/2025 erogazioni da parte di Pubbliche Amministrazioni, salvo quanto risulta nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

## ATC S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

### OGGETTO

La Società, nata dalla trasformazione del Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna con atto dell'11/12/2000, ha mantenuto, a seguito della scissione del ramo trasporto pubblico locale perfezionata in data 1/2/2012, soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (contrassegni, car sharing) in via transitoria, nelle more dell'individuazione del nuovo gestore.

A seguito dell'aggiudicazione definitiva del servizio al nuovo gestore TPER spa in data 24 gennaio 2014, l'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della Società, nominando contestualmente il Liquidatore.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE

diretta

### COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO

La Società, in ragione della messa in liquidazione e dell'irrilevanza calcolata ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica ma non nel perimetro di consolidamento dei conti.

### Possesso Partecipazioni Indirette

no

### CAPITALE SOCIALE IN EURO

€ 120.000,00

### Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31/12/2024

Soci	31/12/2024		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	71.580	59,65%	€ 71.580,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	44.575	37,15%	€ 44.575,00
CITTA' METROPOLITANA DI FERRARA	2.293	1,91%	€ 2.293,00
COMUNE DI FERRARA	1.552	1,29%	€ 1.552,00
<b>TOTALE</b>	<b>120.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 120.000,00</b>

### REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ' PARTECIPATE

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a); l'erogazione del servizio si è interrotta al momento della messa in liquidazione della società.

### ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2024 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2024/118, N. Repertorio: DC/2024/90, P.G. N. 862348/2024, del 2/12/2024 ESECUTIVA DAL 4/12/2024

A seguito della scissione del ramo trasporti nel 2012, la Società ha mantenuto la sola gestione della sosta e servizi complementari alla mobilità fino a maggio 2014. A seguito dell'aggiudicazione del servizio selezionato tramite procedura di gara, il ramo d'azienda è stato ceduto al nuovo affidatario e, a seguito della deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 30 giugno 2014, la Società è stata posta in liquidazione.

La liquidazione è tuttora in corso.

#### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2024

Si illustrano di seguito gli aggiornamenti sulle vicende riguardanti l'indagine della Corte dei Conti riguardo al giudizio di conto n. 43663, al contenzioso tributario in materia di IRAP e agli altri accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Relativamente al Giudizio di Conto n. 43663, per gli anni 2008-2009, per il quale ATC ha conferito mandato all'Avv. Alfredo Biagini nel 2016 per continuità di difesa (si veda Giudizio di Conto n. 41786 per gli anni dal 1997 al 2006), oltre che per la competenza del legale in tale materia, con Sentenza n. 636/2016 del 4/11/2016 della Corte dei Conti Sezione Terza Giurisdizionale Centrale d'Appello di Roma, in parziale accoglimento del gravame, è stato rideterminato da € 6.489.574,27 in € 239.379 il debito dell'agente contabile ATC Spa nei confronti del Comune di Bologna. Con atto di pignoramento del 4 marzo 2019 il Comune di Bologna ha avviato le procedure esecutive procedendo al pignoramento delle disponibilità finanziarie residue presso Banca di Bologna, soddisfacendo parzialmente il credito per € 59.152. Il debito residuo a bilancio 2024 di ATC è pertanto pari a € 180.227, invariato rispetto agli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda i contenziosi IRAP, nel 2012 la Società ha ricevuto avvisi di accertamento in materia di cuneo fiscale riferiti alle annualità 2007-2010 per un totale di imposte accertate pari ad € 3.726.949. La Società ha dapprima presentato ricorso, rigettato con sentenza della Commissione Tributaria Provinciale, e successivamente appello con istanza di sospensione, anch'esso rigettato dalla Commissione Regionale, a sua volta impugnata in Cassazione e mediante istanza di rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia UE. La Corte di Cassazione, Sezione tributaria, 22 dicembre 2023, n. 35800, in accoglimento del ricorso di ATC, ha accolto il ricorso e cassato la pronuncia impugnata rinvia alla Corte di giustizia tributaria di secondo grado dell'Emilia-Romagna. Il Liquidatore si è quindi attivato per procedere alla riassunzione della causa entro il termine perentorio di sei mesi dalla pubblicazione della pronuncia della Corte di Cassazione (art. 63 D.Lgs. n. 546/1992), presso la Corte di giustizia tributaria di secondo grado dell'Emilia-Romagna la quale in data 25 novembre 2024 ha accolto l'appello proposto da ATC in relazione agli avvisi impugnati e ha annullato gli avvisi stessi.

L'Agenzia delle Entrate, inoltre, è stata condannata al pagamento delle spese processuali a favore dell'appellante, che ha liquidato in complessivi € 25.000,00, oltre IVA e CPA e spese forfettarie.

In data 10 febbraio 2025 sono scaduti i termini per il ricorso in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, pertanto la sentenza è passata in giudicato.

Il Liquidatore ricorda che non sono mai stati appostati fondi, ritenendo fortemente fondate i motivi del ricorso e soprattutto perché in caso di soccombenza ritiene che l'onere competerebbe a TPER; a partire dal bilancio 2014 pertanto è stato iscritto un credito verso TPER in contropartita al debito verso l'Erario. Il Liquidatore ricorda che TPER non condivide tale interpretazione e che la posizione di ATC è avvalorata da pareri pro veritate.

In seguito a verifica fiscale relativa al periodo di imposta 2011 è stato notificato in data 9/03/2015 avviso di accertamento per € 1.305.905 riguardante sempre l'applicazione del c.d. "cuneo fiscale" ai fini dell'IRAP, contro il quale è stato proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, ricorso che però è stato rigettato con Sentenza CTP del 19 febbraio 2016. Tale sentenza di primo grado è stata impugnata in appello il 18 maggio 2016 davanti alla Commissione Tributaria Regionale Emilia Romagna con istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale. Con dispositivo del 15 luglio 2016 è stata respinta la richiesta di sospensione. Anche il Ricorso in Appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale Emilia Romagna è stato rigettato con Sentenza del 13/08/2019 depositata il 3/01/2020. Tale sentenza di Appello non è stata impugnata per Cassazione, come preannunciato in sede di Nota Integrativa 2019, per la carenza delle risorse finanziarie della liquidazione necessarie a far fronte alle spese legali. Anche a questo proposito, il Liquidatore ritiene che il conseguente onere economico relativo al ramo trasporti, derivante dalla soccombenza in giudizio, non competa ad ATC S.p.A. ma a TPER. Pertanto, i relativi importi affidati all'Agente della riscossione, sono stati contabilizzati come credito verso TPER.

Inoltre, in seguito agli atti di escusione delle fidejussioni in essere garantite da depositi vincolati per complessivi € 1.500.000,00 presso Unicredit e € 483.777 presso BPER, nonché al pignoramento dei crediti

presso terzi eseguiti da Equitalia con cui sono stati pignorati depositi di conto corrente bancari e postali per € 1.263.000 oltre ai crediti erariali a rimborso vantati presso l'Agenzia delle Entrate per € 1.904.352, in data 24 febbraio 2017 è stato notificato l'atto di citazione contro Tper per ottenere un corrispondente indennizzo calcolato in € 4.975.305. Con sentenza 2451/2019 resa il 14 novembre 2019, in accoglimento della domanda presentata da ATC il Tribunale di Bologna ha dichiarato TPER obbligata, in virtù delle disposizioni contenute nell'atto di scissione del 2012, a tenere indenne ATC da quanto versato all'Erario, condannando la società convenuta al pagamento a favore della società attrice dell'importo da quest'ultima corrisposto all'Erario. Detta sentenza è stata munita della formula esecutiva in data 16 dicembre 2019 e in data 19 dicembre notificata a TPER unitamente all'atto di precezzo a cui è seguito il pignoramento presso terzi pari a Euro 2.227.280,59, nonché il ricorso in opposizione di TPER. A tale proposito è stato siglato un accordo transattivo in data 26 aprile 2021 con rinuncia da parte di TPER alla causa di merito promossa ex art. 616 cpc ed il pagamento di un contributo alle spese legali. Da parte di ATC è stata espressa rinuncia al processo esecutivo ed ai pignoramenti ancora in essere. Contro la suddetta sentenza 2451/2019 è stato presentato appello da TPER datato 17/7/2020 e successivamente memoria di costituzione e appello incidentale da parte di ATC. Con sentenza del 6 giugno 2023 la Corte d'Appello di Bologna ha confermato integralmente la sentenza di primo grado, rigettando l'appello principale di TPER Sp.A. e l'appello incidentale di ATC. In data 29 febbraio 2024 TPER Sp.A. ha notificato ricorso per Cassazione e ATC ha dovuto presentare il controricorso in data 9 aprile 2024.

Il Liquidatore riferisce, inoltre, che il 27 ottobre 2016 si è concluso con notifica del processo verbale di constatazione da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna - il controllo fiscale relativo agli esercizi 2012, 2013 e 2014. Le violazioni contestate ripropongono i rilievi relativi all'applicazione del cd. "cuneo fiscale" ai fini dell'IRAP, sia per quanto riguarda il ramo trasporti che il ramo sosta per una maggiore imposta di € 308.332. In seguito ai suddetti verbali sono stati notificati in data 6 aprile 2017 avvisi di accertamento per € 190.615 per il 2012, € 84.225 per il 2013 e € 33.492 per il 2014 contro i quali è stato proposto nei termini ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna. Ricorso rigettato con Sentenza CTP del 21/12/2018 depositata il 7/10/2019. Tale sentenza di primo grado è stata opportunamente impugnata nei termini in Appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale Emilia Romagna, grazie al gratuito patrocinio dei difensori. La Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado dell'Emilia Romagna, con sentenza del 8/7/2024, in riforma della sentenza impugnata ha accolto l'appello proposto da ATC in relazione agli avvisi impugnati e ha condannato l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese processuali a favore dell'appellante, che liquida in complessivi € 15.850,00, oltre IVA e CPA e spese forfettarie.

Non risulta ricorso in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, il cui termine è scaduto il 28 febbraio 2025.

Tenuto conto che le sentenze a favore di ATC dei contenziosi IRAP 2007/2010 e 2012/2014 sono divenute definitive nell'esercizio 2025, nel Bilancio al 31/12/2024 risultano ancora i rapporti di credito nei confronti di TPER e del Comune di Bologna. Nelle note integrative degli esercizi precedenti figura dettagliato il ribaltamento degli oneri derivanti dall'accertamento ramo trasporti nei confronti di TPER ed degli oneri derivanti dall'accertamento ramo sosta nei confronti del Comune di Bologna.

Per quanto riguarda il ramo sosta, il Liquidatore nei precedenti bilanci aveva evidenziato che, sulla base di precisi accordi con il Comune di Bologna, il cosiddetto "conto della sosta" doveva chiudersi a pareggio, pertanto l'eventuale sopravvenienza passiva risultante dall'accertamento IRAP si riteneva potesse essere riaddebitata al Comune di Bologna. A tale proposito, il Liquidatore riferiva che il Socio Comune di Bologna, tenuto conto delle disposizioni contrattuali nel tempo vigenti per la gestione del servizio sosta affidato ad ATC riteneva che, nell'ambito del rapporto contrattuale con il Comune vigente (a seguito di modifica del precedente contratto) dal 1/1/2009, potessero essere addebitate al Comune stesso solo la maggiore IRAP accertata relativa al ramo sosta relativa agli esercizi 2009 e seguenti, con esclusione delle sanzioni, non riconoscendo l'Irap sul ramo sosta eventualmente dovuta per gli anni 2007 e 2008, oltre alle sanzioni applicate su tutti gli anni. Prudenzialmente, il Liquidatore aveva effettuato un accantonamento a un "Fondo rischi contenzioso IRAP" per € 61.849, quantificato per la quota non riconosciuta dal Comune di Bologna in base alle percentuali di incidenza del ramo sosta applicate nell'atto di citazione contro Tper. Tale fondo è stato completamente rilasciato nel bilancio 2024 poiché i presupposti per l'iscrizione di tale fondo sono venuti meno in seguito alla sentenza a favore di ATC relativa Contenzioso Tributario in materia di Irap esercizi 2007-2010.

Tenuto comunque conto dei pignoramenti sulle disponibilità finanziarie di ATC, eseguiti da Equitalia in seguito al rigetto del ricorso da parte della Commissione Regionale in merito al contenzioso IRAP, e dal Comune di Bologna in relazione alla Sentenza della Corte dei Conti di cui sopra, nonché della posizione assunta da TPER rispetto alla suddetta vicenda, il Liquidatore, anche in seguito alla pubblicazione in G.U. del D.Lgs. n. 175/2014 con cui sono state introdotte nuove responsabilità a carico dei liquidatori in merito al pagamento dei creditori, ha sospeso i pagamenti dei debiti societari che non siano supportati da un titolo di prelazione e quindi relativi a creditori con grado di privilegio superiore a quello dell'Erario.

Per quanto riguarda il rischio di credito e di liquidità, per effetto degli esiti a favore di ATC dei contenziosi IRAP 2007/2010 e 2012/2014, il Liquidatore evidenzia che si può ragionevolmente sostenere che i crediti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate corrispondenti agli importi pignorati per € 5.163.212, oltre ad interessi maturati, vengano sicuramente onorati, mentre il rischio di liquidità è legato ai tempi con cui l'Agenzia delle Entrate provvederà a restituire il dovuto.

In continuità con quanto illustrato nei bilanci intermedi di liquidazione dei precedenti esercizi, il Collegio Sindacale richiama i contenziosi tributari descritti dal Liquidatore nella nota integrativa.

Rispetto al trattamento contabile di tali contenziosi, il Collegio rileva che il criterio di contabilizzazione e rappresentazione in bilancio delle partite patrimoniali ad essi afferenti, così come quella dei potenziali oneri discendenti dall'evoluzione del contenzioso IRAP 2011, tuttora pendente, non sono stati modificati dal Liquidatore.

Il Collegio rimanda alle precedenti relazioni sulle ragioni che hanno portato ATC a mantenere in conformità e continuità nel tempo tale impostazione contabile scaturente, in particolare, dall'interpretazione delle norme di cui all'art. 10 del contratto di scissione in merito all'identificazione dell'effettivo e principale titolare del contenzioso (TPER per il ramo trasporti e Comune di Bologna per il ramo sosta).

Il Collegio ricorda come sia TPER che il Comune di Bologna abbiano assunto una diversa posizione sull'interpretazione dei riaddebiti delle eventuali passività discendenti dai contenziosi tributari. In particolare, il Comune di Bologna escluderebbe la possibilità di poter riconoscere ad ATC, in caso di soccombenza, il rimborso delle sanzioni. Inoltre, per quanto si possa ragionevolmente sostenere la positiva evoluzione del contenzioso IRAP 2011 (riferito ai medesimi rilievi fiscali dei contenziosi definiti) e quindi il conseguente venir meno delle ragioni alla base delle contestazioni in essere con TPER sulla titolarità dei procedimenti tributari relativi al ramo trasporti, ad oggi permane l'incertezza dell'esito del giudizio in Cassazione sulla causa civile in essere.

Rispetto alla condizione finanziaria di ATC al 31 dicembre 2024, il Collegio evidenzia le attuali limitate disponibilità e il rimborso delle somme pignorate ad ATC dall'Agenzia delle Entrate, quantificate in nota integrativa in un importo complessivo pari ad € 5.163.212, al netto degli interessi di legge maturati e maturandi alla data di rimborso (in corso di stima e valutazione) che, sebbene garantito da sentenze passate in giudicato, potrebbe essere influenzato dai tempi effettivi di accredito delle somme da parte dell'Amministrazione finanziaria, ad oggi non stimabili con ragionevole attendibilità e comunque non ipotizzabili, secondo la valutazione del Liquidatore, entro il 2025.

In conclusione:

- in attesa di avere riscontri definitivi dall'Agenzia delle Entrate in merito alla definizione degli importi pignorati e al calcolo degli interessi di legge maturati e maturandi sulle somme pignorate, che potrebbero peraltro assumere valori di una certa rilevanza, con conseguente positivo impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica di ATC,
- valutata la necessità o meno di promuovere un giudizio di ottemperanza nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, considerati il giudizio pendente del contenzioso IRAP 2011 e, in subordine, della causa in Cassazione con TPER, e, pur prendendo atto di questa nuova prospettiva di ragionevole positiva risoluzione delle problematiche connesse alle operazioni di liquidazione,

il Collegio ritiene che l'esito finale della procedura di liquidazione resti sempre subordinato al superamento delle incertezze pendenti descritte e alle aspettative di recuperare, nei tempi adeguati e necessari, i flussi di cassa conseguenti al realizzo delle poste attive iscritte in bilancio, oggi, ragionevolmente sufficienti e capienti per assolvere tutte le obbligazioni sociali di ATC.

Viste le risultanze dell'attività svolta e in considerazione dei contenuti della relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio invita i Soci a considerare i possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi" della Relazione di revisione,

con riferimento alle incertezze incontrate dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti nello svolgimento delle attività di revisione, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, così come redatto dal Liquidatore.

A giudizio del Revisore, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nella sezione “Elementi alla base del giudizio con rilievi”, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. I criteri di valutazione adottati dall'organo amministrativo in bilancio sono quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Nella suddetta sezione della relazione, il Revisore richiama i contenziosi in corso e, viste le recenti sentenze con esito favorevole alla Società intervenute nel corso del 2024 e divenute definitive nei primi mesi del 2025, relativamente ai periodi d'imposta 2007-2010 e 2012-2014, ritiene sussistere un fondato e ragionevole presupposto per un esito favorevole anche per il periodo d'imposta 2011.

Il Revisore rileva che i contenziosi tributari relativi all'IRAP per gli anni 2007-2010 (Sentenza CGT II grado n. 1097/2024) e 2012-2014 (Sentenza CGT II grado n. 716/2024), già oggetto di incertezza nei precedenti esercizi, si sono conclusi con esito favorevole per ATC nel corso del 2024. Le decisioni sono state pronunciate dalla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado dell'Emilia-Romagna, a seguito di rinvio da parte della Corte di Cassazione, e hanno disposto l'annullamento degli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate. I termini per un eventuale ricorso in Cassazione da parte dell'Amministrazione finanziaria sono decaduti rispettivamente l'11 e il 28 febbraio 2025, rendendo le sentenze definitive e consolidando il diritto della Società al rimborso. In conseguenza di ciò, in data 1 aprile 2025, successivamente alla redazione del progetto di bilancio da parte del Liquidatore, la Società ha presentato all'Agenzia delle Entrate istanza di rimborso degli importi pignorati, per un ammontare complessivo di € 5.163.212, oltre agli interessi maturati e maturandi.

Il Revisore riporta inoltre che alla luce delle recenti sentenze con esito favorevole alla Società intervenute nel corso del 2024 e divenute definitive nei primi mesi del 2025, relativamente ai periodi d'imposta 2007-2010 e 2012-2014, si ritiene sussistere un fondato e ragionevole presupposto per un esito favorevole anche per il periodo d'imposta 2011.

Al 31 dicembre 2024 permane pendente il contenzioso civile con TPER S.p.A. in sede di Cassazione relativo alla richiesta di indennizzo avanzata da ATC per le somme versate all'Erario in pendenza dei giudizi. Sebbene il primo e secondo grado di questo giudizio si siano conclusi favorevolmente per ATC, e sebbene l'avvenuta chiusura definitiva di due dei tre contenziosi con l'Agenzia delle Entrate sia idonea a superare le motivazioni di fondo della causa con TPER, l'incertezza dell'esito del giudizio non è attualmente eliminata.

Nel bilancio al 31 dicembre 2024, la Società conferma la rappresentazione contabile dell'intero debito verso l'Erario e del credito di pari importo verso TPER, in virtù dell'art. 10 dell'atto di fusione e scissione dell'1 febbraio 2012, per totali € 4.468.448 di cui € 3.726.949 per imposte IRAP.

In considerazione di quanto sopra, il Revisore ritiene che le situazioni esposte, sebbene rappresentate da importi significativi, siano adeguatamente descritte nella nota integrativa e non compromettano la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio al 31 dicembre 2024 nel suo complesso.

Al momento della redazione della presente relazione, la società è in attesa che venga fissata l'udienza per il giudizio di ottemperanza instaurato con l'Agenzia delle Entrate per ottenere il rimborso delle somme che sono state complessivamente pignorate.

#### **Dati riassuntivi di bilancio civilistico**

La Società chiude l'esercizio 2024 con un utile di € 47.717, in analogia al 2023 che si era chiuso con un utile di € 13.405 - mentre il 2022 si era chiuso con una perdita di complessivi € 22.790 - che l'Assemblea dei Soci del 20 maggio 2025 ha deliberato di destinare per € 22.758,68 a copertura delle perdite portate a nuovo e per € 24.958,34 a nuovo.

Nel bilancio al 31/12/2024 risultano perdite portate a nuovo per complessivi € 14.205, ma il Liquidatore ha chiarito che l'importo è un saldo costituito da Utile portato a nuovo per € 8.553,30 e Perdita portata a nuovo per € 22.758,68 (nel Bilancio CEE figura la somma algebrica).

Per effetto delle perdite d'esercizio degli anni precedenti e della riserva "rettifiche di liquidazione" il patrimonio netto al 31/12/2024 ammonta a € 67.141 e, sebbene incrementato rispetto ai valori al 31 dicembre 2023 in cui era pari a € 19.425 e ai valori al 31 dicembre 2022, in cui era pari a € 6.020, per avvenuta prescrizione di legge, di alcune posizioni creditorie presumibilmente non sarà capiente, alla luce dei costi fissi che la Società dovrà sostenere nell'esercizio 2025, così come rilevato e sottolineato dal Collegio Sindacale.

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

A seguito della cessione dell'azienda e della successiva messa in liquidazione della Società, l'analisi degli equilibri economico e patrimoniale-finanziario tramite i relativi indici e indicatori risulta poco significativa e non è pertanto riportata.

Conto Economico	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020
Ricavi da vendita	-	0%	-	0%	-	0%	1.478	3%	22.880
Ricavi diversi	110.517	100%	50.085	100%	12.236	100%	51.035	97%	15.150
<b>Valore della produzione</b>	<b>110.517</b>	<b>100%</b>	<b>50.085</b>	<b>100%</b>	<b>12.236</b>	<b>100%</b>	<b>52.513</b>	<b>100%</b>	<b>38.030</b>
Totale servizi	42.776	39%	23.986	48%	28.720	235%	28.907	55%	31.705
Oneri diversi di gestione (imposte, collaudi,etc)	15.503	14%	447	1%	448	4%	431	1%	1.418
<b>Tot. costi produzione</b>	<b>58.279</b>	<b>53%</b>	<b>24.433</b>	<b>49%</b>	<b>29.168</b>	<b>238%</b>	<b>29.338</b>	<b>56%</b>	<b>33.123</b>
<b>Reddito operativo</b>	<b>52.238</b>	<b>47%</b>	<b>25.652</b>	<b>51%</b>	<b>-16.932</b>	<b>-138%</b>	<b>23.175</b>	<b>44%</b>	<b>4.907</b>
Saldo gestione finanziaria	-4.521	-4%	-10.506	-21%	-5.858	-48%	-3.623	-7%	-3.695
Risultato ante-imposte	47.717	43%	15.146	30%	-22.790	-186%	19.552	37%	1.212
Imposte	-	0%	-1.741	-3%	-	0%	-	0%	-
<b>Risultato netto</b>	<b>47.717</b>	<b>43%</b>	<b>13.405</b>	<b>27%</b>	<b>-22.790</b>	<b>-186%</b>	<b>19.552</b>	<b>37%</b>	<b>1.212</b>

### Analisi delle Aree Gestionali:

Nell'esercizio non sono presenti ricavi corrispondenti all'utilizzo del fondo per costi e oneri di liquidazione (pari a € 1.478 nel 2021) in quanto il fondo è stato azzerato al 31/12/2021, fatta eccezione per l'importo relativo al compenso del Liquidatore, per la quota ancora dovuta.

I ricavi presenti a bilancio sono riferiti esclusivamente a sopravvenienze attive, di cui:

- € 61.849 relative a rilascio del fondo rischi derivante dal contenzioso IRAP ramo sosta per la quota delle sanzioni 2007/2008, i cui presupposti sono venuti meno in seguito alla sentenza a favore di ATC relativa Contenzioso Tributario in materia di Irap 2007-2010;
- € 29.710,87 relativi a sopravvenienze attive per debiti caduti in prescrizione allo scadere del decimo anno dall'inizio della liquidazione;
- € 18.956,60 in relazione al rimborso delle spese processuali da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito di condanna.

Tra i costi per servizi sono rilevati principalmente i compensi per il Collegio Sindacale e per la Società di Revisione, nonché consulenze ordinarie e pareri legali contabilizzati nel 2024 per € 18.956,60.

I costi per oneri diversi di gestione risultano in crescita per la presenza di sopravvenienze passive per complessivi € 14.532,35, che si riferiscono a crediti inesigibili v/fornitori, ante liquidazione.

La Società non ha costi del personale in quanto non ha personale dipendente.

In nota integrativa, analogamente allo scorso anno, sono segnalati gli incarichi di assistenza professionale conferiti al legale che assiste la Società nella causa TPER, per totali € 118.500, oltre a maggiorazioni di legge e comunque al netto degli importi liquidati da controparte in seguito a transazione. Per espresso

accordo, il pagamento del compenso sarà eseguito se ed in quanto i futuri incassi consentano di provvedere in tutto o in parte al pagamento stesso, a meno che controparte non venga condannata alle spese. Il Liquidatore ha precisato in precedenti occasioni che il costo relativo a tale incarico non è stato contabilizzato in quanto soggetto a condizione.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo principalmente per la presenza di interessi passivi di mora per complessivi € 4.518 (€ 10.505 nel 2023), richiesti dal Comune di Bologna con riferimento alla sentenza 636/2016.

Nell'esercizio non sono stati erogati acconti sul compenso spettante al Liquidatore accantonato al fondo costi e oneri di liquidazione, per un residuo di € 4.500.

## ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Stato Patrimoniale - Attivo	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%
Crediti	10.113.846	100%	10.115.306	100%	10.117.493	100%	10.119.082	100%	10.073.295	100%
Disponibilità liquide	19.510	0%	15	0%	101	0%	2	0%	1.578	0%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>10.133.356</b>	<b>100%</b>	<b>10.115.321</b>	<b>100%</b>	<b>10.117.594</b>	<b>100%</b>	<b>10.119.084</b>	<b>100%</b>	<b>10.074.873</b>	<b>100%</b>
Ratei e risconti	37		34		32		30			
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>10.133.393</b>	<b>100%</b>	<b>10.115.355</b>	<b>100%</b>	<b>10.117.626</b>	<b>100%</b>	<b>10.119.114</b>	<b>100%</b>	<b>10.074.873</b>	<b>100%</b>

Stato Patrimoniale - Passivo	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%
Capitale sociale	120.000	1%	120.000	1%	120.000	1%	120.000	1%	120.000	1%
Riserve	-86.371	-1%	-86.369	-1%	-86.370	-1%	-86.369	-1%	-81.869	-1%
Risultati esercizi precedenti portati a nuovo	-14.205	0%	-27.611	0%	-4.820	0%	-24.373	0%	-25.585	0%
Risultato dell'esercizio	47.717	0%	13.405	0%	-22.790	0%	19.552	0%	1.212	0%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>67.141</b>	<b>1%</b>	<b>19.425</b>	<b>0%</b>	<b>6.020</b>	<b>0%</b>	<b>28.810</b>	<b>0%</b>	<b>13.758</b>	<b>0%</b>
Fondi rischi e oneri	17.264	0%	79.113	1%	79.113	1%	79.113	1%	76.090	1%
Debiti	10.048.988	99%	10.016.817	99%	10.032.493	99%	10.011.191	99%	9.985.025	99%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>10.133.393</b>	<b>100%</b>	<b>10.115.355</b>	<b>100%</b>	<b>10.117.626</b>	<b>100%</b>	<b>10.119.114</b>	<b>100%</b>	<b>10.074.873</b>	<b>100%</b>

La Società non detiene immobilizzazioni in quanto le immobilizzazioni presenti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 sono state trasferite con la cessione del ramo d'azienda al loro valore netto contabile residuo, e pertanto non compaiono più nel Bilancio al 31 dicembre 2014 e successivi.

I crediti sono stati valutati al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di fondi svalutazione crediti dell'ammontare totale di € 1.374.469, diminuito rispetto al 2023 per € 66.072 per effetto dello storno di crediti inesigibili per pari importo.

I crediti al netto dei fondi di svalutazione sono pari a € 10.113.846 (€ 10.115.306 nel 2023 e € 10.117.594 nel 2022) sono così composti:

- crediti verso clienti per € 103.965, invariati rispetto agli esercizi precedenti (pari a € 179.638, esposti al netto del fondo svalutazione, di € 75.673, a fronte dello storno di crediti inesigibili integralmente coperti da fondo svalutazione crediti);
- credito verso TPER per € 8.899.427 per rivalsa del debito derivante dall'accertamento IRAP di pari importo, invariato rispetto agli esercizi precedenti;
- credito verso comune di Bologna per € 248.931, relativi all'accertamento IRAP sul ramo sosta, invariato rispetto agli esercizi precedenti;
- crediti tributari per € 781.919 (€ 781.874 al 31/12/23), composti dal credito IVA per € 151.175, (invariata rispetto agli esercizi precedenti), credito verso Erario per Ires e Irap versata in eccesso

- per € 567.847 (€ 568.277 nel 2023 e € 570.463 nel 2022), crediti diversi verso Erario di € 62.897 (€ 62.422 nel 2022 e 2021);
- crediti verso fornitori per € 13.383 (€ 14.888 al 31/12/2023 e 31/12/2022, e € 16.048 al 31/12/21);
  - crediti vari per € 66.222, invariati rispetto agli esercizi precedenti.

Il Liquidatore precisa che, tenuto conto che le sentenze a favore di ATC dei contenziosi IRAP 2007/2010 e 2012/2014 sono divenute definitive nell'esercizio 2025, nel Bilancio al 31/12/2024 risultano ancora i rapporti di credito nei confronti di TPER e del Comune di Bologna.

Tra i debiti, pari a € 10.048.988, (€ 10.016.817 nel 2023), sono iscritti:

- debiti verso il Comune di Bologna per complessivi € 1.233.716 (€ 1.229.198 nel 2023), incrementati rispetto all'esercizio precedente per l'ammontare degli interessi di mora di competenza 2024 per € 4.518 (mentre nel 2023 erano pari a € 10.505 e nel 2022 pari a € 5.857), come sopra ricordato a commento del risultato della gestione finanziaria; di seguito il dettaglio dei rapporti di debito verso il Comune di Bologna:
  - € 990.715 per canone sosta fino al 4/5/2014 (comprensivo di € 30.620 per incassi Staveco);
  - € 180.228 quale debito sorto in seguito alla sentenza della Corte dei Conti n. 636/2016 per originari € 239.380, ridottisi di € 59.152 a seguito del pignoramento da parte del Comune di Bologna, invariato rispetto agli esercizi precedenti;
  - interessi di mora, aggi, diritti e spese pignoramento in relazione alla sentenza n. 636/2016 per complessivi € 62.773 (€ 58.255 al 31/12/2022), incrementati di € 4.518 rispetto al 31/12/2023 e incrementati anche rispetto al 2022 di € 47.750 per gli interessi di mora di competenza del 2024 e 2023, come sopra ricordato);
- debiti tributari per il contenzioso IRAP per € 4.046.994, invariato rispetto all'esercizio precedente, al 2022 e al 2021<sup>1</sup>; inoltre sono iscritti debiti verso Equitalia per € 16.928 riferiti alle sanzioni IVA per l'anno 2013 di cui alla sentenza Causa Agenzia delle Dogane, compresi interessi, anch'essi invariati rispetto all'esercizio precedente, al 2022 e al 2021;
- debiti verso fornitori per € 389.222 (€ 410.384 al 31/12/2023, € 415.111 al 31/12/2022 e € 422.872 al 31/12/2021) e per fatture da ricevere per € 181.899 (€ 141.361 al 31/12/2023, € 162.953 al 31/12/2022 e € 140.073 al 31/12/2020), al netto di una nota di accredito per € 13.026,38 (invariata rispetto al 2022 e 2023);
- debiti verso TPER per € 4.162.056, invariato rispetto all'esercizio precedente, al 2022 e al 2021;
- debiti verso banche per € 4.466, invariato rispetto all'esercizio precedente, al 2022 e al 2021;

I fondi, pari a complessivi € 17.264 (€ 79.113 al 31/12/2023) comprendono:

- fondo per costi e oneri di liquidazione per € 4.500; tale fondo, iscritto in sede di apertura della liquidazione con contropartita una riserva di patrimonio netto di pari importo, ha la funzione di indicare l'ammontare complessivo dei costi e degli oneri che si prevede ragionevolmente di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire ed è utilizzato annualmente per sterilizzare i costi sostenuti nell'esercizio. Il saldo al 31/12/2020 era di soli € 1.477: tale importo è stato utilizzato nel 2021 a parziale copertura dei costi sostenuti. Non potendo ipotizzare la data di chiusura della liquidazione non è stato ricostituito il fondo, pertanto le future spese di liquidazione saranno imputate a Conto Economico. Fa eccezione il compenso residuo del Liquidatore già maturato (€ 4.500), che è già stato accantonato al suddetto fondo negli esercizi precedenti (in contropartita all'incremento dell'importo - negativo- della corrispondente riserva di patrimonio netto). Il dato è invariato rispetto al 31/12/2023, 31/12/2022 e al 31/12/2021;
- fondo rischi per solidarietà contributi INPS per € 12.764; sorto nel 2013, copre i rischi connessi con vertenze con l'INPS. Risulta invariato rispetto all'esercizio precedente, al 2022 e al 2021<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Dalle schede contabili inviate dal Liquidatore, i debiti tributari in relazione al contenzioso IRAP comprendono l'intero ammontare di quanto notificato a titolo di imposta, interessi e sanzioni per le annualità 2007-2011 per un ammontare pari a complessivi € 8.781.389,42, ai quali si aggiunge l'ammontare relativo all'imposta, sanzione e interessi sul ramo TPL per il 2012 per € 234.339,90 (una mensilità) e l'ammontare relativo alle annualità 2012-2014 del ramo sosta, per il solo importo relativo all'imposta per € 194.477 per complessivi € 9.210.206,98 che, al netto dei pignoramenti eseguiti da Equitalia negli esercizi 2016 e 2017 portano ad un debito residuo a bilancio pari a € 4.046.994. A fronte dei suddetti debiti tributari risultano iscritti crediti verso TPER per € 8.899.426,51, verso Comune di Bologna per € 248.931,41 mentre il fondo rischi e oneri, per la quota residua a carico di ATC, di € 61.849 è stato smobilizzato nel 2024

<sup>2</sup> In sede di istruttoria sul bilancio al 31/12/2019 il Liquidatore aveva chiarito che il fondo copre i rischi relativi a richieste che sono ancora in corso richieste da parte dell'INPS

Risulta invece azzerato il fondo per contenzioso IRAP, pari a € 61.849, costituito a fronte della valutazione del rischio a carico di ATC derivante dal contenzioso IRAP ramo sosta per la quota delle sanzioni 2007/2008. I presupposti per l'iscrizione di tale fondo sono venuti meno in seguito alla sentenza a favore di ATC relativa al Contenzioso Tributario in materia di IRAP esercizi 2007-2010.

Le disponibilità liquide residue al 31/12/2024 ammontano a € 19.510 (mentre al 31/12/2023 ammontavano a soli € 15 e a € 101 nel 2021).

#### **ADEMPIMENTO PUBBLICAZIONE CONTRIBUTI PUBBLICI RICEVUTI NEL 2024 E CORRISPONDENZA DEL DATO RELATIVO AL COMUNE DI BOLOGNA CON QUANTO PUBBLICATO IN IPERBOLE - AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**

La Società ha dichiarato di non aver ricevuto nel corso del 2024 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici dal Comune di Bologna.

Il dato è stato riscontrato nella contabilità del Comune di Bologna.

#### **RAPPORTE DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

I debiti verso il Comune di Bologna sono iscritti per complessivi € 1.233.715,89 in relazione ai quali è stata trovata corrispondenza con la contabilità del Comune (sebbene rilevando una diversa modalità di contabilizzazione degli aggi, diritti e interessi per € 62.773,39 che il Comune di Bologna prudenzialmente gestisce per cassa), come si evince nell'Asseverazione debiti/crediti allegata al Rendiconto 2024 del Comune di Bologna.

I crediti verso il Comune di Bologna sono indicati per € 248.931,41, relativi all'accertamento IRAP sul ramo sosta, invariato rispetto agli esercizi precedenti. Tale importo non è presente tra i debiti nella contabilità del Comune e, analogamente a quanto avvenuto nell'esercizio 2023, è specificato che "Il Comune è a conoscenza delle pretese della società per € 248.931,41 ma non si ritiene opportuno effettuare alcun accantonamento".

Nell'asseverazione debiti/crediti allegata al rendiconto 2022 è invece specificato che "Il Comune è a conoscenza delle pretese della Società per € 248.931,41 ma ritiene che non vi sia titolo".

Nelle asseverazioni debiti/crediti indicate ai rendiconti 2020 e 2021 del Comune di Bologna era specificato che "Il Comune di Bologna è a conoscenza delle pretese della Società per € 248.931,41 ma non le condivide".

Nelle asseverazioni precedenti era invece indicata una motivazione più articolata: "Il Comune è a conoscenza delle pretese della Società ma vantando il Comune di Bologna un credito verso ATC totalmente coperto da FCDE non reputa di effettuare in contabilità finanziaria alcuna registrazione."

Con riferimento al contenzioso IRAP, per quanto attiene al ramo sosta, si ricorda che il Comune di Bologna, tenuto conto delle disposizioni contrattuali nel tempo vigenti per la gestione del servizio sosta affidato ad ATC, ha sostenuto, come da dichiarazione risultante da verbale di Assemblea del 10 giugno 2016, che nell'ambito del rapporto contrattuale in essere a decorrere dal 1/1/2009 possano essere addebitate al Comune la sola maggiore IRAP accertata relativa al ramo sosta e riconducibile agli esercizi 2009 e seguenti, con esclusione delle sanzioni. L'importo iscritto a Credito verso il Comune di Bologna per € 248.931,41 si riferisce all'imposta per gli esercizi dal 2009, mentre non risultano ad oggi iscritte le relative sanzioni.

Come indicato in nota integrativa, tenuto conto che le sentenze a favore di ATC dei contenziosi IRAP 2007/2010 e 2012/2014 sono divenute definitive nell'esercizio 2025, nel Bilancio al 31/12/2024 risultano ancora i rapporti di credito nei confronti di TPER e del Comune di Bologna.

## AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA SRL

### OGGETTO:

Gestione, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, del servizio di interesse generale della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in Società in house providing

### COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento

### CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 157.043

### COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	%	Capitale sociale
Comune di Bologna	66,89%	105.043,00
Città Metropolitana Bologna	33,11%	52.000,00
<b>Tot. Complessivo</b>	<b>100,00%</b>	<b>157.043,00</b>

### REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ' PARTECIPATE:

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2024 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2024/118, N. Repertorio: DC/2024/90, P.G. N. 862348/2024, del 2/12/2024 ESECUTIVA DAL 4/12/2024**  
Mantenimento senza interventi.

### ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2024

La tendenza della domanda di mobilità per i pullman di linea e i pullman turistici in Italia mostra una crescita costante dal 2019 al 2024, con alcune fluttuazioni stagionali e il fermo, chiaramente del 2020, dovuto alla pandemia. Per quanto riguarda i pullman turistici, il trend quindi, fermatosi completamente nel 2020 e 2021 si è ripreso pian piano dal 2022 e, anche se non ancora in linea con il 2019, sicuramente il 2024 ha dato ottimi risultati.

Anche per l'anno 2024 la Società ha deciso l'aumento delle tariffe solo con indice Istat, essendo quest'ultimo pari allo 0,8%, per non aggravare un settore già in crisi e la Società con parere favorevole dei Soci ha aumentato solo il 75% dell'indice Istat.

Le rilevazioni dei passaggi delle persone nell'atrio dell'autostazione (utenti del servizio autolinee e dei servizi commerciali), effettuata nel corso di quattro indagini settimanali in diversi periodi dell'anno, che aveva nel 2019 registrato un passaggio medio settimanale di 105.000 persone con picchi a settembre di 115.000, ha subito - parallelamente alle decisioni di chiusura e dei vari blocchi alla circolazione - un forte arresto nel 2020, una lenta ripresa nel biennio 2021 e 2022 per poi stabilizzarsi nel 2023. Nell'anno 2024 si vede un calo solo nell'ultimo trimestre, anche a causa dei cantieri per la realizzazione del nuovo "Tram".

La Società ha inoltre in corso un progetto di ristrutturazione dell'immobile; a sostegno dell'interesse nei confronti del rilancio di Autostazione, il Comune di Bologna ha autorizzato, su richiesta della Società, l'erogazione di un prestito fruttifero (PG 228454/2021) pari a euro 7.500.000, in cinque tranches annue.

La gara dei servizi di ingegneria è stata aggiudicata a ottobre 2021 e nel luglio 2022 è stata convocata la Conferenza di Servizi, la cui chiusura è avvenuta nel giugno 2024. Il Consiglio comunale, con deliberazione N. Proposta DCPRO/2024/1, N. Repertorio DC/2024/6, PG N. 70373/2024, ha espresso, ai sensi dell'articolo 53 co. 5 della L.R. 24/2017, il proprio assenso alla localizzazione dell'opera.

A ottobre 2024 la Società ha dunque bandito una procedura aperta ai sensi dell'articolo 71 del D.Lgs. n. 36/2023 per l'affidamento dei lavori di riqualificazione dei locali interni dell'edificio dell'Autostazione di Bologna. Il valore dell'appalto stimato al netto dell'IVA risulta pari a 6.798.512,87 euro. A dicembre 2024 è iniziata la valutazione delle offerte tecniche da parte della Commissione. La gara è stata aggiudicata a maggio 2025.

La Società, dopo diversi episodi di infiltrazioni e annesse problematiche all'interno del piano seminterrato, nel corso degli ultimi anni si è attivata per cercare di risolvere le criticità. Nel dicembre 2023 la Società ha stipulato il contratto di appalto dei lavori di risanamento del garage di interscambio di Autostazione di Bologna per l'importo di € 438.122,83, al netto del ribasso del 14,98% offerto sull'importo dei lavori a base d'asta, di cui € 39.935,26 per costi della sicurezza non assoggettabili a ribasso. Durante i lavori sono emerse circostanze impreviste ed imprevedibili ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 50/2016, come anche attestato dal Direttore dei Lavori nella proposta di perizia di variante presentata a giugno 2024. Il Consiglio di Amministrazione ha dunque approvato - a fine giugno 2024 - la perizia di variante suppletiva n. 01 per un importo netto contrattuale aggiuntivo di € 194.366,97, pari ad un aumento percentuale sul valore iniziale del contratto del 44,30% che ha elevato l'importo complessivo del contratto a € 633.089,80.

Nel 2024 la Società ha inoltre deliberato la manutenzione interna dei servizi igienici pubblici, posizionati in corrispondenza della pensilina partenze.

#### DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2024 ha chiuso con un utile di 433.808 euro, che l'Assemblea dei Soci del 9/5 2025 ha deciso di destinare interamente a riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il limite di legge.

#### PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>Valore della produzione</b>	2.791	3.268	2.351	1.912	1.775
<b>Margini operativo lordo (Ebitda)</b>	645	662	346	161	-5
<b>Margini operativo netto</b>	467	465	160	-9	-164
<b>Risultato ante imposte</b>	593	478	156	-14	-170
<b>Risultato d'esercizio</b>	434	365	123	3	-138

migliaia di euro

#### ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

##### Indici economici

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>ROE (redditività del capitale proprio)</b>	19,7%	18,6%	6,5%	0,1%	-6,9%
<b>ROI gc (redditività della gestione caratteristica)</b>	5,1%	6,9%	3,6%	-0,3%	-5,8%

## Indicatori di produttività

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>Numero dei dipendenti</b>	8	7	7	7	7
<b>Costo del lavoro procapite (Euro*1000)</b>	61	65	63	55	52
<b>Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)</b>	142	159	113	78	51

L'indice di redditività del capitale proprio e l'indice di redditività della gestione caratteristica, che avevano assunto valori negativi o prossimi allo zero nel 2020 e nel 2021 a causa degli effetti dell'emergenza sanitaria e delle conseguenti misure restrittive, tornano positivi a partire dall'esercizio 2022 grazie alla ripresa dell'attività e, di conseguenza, dei ricavi. Nel 2023 si assiste ad un deciso miglioramento di entrambi gli indici, grazie al ritorno dell'attività al periodo pre Covid, che si conferma anche per l'esercizio 2024. L'indice di redditività della gestione caratteristica registra una riduzione rispetto all'esercizio precedente, per effetto del maggiore capitale investito nella gestione caratteristica.

Il valore degli indici nel periodo in esame è anche influenzato dall'avvio del progetto di ristrutturazione, tuttora in corso e dal conseguente incremento dei costi legati all'avvio del progetto di ristrutturazione dell'immobile, nonché dagli ammortamenti dei primi lavori completati; nel quinquennio si è inoltre assistito ad un incremento del capitale investito, per effetto dei primi interventi realizzati e del reperimento delle risorse necessarie all'avvio dei lavori di ristrutturazione, mediante erogazione da parte del Comune delle prime tranches del prestito fruttifero all'uopo concesso.

Il valore aggiunto per dipendente grazie alla ripresa dell'attività e, di conseguenza, dei ricavi, torna ai livelli registrati prima della pandemia. Anche il costo del lavoro pro capite registra un incremento: nel 2022 sono stati inseriti gli arretrati, già approvati dal CCNL commercio e sono presenti, inoltre, scatti di anzianità e indennità per maggiori incarichi attribuiti ad alcuni dipendenti. Nel 2023, invece, il costo del personale risente del passaggio di livello a Quadro di un dipendente, a far data dal 1 febbraio 2023, e della distribuzione degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016. Occorre poi ricordare che negli esercizi 2021 e 2022 la Società ha fatto utilizzo della Cassa integrazione. Rispetto al valore che gli indici registrano nell'esercizio 2024, occorre considerare che per quanto attiene alla voce del personale, oltre agli aumenti dovuti al CCNL incide l'assunzione di una unità dal 4 novembre 2024

## Analisi delle Aree Gestionali

Conto Economico	2024		2023		2022		2021		2020		Variazioni 2024-2023	Variazioni 2024-2020
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%		
Gestione immobiliare	362.939	13%	278.039	9%	287.400	12%	273.033	14%	278.534	16%	31%	30%
Gestione pedaggi/piazzali/movimento	2.293.140	82%	2.308.134	71%	2.014.079	86%	1.523.260	80%	1.261.647	71%	-1%	82%
Gestione pubblicità	3.575	0%	6.748	0%	8.636	0%	10.295	1%	10.261	1%	-47%	-65%
<b>TOTALE RICAVI CARATTERISTICI</b>	<b>2.659.654</b>	<b>95%</b>	<b>2.592.921</b>	<b>79%</b>	<b>2.310.115</b>	<b>98%</b>	<b>1.806.588</b>	<b>94%</b>	<b>1.550.442</b>	<b>87%</b>	<b>3%</b>	<b>72%</b>
Altri ricavi	131.691	5%	674.987	21%	40.585	2%	105.882	6%	224.223	13%	-80%	-41%
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.791.345</b>	<b>100%</b>	<b>3.267.908</b>	<b>100%</b>	<b>2.350.700</b>	<b>100%</b>	<b>1.912.470</b>	<b>100%</b>	<b>1.774.665</b>	<b>100%</b>	<b>-15%</b>	<b>57%</b>
Costi per servizi	1.245.389	45%	1.230.200	38%	1.163.256	49%	911.491	48%	957.410	54%	1%	30%
Affitti, locazioni	166.021	6%	163.983	5%	188.243	8%	243.988	13%	255.155	14%	1%	-35%
Oneri Diversi di gestione	246.307	9%	757.966	23%	210.846	9%	208.309	11%	202.166	11%	-68%	22%
Costo del personale	488.606	18%	453.678	14%	442.257	19%	387.562	20%	365.363	21%	8%	34%
Amm., svalut., accant.ti	177.943	6%	196.897	6%	186.267	8%	170.218	9%	158.825	9%	-10%	12%
<b>TOTALE COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>2.324.266</b>	<b>83%</b>	<b>2.802.724</b>	<b>86%</b>	<b>2.190.869</b>	<b>93%</b>	<b>1.921.568</b>	<b>100%</b>	<b>1.938.919</b>	<b>109%</b>	<b>-17%</b>	<b>20%</b>
<b>Risultato Operativo</b>	<b>467.079</b>	<b>17%</b>	<b>465.184</b>	<b>14%</b>	<b>159.831</b>	<b>7%</b>	<b>-9.098</b>	<b>0%</b>	<b>-164.254</b>	<b>-9%</b>	<b>0%</b>	<b>-384%</b>
Saldo gestione finanziaria	125.451	4%	12.767	0% -	3.738	0% -	4.793	0% -	5.805	0%	883%	-2261%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>592.530</b>	<b>21%</b>	<b>477.951</b>	<b>15%</b>	<b>156.093</b>	<b>7%</b>	<b>-13.891</b>	<b>-1%</b>	<b>-170.059</b>	<b>-10%</b>	<b>24%</b>	<b>-448%</b>
Imposte	158.722	6%	113.273	3%	33.233	1% -	16.606	-1% -	32.302	-2%	40%	-591%
<b>Risultato esercizio</b>	<b>433.808</b>	<b>16%</b>	<b>364.678</b>	<b>11%</b>	<b>122.860</b>	<b>5%</b>	<b>2.715</b>	<b>0%</b>	<b>-137.757</b>	<b>-8%</b>	<b>19%</b>	<b>-415%</b>

I ricavi da gestione caratteristica ammontano a € 2.659.654 e registrano un incremento del 3% rispetto al 2023 e del 72% rispetto al 2020. Sono composti dalle seguenti voci:

1. ricavi da gestione immobiliare pari a € 362.939, che registrano un incremento del 31% rispetto al 2023 e del 30% nel quinquennio; in particolare l'esercizio 2024 ha registrato l'inserimento ad aprile della biglietteria di Itabus, la mostra "Beautifull Gallery" che si è prorogata per tutto l'anno e la nuova locazione per l'area vending subentrata ad aprile 2024;
2. ricavi da gestione dei pedaggi/piazzale/movimento, pari a € 2.293.140 che risultano complessivamente in linea con l'esercizio precedente, mentre crescono dell'82% nel quinquennio.

All'interno crescono sia i ricavi da pedaggi, sia i ricavi da bus turistici, mentre si registra una sensibile riduzione, rispetto all'esercizio precedente, dei ricavi derivanti dal parcheggio in quanto da aprile la Società ha dovuto cedere l'area del piazzale antistante al Comune di Bologna per lavori alla centrale elettrica del Tram, perdendo il relativo incasso (indennizzato dal Comune e presente alla voce altri ricavi); inoltre la Società ha registrato un minore utilizzo del parcheggio soprattutto a causa della difficoltà di accesso allo stesso per effetto dei cantieri in corso.

Nel dettaglio la voce comprende:

- ricavi per pedaggi pari a € 1.110.578 (€ 1.035.082 nel 2023, € 906.688 nel 2022, € 740.283 euro nel 2021, rispetto al dato 2020 di € 651.804);
- ricavi per la gestione del parcheggio pari a € 883.627 (€ 990.694 nel 2023, € 921.305 nel 2022, € 702.021 nel 2021, rispetto al dato 2020 di € 552.959);
- ricavi per la gestione dei servizi igienici pari € 157.193 (€ 164.654 nel 2023, € 126.068 nel 2022, € 68.751 nel 2021, rispetto al dato 2020 di € 48.078);
- ricavi bus turistici pari a € 141.742 (€ 117.705 nel 2023, € 60.016 nel 2022, € 2.205 nel 2021, rispetto al dato 2020 pari a € 8.806).

La voce altri ricavi comprende, oltre all'indennizzo pari a 30.089,39 euro versati dal Comune di Bologna per i mancati incassi relativi all'area del piazzale antistante l'Autostazione, rimborsi per sinistri per complessivi 73.700 euro, rimborsi per spese legali per 17.940 euro relativi alla causa con Operosa e una penale su contratto di comodato per 7.550 euro, uno storno fondo fornitori per 1531 euro, abbuoni e rimborsi per 134,11 euro. Nell'esercizio 2023 la voce era particolarmente elevata in quanto comprendeva 524.920 euro relativi al rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate, a seguito di sentenza favorevole ad Autostazione in primo grado, dell'imposta di registro a suo tempo pagata dalla società.

Dal lato dei costi, che ammontano a complessivi € 2.324.266, si registra una riduzione del 17% rispetto all'esercizio precedente, principalmente riconducibile alla presenza, nell'esercizio 2023, di una posta non ricorrente relativa all'accantonamento prudenziale di quanto versato dall'Agenzia delle Entrate (euro 524.920) a seguito dell'accoglimento del ricorso presentato da Autostazione per ottenere la restituzione di quanto versato a titolo di imposta di registro sul diritto di superficie dell'immobile. Nel quinquennio si registra invece un incremento del 20%. Nel dettaglio le voci principali:

- i costi per servizi, pari a € 1.245.389, rimangono pressoché stabili rispetto all'esercizio precedente; la crescita nel quinquennio è invece correlata alla ripresa dell'attività, dopo il blocco imposto dall'emergenza sanitaria. Rispetto all'esercizio precedente, all'interno della voce, le forniture hanno subito un calo, in parte per il minor consumo e in parte per la tariffa dell'energia elettrica minore rispetto al 2023 e la Società segnala di avere aderito alla convenzione Intercenter per riscaldamento ed energia elettrica, mentre si registra un incremento delle manutenzioni per una manutenzione sui servizi igienici e su alcune parti del garage. Oltre alle suddette voci, i costi per servizi comprendono principalmente i servizi di guardiania, i costi di gestione del garage e i costi per prestazioni tecniche, legali e informatiche;
- i costi per godimento beni di terzi, pari a € 166.021, rimangono pressoché stabili rispetto all'esercizio precedente e si riducono del 35% nel quinquennio; comprendono il costo annuo per la concessione onerosa del diritto di superficie da parte del Comune per € 159.386, noleggio centralino, noleggio cellulari, noleggio fotocopiatrice, erogatore acqua e la Re-cig per il recupero delle sigarette. Assenti, invece, negli ultimi due esercizi i costi per il noleggio dell'impianto di videosorveglianza, in quanto la Società ha scelto di riscattare l'impianto a ottobre 2022 e stipulare, con decorrenza 1/2/2023, un contratto triennale di manutenzione ordinaria;

- gli oneri diversi di gestione, pari a complessivi € 246.307, registrano un decremento del 68% e un incremento del 22% nel quinquennio. Il decremento rispetto al 2023 è collegato alla presenza, nell'esercizio precedente, dell'accantonamento prudenziale in relazione a quanto versato dall'Agenzia delle Entrate a seguito dell'accoglimento del ricorso presentato da Autostazione, come più sopra ricordato. La voce comprende anche l'IMU, la TARI e i contributi al Consorzio Chiusa di Casalecchio;
- il costo del personale, pari a € 488.606, risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente dell'8%, mentre rispetto al quinquennio l'incremento è pari al 34%; già nell'esercizio precedente si era registrato un aumento, da ricondursi al passaggio di livello a Quadro di un dipendente, a far data dal 1° febbraio 2023, e alla distribuzione degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016. Nell'esercizio 2024 la Società registra, oltre agli aumenti dovuti al CCNL, anche l'assunzione di una unità a inizio novembre 2024.

La gestione finanziaria registra un saldo positivo e pari a € 125.451, in sensibile aumento rispetto al dato degli esercizi precedenti. Sul saldo incidono positivamente, in particolare, gli interessi attivi bancari e su depositi vincolati che, già a partire dall'esercizio 2022, la società ha sottoscritto per impiegare le disponibilità liquide in attesa dell'avvio dei lavori, per importi crescenti nel triennio 2022-2024.

I proventi finanziari sono costituiti da:

- € 14.256,3 relativi ai dividendi incassati dalle azioni Unicredit;
- € 88.987,65 di interessi attivi bancari;
- € 67.235,27 interessi su time deposit;
- € 1.722,47 per interessi per ritardi pagamenti crediti commerciali;

gli oneri finanziari sono invece costituiti da:

- € 27.000 relativi agli interessi di preammortamento relativi al prestito del Comune di Bologna;
- € 4.771,92 per interessi sul prestito BNL;
- € 1.389,79 di interessi sui depositi cauzionali;
- € 13.053,68 interessi passivi accantonati nell'esercizio, per il rischio collegato al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate;
- € 534,31 per commissioni.

## PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Stato Patrimoniale - Attivo	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	var 24-23	var 24-20
Immobilizzazioni immateriali	303.357	2,6%	325.882	3,4%	360.184	5,0%	385.920	5,9%	403.161	6,8%	-6,9%	-24,8%
Immobilizzazioni materiali nette	1.467.490	12,6%	1.212.976	12,8%	1.277.829	17,6%	1.320.053	20,1%	1.433.076	24,1%	21,0%	2,4%
Immobilizzazioni in corso e acconti	350.300	3,0%	44.976	0,5%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	678,9%	-
Immobilizzazioni finanziarie	65.352	0,6%	65.352	0,7%	65.352	0,9%	65.352	1,0%	65.352	1,1%	0,0%	0,0%
Altre attività oltre l'esercizio	2.388.623	20,5%	2.707.432	28,6%	2.707.870	37,3%	2.864.869	43,7%	3.022.947	50,9%	-11,8%	-21,0%
<b>TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>4.575.122</b>	<b>39,2%</b>	<b>4.356.618</b>	<b>46,0%</b>	<b>4.411.235</b>	<b>60,8%</b>	<b>4.636.194</b>	<b>70,7%</b>	<b>4.924.536</b>	<b>83,0%</b>	<b>5,0%</b>	<b>-7,1%</b>
Crediti correnti	743.952	6,4%	517.808	5,5%	278.290	3,8%	275.799	4,2%	245.219	4,1%	43,7%	203,4%
Altre attività finanziarie	4.300.000	36,9%	1.650.000	17,4%	1.000.000	13,8%	-	0,0%	-	0,0%	160,6%	-
Liquidità	1.859.705	16,0%	2.939.724	31,0%	1.396.570	19,2%	1.476.874	22,5%	602.791	10,2%	-36,7%	208,5%
altre attività correnti	180.267	1,5%	10.836	0,1%	172.859	2,4%	171.229	2,6%	161.812	2,7%	1563,6%	11,4%
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>7.083.924</b>	<b>60,8%</b>	<b>5.118.368</b>	<b>54,0%</b>	<b>2.847.719</b>	<b>39,2%</b>	<b>1.923.902</b>	<b>29,3%</b>	<b>1.009.822</b>	<b>17,0%</b>	<b>38,4%</b>	<b>601,5%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>11.659.046</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.474.986</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.258.954</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.560.096</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.934.358</b>	<b>100,0%</b>	<b>23,1%</b>	<b>96,5%</b>

Stato Patrimoniale - Passivo	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	var 24-23	var 24-20
Capitale sociale	157.043	1,3%	157.043	1,7%	157.043	2,2%	157.043	2,4%	157.043	2,6%	0,0%	0,0%
Riserve	2.226.033	19,1%	1.861.354	19,6%	1.738.492	23,9%	1.735.777	26,5%	1.873.534	31,6%	19,6%	18,8%
Risultato d'esercizio	433.808	3,7%	364.678	3,8%	122.860	1,7%	2.715	0,0%	137.757	-2,3%	19,0%	-414,9%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.816.884</b>	<b>24,2%</b>	<b>2.383.075</b>	<b>25,2%</b>	<b>2.018.395</b>	<b>27,8%</b>	<b>1.895.535</b>	<b>28,9%</b>	<b>1.892.820</b>	<b>31,9%</b>	<b>18,2%</b>	<b>48,8%</b>
Fondi rischi e oneri	1.003.498	8,6%	1.001.253	10,6%	197.341	2,7%	133.876	2,0%	129.056	2,2%	0,2%	677,6%
T.F.R	295.201	2,5%	271.693	2,9%	249.002	3,4%	212.187	3,2%	252.922	4,3%	8,7%	16,7%
Debiti consolidati	6.399.050	54,9%	4.764.005	50,3%	3.948.959	54,4%	3.761.320	57,3%	3.125.840	52,7%	34,3%	104,7%
Altre passività consolidate	55.650	0,5%	55.911	0,6%	55.148	0,8%	55.148	0,8%	28.494	0,5%	-0,5%	95,3%
<b>TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>7.753.399</b>	<b>66,5%</b>	<b>6.092.862</b>	<b>64,3%</b>	<b>4.450.450</b>	<b>61,3%</b>	<b>4.162.531</b>	<b>63,5%</b>	<b>3.536.312</b>	<b>59,6%</b>	<b>27,3%</b>	<b>119,3%</b>
Debiti finanziari correnti	200.435	1,7%	198.661	2,1%	147.841	2,0%	-	0,0%	-	0,0%	0,9%	-
Altri debiti correnti	870.844	7,5%	784.014	8,3%	631.141	8,7%	489.294	7,5%	498.158	8,4%	11,1%	74,8%
Altre passività correnti	17.484	0,1%	16.374	0,2%	11.126	0,2%	12.736	0,2%	7.066	0,1%	6,8%	147,4%
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>	<b>1.088.763</b>	<b>9,3%</b>	<b>999.049</b>	<b>10,5%</b>	<b>790.108</b>	<b>10,9%</b>	<b>502.030</b>	<b>7,7%</b>	<b>505.224</b>	<b>8,5%</b>	<b>9,0%</b>	<b>115,5%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>11.659.046</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.474.986</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.258.954</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.560.096</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.934.358</b>	<b>100,0%</b>	<b>23,1%</b>	<b>96,5%</b>

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate in misura preponderante dall'imposta di registro e dagli oneri accessori alla concessione del diritto di superficie dell'impianto dell'Autostazione; la voce comprende inoltre le licenze software dei programmi aziendali e dei pedaggi. La riduzione è conseguenza dell'ammortamento annuo.

Per quanto riguarda l'andamento delle immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni in corso e acconti, invece, occorre considerare che la società aveva registrato un incremento significativo tra il 2018 e il 2019, quale conseguenza dell'avvio di una parte dei lavori di ristrutturazione dell'impianto dell'Autostazione.

Nel periodo 2020 - 2023, invece, gli investimenti sono stati più contenuti:

- € 89.061 nel 2020, di cui € 69.852 relativi a lavori sul piazzale, in quanto terminata la pavimentazione della pensilina partenza, in parte già eseguita nel 2019;
- € 39.954 nel 2021, di cui € 4.498 relativi ad un impianto di automazione per il parcheggio, che consente di pagare con contactless direttamente sulla sbarra di uscita sia nel seminterrato che sulla Piazza XX Settembre, € 30.303 relativi a software, € 3.850 relativi ad attrezzature e altri beni per € 1.302
- € 101.194,26 nell'esercizio 2022, di cui € 91.296,26 relativi ad un impianto di allarme fotografico, € 8.800 relativi a software e € 1.098 altri beni;
- € 132.166,64 nell'esercizio 2023, di cui € 24.037 relativi al fabbricato, € 44.976 relativi ad acconti dei progettisti e € 62.914 a macchine d'ufficio

e si è assistito ad un decremento del valore delle immobilizzazioni materiali per effetto degli ammortamenti.

Nell'esercizio 2024 si sono registrati investimenti per € 705.499, relativi principalmente a lavori di ristrutturazione interna per € 305.324 (tra le immobilizzazioni in corso), alla progettazione lavori di risanamento garage/piazzale per € 385.541; acquisto di telecamere per € 7.543, notebook per € 2.515.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da azioni Unicredit e sono invariate nel corso del quinquennio

Le altre attività con scadenza oltre l'esercizio sono costituite dalla quota del risconto attivo che la Società ha iscritto a fronte dei costi che dovrà sostenere nei prossimi esercizi, per il diritto di superficie concesso dal Comune di Bologna sull'impianto. La voce va letta in corrispondenza con il debito a lungo termine che la Società ha iscritto per la totalità delle rate che dovrà corrispondere al Comune.

L'attivo circolante registra un incremento del 38,4% rispetto all'esercizio precedente e del 236% nel quinquennio. Si registra, in particolare, un incremento della somma delle disponibilità liquide e attività finanziarie correnti, costituite dai depositi vincolati aperti, a partire dal 2022, al fine di massimizzare il rendimento economico delle somme disponibili, in attesa di impiegarle per la ristrutturazione dell'impianto dell'Autostazione.

Le maggiori disponibilità liquide sono frutto principalmente dell'accensione nel 2021 del finanziamento con BNL (€ 800.000 iniziali) e dell'erogazione, a partire dal 2022, delle prime tre tranches del prestito fruttifero concesso dal Comune di Bologna, rispettivamente di € 500.000, € 1.200.000 e € 2.000.000. Tali somme sono finalizzate alla realizzazione del progetto di ristrutturazione dell'immobile, che ha visto uno slittamento dei tempi inizialmente previsti.

I crediti correnti, pari a € 743.952, registrano un incremento del 43,7% rispetto all'esercizio precedente e del 203,4% nel quinquennio e sono così composti:

- crediti verso clienti, pari a € 280.772 (€ 225.700 nell'esercizio precedente);
- crediti tributari, pari a 169.584 (€ 558 nell'esercizio precedente) e sono composti dal credito per le imposte IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio, al netto degli acconti e ritenute subite;
- attività per imposte anticipate, pari a € 293.596 (€ 291.550 nell'esercizio precedente).

Dal lato del passivo, il patrimonio netto registra un progressivo incremento per effetto degli utili registrati annualmente, accantonati a riserva.

Anche il passivo consolidato registra un progressivo incremento nel quinquennio ed è costituito principalmente dalle quote a lungo dei debiti finanziari, accesi principalmente verso il socio Comune di Bologna per reperire le risorse necessarie ai lavori di riqualificazione, e da fondi rischi accantonati in esercizi precedenti. L'incremento è principalmente riconducibile ai maggiori debiti consolidati a seguito dell'accensione del finanziamento dal socio Comune di Bologna, per il quale è prevista l'erogazione in 5 tiraggi a partire dal 2022 e la restituzione a partire dal 2028.

I fondi rischi e oneri, pari a € 1.003.498, non presentano variazioni significative rispetto all'esercizio precedente, nel quale avevano subito un rilevante incremento per l'accantonamento di quanto incassato a seguito di sentenze favorevoli, come di seguito dettagliato:

- Fondo causa con l'Operosa, ex affittuario del garage: a seguito della presentazione del ricorso in appello da parte de l'Operosa, Autostazione ha provveduto ad accantonare nell'esercizio 2023 l'importo di € 150.241,30 pari a quanto incassato a seguito della prima sentenza favorevole. Il fondo al 31/12/2024 ammonta a € 150.241,30 ed è pertanto invariato;
- Fondo interessi su indennità l'Operosa: nell'esercizio 2023 sono stati accantonati € 54.770,88, pari all'ammontare del fondo al 31/12/2023, invariato nel 2024, in relazione agli interessi passivi potenzialmente dovuti da Autostazione sulle somme incassate, in caso di sentenza in appello negativa. La causa in appello si è conclusa positivamente nel corso dell'esercizio 2024; potrebbe proseguire pertanto per Cassazione e per tale motivo gli Amministratori, in via prudenziale, hanno mantenuto l'iscrizione degli importi accantonati sino ad oggi per tale contenzioso, sia a titolo di quota capitale (vedi punto precedente), sia a titolo di interesse;
- Fondo spese legali causa l'Operosa: il fondo è stato utilizzato per 10.764,00 euro; al 31/12/2024 il fondo ammonta a 20.717,71 euro;
- Fondo causa con Agenzia delle Entrate - quota capitale (contenzioso relativo all'imposta di registro pagata in sede di costituzione del diritto di superficie): nel 2023 è stato accantonato l'importo riscosso a seguito di sentenza favorevole in primo grado, in attesa del giudizio di appello, per € 524.920,00. Il fondo è invariato al 31/12/24;
- Fondo causa con Agenzia delle Entrate - interessi: nel 2023 è stato accantonato l'importo relativo agli interessi passivi dovuti in caso di sentenza d'appello negativa, per € 136.609,21, pari all'ammontare del fondo al 31/12/2023; nell'esercizio 2024 è stato accantonato l'importo di 13.053,68 euro; il fondo al 31/12/2024 ammonta a 149.662,89 euro;
- Fondo causa con Comune di Bologna per aree demaniali: il fondo, pari a € 69.129,47, è stato interamente stornato già al 31/12/2023, a seguito dell'annullamento delle richieste da parte del Comune di Bologna;
- sono inoltre presenti i fondi, accantonati in esercizi precedenti e invariati nel 2024, per retribuzioni, spettanze di fine rapporto e TFR richiesti da dipendenti della società affidataria dei servizi di pulizia presso i locali ove si trova la sede di Autostazione; tale pretesa investe la società non per presunti atti censurabili posti in essere, ma per responsabilità diretta e solidale del committente. I fondi al 31/12/2024 sono pari a € 32.332. Le cause sono chiuse, ma Inps ha tempo 10 anni per richiedere la parte contributi carico azienda e pertanto la Società ha ritenuto di mantenere i fondi;
- è inoltre presente il fondo, creato nell'esercizio 2022, per le spese professionali collegate al diritto di superficie e altri contenziosi. Il fondo, pari a € 20.000 al 31/12/2022 è stato utilizzato nell'esercizio 2023 per € 1.879; il residuo al 31/12/24 ammonta a € 18.121, invariato rispetto all'esercizio precedente;
- è infine presente il fondo per imposte, anche differite, per € 108.

I debiti consolidati comprendono:

- debiti verso soci per finanziamenti, pari a 3.700.000 euro (+2.000.000 euro rispetto all'esercizio

precedente), tutti con scadenza oltre l'esercizio e pari alle tre rate del prestito concesso dal Comune di Bologna, erogate nel 2022, nel 2023 e nel 2024, per le quali è prevista la restituzione a partire dall'anno 2028 fino al 2040;

- debiti verso banche per € 253.063 (€ 453.498 nell'esercizio precedente), pari alle rate del finanziamento acceso con BNL alla fine del 2020 ed erogato nel 2021, di iniziali 800 mila euro, con scadenza oltre l'esercizio. Il finanziamento è stato ottenuto con l'intervento del Fondo di Garanzia per le PMI ai sensi della L. 662/96 per il 90 % dell'importo finanziato, in base a quanto previsto dal Decreto Legge 8 aprile 2020 n.23- Decreto Liquidità. Il finanziamento, della durata di 72 mesi di cui 24 mesi di preammortamento, è stato sottoscritto con un tasso d'interesse fisso pari allo 0,89% e con rata di rimborso trimestrale. Il piano di rimborso del capitale è iniziato nell'anno 2023. La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta ad euro 200.435 (si veda più sotto il commento alla voce debiti correnti), mentre la restante parte, pari ad euro 253.063 deve intendersi esigibile oltre l'esercizio successivo;
- debito verso il Comune di Bologna per diritto di superficie, per la quota in scadenza oltre l'esercizio successivo, pari a € 2.445.987 (€ 2.610.507 al 31/12/23);
- depositi cauzionali per € 55.911.

Per quanto riguarda il passivo corrente, si registra un incremento del 9% rispetto all'esercizio precedente, mentre rispetto al 2020 il valore risulta raddoppiato. Crescono, in particolare, i debiti verso fornitori pari a 575.176 euro, più che raddoppiati rispetto all'esercizio precedente; tale incremento è parzialmente compensato dalla riduzione dei debiti tributari che nell'esercizio precedente avevano registrato un consistente incremento. Al 31/12/24 la voce è pari a 30.517 euro. Infine i debiti correnti comprendono la quota del debito con BNL in scadenza nel 2024, come da piano di rimborso (€ 200.435) e la quota del debito verso il Comune per diritto di superficie per 164.520 euro.

#### ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO:

##### Indici patrimoniali

	2024	2023	2022	2021	2020
Indice copertura delle immobilizzazioni	0,6	0,6	0,5	0,4	0,4
Indice copertura totale delle immobilizzazioni	2,3	1,9	1,5	1,3	1,1

##### Indici finanziari

	2024	2023	2022	2021	2020
Indice di autonomia finanziaria (%)	24,2	25,2	27,8	28,9	31,9
Indice di liquidità corrente	6,5	5,1	3,6	3,8	2,0
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	5.959,27	4.391,06	2.248,73	1.476,87	602,79

Gli indici patrimoniali evidenziano un miglioramento nel quinquennio e mostrano che il capitale proprio arriva a coprire circa il 60% delle immobilizzazioni, mentre la rimanente parte è coperta da fonti durevoli, in incremento quale conseguenza principalmente dell'operazione di iscrizione dell'intero debito per il diritto di superficie trentennale verso il Comune di Bologna, nonché dei debiti finanziari con scadenza oltre l'esercizio. Occorre inoltre considerare il ritardo nell'avvio dei lavori di ristrutturazione dell'immobile che porteranno ad un ulteriore incremento delle immobilizzazioni nei prossimi esercizi.

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia che il capitale proprio costituisce circa il 24% delle fonti di finanziamento. L'indice presenta una riduzione nel quinquennio; nel 2020 aveva registrato un incremento grazie alla riduzione del peso dei debiti commerciali correnti tra le fonti di finanziamento, mentre negli

esercizi successivi, per effetto del maggior ricorso a finanziamenti esterni (finanziamento BNL, prima tranches del finanziamento erogato dal Comune di Bologna), si rileva una riduzione dell'indice.

L'indice di liquidità corrente è triplicato rispetto al 2020 e aumentato del 27% rispetto all'esercizio precedente. Dal lato delle attività correnti, il periodo 2021-2024 risente positivamente della maggiore liquidità generata dal finanziamento BNL e dalla prime tre tranches del finanziamento concesso dal Comune di Bologna; crescono anche la passività correnti, ma in misura meno che proporzionale rispetto alle attività correnti.

Anche la posizione finanziaria netta risente positivamente dell'entrata relativa al finanziamento di cui sopra e dal 2021 l'indice registra un incremento, invertendo il trend di riduzione degli ultimi esercizi. Già dal 2019 l'indice aveva infatti registrato una riduzione, a seguito della contrazione delle disponibilità liquide, impiegate per i lavori sull'immobile. Nel 2020, inoltre, le disponibilità liquide si erano ulteriormente ridotte, in quanto la gestione operativa non aveva generato cassa, ma ne aveva assorbita.

#### Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macro voci

Il rendiconto finanziario mostra un apporto positivo alla generazione di liquidità da parte della gestione operativa, con la sola eccezione dell'esercizio 2020 nel quale, per effetto della contrazione dei ricavi a seguito delle misure restrittive adottate per fare fronte alla diffusione del virus COVID 19, la gestione operativa ha assorbito liquidità per circa 400 mila euro.

La liquidità generata dalla gestione operativa nel 2024 è più contenuta rispetto all'esercizio precedente per effetto delle variazioni di capitale circolante netto.

Al flusso generato dalla gestione operativa, a partire dall'esercizio 2021 si sommano i flussi derivanti dai finanziamenti più sopra ricordati, al netto dei rimborsi come da piano di ammortamento del prestito BNL.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	473.529	1.222.341	520.891	114.037	-409.620
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-3.354.887	-782.166	-1.101.194	-39.954	-89.009
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	1.801.339	1.102.979	500.000	800.000	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	-1.080.019	1.543.154	-80.303	874.083	-498.629
Disponibilità liquide a inizio esercizio	2.939.724	1.396.569	1.476.874	602.791	1.101.420
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.859.706	2.939.724	1.396.569	1.476.874	602.791

#### RISCHI E CONTENZIOSI IN ESSERE:

- controversia con ex affittuario del garage. Nel corso del 2020 è terminata la causa avanti il Tribunale civile di Bologna in merito alla gestione e al rilascio dell'Autorimessa, vedendo vincitrice l'Autostazione di Bologna. La Società l'Operosa, pur avendo pagato quanto dovuto ad Autostazione, in forza della sentenza ottenuta, ha promosso l'impugnazione davanti alla Corte d'Appello di Bologna per la riforma della sentenza. Nel corso del 2024 è terminata la causa, presentata dall'Operosa in Appello, vedendo vincitrice l'Autostazione di Bologna. La Società Operosa potrebbe proseguire e presentare ricorso in Cassazione;
- ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna: Autostazione ha presentato ricorso contro l'Agenzia delle Entrate in relazione al rimborso delle imposte di registro, ipotecaria e catastale pagate sull'atto di costituzione del diritto di superficie registrato il 22.11.2020; tale decisione era stata assunta dal CdA per interrompere i termini di prescrizione decennale e in quanto l'Agenzia delle Entrate non aveva dato alcun riscontro all'istanza di rimborso presentata dalla Società. Nel corso del 2022 la Cassazione, con sentenza 474/2022 ha accolto il ricorso ed annullato

il diniego di rimborso impugnato, condannando l’Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna a rimborsare alla ricorrente la somma di € 524.920,00, oltre interessi legali al saldo. In seguito l’Agenzia delle Entrate ha a sua volta fatto appello alla Corte di Giustizia di secondo grado dell’Emilia Romagna con anche istanza di sospensione dell’esecutività della sentenza. L’istanza di sospensione è stata rigettata dalla Corte di Giustizia di secondo grado e quindi l’Agenzia delle Entrate ha versato ad Autostazione nel corso del 2023 l’intero importo comprensivo degli interessi al 2% per circa 650 mila euro totali. Essendo pendente ricorso in appello, è stato accantonato l’importo riscosso a seguito di sentenza favorevole in primo grado, in attesa del giudizio di appello, per € 524.920,00 e annualmente sono accantonati gli interessi pari al 2% dell’importo versato dall’Agenzia delle entrate.

#### **RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

La società ha presentato l’asseverazione e gli importi in essa contenuti hanno trovato corrispondenza nella contabilità del Comune. I debiti della società verso il Comune ammontano a 6.310.507 euro, di cui 3.700.000 euro relativi al finanziamento, per i tiraggi già erogati, e 2.610.507 euro relativi al diritto di superficie.

#### **PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL’ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:**

La Società dichiara di non aver ricevuto nel corso del 2024 nessun vantaggio da sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria (art.1 comma 125-bis).

## BOLOGNA SERVIZI CIMITERIALI SRL (BSC SRL)

### OGGETTO:

La società è concessionaria della gestione dei servizi cimiteriali, necroscopici e crematori dei cimiteri di Bologna, comprendente:

- a) la concessione dei beni cimiteriali,
- b) l'esecuzione dei servizi cimiteriali,
- c) l'esecuzione dell'attività di manutenzione dei cimiteri e dei servizi tecnici,
- d) l'esecuzione di interventi edili.

La durata della concessione è di anni trenta, con inizio il 1agosto 2013 e termine il 1 agosto 2043.

la società ha per oggetto l'esercizio di tutti i servizi che riguardano direttamente o indirettamente la gestione del territorio e dei beni pubblici afferenti i cimiteri nell'interesse della cittadinanza, ovvero a titolo esemplificativo:

- la gestione dei servizi cimiteriali;
- la gestione della cremazione - in proprio o per conto di terzi - delle salme;
- la gestione delle camere mortuarie;
- la manutenzione del verde pubblico cimiteriale;
- l'igiene ambientale attraverso attività antiparassitarie, fitoiatriche e disinfezione e disinfezione;
- gestione toilette pubbliche;
- la manutenzione dei beni pubblici compresi nei cimiteri oggetto di affidamento;
- la gestione dei connessi servizi di tipo tecnico progettuale;
- la gestione del servizio di recupero e trasporto salme;
- l'assistenza autoptica e servizi collaterali;
- i lavori di costruzione di sepolture e cimiteri in genere;
- la gestione di servizi ausiliari ai precedenti.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in società mista.

### COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica ma non rientrante nel perimetro di consolidamento per irrilevanza.

### POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

La Società possiede al 100% la controllata Bologna Servizi Funerari Srl, che gestisce un'attività di onoranze funebri in regime di libero mercato (obbligo di separazione societaria richiesto dalla normativa regionale: cfr. L.R. Emilia Romagna n.19 del 29/7/2004).

### CAPITALE SOCIALE IN EURO:

€ 39.215

### COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	31/12/2024	
	%	Capitale sociale
Comune di Bologna	51,00%	€ 20.000,00
SPV spa *	49,00%	€ 19.215,00
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 39.215,00</b>

\*società costituita dall'ATI che ha ottenuto l'aggiudicazione della gara (soci:Amga Energia Servizi srl, C.I.M.S. scrl, C.I.F. srl, Novaspes investimenti srl, Sofia Krematorium ad)

### REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETA' PARTECIPATE

Gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c).

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICONOSCIMENTO ORDINARIA ANNO 2024  
APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2024/118, N. Repertorio: DC/2024/90,  
P.G. N. 862348/2024, del 2/12/2024 ESECUTIVA DAL 4/12/2024**

Mantenimento senza interventi

**ATTIVITA' SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2024 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO**

Nel corso del 2024 la Società ha registrato un aumento dei ricavi rispetto a quanto aveva previsto in sede di budget, principalmente in ragione di due fattori:

- a) buon andamento dell'attività crematoria extra-territoriale, che ha registrato un aumento dei ricavi in forza di nuovi contratti stipulati con le aziende clienti pur diminuendo il numero di cremazioni;
- b) buon andamento degli altri servizi, che hanno registrato un aumento delle concessioni di ossari e la concessione di due tombe di famiglia. Questo risultato positivo ha compensato il trend di costante calo delle concessioni di loculi.

Nel corso dell'esercizio la Società ha operato un forte investimento sul personale, assumendo risorse con specifiche competenze, al fine di diminuire i costi di consulenza nel futuro.

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2024 e i primi mesi del 2025, la Società segnala in particolare:

- con sentenza n° 91/2024 pubblicata in data 07.02.2024, il TAR per l'Emilia Romagna, ha annullato la determina Dirigenziale del Comune di Bologna P.G. n° 412346/2018 del 09.10.2018 ed il relativo tariffario nella parte in cui si assoggetta al pagamento di diritti il trasporto di salme entro il territorio Comunale o da e per il territorio Comunale; tali diritti sono pertanto divenuti inesigibili e a luglio 2024 la Società ha rivisto in tal senso le previsioni di budget per l'anno in esame. A seguito dell'approvazione del nuovo regolamento di Polizia Mortuaria reso esecutivo il 6/08/2024 si è proceduto dal 14/08/2025 a fatturare tali servizi includendo la nuova tariffa di gestione amministrativa pari a € 57,49 e la nuova tariffa di custodia salme presso l'Obitorio a partire dal quarto giorno pari a € 25,08 a giorno;
- il Comune di Bologna ha inviato in data 11/03/2025 una richiesta di collaborazione per il supporto alla loro attività di Polizia Mortuaria nel rilascio delle autorizzazioni alla cremazione;
- ai fine di una puntuale gestione dell'impianto di cremazione, a gennaio 2025 è stata deliberata l'istituzione di una commissione di gestione composta da Resp. Impianto, da due professioniste esterne esperte del settore, dalla Resp. Qualità e dal Coordinatore della Manutenzione indicato dal Socio Operativo;
- la Società ha risolto a inizio 2025 il contratto con il precedente gestore della manutenzione dell'impianto di cremazione per inadempienze contrattuali, con riserva di richiesta di risarcimento danni.

**DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO**

La Società ha chiuso l'esercizio con un utile di € 1.409.574, che l'Assemblea dei soci del 7 maggio 2025 ha deliberato di destinare come segue ai sensi di legge e dell'art. 30 dello Statuto, come modificato con la citata deliberazione consigliare, P.G. N. 331520/2023 con esecutività 9/05/2023:

- € 306.167,00 alla riserva indisponibile part.rivalut.patrimonio netto;
- € 55.170,35 alla riserva straordinaria conservazione Cimitero;
- € 481.140,62 alla riserva straordinaria conservazione Cimitero Comune di Bologna;
- € 100.000,00 alla riserva straordinaria conservazione SPV;
- € 53.460,07 a dividendo Comune di Bologna;
- € 413.635,96 a dividendo SPV

La medesima Assemblea ha inoltre approvato la proposta di rendere immediatamente disponibile, nell'anno 2024, parte della Riserva rivalutazione della partecipazione in BSF (per valutazione con il metodo del Patrimonio Netto) come accantonata in sede di approvazione del bilancio 2024 di BSC, a seguito della

delibera di approvazione del bilancio e distribuzione degli utili assunta da Bologna Servizi Funerari Srl, pari a € 306.167, anch'essa ai sensi dell'art. 30 dello Statuto:

- € 15.308,35 riserva straordinaria conservazione Cimitero (5%)
- € 133.504,12 a riserva straordinaria conservazione Cimitero Comune di Bologna
- € 14.833,79 dividendo Comune di Bologna
- € 142.520,74 dividendo SPV.

## PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>Valore della produzione</b>	12.397	12.416	13.070	11.383	11.675
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	2.326	2.467	4.044	3.689	3.610
<b>Margine operativo netto</b>	1.491	1.579	3.242	2.818	2.744
<b>Risultato ante imposte</b>	1.869	1.835	3.598	3.122	3.331
<b>Risultato d'esercizio</b>	1.410	1.404	2.715	2.394	2.603

valori espressi in migliaia di euro

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### Indici economici

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>ROE (redditività del capitale proprio)</b>	9,6%	10,4%	22,7%	23,4%	30,1%
<b>ROI gc (redditività della gestione caratteristica)</b>	7,9%	8,9%	18,2%	18,0%	17,4%

### Indicatori di produttività:

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>Numero dei dipendenti</b>	71	63	56	58	62
<b>n. medio unità in somministrazione lavoro (*)</b>	4	5,5	7,8	3,8	-
<b>n.medio unità in distacco (*)</b>	-	2	2	1,8	-
<b>Numero medio unità impiegate</b>	75	70,5	65,8	63,5	62
<b>Costo del lavoro procapite (Euro*1000)</b>	53	51	51	54	55
<b>Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)</b>	84	86	113	112	113

(\*) dati forniti dalla società

L'indice di redditività del capitale proprio registra una riduzione nel quinquennio, in particolare negli ultimi due esercizi: rispetto all'esercizio precedente si registra un calo del 7%, mentre nel quinquennio la riduzione è pari al 68%, in quanto nel 2020, esercizio influenzato dalla pandemia da Covid 19, si era registrato un considerevole aumento del risultato d'esercizio in relazione all'aumento di attività e anche all'andamento della controllata BSF.

Sul valore dell'indice incide il progressivo aumento del capitale proprio a seguito dell'accantonamento di riserve di utile, come da disposizioni statutarie, che determina la riduzione del peso del risultato d'esercizio sul patrimonio netto. Nel biennio 2023 e 2024 si rileva inoltre una riduzione dell'utile rispetto al triennio 2020-2022 per effetto della contrazione del risultato della gestione caratteristica, che risente principalmente di una maggior incidenza dei costi per servizi sul valore della produzione. Nell'esercizio 2024, in particolare, incide anche il venir meno dei diritti di trasporto per circa 694 mila euro, parzialmente compensato dalla contabilizzazione della nuova tariffa per gestione pratica amministrativa per 219 mila euro circa; l'esercizio ha invece risentito positivamente della ripresa dei ricavi da concessione ossari per +272 mila euro e della realizzazione dei ricavi per concessione di tombe di famiglia per 275 mila euro.

Anche l'indice di redditività della gestione caratteristica nel biennio 2024 e 2023 registra una riduzione in conseguenza della maggiore incidenza dei costi di produzione sul valore della produzione; il dato 2024 registra una riduzione dell'11% rispetto all'esercizio precedente e del 58% nel quinquennio.

Il numero medio dei dipendenti cresce a seguito delle assunzioni effettuate nell'esercizio e nell'esercizio precedente. Nell'esercizio 2023 si sono verificate 16 assunzioni, sia in sostituzione dei 9 pensionamenti e dimissioni registrati nell'esercizio, sia in sostituzione di uscite avvenute negli esercizi precedenti, sia infine per incrementare il personale dedicato all'attività di cremazione.

Nell'esercizio 2024, invece sono state effettuate 8 assunzioni, in linea con il piano assunzioni approvato dai soci.

Il costo del lavoro comprende anche il costo del personale in somministrazione e distaccato; l'indice relativo al costo del lavoro pro capite è pertanto calcolato rispetto alla totalità del personale impiegato in media nell'esercizio. Analogamente anche il valore aggiunto per dipendente.

Il costo del lavoro pro capite registra lievi variazioni nel quinquennio, mentre il valore aggiunto pro capite presenta una riduzione a partire dall'esercizio 2023 per effetto del minor valore aggiunto prodotto, in conseguenza dell'andamento della gestione caratteristica, che ha registrato una maggiore incidenza dei costi esterni per servizi sul valore della produzione.

## Analisi delle Aree Gestionali:

Conto Economico	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	Variazione 2024-2023	Variazione 2024-2020
Ricavi dalle vendite e prestazioni	12.297.345	99,2%	12.144.627	97,8%	12.601.212	96,4%	11.268.191	99,0%	11.347.161	97,2%	1,3%	8,4%
Incrementi per lavori interni	0		0		0		0		0			
Contributi in conto esercizio	3.385	0,0%	41.776	0,3%	89.273	0,7%	11.004	0,1%	14.185	0,1%	-91,9%	-76,1%
Ricavi diversi	96.120	0,8%	229.227	1,8%	379.184	2,9%	104.074	0,9%	314.021	2,7%	-58,1%	-69,4%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>12.396.850</b>	<b>100%</b>	<b>12.415.630</b>	<b>100%</b>	<b>13.069.669</b>	<b>100%</b>	<b>11.383.269</b>	<b>100%</b>	<b>11.675.367</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>	<b>6%</b>
Materie prime al netto variazioni	507.581	4,1%	562.453	4,5%	503.891	3,9%	332.074	2,9%	398.147	3,4%	-9,8%	27,5%
Costi per servizi	5.133.916	41,4%	5.488.120	44,2%	4.842.746	37,1%	3.725.609	32,7%	4.070.954	34,9%	-6,5%	26,1%
Costo del personale	3.985.732	32,2%	3.587.447	28,9%	3.367.524	25,8%	3.434.832	30,2%	3.424.490	29,3%	11,1%	16,4%
Ammortamenti e svalutazioni crediti	834.767	6,7%	888.504	7,2%	801.746	6,1%	851.042	7,5%	866.571	7,4%	-6,0%	-3,7%
Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	20.000	0,2%	0	0,0%		
Godimento beni di terzi	315.530	2,5%	123.205	1,0%	109.293	0,8%	64.018	0,6%	49.543	0,4%	156,1%	536,9%
Oneri diversi di gestione	128.312	1,0%	186.958	1,5%	202.444	1,5%	137.639	1,2%	121.822	1,0%	-31,4%	5,3%
<b>COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>10.905.838</b>	<b>88%</b>	<b>10.836.687</b>	<b>87%</b>	<b>9.827.644</b>	<b>75%</b>	<b>8.565.214</b>	<b>75%</b>	<b>8.931.527</b>	<b>76%</b>	<b>1%</b>	<b>22%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>1.491.012</b>	<b>12%</b>	<b>1.578.943</b>	<b>13%</b>	<b>3.242.025</b>	<b>25%</b>	<b>2.818.055</b>	<b>25%</b>	<b>2.743.840</b>	<b>24%</b>	<b>-6%</b>	<b>-46%</b>
Saldo gestione finanziaria	71.778	0,6%	358	0,0%	-2.470	0,0%	-3.171	0,0%	-9.240	-0,1%	19949,7%	-876,8%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	306.167	2,5%	255.611	2,1%	358.197	2,7%	307.255	2,7%	596.486	5,1%	19,8%	-48,7%
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>	<b>1.868.957</b>	<b>15%</b>	<b>1.834.912</b>	<b>15%</b>	<b>3.597.752</b>	<b>28%</b>	<b>3.122.139</b>	<b>27%</b>	<b>3.331.086</b>	<b>29%</b>	<b>2%</b>	<b>-44%</b>
Imposte	-459.383	-3,7%	-430.514	-3,5%	-882.624	-6,8%	-727.815	-6,4%	-728.498	-6,2%	6,7%	-36,9%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>1.409.574</b>	<b>11%</b>	<b>1.404.398</b>	<b>11%</b>	<b>2.715.128</b>	<b>21%</b>	<b>2.394.324</b>	<b>21%</b>	<b>2.602.588</b>	<b>22%</b>	<b>0%</b>	<b>-46%</b>

La gestione caratteristica presenta un risultato operativo pari a 1,5 milioni di euro e registra una riduzione del 6% rispetto all'esercizio precedente e del 46% nel quinquennio.

Il valore della produzione non presenta significative variazioni rispetto all'esercizio precedente, mentre registra un incremento del 6% nel quinquennio; come negli esercizi precedenti risulta costituito pressoché unicamente dai ricavi della gestione caratteristica.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 12,3 milioni di euro e registrano una lieve crescita (+1,3%) rispetto all'esercizio precedente, mentre nel quinquennio si registra una crescita dell'8,4%.

I ricavi si riferiscono per la maggior parte ai servizi di:

- cremazione salme: 4,4 milioni di euro (dato 2023: 4,3 milioni di euro; dato 2020: 3,3 milioni di euro)
- cremazione resti: 1,5 milioni di euro (dato 2023: 1,6 milioni di euro; dato 2020: 820,3 mila euro)
- concessione loculi: 1,9 milioni di euro (dato 2023: 2 milioni di euro; dato 2020: 2,5 milioni di euro)
- concessione ossari: 512,6 mila euro (dato 2023: 240,2 mila euro; dato 2020: 432,1 mila euro)
- luci votive: 964 mila euro (dato 2023: 954 mila euro; dato 2020: 1 milione di euro)

Come più sopra ricordato, rispetto all'esercizio precedente si registra il venir meno dei ricavi relativi ai diritti di trasporto per circa 694 mila euro, parzialmente compensata dalla contabilizzazione della nuova tariffa per gestione pratica amministrativa per 219 mila euro circa. Si registra inoltre la concessione tombe di famiglia per 274,8 mila euro e l'incremento di altre voci di ricavi, tra le quali principalmente la concessione ossari, che consentono alla Società di mantenere un livello di valore della produzione in linea con l'esercizio precedente, nonostante il costante calo delle concessioni di loculi. Per quanto riguarda l'attività di cremazione, i ricavi si sono incrementati grazie al buon andamento dell'attività crematoria extra-territoriale che ha registrato un aumento dei ricavi in forza di nuovi contratti stipulati con le aziende clienti.

Nel quinquennio, l'incremento del volume di ricavi risulta sostenuto in particolare dall'attività di cremazione.

I costi della produzione ammontano a 10,9 milioni di euro, in linea (+ 1%) con il dato dell'esercizio precedente, ma in crescita del 22% nel quinquennio e registrano un'incidenza sul valore della produzione (88%) in linea con l'esercizio precedente, ma maggiore rispetto agli altri esercizi del quinquennio.

In particolare, rispetto al quinquennio, cresce l'incidenza dei costi per servizi (da 34,9% nel 2020 a 44,2% nel 2023 a 41,1% nel 2024), mentre i costi del personale passano da un'incidenza del 29,3% nel 2020, al 28,9% nel 2023 al 32,2% nel 2024. La Società evidenzia che nell'esercizio 2024 si è registrata una riduzione dei costi dei servizi e un forte investimento sul personale (con un incremento di costi) in quanto la Società ha assunto risorse con specifiche competenze, al fine di diminuire, nel futuro, i costi di consulenza.

Nel dettaglio:

- i costi per servizi passano da 4,1 milioni al 31/12/20 a 5,1 milioni di euro nel 2024 (5,5 milioni al 31/12/23). La crescita riflette da un lato l'incremento di attività che si registra nel quinquennio, dall'altro una maggiore incidenza di tali costi già dal 2023 per effetto dell'inflazione e del rinnovo del contratto di servizio con il socio SPV. In particolare nell'esercizio 2023 si sono rilevati aumenti nei costi per manutenzioni, pulizie e disinfezioni. Nell'esercizio 2024 si registra una complessiva riduzione rispetto al 2023 della voce in commento (-6,5%), principalmente imputabile a minori servizi di manutenzione e servizi verso altri comuni;
- i costi del personale passano da 3,4 milioni di euro al 31/12/20 a 4 milioni al 31/12/24 (3,6 milioni di euro al 31/12/23). In relazione al costo del personale, già nel 2023 la Società aveva evidenziato l'effetto combinato del rinnovo del contratto, dell'assunzione di alcuni operatori nel polo crematorio e dell'assunzione di alcune figure in sostituzione di pensionamenti dopo il blocco delle assunzioni verificatosi nel 2022. Nell'esercizio 2024 si sono verificate ulteriori assunzioni; la Società, infatti, a seguito dall'approvazione del Piano assunzioni unitamente al Budget 2024, ha provveduto all'assunzione, tramite bando, di 4 risorse dedicate a vario titolo all'impianto di cremazione per far fronte al significativo incremento (già iniziato negli anni precedenti) in termini di richiesta del servizio, 2 operatori mortuari e 2 amministrativi, a fronte di due pensionamenti. Il costo comprende anche gli importi relativi al lavoro in somministrazione;
- in sensibile aumento i costi per godimento beni di terzi, che passano da 123,2 mila euro nel 2023 a 315,5 mila euro nel 2024 (49,5 mila euro nel 2020) in quanto dal 6.05.2024 è stato preso in locazione l'impianto crematorio di Ferrara;
- in riduzione la voce ammortamenti e svalutazione crediti, che passano da complessivi 866,6 mila euro al 31/12/20 a 834,8 mila euro nel 2024 (888,5 mila euro circa al 31/12/23) in relazione agli investimenti effettuati; nel 2023 la voce comprende svalutazione crediti per 179 mila in quanto la società ha effettuato un accantonamento a fondo svalutazione crediti specifico (108 mila euro), considerando integralmente inesigibili i crediti relativi ai diritti di trasporto per il periodo 2018-2023 non ancora riscossi, a seguito della sentenza del Tar del febbraio 2024 che ha annullato la

determina comunale che prevedeva tali diritti. Nell'esercizio 2024 la voce comprende svalutazione crediti per 130 mila euro.

Il saldo della gestione finanziaria è positivo per 72 mila euro. Si registra un miglioramento sia rispetto all'esercizio precedente, per la presenza di proventi realizzati dalla gestione della liquidità per 74 mila euro circa, sia rispetto ai risultati negativi registrati negli esercizi fino al 2022, che risentivano degli interessi passivi sui finanziamenti, interamente estinti già al 31/12/2023.

Sono inoltre presenti rettifiche di valore di attività finanziarie, che ammontano a 306,2 mila euro (+19,8% rispetto all'esercizio precedente e -48,7% nel quinquennio) e sono relative alla rivalutazione della partecipazione in BSF srl, valutata con il metodo del patrimonio netto, e corrispondono all'utile 2023 riportato nel bilancio della controllata. Il contributo al risultato d'esercizio della partecipata BSF si è incrementato rispetto al 2023, mentre nell'analisi dello scostamento nel quinquennio occorre considerare la straordinarietà dell'esercizio 2020, influenzato dalla pandemia da Covid 19.

## PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVITA'	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	Var 2024-2023	Var 2024-2020
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.980.120	25,4%	5.139.786	27,9%	5.292.219	28,4%	5.402.482	32,9%	5.336.779	31,8%	-3,1%	-6,7%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	2.015.343	10,3%	2.157.345	11,7%	2.476.717	13,3%	2.131.264	13,0%	2.359.561	14,1%	-6,6%	-14,6%
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	3.276.423	16,7%	2.352.488	12,8%	845.743	4,5%	804.165	4,9%	557.473	3,3%	39,3%	487,7%
Immobilizzazioni in Partecipazioni	752.951	3,8%	702.395	3,8%	804.981	4,3%	754.039	4,6%	1.043.270	6,2%	7,2%	-27,8%
Immobilizzazioni in Titoli e altri Crediti oltre l'esercizio												
<b>TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>11.024.837</b>	<b>56,2%</b>	<b>10.352.014</b>	<b>56,2%</b>	<b>9.419.660</b>	<b>51%</b>	<b>9.091.950</b>	<b>55%</b>	<b>9.297.083</b>	<b>55%</b>	<b>6,5%</b>	<b>18,6%</b>
Rimanenze	434.097	2,2%	281.094	1,5%	333.321	1,8%	399.533	2,4%	476.867	2,8%	54,4%	-9,0%
CREDITI COMMERCIALI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	3.422.227	17,5%	3.348.298	18,2%	4.189.716	22,5%	3.752.857	22,8%	3.860.505	23,0%	2,2%	-11,4%
CREDITI DIVERSI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	583.125	3,0%	571.055	3,1%	623.890	3,3%	654.902	4,0%	770.031	4,6%	2,1%	-24,3%
Altre attività operative	61.193	0,3%	41.334	0,2%	90.862	0,5%	87.104	0,5%	67.388	0,4%	48,0%	-9,2%
Totale disponibilità liquide	4.084.881	20,8%	3.823.469	20,8%	3.977.706	21,3%	2.458.752	15,0%	2.309.086	13,8%	6,8%	76,9%
<b>TOTALE ATTIVO CORRENTE</b>	<b>8.585.523</b>	<b>44%</b>	<b>8.065.250</b>	<b>44%</b>	<b>9.215.495</b>	<b>49%</b>	<b>7.353.148</b>	<b>45%</b>	<b>7.483.877</b>	<b>45%</b>	<b>6,5%</b>	<b>14,7%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>19.610.360</b>	<b>100%</b>	<b>18.417.264</b>	<b>100%</b>	<b>18.635.155</b>	<b>100%</b>	<b>16.445.098</b>	<b>100%</b>	<b>16.780.960</b>	<b>100%</b>	<b>6,5%</b>	<b>16,9%</b>

PASSIVITA'	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	Var 2024-2023	Var 2024-2020
Capitale sociale	39.216	0,2%	39.216	0,2%	39.216	0,2%	39.216	0,2%	39.216	0,2%	0,0%	0,0%
Totale Riserve	14.983.136	76,4%	14.200.528	77,1%	12.780.843	68,6%	11.094.864	67,5%	9.330.767	55,6%	5,5%	60,6%
Risultato d'Esercizio	1.409.574	7,2%	1.404.398	7,6%	2.715.128	14,6%	2.394.324	14,6%	2.602.589	15,5%	0,4%	-45,8%
- Utili in distribuzione	- 624.451	-3,2%	- 621.790	-3,4%	- 1.295.440	-7,0%	- 708.347	-4,3%	- 838.491	-5,0%	0,4%	-25,5%
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>15.807.475</b>	<b>80,6%</b>	<b>15.022.352</b>	<b>81,6%</b>	<b>14.239.747</b>	<b>76,4%</b>	<b>12.820.057</b>	<b>78,0%</b>	<b>11.134.081</b>	<b>66,3%</b>	<b>5,2%</b>	<b>42,0%</b>
Fondi	302.821	1,5%	313.902	1,7%	365.939	2,0%	555.723	3,4%	530.351	3,2%	-3,5%	-42,9%
Debiti Finanziari oltre l'Esercizio	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	150.885	0,9%	703.627	4,2%	-	-100,0%
Debiti Commerciali diversi e altre Passività oltre l'Esercizio	187.610	1,0%	203.527	1,1%	219.444	1,2%	235.361	1,4%	251.277	1,5%	-7,8%	-25,3%
<b>TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>490.431</b>	<b>2,5%</b>	<b>517.429</b>	<b>2,8%</b>	<b>585.383</b>	<b>3,1%</b>	<b>941.969</b>	<b>5,7%</b>	<b>1.485.255</b>	<b>8,9%</b>	<b>-5,2%</b>	<b>-67,0%</b>
Debiti finanziari a breve	624.451	3,2%	621.790	3,4%	1.447.148	7,8%	1.261.035	7,7%	1.940.578	11,6%	0,4%	-67,8%
Debiti commerciali	1.579.447	8,1%	1.313.186	7,1%	1.216.520	6,5%	507.923	3,1%	976.769	5,8%	20,3%	61,7%
Altre debiti e altre passività a breve	1.108.556	5,7%	942.507	5,1%	1.146.357	6,2%	914.114	5,6%	1.244.276	7,4%	17,6%	-10,9%
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>	<b>3.312.454</b>	<b>16,9%</b>	<b>2.877.483</b>	<b>15,6%</b>	<b>3.810.025</b>	<b>20,4%</b>	<b>2.683.072</b>	<b>16,3%</b>	<b>4.161.623</b>	<b>24,8%</b>	<b>15,1%</b>	<b>-20,4%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>19.610.360</b>	<b>100%</b>	<b>18.417.264</b>	<b>100%</b>	<b>18.635.155</b>	<b>100%</b>	<b>16.445.098</b>	<b>100%</b>	<b>16.780.960</b>	<b>100%</b>	<b>6,5%</b>	<b>16,9%</b>

I debiti finanziari a breve comprendono gli importi dei dividendi deliberati dall'assemblea dei soci

L'attivo immobilizzato registra un incremento del 6,5% rispetto all'esercizio precedente e del 18,6% nel quinquennio. Nell'esercizio 2024 le immobilizzazioni crescono principalmente per gli investimenti in corso, il cui incremento è pari a 1 milione di euro circa e fa seguito all'incremento già registrato nell'esercizio precedente, pari a 1,5 milioni di euro. Gli investimenti degli ultimi due esercizi si riferiscono principalmente ai lavori per la realizzazione dell'Obitorio Qualificato. Le altre voci di immobilizzazioni materiali e immateriali registrano invece una riduzione quale saldo tra gli investimenti effettuati e gli ammortamenti dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie corrispondono alla partecipazione nella società BSF, valutata secondo il metodo del patrimonio netto.

L'attivo corrente presenta un incremento del 6,5% rispetto all'esercizio precedente e un incremento del 14,7% nel quinquennio, per l'aumento delle disponibilità liquide (+261 mila euro), delle rimanenze (+153 mila euro) e dei crediti (+78 mila euro).

I crediti commerciali sono pari a 3,4 milioni di euro e registrano una riduzione dell'11,4% nel quinquennio, mentre rispetto all'esercizio precedente la variazione è di ammontare contenuto (+2,2%) in quanto già nel 2023 si era registrata una contrazione della voce a seguito di un'accelerazione nella definizione delle pratiche di recupero crediti.

I crediti diversi comprendono principalmente crediti per imposte anticipate per 256 mila euro, crediti verso soci per 214 mila euro, di natura commerciale, e crediti tributari per 40 mila euro circa.

Le rimanenze ammontano a 434 mila euro (+54,4%) e si riferiscono alla contabilizzazione dei costi di costruzione:

- degli ossari, per 160 mila euro;
- delle Tombe di famiglia, per 140 mila euro;
- articoli di magazzino per 134 mila euro.

Dal lato del passivo, si registra il progressivo incremento del patrimonio netto (+5,2% rispetto all'esercizio precedente e 42% nel quinquennio), per effetto dell'accantonamento a riserva di parte dell'utile, come previsto dalle disposizioni statutarie.

Le passività consolidate registrano una contrazione del 5,2% rispetto all'esercizio precedente e del 67% nel quinquennio.

Nel quinquennio si riducono principalmente le passività finanziarie per mutui, accesi in anni pregressi e progressivamente rimborsati, fino alla intera estinzione nell'esercizio 2023; la relativa quota con scadenza oltre l'esercizio risulta azzerata già dall'esercizio 2022.

Rispetto all'esercizio precedente si riducono invece le altre passività non correnti, corrispondenti all'importo con scadenza oltre l'esercizio dei risconti passivi per contributi in conto impianti. Si riducono anche i fondi accantonati costituiti negli esercizi 2022, 2023 e 2024 dal solo TFR, che si riduce a seguito dei pensionamenti. Fino all'esercizio 2021 era inoltre presente un fondo rischi di 170.000 euro, relativo alla copertura del rischio potenziale di soccombenza nelle cause per risarcimento danni intentate contro la società; tale importo è stato stornato nel 2022 essendo stata definita in favore della società la relativa causa.

Il passivo corrente registra una riduzione del 20,4% nel quinquennio, ma un incremento del 15,1% rispetto all'esercizio precedente.

Nel quinquennio si registra principalmente la riduzione dei debiti finanziari che nell'ultimo biennio comprendono i soli debiti per i dividendi sui bilanci 2023 e 2024, da distribuire in ottemperanza alla deliberazione assembleare di approvazione dei rispettivi bilanci d'esercizio, il cui importo è stato riclassificato in tale voce ai fini della presente analisi. Negli esercizi precedenti la voce comprendeva anche debiti verso banche, estinti nel corso del 2023.

L'incremento complessivo dei debiti a breve rispetto all'esercizio precedente deriva invece dalla registrazione di maggiori debiti commerciali (1,6 milioni di euro al 31/12/24, +20,3% rispetto all'esercizio precedente e +61,7% nel quinquennio), nonché dall'incremento delle altre passività correnti (1,1 milioni di euro, +17,6% rispetto all'esercizio precedente), che la Società ha imputato a maggiori contributi sulle retribuzioni al personale dipendente e maggiore IVA a debito, entrambi versati nel mese di gennaio 2025.

L'analisi degli investimenti realizzati e delle riserve disponibili, costituite per la conservazione del cimitero, richiesta alla Società ai fini della riconoscenza dei valori a fine concessione, ha ricostruito a livello contabile tutti gli investimenti realizzati da inizio concessione. Nella tabella che segue vengono evidenziate le movimentazioni:

<b>A1</b>	<b>RISERVE DA DEDICARE A INVESTIMENTI AL 31/12/2023</b>	<b>6.642.880</b>
<b>B</b>	<b>INVESTIMENTI EFFETTUATI DA BSC NELL'ANNO 2024</b>	<b>1.220.500</b>
<b>A1+A2-B</b>	<b>RESIDUO RISORSE DA INVESTIRE AL 31/12/2024</b>	<b>5.422.380</b>
<b>C</b>	<b>RISERVA STRAORDINARIA CONSERVAZIONE CIMITERO SU UTILE 2024</b>	<b>785.123</b>
<b>A-B+C</b>	<b>RISERVA STRAORDINARIA CONSERVAZIONE CIMITERO DA INVESTIRE AL 31/12/2024</b>	<b>6.207.504</b>

Di seguito il dettaglio degli interventi effettuati nell'esercizio 2024 come riportati nella relazione sulla gestione:

Nuovo Obitorio Qualificato	946.439
Allestimento accoglienza salme per dezincatura e cremazione con zona rifiuti, macinatore, celle frigo	57.251
Costruzione ossari al fine di rispondere alla domanda di sepolture di resti e ceneri	216.810
<b>totale commesse</b>	<b>1.220.500</b>

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2024	2023	2022	2021	2020
Indice di copertura immobilizzazioni	1,4	1,5	1,5	1,4	1,2
Indice copertura totale immobilizzazioni	1,5	1,5	1,6	1,5	1,4

### Indici finanziari

	2024	2023	2022	2021	2020
Indice di liquidità corrente	2,6	2,8	2,4	2,7	1,8
Indice di autonomia finanziaria (%)	80,6%	81,6%	76,4%	78,0%	66,3%
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	3.460,4	3.201,7	2.530,6	1.197,7	368,5

Gli indici patrimoniali mostrano che le immobilizzazioni sono interamente coperte da capitale proprio. Si registra un incremento nel quinquennio dell'indice di copertura delle immobilizzazioni per effetto del rilevante aumento delle riserve utili, accantonate secondo le disposizioni statutarie a supporto degli

investimenti, a fronte di un non proporzionale aumento delle immobilizzazioni. Le riserve costituiscono nel 2024 oltre il 76% delle fonti di finanziamento e crescono del 60,6% nel quinquennio. Di conseguenza si registra nel quinquennio la crescita dell'indice di autonomia finanziaria che mostra come il capitale proprio costituisca quasi l'81% delle fonti di finanziamento (66,3% nel 2020), con una lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente, per effetto del maggior peso dell'indebitamento commerciale tra le fonti di finanziamento.

L'indice di liquidità corrente, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente e in crescita nel quinquennio, conferma la capacità della Società di fare fronte alle passività di breve periodo con fonti liquide o liquidabili entro l'esercizio. In particolare, all'interno dell'attivo circolante, si rileva un aumento delle disponibilità liquide, in relazione al quale si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

Migliora significativamente anche la posizione finanziaria netta corrente per effetto della progressiva riduzione, fino alla completa estinzione già nell'esercizio 2023, dell'indebitamento verso banche e del significativo aumento delle disponibilità liquide.

#### Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Società

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	2.260.793	2.934.500	3.778.167	2.517.326	3.196.203
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-1.377.591	-1.641.586	-999.002	-427.027	-389.647
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-621.790	-1.447.148	-1.260.211	-1.940.633	-1.666.675
Incremento(decremento delle disponibilità)	261.412	-154.237	1.518.954	149.666	1.139.881
Disponibilità a inizio esercizio	3.823.469	3.977.706	2.458.752	2.309.086	1.169.205
Disponibilità a fine esercizio	4.084.881	3.823.469	3.977.706	2.458.752	2.309.086

Il flusso derivante dall'attività operativa è positivo, anche se in riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Il flusso derivante dall'attività di investimento assorbe liquidità per 1,4 milioni, anche se in misura inferiore (-16%) rispetto all'esercizio precedente e corrisponde al saldo tra investimenti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali, al netto dei disinvestimenti, nonché al saldo della movimentazione della partecipazione in BSF.

Il flusso derivante dall'attività di finanziamento è negativo, ma in misura più contenuta rispetto all'esercizio precedente, in quanto comprende unicamente l'erogazione di dividendi ai Soci.

Ne consegue un incremento di 261 mila euro circa della liquidità presente a fine esercizio.

Come negli scorsi esercizi, nella voce depositi bancari e postali è compreso l'importo di € 299.966,40 relativo ad un conto corrente vincolato rilasciato da BPER a garanzia del contratto di servizio BSC/Comune di Bologna.

#### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Tra le passività potenziali è iscritto il debito residuo relativo ai prestiti concessi ai dipendenti da enti finanziatori, ai quali i dipendenti hanno ceduto parte del loro stipendio a titolo di garanzia del rimborso.

Risultano inoltre in essere a favore della Società le seguenti garanzie rilasciate da terzi:

-in favore del Comune di Bologna per la regolare esecuzione da parte della Società dei lavori previsti in apposito contratto di servizio, fidejussione rilasciata dalla Banca Interprovinciale di € 420.880, che a marzo 2020 è stata sostituita con quella rilasciata da Bper.

#### CONTENZIOSI IN ESSERE

Dal bilancio non emergono contenziosi in essere.

#### **RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

Per quanto riguarda l'asseverazione dei rapporti debito/credito con il Comune di Bologna, come da allegato al rendiconto 2024 del Comune di Bologna, è stata riscontrata una differenza tra i debiti del Comune di Bologna nei confronti della Società di € 2.001,69 rispetto a quanto risultante dalla contabilità del Comune (€ 8.530,39); tale differenza è dovuta a conteggi in corso di definizione al 31 dicembre 2024.

In bilancio, invece, viene evidenziato dalla Società un importo superiore di crediti verso imprese controllanti (Comune di Bologna), per complessivi € 214.003, comprensivi di crediti relativi a costi sostenuti per lavori straordinari. L'importo è stato segnalato ai fini della conciliazione delle partite.

#### **PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017**

La Società ha adempiuto rilevando in apposita sezione della nota integrativa di non avere ricevuto contributi di cui dare evidenza ai sensi della normativa.

#### **INDICATORI DI ATTIVITÀ'**

	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Operazioni di cremazione salme e resti	17631	18205	15.803	13.048	10.644
Inumazioni/tumulazioni da cadaveri	1059	910	1.133	1.368	1.417
Tumulazioni resti e ceneri	1895	1540	2.084	1.898	2.040
Esumazioni,estumulazioni e traslazioni	1570	1341	3.378	1.633	2.222
Gestione contenziosi utenti con gestore cimiteri	/	/	/	/	/

Fonte: società

**BOLOGNA SERVIZI FUNERARI Srl (BSF Srl)****OGGETTO:**

gestione delle attività inerenti i servizi funerari in regime di libero mercato.

**TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:**

Indiretta, per il tramite di BSC srl che ne detiene il 100%.

**COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:**

La società è inclusa nel GAP in quanto controllata da BSC srl ma è esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza.

**POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:**

no.

**CAPITALE SOCIALE IN EURO:**

euro 10.000,00

**COMPAGINE SOCIETARIA**

Soci	31/12/2024	
	%	Capitale Sociale
Bologna Servizi Cimiteriali Srl	100,00%	€ 10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 10.000,00</b>

**REQUISITI DA TESTO UNICO PARTECIPATE:**

Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguitamento delle finalità istituzionali dell'ente (art 4, co. 1), nell'ambito della convenzione del servizio affidata con gara, in quanto la gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato nella società per la gestione dei cimiteri di Bologna (Bologna Servizi Cimiteriali Srl), prevedeva, per la società oggetto della procedura, la titolarità di una concessione di servizi per la gestione dei servizi cimiteriali, delle attività connesse nonché il servizio di cremazione e la titolarità dell'integrale partecipazione in una società operante nei servizi funerari e nelle attività ad essi connessi (la società Bologna Servizi Funerari appunto). La gara si è svolta prima dell'entrata in vigore del Testo Unico Società Partecipate.

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2024 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2024/118, N. Repertorio: DC/2024/90, P.G. N. 862348/2024, del 2/12/2024 ESECUTIVA DAL 4/12/2024**

Mantenimento senza interventi.

**ATTIVITA' SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2024**

In nota integrativa è evidenziato che l'andamento dei servizi (776 rispetto a 799 nel 2023) è stato sostanzialmente in linea con l'andamento della mortalità del Comune di Bologna; Bologna Servizi Funerari resta azienda leader sul mercato bolognese, con un indice di gradimento positivo che la società rileva superiore al 97%. La società ha iniziato un'azione di potenziamento della presenza sia su Google e i sistemi di ricerca e sia sui social.

È inoltre evidenziato che nel corso dell'anno 2024 nel tratto precedente la sede di Via Emilia Ponente, si sono svolti i lavori per la costruzione della Linea Rossa del Tram, che sono durati parecchi mesi, con una conseguente penalizzazione per l'accesso da parte delle famiglie agli uffici, che ha inciso sul leggero calo dei servizi, dato che per mesi interi il transito è stato molto difficoltoso.

Altri cantieri interesseranno la zona nel 2025; la società conta di potere indirizzare l'utenza verso la sede di via Massarenti, che nell'anno 2024 ha organizzato 115 servizi, anche mediante la presenza su giornali di quartiere e informazioni di pubblica utilità.

## DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2024 chiude con un utile di euro 306.167, in relazione al quale il socio unico BSC srl ha deliberato l'intera distribuzione, avendo la riserva legale raggiunto il 20% del capitale sociale.

## PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>Valore della produzione</b>	2.592	2.548	2.793	2.715	3.143
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	500	445	595	508	892
<b>Margine operativo netto</b>	437	365	505	432	797
<b>Risultato ante imposte</b>	437	365	505	432	797
<b>Risultato d'esercizio</b>	306	256	358	307	596

valori espressi in migliaia di euro

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### Indici economici

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>ROE (redditività del capitale proprio)</b>	68,5%	57,2%	80,2%	68,8%	133,5%
<b>ROI gc (redditività della gestione caratteristica)</b>	37,6%	33,4%	41,3%	38,7%	53,9%

### Indicatori di produttività

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>Numero dei dipendenti</b>	12	12	13	13	11
<b>Costo del lavoro pro capite (Euro*1000)</b>	51	49	48	48	54
<b>Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)</b>	93	86	94	87	135

La Società presenta nel quinquennio un'elevata redditività del capitale per effetto della scarsa capitalizzazione. Si registra una contrazione rispetto al dato 2020, che era stato influenzato dalla pandemia da Covid 19. Il risultato dell'esercizio deriva esclusivamente dalla gestione caratteristica che presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Il valore aggiunto per dipendente risulta più elevato rispetto all'esercizio precedente; si registra anche una lieve crescita del costo del lavoro pro capite. La società evidenzia che il 2024 è stato il primo anno di applicazione dell'accordo sindacale siglato ad agosto e applicato da settembre 2023, per una maggiore flessibilità del personale operativo al fine di ridurre l'assegnazione di servizi al Centro Servizi che supporta la società. Si è pertanto registrato un leggero aumento del costo del personale, compensato da un diminuito costo al fornitore di servizi.

## Analisi delle Aree Gestionali:

Conto Economico	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	var 24-23	var 24-20
Ricavi dalle vendite e prestazioni	2.542.281	98%	2.496.178	98%	2.733.245	98%	2.651.942	98%	3.066.998	98%	2%	-17%
Contributi in conto esercizio	0	0%	0	0%	0	0%	347	0%	3.540	0%	-	-100%
Ricavi diversi	50.217	2%	52.239	2%	60.129	2%	62.346	2%	72.033	2%	-4%	-30%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.592.498</b>	<b>100%</b>	<b>2.548.417</b>	<b>100%</b>	<b>2.793.374</b>	<b>100%</b>	<b>2.714.635</b>	<b>100%</b>	<b>3.142.571</b>	<b>100%</b>	<b>2%</b>	<b>-18%</b>
Materie prime al netto variazioni	551.377	21%	518.598	20%	614.246	22%	612.986	23%	690.706	22%	6%	-20%
Costi per servizi	666.963	25,7%	724.722	28,4%	694.112	24,8%	701.313	25,8%	704.485	22,4%	-8,0%	-5,3%
Costo del personale	614.470	23,7%	591.126	23,2%	630.415	22,6%	623.605	23,0%	590.537	18,8%	3,9%	4,1%
Ammortamenti e svalutazioni crediti	62.953	2,4%	80.502	3,2%	90.398	3,2%	75.958	2,8%	94.305	3,0%	-21,8%	-33,2%
Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	-	-
Godimento beni di terzi	99.613	3,8%	94.937	3,7%	89.536	3,2%	79.316	2,9%	62.023	2,0%	4,9%	60,6%
Oneri diversi di gestione	159.851	6,2%	173.802	6,8%	170.095	6,1%	189.483	7,0%	203.278	6,5%	-8,0%	-21,4%
<b>COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>2.155.227</b>	<b>83,1%</b>	<b>2.183.687</b>	<b>85,7%</b>	<b>2.288.802</b>	<b>81,9%</b>	<b>2.282.660</b>	<b>84,1%</b>	<b>2.345.334</b>	<b>74,6%</b>	<b>-1,3%</b>	<b>-8,1%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>437.271</b>	<b>16,9%</b>	<b>364.730</b>	<b>14,3%</b>	<b>504.572</b>	<b>18,1%</b>	<b>431.975</b>	<b>15,9%</b>	<b>797.237</b>	<b>25,4%</b>	<b>19,9%</b>	<b>-45,2%</b>
Saldo gestione finanziaria	339	0,0%	-78	0,0%	175	0,0%	346	0,0%	247	0,0%	-534,6%	37,2%
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>	<b>437.610</b>	<b>16,9%</b>	<b>364.652</b>	<b>14,3%</b>	<b>504.747</b>	<b>18,1%</b>	<b>432.321</b>	<b>15,9%</b>	<b>797.484</b>	<b>25,4%</b>	<b>20,0%</b>	<b>-45,1%</b>
Imposte	-131.443	-5,1%	-109.041	-4,3%	-146.550	-5,2%	-125.066	-4,6%	-200.998	-6,4%	20,5%	-34,6%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>306.167</b>	<b>11,8%</b>	<b>255.611</b>	<b>10,0%</b>	<b>358.197</b>	<b>12,8%</b>	<b>307.255</b>	<b>11,3%</b>	<b>596.486</b>	<b>19,0%</b>	<b>19,8%</b>	<b>-48,7%</b>

La gestione caratteristica nel 2024 presenta un risultato positivo pari a € 437.271 in aumento del 19,9% sull'esercizio precedente; la sensibile riduzione rispetto all'esercizio 2020 è dovuto alla straordinarietà dell'anno 2020.

Il valore della produzione ammonta a circa 2,6 milioni di euro ed è costituito pressoché interamente dai ricavi della gestione caratteristica, che registrano un incremento del 2% rispetto all'esercizio precedente (-17% nel quinquennio).

I costi presentano una complessiva riduzione rispetto all'esercizio precedente (-1,3%) e nel quinquennio (-8,1%). Rispetto all'esercizio precedente si rilevano, in particolare, minori costi per servizi, in parte compensati da maggiori costi per il personale, in esito all'applicazione per l'intero anno dell'accordo sindacale siglato ad agosto e applicato da settembre 2023, per una maggiore flessibilità del personale operativo al fine di ridurre l'assegnazione di servizi al centro Servizi che supporta la società, come già evidenziato in precedenza. Si riducono anche gli ammortamenti, principalmente alla voce ammortamenti di immobilizzazioni materiali, e gli oneri diversi di gestione.

L'incidenza complessiva dei costi sul valore della produzione risulta più contenuta rispetto all'esercizio precedente, che aveva rilevato un'incidenza particolarmente elevata a seguito dell'adeguamento ISTAT dei costi dei fornitori.

Ne consegue un risultato d'esercizio in crescita del 19,8% rispetto all'esercizio precedente.

## PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVITÀ	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	var 24-23	var 24-20
Immobilizzazioni immateriali	11.904	1,0%	16.799	1,5%	21.821	1,8%	25.539	2,3%	916	0,1%	-29%	1200%
Immobilizzazioni materiali	30.423	2,6%	63.844	5,8%	104.082	8,5%	161.033	14,4%	200.788	13,6%	-52%	-85%
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>42.327</b>	<b>4%</b>	<b>80.643</b>	<b>7%</b>	<b>125.903</b>	<b>10%</b>	<b>186.572</b>	<b>17%</b>	<b>201.704</b>	<b>14%</b>	<b>-48%</b>	<b>-79%</b>
Crediti commerciali	166.297	14,3%	253.288	23,2%	275.416	22,5%	271.037	24,3%	311.588	21,1%	-34%	-47%
Crediti diversi	65.456	5,6%	108.427	9,9%	86.943	7,1%	207.737	18,6%	103.045	7,0%	-40%	-36%
Rimanenze	4.802	0,4%	6.871	0,6%	6.343	0,5%	4.479	0,4%	9.509	0,6%	-30%	-50%
Altre attività correnti	23.666	2,0%	7.499	0,7%	18.136	1,5%	17.058	1,5%	17.505	1,2%	216%	35%
Liquidità	859.192	74,0%	634.906	58,2%	709.784	58,1%	430.696	38,5%	835.463	56,5%	35%	3%
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.119.413</b>	<b>96%</b>	<b>1.010.991</b>	<b>93%</b>	<b>1.096.622</b>	<b>90%</b>	<b>931.007</b>	<b>83%</b>	<b>1.277.110</b>	<b>86%</b>	<b>11%</b>	<b>-12%</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.161.740</b>	<b>100%</b>	<b>1.091.634</b>	<b>100%</b>	<b>1.222.525</b>	<b>100%</b>	<b>1.117.579</b>	<b>100%</b>	<b>1.478.814</b>	<b>100%</b>	<b>6%</b>	<b>-21%</b>

PASSIVITÀ	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	var 24-23	var 24-20
Capitale Sociale	10.000	0,9%	10.000	0,9%	10.000	0,8%	10.000	0,9%	10.000	0,7%	0%	0%
Altre Riserve	436.785	37,6%	436.785	40,0%	436.785	35,7%	436.784	39,1%	436.785	29,5%	0,0%	0,0%
Risultato d'Esercizio	306.167	26,4%	255.611	23,4%	358.197	29,3%	307.255	27,5%	596.486	40,3%	19,8%	-48,7%
- Utili in distribuzione	-306.167	-26,4%	-255.611	-23,4%	-358.197	-29,3%	-307.255	-27,5%	-596.486	-40,3%	19,8%	-48,7%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>446.785</b>	<b>38%</b>	<b>446.785</b>	<b>41%</b>	<b>446.785</b>	<b>37%</b>	<b>446.784</b>	<b>40%</b>	<b>446.785</b>	<b>30%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>
Fondi	15.300	1,3%	16.696	1,5%	29.561	2,4%	24.721	2,2%	21.854	1,5%	-8,4%	-30,0%
<b>TOTALE PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>15.300</b>	<b>1%</b>	<b>16.696</b>	<b>2%</b>	<b>29.561</b>	<b>2%</b>	<b>24.721</b>	<b>2%</b>	<b>21.854</b>	<b>1%</b>	<b>-8%</b>	<b>-30%</b>
Debiti commerciali	241.425	20,8%	230.891	21,2%	250.282	20,5%	214.987	19,2%	261.488	17,7%	4,6%	-7,7%
Debiti tributari	41.789	3,6%	12.748	1,2%	31.064	2,5%	17.255	1,5%	35.035	2,4%	227,8%	19,3%
Debiti diversi Operativi	70.549	6,1%	56.301	5,2%	59.202	4,8%	56.058	5,0%	57.662	3,9%	25,3%	22,3%
Debiti diversi Finanziari	306.167	26,4%	255.611	23,4%	358.197	29,3%	307.255	27,5%	596.486	40,3%	19,8%	-48,7%
Debiti vs controllate, controllanti e co	2.571	0,2%	2.792	0,3%	7.880	0,6%	10.702	1,0%	16.247	1,1%	-7,9%	-84,2%
Debiti diversi a breve	379.287	32,6%	314.704	28,8%	425.279	34,8%	374.015	33,5%	670.395	45,3%	20,5%	-43,4%
Altre passività correnti	37.154	3,2%	69.810	6,4%	39.554	3,2%	39.817	3,6%	43.257	2,9%	-46,8%	-14,1%
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>	<b>699.655</b>	<b>60%</b>	<b>628.153</b>	<b>58%</b>	<b>746.179</b>	<b>61%</b>	<b>646.074</b>	<b>58%</b>	<b>1.010.175</b>	<b>68%</b>	<b>11%</b>	<b>-31%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.161.740</b>	<b>100%</b>	<b>1.091.634</b>	<b>100%</b>	<b>1.222.525</b>	<b>100%</b>	<b>1.117.579</b>	<b>100%</b>	<b>1.478.814</b>	<b>100%</b>	<b>6%</b>	<b>-21%</b>

I debiti finanziari correnti comprendono l'importo dei dividendi deliberati dall'Assemblea dei soci

La società non ha un valore elevato di immobilizzazioni; nel 2024 le immobilizzazioni si riducono ulteriormente del 48% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi al 4% l'incidenza sul totale degli impieghi (7% nel 2023).

L'attivo corrente è costituito principalmente da crediti commerciali e da disponibilità liquide.

In relazione ai crediti verso clienti, che ammontano a 166 mila euro e registrano una riduzione del 34,3% rispetto all'esercizio precedente (-46,6% nel quinquennio) la società rileva un miglioramento nei tempi di incasso, dopo un percorso piuttosto lungo che ha consentito di rientrare in regimi di normalità; la società sta tuttavia lavorando per migliorare ulteriormente le procedure di recupero.

Le disponibilità liquide ammontano a 859 mila euro e registrano un incremento del 35,3% (2,8% nel quinquennio).

Dal lato del passivo, il patrimonio netto risulta invariato nel quinquennio, in quanto la società distribuisce l'intero utile al socio unico BSC srl.

I fondi corrispondono al solo fondo TFR.

Non sono presenti debiti con scadenza oltre l'esercizio.

L'indebitamento corrente ammonta a 700 mila euro circa e registra un incremento dell'11% rispetto all'esercizio precedente (-31% nel quinquennio). È costituito principalmente da debiti verso fornitori per 241 mila euro (+4,6% rispetto all'esercizio precedente e -7,7% nel quinquennio), debiti per distribuzione

dividendi per 306 mila euro (+19,8% rispetto all'esercizio precedente e -48,7% nel quinquennio) e altri debiti, comprensivi di debiti verso dipendenti, istituti di previdenza ecc (+20,5% rispetto all'esercizio precedente e -43,4% nel quinquennio).

Non vi sono debiti verso banche o altri finanziatori, pertanto i debiti finanziari corrispondono unicamente ai debiti per i dividendi in distribuzione.

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2024	2023	2022	2021	2020
Indice di copertura delle immobilizzazioni	10,6	5,5	3,5	2,4	2,2
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	10,9	5,5	3,8	2,5	2,3

### Indici finanziari

	2024	2023	2022	2021	2020
Indice di liquidità corrente	1,6	1,6	1,5	1,4	1,3
Indice di autonomia finanziaria (%)	38,5%	40,9%	36,5%	40,0%	30,2%
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	553,0	379,3	351,6	123,4	239

Analogamente agli esercizi precedenti, le immobilizzazioni risultano interamente coperte dal capitale proprio.

L'indice di autonomia finanziaria registra una lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente, in quanto si rileva una maggiore incidenza dei debiti a breve termine, e mostra che il 38,5% delle fonti di finanziamento è costituito da capitale proprio (40,9% al 31/12/23).

L'indice di liquidità corrente cresce nel quinquennio, mentre non presenta variazioni significative rispetto all'esercizio precedente. Il valore dell'indice mostra la capacità di fare fronte alle passività correnti, costituite principalmente da debiti per la distribuzione dei dividendi, debiti commerciali e altri debiti di funzionamento.

L'attivo corrente è invece costituito principalmente da liquidità e crediti commerciali.

La posizione finanziaria netta corrente è positiva per tutto il quinquennio e registra un significativo incremento nel quinquennio; la società non ha debiti verso banche e pertanto la posizione finanziaria netta corrente espone il valore delle disponibilità liquide presenti a fine anno, al netto dell'importo dei dividendi da distribuire. L'incremento del valore dell'indice rispetto all'esercizio precedente deriva dalla maggiore liquidità presente a fine anno.

### CONTENZIOSI IN ESSERE

Dalla nota integrativa non emergono contenziosi in essere

### RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Dall'asseverazione risulta un debito del Comune verso la società pari a euro 3.161,79 e un credito di 3.000 euro, che non trovano corrispondenza nei dati risultanti dalla contabilità della società (credito per 5.734 euro) per sfasamenti temporali dovuti a diverse modalità di contabilizzazione.

### PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017

La società ha adempiuto rilevando in apposita sezione della nota integrativa l'assenza di contributi di cui dare informativa ai sensi di legge.

## C.A.A.B. CENTRO AGRO - ALIMENTARE DI BOLOGNA SPA

### OGGETTO:

Sviluppo e gestione del mercato Agroalimentare all'ingrosso di Bologna nonché di altri mercati agroalimentari all'ingrosso comprese le strutture di trasformazione e condizionamento.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta di controllo

### COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di Consolidamento

### POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

#### ALTRI IMPRESE:

Emilbanca credito Cooperativo 0,01237%

### CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 51.941.871,31

### COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	Azioni	%	Capitale sociale (v.n. € 2,87)
Comune di Bologna	14.485.819	80,04%	41.574.300,53
CCIAA Bologna	1.370.326	7,57%	3.932.835,60
Regione Emilia Romagna	1.107.630	6,12%	3.178.898,10
Città Metropolitana di Bologna	279.600	1,54%	802.452,00
CAAB	54.750	0,30%	157.132,50
Associazioni di categoria	39.038	0,22%	112.039,06
Banche	600.300	3,32%	1.722.861,00
Altri privati	37.000	0,20%	106.190,00
Operatori commerciali	123.750	0,68%	355.162,50
<b>Tot. Complessivo</b>	<b>18.098.213</b>	<b>100,00%</b>	<b>51.941.871,31</b>

### REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE:

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2024  
APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2024/118, N. Repertorio: DC/2024/90,  
P.G. N. 862348/2024, del 2/12/2024 ESECUTIVA DAL 4/12/2024**

Mantenimento senza interventi

### ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2024 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nel corso del 2024 sono state introdotte nel Mercato Ortofrutticolo di Bologna derrate per complessivi 1.308.905,26 q.li, in calo di -62.613,61 q.li (-4,57%) rispetto all'anno precedente (1.371.518, 87q.li).

La Società ha continuato il dialogo collaborativo con i singoli operatori commerciali e sta continuando a cercare nuovi potenziali clienti per il rinnovamento e la piena occupazione degli spazi mercatali. La Società, inoltre, sta proseguendo le attività di contenimento dei costi messe in atto negli esercizi precedenti.

Per fronteggiare adeguatamente la situazione geopolitica ed economica attuale la Società sta proseguendo nella sua politica di sostegno del core business e di diversificazione delle attività caratteristiche nelle aree delle energie rinnovabili, dello sviluppo immobiliare e delle attività di Advisory e consulenza internazionale. A seguito della pubblicazione in data 5 Agosto 2022 del Decreto Mipaaf per lo «Sviluppo della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso», finanziato dal PNRR, la Società ha individuato un programma di investimenti con decorrenza 2023 finalizzato alla rifunzionalizzazione, ampliamento, ristrutturazione e digitalizzazione di aree e spazi ed all'efficientamento e miglioramento della capacità commerciale e logistica della struttura mercatale all'ingrosso, che si prevedono in maggioranza finanziabili con i contributi in conto capitale previsti dal Decreto stesso.

Con Decreto MIPAAF del 22 dicembre 2022 è stata approvata la graduatoria finale per l'accesso alle agevolazioni per lo sviluppo della logistica agroalimentare del PNRR-M2C1 inv.2.1 finanziato dall'Unione europea e il progetto presentato da CAAB per il rilancio dell'attività caratteristica e l'ammodernamento e riqualificazione delle strutture esistenti è risultato il 2° in graduatoria finale (su 32 società ammesse) con un contributo a fondo perduto di 10 milioni di euro su un progetto di investimento di complessivi € 10.106.963 da completarsi entro 24 mesi. Detto Decreto è stato confermato dalla pubblicazione della versione consolidata della graduatoria finale in data 27/02/2023.

Con Decreto direttoriale DIQPAI DGPQAI - Uff. Pqai 2, prot. n. 0397807 del 27 luglio 2023, sono stati trasmessi gli atti di concessione in relazione alla presentazione del programma di investimento in risposta all'Avviso pubblico del 19 ottobre 2022, con cui è stato approvato il “Progetto di rifunzionalizzazione logistica, ampliamento, riduzione degli impatti ambientali e digitalizzazione del Centro Agro Alimentare di Bologna” e in data 3 agosto 2023 CAAB ha sottoscritto e trasmesso il relativo Atto d'obbligo.

Alla data del 31/12/2024 risultavano in corso le procedure di affidamento e la progettazione esecutiva dei progetti di investimento oggetto di contributo.

#### **DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO**

La Società chiude l'esercizio con un utile, al netto delle imposte, di € 325.572 (mentre il 2023 si era chiuso con un utile di € 311.159 e il 2022 di € 268.499, che l'Assemblea dei Soci del 16 luglio 2025 ha deliberato di accantonare a riserva legale per € 16.279 e di destinare per € 309.293 a parziale copertura della residua perdita riportata nell'esercizio 2020.

#### **PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>Valore della produzione</b>	5.635	11.097	5.548	6.154	6.221
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	1.213	6.317	894	685	1.618
<b>Margine operativo netto</b>	625	5.802	457	316	-10.574
<b>Risultato ante imposte</b>	560	402	366	224	-21.165
<b>Risultato d'esercizio</b>	326	311	268	243	-21.426

Valori espressi in migliaia di euro

Si fa presente che nel 2020 il Margine Operativo netto risultava negativo per 10,5 milioni a seguito della svalutazione delle c.d. Aree Barilli per € 11.511.888.

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### Indici economici

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>ROE (redditività del capitale proprio)</b>	1,3%	0,6%	0,5%	0,4%	-29,9%
<b>ROI gc (redditività della gestione caratteristica)</b>	3,3%	30,1%	3,3%	2,1%	6,2%

### Indicatori di produttività

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>Numero dei dipendenti</b>	16	15	18	18	17
<b>Costo del lavoro pro capite (Euro*1000)</b>	88	82	68	62	64
<b>Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)</b>	166	503	119	101	159

La Società è caratterizzata da una scarsa redditività del capitale proprio, dovuta anche all'elevata patrimonializzazione; nel quinquennio l'indice presenta valori positivi, ad eccezione dell'esercizio 2020, che mostra un valore negativo a seguito dell'ingente perdita, registrata a causa delle svalutazioni operate nell'esercizio, sia con riferimento alle quote del fondo PAI detenute dalla società, sia con riferimento al terreno denominato "ex Barilli".

Il valore dell'indice di redditività della gestione caratteristica presenta un significativo incremento nell'esercizio 2023, dovuto interamente a ricavi non ricorrenti per 5,5 milioni di euro riconducibili all'eccedenza del fondo svalutazione altri terreni e fabbricati, che è stato ridimensionato a seguito delle risultanze di una perizia commissionata dalla società su terreni di proprietà.

Occorre inoltre ricordare, ai fini dell'analisi dell'andamento non lineare dell'indice di redditività della gestione caratteristica nel periodo 2020-2022, che nell'esercizio 2020 si era verificato un effetto distorsivo dovuto alla svalutazione del terreno "ex Barilli" che, riducendo significativamente il capitale investito nella gestione caratteristica, aveva determinato un andamento positivo dell'incidenza del Risultato operativo, sebbene nel 2020 quest'ultimo avesse in realtà registrato una flessione del 14% sull'esercizio precedente.

Il numero dei dipendenti registra una contrazione nell'esercizio 2023, mentre nel 2024 aumenta di una unità.

Il costo del lavoro pro capite è sostanzialmente stabile nel periodo 2020-2022, mentre nel 2023 registra un incremento del 19% circa rispetto all'esercizio precedente e nel 2024 si incrementa ulteriormente, registrando un incremento dell'8,5% rispetto al 2023 e del 38,7%, che la Società ha giustificato per i maggiori costi legati all'attività del PNRR.

Anche il valore aggiunto pro capite nel 2023 cresce in maniera considerevole, sostenuto dai ricavi non ricorrenti registrati nell'esercizio 2023.

## Analisi delle Aree Gestionali:

Conto Economico	2024		2023		2022		2021		2020		Variazioni 2024-2023	Variazioni 2024-2020
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%		
Canoni per locazioni e concessioni	3.820.982	67,81%	3.610.535	32,54%	3.424.496	61,73%	3.245.914	52,74%	3.363.740	54,07%	5,83%	13,59%
Ricavi per servizi Marketing e impianto fotovoltaico e altri ricavi	440.489	7,82%	647.754	5,84%	527.441	9,51%	339.729	5,52%	503.974	8,10%	-32,00%	-12,60%
Ricavi per ingresso utenti	480.213	8,52%	453.574	4,09%	433.652	7,82%	451.321	7,33%	465.322	7,48%	5,87%	3,20%
<b>TOTALE RICAVI CARATTERISTICI</b>	<b>4.741.684</b>	<b>84,15%</b>	<b>4.711.863</b>	<b>42,46%</b>	<b>4.385.591</b>	<b>79,05%</b>	<b>4.036.964</b>	<b>65,60%</b>	<b>4.333.036</b>	<b>69,65%</b>	<b>0,63%</b>	<b>9,43%</b>
Altri ricavi, di cui	893.217	15,85%	6.385.145	57,54%	1.162.031	20,95%	2.117.042	34,40%	1.888.014	30,35%	-86,01%	-52,69%
contributo c/esercizio	107.872	1,91%	77.750	0,70%	187.570	3,38%	205.616	3,34%	171.549	2,76%	38,74%	-37,12%
altri ricavi	785.345	13,94%	6.307.395	56,84%	974.461	17,57%	1.911.426	31,06%	1.716.465	27,59%	-87,55%	-54,25%
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>5.634.901</b>	<b>100,00%</b>	<b>11.097.008</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.547.622</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.154.006</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.221.051</b>	<b>100,00%</b>	<b>-49,22%</b>	<b>-9,42%</b>
Costi per materie prime	14.974	0,27%	8.255	0,07%	9.900	0,18%	11.721	0,19%	14.151	0,23%	81,39%	5,82%
Costi per servizi, di cui	1.640.034	29,10%	1.528.978	13,78%	1.553.067	28,00%	1.678.862	27,28%	1.758.450	28,27%	7,26%	-6,73%
costi per servizi a operatori	761.840	13,52%	740.829	6,68%	838.152	15,11%	849.767	13,81%	761.796	12,25%	2,84%	0,01%
compensi Amministratori	48.600	0,86%	48.600	0,44%	49.413	0,89%	49.880	0,81%	49.880	0,80%	0,00%	-2,57%
compensi Collegio Sindacale	35.417	0,63%	35.417	0,32%	35.417	0,64%	35.417	0,58%	35.528	0,57%	0,00%	-0,31%
Società di revisione	11.000	0,20%	11.000	0,10%	14.126	0,25%	13.000	0,21%	14.500	0,23%	0,00%	-24,14%
consulenze	167.997	2,98%	233.090	2,10%	210.609	3,80%	306.858	4,99%	416.646	6,70%	-27,93%	-59,68%
manutenzioni	191.683	3,40%	160.424	1,45%	137.227	2,47%	150.341	2,44%	160.264	2,58%	19,49%	19,60%
assicurazioni	56.875	1,01%	53.412	0,48%	58.410	1,05%	51.377	0,83%	45.789	0,74%	6,48%	24,21%
convegni, spese rappresentanza	168.306	2,99%	106.121	0,96%	99.541	1,79%	88.446	1,44%	95.855	1,54%	58,60%	75,58%
spese per trasferimento NAM	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	-
costi di gestione ordinaria	198.316	3,52%	140.084	1,26%	110.172	1,99%	133.779	2,17%	178.191	2,86%	41,57%	11,29%
Costi per godimento beni di terzi	1.247.809	22,14%	1.815.546	16,36%	1.694.242	30,54%	1.616.620	26,27%	1.596.809	25,67%	-31,27%	-21,86%
Costi per il personale	1.384.774	24,57%	1.223.233	11,02%	1.208.347	21,78%	1.094.493	17,79%	1.081.015	17,38%	13,21%	28,10%
Ammortamenti e svalutazioni	419.539	7,45%	405.005	3,65%	387.790	6,99%	369.208	6,00%	12.192.264	195,98%	3,59%	-96,56%
Accantonamenti	168.619	2,99%	109.637	0,99%	50.000	0,90%	0	0,00%	0	0,00%	53,80%	-
Oneri diversi di gestione	133.935	2,38%	204.237	1,84%	187.595	3,38%	1.066.997	17,34%	152.335	2,45%	-34,42%	-12,08%
<b>TOTALE COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>5.009.684</b>	<b>88,90%</b>	<b>5.294.891</b>	<b>47,71%</b>	<b>5.090.941</b>	<b>91,77%</b>	<b>5.837.901</b>	<b>94,86%</b>	<b>16.795.024</b>	<b>269,97%</b>	<b>-5,39%</b>	<b>-70,17%</b>
<b>Risultato Operativo</b>	<b>625.217</b>	<b>11,10%</b>	<b>5.802.117</b>	<b>52,29%</b>	<b>456.681</b>	<b>8,23%</b>	<b>316.105</b>	<b>5,14%</b>	<b>-10.573.973</b>	<b>-169,97%</b>	<b>-89,22%</b>	<b>-105,91%</b>
Risultato Gestione finanziaria	192.562	3,42%	-112.616	-1,01%	-90.348	-1,63%	-92.184	-1,50%	-142.264	-2,29%	-270,99%	-235,36%
Svalutazioni di partecipazioni	-257.459	-4,57%	-5.287.107	-	-	-	-	-	-10.448.438	-	-95,13%	-97,54%
Risultato ante imposte	560.320	9,94%	402.394	3,63%	366.333	6,60%	223.921	3,64%	-21.164.675	-340,21%	39,25%	-102,65%
Imposte	234.748	4,17%	91.235	0,82%	97.834	1,76%	-18.916	-0,31%	261.280	4,20%	157,30%	-10,15%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>325.572</b>	<b>5,78%</b>	<b>311.159</b>	<b>2,80%</b>	<b>268.499</b>	<b>4,84%</b>	<b>242.837</b>	<b>3,95%</b>	<b>-21.425.955</b>	<b>-344,41%</b>	<b>4,63%</b>	<b>-101,52%</b>

Il valore della produzione ammonta a € 5.634.901 (€ 11.097.008 nel 2023 e € 5.547.622 nel 2022) e risulta in riduzione del 49% rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuta alla contrazione degli Altri ricavi che nel 2023 aveva registrato l'effetto dell'eccedenza del fondo svalutazione altri terreni e fabbricati. I ricavi caratteristici sono pari a € 4.741.684 (€ 4.711.863 nel 2023) e presentano un incremento dello 0,6% rispetto all'esercizio precedente e del 9,4% nel quinquennio; la voce principale è riferita ai canoni per locazioni e concessioni che registrano un +5,8% rispetto all'esercizio precedente e un +13,6% nel quinquennio.

Crescono anche i ricavi per ingresso utenti, che mostrano un +5,87% rispetto all'esercizio precedente e un +3,2% nel quinquennio.

Diminuiscono, invece, le altre voci di ricavo relative ad attività caratteristiche (-32% rispetto all'esercizio precedente e -12,6% nel quinquennio) principalmente per la presenza di minori ricavi da servizi marketing (€ 52.784, rispetto a € 149.892 nel 2023 e a € 45.835 nel 2022) e minori ricavi da fotovoltaico (€ 336.183 rispetto a € 459.556 nel 2023 e a € 453.317 nel 2022).

I contributi in conto esercizio sono pari a € 107.872 (€ 77.750 nel 2023) e si riferiscono per € 59.558 a contributi Regione Emilia Romagna erogati in base alle disposizioni della L.R. n. 74/1995 per la quota di competenza 2024 e per € 48.314 per un contributo ad un progetto europeo.

Sono inoltre presenti altri ricavi per € 785.345, in considerevole diminuzione rispetto all'esercizio 2023 (-87,55%) principalmente per l'assenza dell'eccedenza del fondo svalutazione altri terreni e fabbricati, che nel 2023 ammontava a € 5.511.888. Tale fondo era stato originariamente costituito nel 2020 per la svalutazione delle aree Barilli ed è stato in parte decrementato per la valorizzazione, a Stato Patrimoniale, di alcune aree precedentemente non valorizzate e dichiarate edificabili nel corso del 2023, a seguito di una perizia di stima redatta dalla Società Praxi Spa. La voce altri ricavi comprende inoltre rimborsi oneri condominiali e altri rimborsi dagli operatori del mercato, per utenze e per altre spese sostenute dalla Società.

I costi ammontano a complessivi € 5.009.684 (€ 5.294.891 nel 2023), con una riduzione del 5,4% rispetto all'esercizio precedente e una riduzione del 70,2% nel quinquennio.

Rispetto all'esercizio precedente si registra principalmente l'incremento dei costi per materie prime, del personale e per accantonamenti, mentre diminuiscono gli oneri diversi di gestione e i costi per godimento beni di terzi.

Di seguito il dettaglio delle voci principali:

- i costi per servizi ammontano a € 1.640.034 (€ 1.528.978 nel 2023 e € 1.553.067 nel 2022) e registrano un aumento del 7,3% rispetto all'esercizio precedente ma una riduzione del 6,7% nel quinquennio. Risultano composti principalmente da:
  - o costi per servizi agli operatori per € 761.840 (€ 740.829 nel 2023), in parte oggetto di rimborso, che registrano un incremento del 2,8% rispetto all'esercizio precedente ma pressoché invariati nel quinquennio;
  - o costi per consulenze per € 167.997 (€ 234.191 nel 2023), che registrano un decremento del 28% rispetto all'esercizio precedente per la presenza nel 2023 di consulenze in relazione all'investimento nel Comparto B del Fondo comune di investimento alternativo immobiliare PAI, gestito da Prelios ed ai contratti di opzione di acquisto e vendita di Quote di Classe B2 dello stesso Comparto B. Nel quinquennio la voce relativa alle consulenze registra tuttavia un trend di riduzione (-59,7%), soprattutto negli ultimi tre esercizi;
  - o costi per manutenzioni per € 191.683 (€ 160.424 nel 2023), che registrano un +19,5% rispetto all'esercizio precedente per maggiori manutenzioni stradali e manutenzioni relative all'impianto antincendio, così come nel quinquennio (+19,6%);
  - o costi per convegni, spese di rappresentanza per € 168.306 (€ 106.121 nel 2023), che evidenziano una variazione del + 58,6% rispetto all'esercizio precedente, e del 75,6% nel quinquennio, per le maggiori attività di advisory sui mercati esteri e per lo sviluppo dell'attività mercatale;
  - o spese per la gestione ordinaria per € 198.316 (€ 140.084 nel 2023) che mostrano un aumento del 41,6% rispetto all'esercizio precedente per maggiori rimborsi spese viaggi per la partecipazione ad eventi e fiere, mentre nel quinquennio si registra un aumento dell'11,3%;
- i costi per godimento beni di terzi, pari a € 1.247.809, risultano in diminuzione rispetto al 2023 del 31,3%, in cui erano pari a € 1.815.546, a seguito della conclusione del contratto di locazione degli allestimenti e della rideterminazione del canone di usufrutto in relazione al diritto di usufrutto stipulato fino al 31.12.2035. Nel quinquennio registrano un decremento del 21,9%.

Nel 2024 si compongono principalmente di:

- o canone di usufrutto per il Comparto B per € 1.237.703 (€ 1.506.272 nel 2023 e € 1.405.574 nel 2022);
- o canone di locazione degli allestimenti delle attrezzature: si è azzerato nel 2024 (mentre era pari a € 297.551 nel 2023 e a € 278.073 nel 2022);
- i costi del personale, sono pari a € 1.384.774 e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente del 13,2%, in cui ammontavano a € 1.223.233 a causa del personale impiegato per lo sviluppo dei progetti del PNRR di cui la Società è risultata aggiudicataria. Nel quinquennio subiscono, invece, un incremento del 28,1%;
- gli ammortamenti e svalutazioni, pari a € 419.539, subiscono un lieve incremento rispetto al 2023 (+3,6%), in cui erano pari a € 405.005 e comprendono anche una svalutazione di crediti per € 40.054 (€ 20.007 nel 2023, mentre nel 2022 comprendeva svalutazioni crediti per € 1.323). Si rammenta che nel 2020 la voce comprendeva invece la svalutazione delle aree ex Barilli per 11,5 milioni di euro, oltre a svalutazione di crediti per circa 304 mila euro, ragione per la quale tale dato, se raffrontato con i valori del 2020, presenta un decremento del 96,56%;
- gli oneri diversi di gestione sono pari a € 133.935 (€ 204.237 nel 2023) e vedono una diminuzione rispetto all'anno precedente prevalentemente per le minusvalenze da alienazione cespiti rilevate lo scorso esercizio, per le aree espropriate dal Comune di Bologna per la realizzazione della prima linea tranviaria di Bologna (linea rossa). L'indennità di esproprio nel 2023 è stata fissata in complessivi € 34.720, a fronte di un valore di perizia e di iscrizione nell'attivo pari ad € 98.534 che

la Società ha portato in diminuzione del valore del terreno, pur avendo tempestivamente comunicato la non accettazione del valore proposto e avendo richiesto l'avviamento del procedimento di determinazione previsto dall'art. 21 del DPR 327/2001.

La gestione finanziaria chiude con un risultato positivo di € 192.562, mentre nel 2023 era stato negativo per € 112.616, peggiorativo rispetto al dato 2022 pari € 90.348.

Nel periodo 2020-2022 il saldo negativo si è ridotto per la progressiva diminuzione degli oneri finanziari; si ricorda, infatti, che a partire dall'esercizio 2020 risultano azzerati gli interessi passivi corrisposti al Comune di Bologna fino all'estinzione del relativo debito, avvenuta nel 2019. Il rimborso del debito verso il Comune di Bologna ha progressivamente ridotto la relativa quota consistente di interessi passivi, mentre gli interessi passivi su mutui e finanziamenti risultavano pari a 123 mila euro nel 2019 a seguito di ulteriori finanziamenti contratti per l'estinzione anticipata del debito verso il Comune, successivamente ammontavano a 122 mila euro nell'esercizio 2020, a 124 mila euro nell'esercizio 2021 e, infine, in riduzione, a 101 mila euro nel 2022.

Nel 2024 la Società registra interessi passivi su mutui e finanziamenti per € 204.296 (€ 104.735 nel 2023: +95%), ai quali si aggiungono commissioni bancarie per affidamenti e istruttoria fidi per € 13.346 (che nel 2023 erano stati pari a € 27.376) oltre a interessi, che portano a un importo complessivo di oneri finanziari pari a € 223.906 (€ 137.440 nel 2023). A livello complessivo, l'aumento rispetto al 2023 è pari al 63%.

I proventi finanziari sono pari a € 416.474 (€ 24.824 nel 2023), di cui € 391.357, rappresentati dai proventi di gestione del Fondo PAI comparto B, mentre gli ulteriori proventi di € 349 derivano da dividendi incassati da Emilbanca. Nel 2023, invece, i proventi finanziari ammontavano a € 24.690, di cui € 24.491 rappresentati dai proventi di gestione del Fondo PAI comparto B. Nel 2022, invece, i proventi finanziari ammontavano a complessivi € 24.683 nel 2022, di cui € 24.491 rappresentati dai proventi di gestione del Fondo PAI comparto B.

Si fa presente che il 2021 ha rappresentato il primo anno di distribuzione dei dividendi del comparto B, pari a € 36.737.

Infine, sono presenti svalutazioni di attività e passività finanziarie per complessivi € 257.459 (€ 5.287.107 nel 2023) e relativi all'accantonamento dell'anno al fondo svalutazione titoli sulle quote del Fondo PAI comparto A.

## PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVITA'	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	Variazioni 2024-2023	Variazioni 2024-2020
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	959.296	1,5%	1.035.067	1,7%	1.108.984	1,8%	1.167.239	1,9%	1.234.294	2,0%	-7,3%	-22,3%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	10.939.585	17,6%	11.201.969	18,4%	6.031.239	10,0%	6.169.515	10,0%	6.224.978	10,0%	-2,3%	75,7%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	43.311.923	69,7%	41.574.603	68,3%	46.861.710	77,4%	46.861.710	76,0%	46.861.710	75,6%	4,2%	-7,6%
Immobilizzazioni in corso e acconti	740.625	1,2%	305.769	0,5%	75.740	0,1%	-	-	-	-	142,2%	-
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	3.465	0,0%	3.465	0,0%	3.465	0,0%	5.095	0,0%	5.095	0,0%	0,0%	-32,0%
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>55.954.894</b>	<b>90,0%</b>	<b>54.120.873</b>	<b>88,9%</b>	<b>54.081.138</b>	<b>89,3%</b>	<b>54.203.559</b>	<b>87,9%</b>	<b>54.326.077</b>	<b>87,6%</b>	<b>3,4%</b>	<b>3,0%</b>
Rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	870.024	1,4%	1.206.884	2,0%	1.214.242	2,0%	1.046.237	1,7%	1.069.786	1,7%	-27,9%	-18,7%
Altre attività finanziarie e operative	3.044.600	4,9%	5.037.760	8,3%	5.031.236	8,3%	5.026.374	8,1%	5.046.039	8,1%	-39,6%	-39,7%
Liquidità	2.276.426	3,7%	486.492	0,8%	254.880	0,4%	1.417.799	2,3%	1.542.156	2,5%	367,9%	47,6%
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>6.191.050</b>	<b>10,0%</b>	<b>6.731.136</b>	<b>11,1%</b>	<b>6.500.358</b>	<b>10,7%</b>	<b>7.490.410</b>	<b>12,1%</b>	<b>7.657.981</b>	<b>12,4%</b>	<b>-8,0%</b>	<b>-19,2%</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>62.145.943</b>	<b>100,0%</b>	<b>60.852.009</b>	<b>100,0%</b>	<b>60.581.496</b>	<b>100,0%</b>	<b>61.693.969</b>	<b>100,0%</b>	<b>61.984.058</b>	<b>100,0%</b>	<b>2,1%</b>	<b>0,3%</b>

PASSIVITÀ	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	Variazioni 2024-2023	Variazioni 2024-2020
Capitale Sociale	51.941.871	83,6%	51.941.871	85,4%	51.941.871	85,7%	51.941.871	84,2%	51.941.871	83,8%	0,0%	0,0%
Riserve	- 695.752	-1,1%	- 1.006.911	-1,7%	- 1.275.412	-2,1%	- 1.518.250	-2,5%	- 19.907.705	32,1%	-30,9%	-103,5%
Risultato d'Esercizio	325.572	0,5%	311.159	0,5%	268.499	0,4%	242.837	0,4%	21.425.955	-34,6%	4,6%	-101,5%
-Utili in distribuzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>51.571.691</b>	<b>83,0%</b>	<b>51.246.119</b>	<b>84,2%</b>	<b>50.934.958</b>	<b>84,1%</b>	<b>50.666.458</b>	<b>82,1%</b>	<b>50.423.621</b>	<b>81,3%</b>	<b>0,6%</b>	<b>2,3%</b>
Fondi accantonati	1.215.733	2,0%	1.083.707	1,8%	1.073.562	1,8%	1.227.775	2,0%	1.393.524	2,2%	12,2%	-12,8%
Debti consolidati finanziari, commerciali e diversi	5.362.513	8,6%	3.602.416	5,9%	3.176.944	5,2%	5.628.885	9,1%	7.121.859	11,5%	48,9%	-24,7%
<b>Totale Debti consolidati</b>	<b>6.578.246</b>	<b>10,6%</b>	<b>4.686.123</b>	<b>7,7%</b>	<b>4.250.506</b>	<b>7,0%</b>	<b>6.856.660</b>	<b>11,1%</b>	<b>8.515.383</b>	<b>13,7%</b>	<b>40,4%</b>	<b>-22,7%</b>
Debti finanziari a breve	2.036.296	3,3%	2.123.026	3,5%	3.463.315	5,7%	2.577.731	4,2%	1.320.629	2,1%	-4,1%	54,2%
Debti commerciali a breve	1.524.220	2,5%	2.192.582	3,6%	1.407.707	2,3%	986.156	1,6%	868.040	1,4%	-30,5%	75,6%
Debti diversi e altre passività a breve	435.489	0,7%	604.159	1,0%	525.010	0,9%	606.964	1,0%	856.385	1,4%	-27,9%	-49,1%
<b>Totale debiti a breve</b>	<b>3.996.005</b>	<b>6,4%</b>	<b>4.919.767</b>	<b>8,1%</b>	<b>5.396.032</b>	<b>8,9%</b>	<b>4.170.851</b>	<b>6,8%</b>	<b>3.045.054</b>	<b>4,9%</b>	<b>-18,8%</b>	<b>31,2%</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>62.145.943</b>	<b>100,0%</b>	<b>60.852.009</b>	<b>100,0%</b>	<b>60.581.496</b>	<b>100,0%</b>	<b>61.693.969</b>	<b>100,0%</b>	<b>61.984.058</b>	<b>100,0%</b>	<b>2,1%</b>	<b>0,3%</b>

Al 31 dicembre 2024 le immobilizzazioni immateriali sono pari a complessivi € 959.296 (€ 1.035.067 nel 2023 e € 1.108.984 nel 2022), e sono costituite prevalentemente da spese pluriennali derivanti dall'adeguamento

degli impianti fotovoltaici già esistenti sulla struttura del NAM e ammortizzate in quote costanti secondo la durata del contratto di cessione del diritto di superficie, la cui scadenza è prevista il 22 dicembre 2038. Rispetto al 2023 registrano una riduzione del 7,3% rispetto all'esercizio precedente e del 22,3% nel quinquennio per effetto degli ammortamenti superiori rispetto agli investimenti effettuati.

Le immobilizzazioni materiali ammontano, invece, a € 11.680.210, in aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 11.507.738 nel 2023 e € 6.106.979 nel 2022) che, al netto delle immobilizzazioni in corso, diventano pari a € 10.939.585 (€ 11.201.969 nel 2023 e € 6.031.239 nel 2022).

Le immobilizzazioni in corso, pari a € 740.625 sono costituite dai costi sostenuti nell'anno 2024 per il progetto di rifunzionalizzazione logistica, ampliamento, riduzione degli impatti ambientali e digitalizzazione del Centro Agroalimentare di Bologna finanziato dal contributo del PNRR.

Complessivamente, le immobilizzazioni materiali registrano invece un decremento del 2,3% rispetto all'esercizio precedente, ma un aumento del 75,7% circa rispetto al dato del 2020.

Occorre ricordare che nell'esercizio 2020 la Società ha provveduto a svalutare il valore delle cosiddette Aree ex Barilli per 11,5 milioni di euro circa; tali aree erano state rivalutate nell'esercizio 2013 in base alla facoltà prevista dall'art. 1, commi 140-146 della Legge 147/2013. A seguito dell'adozione del nuovo Piano Urbanistico Generale del Comune di Bologna, avvenuta con delibera 125/2020 del 7/12/2020 in applicazione della Legge Regionale n. 24/2017, sono risultate sostanzialmente modificate le procedure e modalità di assegnazione dei diritti edificatori, determinando condizioni di incertezza per lo sviluppo immobiliare del terreno "Aree ex Barilli". Tale incertezza e le mutate condizioni del mercato immobiliare per effetto dell'emergenza Covid-19, hanno portato la Società a richiedere alla Società Praxi Spa un aggiornamento della perizia di valore di mercato, il cui esito ha identificato diversi scenari di possibile valorizzazione del terreno "Aree ex Barilli", con un range tra € 10.469.000 e € 1.075.000. La mancanza di elementi certi alla data di redazione del bilancio 2020 ha portato gli Amministratori di CAAB alla decisione prudenziale di valorizzare il terreno "Aree ex Barilli" al valore minimo, determinando la svalutazione per l'ammontare di € 11.511.888.

Si rammenta che l'incremento registrato dalle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2023 di 5,5 milioni di euro era dovuto prevalentemente alla riduzione del Fondo rischi per svalutazione terreni. La Società ha infatti proceduto alla verifica dei diritti di edificazione residui con gli Uffici Comunali e in data 28 giugno 2023 ha stipulato un atto di identificazione catastale con Prelios SRG Spa a ministero Notaio F. Rossi rep. 90694 - fasc. 41690 che ha definitivamente determinato i diritti detenuti da CAAB. Tali diritti sono poi stati oggetto di perizia di valore indipendente da parte di Praxi Spa.

Gli investimenti delle immobilizzazioni materiali riferiti all'esercizio 2024 ammontano a € 476.186, di cui i più significativi sono i seguenti:

- € 434.856 relativi a immobilizzazioni in corso e acconti, e costituiti dai costi sostenuti dalla Società nell'anno 2024 per il progetto di rifunzionalizzazione logistica, ampliamento, riduzione degli impatti ambientali e digitalizzazione del Centro Agroalimentare di Bologna finanziati dal contributo del PNRR;
- € 21.819 per l'adeguamento funzionale dell'area mercatale;
- € 10.710 per manutenzioni straordinarie agli impianti fotovoltaici

Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie, al netto del fondo di svalutazione delle quote del Fondo PAI comparto A, è pari a € 43.315.387, contro € 41.578.068 del 2023 euro e € 46.865.175 del 2022, ed è costituito da:

- partecipazioni in "altre imprese" per complessivi € 12.910 (€ 18.131 nel 2023, invariate rispetto all'esercizio precedente);
- crediti verso altri, pari a € 3.465 (invariato rispetto al 2023 e 2022, e pari a € 5.095 nel 2021), costituiti da depositi cauzionali a favore di HERA Spa a garanzia dell'utenza idrica;
- altri titoli, pari a complessivi € 43.299.013 (€ 41.556.472 al 31/12/23 e € 46.843.579 al 31/12/2022), e relativi alle quote di partecipazione detenute dalla Società nel fondo immobiliare PAI, Comparti A e B.

A livello complessivo, il saldo delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2024 (esclusi i crediti) registra un decremento del 7,6% rispetto al dato del 2020 (esercizio nel quale sono state operate svalutazioni delle quote del fondo PAI, comparto A, per 10,4 milioni).

Nell'esercizio 2023 la Società, prendendo atto dell'andamento della nuova gestione di FICO, che ha comportato un cambio significativo nella sua gestione e nelle sue strategie aziendali e che è nella sua piena fase di ripresa e di avviamento, ha chiesto a Praxi Spa una perizia di valore al fine di accertare l'eventuale presenza di una perdita durevole di valore. Dalla perizia ricevuta non è emersa tale eventualità; tuttavia, la Società ha prudenzialmente incrementato il Fondo rischi e svalutazione altri titoli per un importo pari a

€ 5.287.107 portandolo, di conseguenza, all'importo complessivo di € 16.000.000 a fronte dei € 10.712.893 dell'esercizio precedente. Tale Fondo risultava iscritto nel 2023 alla parte dei Titoli detenuti nelle Immobilizzazioni Finanziarie per € 9.291.236 e per € 6.708.764 per la parte dei Titoli detenuti nell'Attivo Circolante, in quanto la Società ha intenzione di alienarle.

Nell'esercizio 2024 tale fondo è stato incrementato di ulteriori € 2.338.061, per la parte dei Titoli detenuti nelle Immobilizzazioni Finanziarie, raggiungendo un valore di € 11.629.297 a fine 2024, mentre è stato decrementato di € 2.080.602 per la parte dei Titoli detenuti nell'Attivo Circolante, in quanto la Società ha ritenuto di ridurre le quote destinate alla cessione. Infatti, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la Società ha effettuato una revisione delle destinazioni economiche di alcune partecipazioni detenute, con l'obiettivo di garantire una rappresentazione più aderente agli indirizzi strategici e alle modalità di gestione effettiva degli investimenti. In tale ambito, è stata decisa la riclassificazione di parte delle quote del FONDO PAI - Comparto A, iscritte tra le Attività finanziarie correnti, nella categoria delle Immobilizzazioni finanziarie in ragione del mutato intento gestionale e della conseguente nuova destinazione economica della partecipazione. La decisione di riclassificazione di quote pari a 2 milioni di euro dalle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni a Immobilizzazioni finanziarie è stata assunta e formalizzata entro la data di chiusura dell'esercizio 2024, in conformità ai principi contabili nazionali ed è stata successivamente ratificata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 febbraio 2025.

Pertanto al 31/12/2024 il saldo dei Fondi PAI delle Immobilizzazioni finanziarie è il seguente:

- a) Fondo Immobiliare PAI, Comparto A, € 33.033.294 pari a n° 132,11 quote, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 4.080.601, in quanto la Società ha ritenuto di ridurre le quote destinate alla cessione, per i motivi già illustrati. Per effetto della riclassificazione, come sopra precisata, le quote del Fondo PAI Comparto A al 31/12/2024 sono valutate € 21.403.997 (al netto del Fondo Svalutazione Titoli Immobilizzati pari a € 11.629.297 come già indicato), con un incremento netto rispetto al 31/12/2023 di € 1.742.540;
- b) Fondo Immobiliare PAI, Comparti B1 e B2, € 21.895.015 pari a n° 94,097 di cui 76,030 quote di classe B2 e n. 18,067 quote di classe B1 (invariati rispetto all'anno precedente).

Il Business Plan del Fondo PAI Comparto A approvato dalla SGR in data 12/12/2024, presenta un NAV per quota pari ad € 98.338 (€ 106.777 al 31 dicembre 2023). L'adeguamento delle quote classificate nell'attivo circolante al 31 dicembre 2024, a tale valore unitario, ha comportato la registrazione di una svalutazione pari ad € 257.459. Per quanto concerne, invece, le quote iscritte nel comparto immobilizzato, la differenza rispetto ad una valorizzazione adeguata al NAV di fine periodo risulta pari ad € 8.413.272. Tuttavia gli Amministratori hanno ritenuto tale differenza non rappresentativa di una perdita durevole di valore in quanto:

- in seguito alla necessità di ultimare i lavori di ristrutturazione per la trasformazione del format dall'originale "F.I.CO." a "Gran Tour Italia", il parco è stato chiuso per gran parte dell'esercizio 2024 ed ha riaperto solo nel mese di settembre;
- l'investimento effettuato da CAAB sin dall'origine presenta peculiarità e caratteristiche proprie di un investimento con scopo di sviluppo territoriale e sociale, non detenuto in alcun modo a titolo speculativo, e pertanto, per sua natura, caratterizzato sin dall'origine da tassi di rendimento mediamente inferiori ad investimenti speculativi alternativi di pari durata disponibili sul mercato;
- sulla base di quanto previsto dal Business Plan approvato dal Fondo Prelios - Comparto A a dicembre 2024 sono previsti flussi di cassa che consentono il rimborso dell'intero valore no-minale della quota durante la vita residua del progetto;
- il valore complessivamente iscritto a bilancio al 31 dicembre 2024 risulta già al netto delle svalutazioni apportate nei precedenti esercizi, complessivamente pari a circa il 40% del valore di iscrizione iniziale, effettuate in particolare durante il periodo pandemico a causa delle re-strizioni governative che avevano determinato un lungo periodo di chiusura e reso pertanto profondamente incerta la possibilità di proseguire lo sviluppo dell'iniziativa come originaria-mente previsto. Tale valore di bilancio risulta recuperabile al 31 dicembre 2024 considerando i flussi futuri che CAAB riceverà sia a titolo di rimborso della quota capitale che a titolo di dividendi a partire dal 2038, con un rendimento di circa il 3,1%, superiore al rendimento riconosciuto ai nuovi sottoscrittori delle quote di categoria A2 a dicembre 2023 pari al 1%. Tale rendimento, seppur inferiore rispetto al rendimento del progetto come prospettato al momento della sottoscrizione iniziale e pari al 6,4%, vista la volontà del Fondo di non abbandonare l'iniziativa o modificarne drasticamente la destinazione, ma di continuare con il progetto originariamente previsto (seppur con format diversi), ha portato gli Amministratori, al termine di un processo di

valutazione particolarmente complesso e soggetto a significativi elementi di stima, a concludere circa il fatto che tale rendimento sia ancora da considerare ragionevole.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, gli Amministratori hanno concluso in merito al fatto che non sussistano al 31 dicembre 2024 ulteriori perdite durevoli di valore, oltre a quanto registrato nei precedenti esercizi, relativamente all'investimento nel Fondo PAI Comparto A di Prelios SGR, pur consapevoli che le previsioni formulate e basate sul Business Plan 2024 del Fondo, approvato dalla SGR a dicembre 2024, sono comunque soggette alle incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale e alle possibili ripercussioni derivanti dalle evoluzioni dello scenario macroeconomico, le quali potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le modalità e tempistiche di manifestazione. Ciò premesso, vista la riapertura sulla base del nuovo format Gran Tour Italia a settembre 2024, gli Amministratori sottolineano l'importanza di continuare a monitorare con attenzione la performance dell'investimento, anche con il supporto di eventuali valutazioni alternative in merito al futuro utilizzo degli assets, al fine di determinare tempestivamente eventuali future perdite durevoli di valore."

Sono inoltre presenti partecipazioni in "altre imprese" per complessivi € 12.910, costituite dalle partecipazioni in altre imprese; la diminuzione di € 5.221 rispetto al 2023 è dovuta alla chiusura della liquidazione di Consorzio Infomercati.

L'attivo circolante diminuisce dell'8% rispetto all'esercizio precedente e del 19,2% nel quinquennio.

Rispetto al 2023 la riduzione è dovuta alle quote del fondo PAI, come sopra precisato, mentre nel quinquennio si registra anche la riduzione dei crediti per imposte anticipate, che passano da 569 mila euro al 31/12/2020 a 305 mila euro al 31/12/2024 e dei crediti tributari, che passano da 135 mila euro al 31/12/2020 a 29 mila euro al 31/12/2024. Crescono invece i crediti verso clienti che passano da 117 mila euro al 31/12/2020 a 408 mila euro al 31/12/2024 (721 mila euro al 31/12/2022 e 737 mila al 31 dicembre 2023).

Fra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono registrati 3 milioni di euro, al netto del fondo svalutazione, in relazione alle quote del Fondo PAI Comparto A che la Società ritiene di poter cedere negli esercizi futuri. Non risultano effettuate alienazioni nel quinquennio in esame. La Società preso atto del NAV al 31/12/2024 come da relazione della Società di gestione, ha proceduto alla valutazione di tali quote che risultano pertanto decrementate a numero 30, 507 rispetto alle 46.826 dell'esercizio precedente.

L'esame del passivo nel quinquennio di riferimento evidenzia una forte capitalizzazione della Società, benché si registri la riduzione del patrimonio netto a seguito della perdita registrata nell'esercizio 2020.

Il passivo consolidato risulta composto dai fondi accantonati e dai debiti con scadenza oltre l'esercizio, prevalentemente costituiti dai debiti verso banche.

I fondi, in aumento del 12,2% rispetto all'esercizio precedente, presentano una riduzione del 12,8% nel quinquennio per la riduzione del fondo imposte differite, che si è azzerato nel corso del 2024 (mentre era pari a € 23.810 al 31/12/2023).

Sono inoltre presenti fondi rischi e oneri futuri per € 600.000 (€ 500.000 al 31 dicembre 2023), relativi a:

- € 389.863 per l'accantonamento rilevato negli anni precedenti per i contenziosi in essere con l'Agenzia delle Entrate - Territorio derivanti dalla contestazione della categoria catastale degli immobili concessi per la "gestione del servizio pubblico del Mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli" (da categoria catastale E3 a categoria catastale D8);
- € 210.137 per l'accantonamento delle spese legali relative alla causa con Fondo Fedora e a Starhotels.

E' inoltre presente il TFR per € 615.733 (€ 559.897 al 31 dicembre 2023).

I debiti consolidati si riducono del 22,7% nel quinquennio, ma presentano un incremento del 40,4% rispetto all'esercizio precedente. La voce è composta principalmente dai debiti finanziari, per la parte in scadenza oltre l'esercizio, che al 31/12/2020 ammontavano a 7 milioni circa, 5,4 milioni al 31/12/2021, 2,9 milioni di euro al 31/12/2022, 3,2 milioni di euro al 31/12/2023 e, infine, di 1,85 milioni di euro al 31/12/2024.

Nell'esercizio 2023 la Società aveva acceso due nuovi finanziamenti, per 500 mila euro e per 2 milioni di euro, rispettivamente con scadenza a dicembre 2025 e a settembre 2028. Nel 2024, invece, i debiti verso banche ammontano a € 3.886.998, in diminuzione di € 1.463.390 rispetto all'esercizio precedente e sono rappresentati dalle residue rate dei mutui chirografari sottoscritti.

L'indebitamento corrente registra invece una riduzione del 18,8% rispetto all'esercizio precedente ma un aumento del 31,2% rispetto al 2020.

I debiti finanziari correnti ammontano a 2 milioni di euro sono raddoppiati rispetto al 2020, anno in cui si erano ridotti in quanto la Società aveva ottenuto un finanziamento ai sensi dell'art. 13 del Decreto-legge 8 aprile 2020 di € 2.370.000 parzialmente utilizzato per l'estinzione dei debiti a breve termine. Inoltre, nel corso del 2020 la Società aveva aderito alla moratoria ai sensi del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Cura Italia" e alla proroga della moratoria al 31/12/2021 ai sensi del Decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73.

L'indebitamento finanziario corrente è poi tornato a crescere negli esercizi 2021 e 2022. Al 31/12/2022 i debiti finanziari correnti ammontavano a 3,5 milioni di euro e corrispondevano alle rate in scadenza nell'esercizio successivo dei mutui in essere, alle quali si aggiungeva un finanziamento hot money pari a 1 milione di euro attivato nel corso dell'esercizio. Al 31/12/2023 e al 31/12/2024 i debiti finanziari correnti corrispondono alle sole quote dei mutui accesi in scadenza nell'esercizio successivo.

Di seguito la composizione dei debiti verso banche al 31/12/2024:

DEBITI BANCARI AL 31.12.24				DATA ACCENSIONE	IMPORTO INIZIALE	SCADENZA
BANCA	A BREVE	MEDIO/LUNGO	TOTALE			
BANCA DI BOLOGNA	€ 70.384,78	€ -	€ 70.384,78	30/05/2018	€ 2.000.000,00	28/02/2025
BANCA DI BOLOGNA	€ 670.438,77	€ -	€ 670.438,77	15/05/2024	€ 1.000.000,00	30/06/2025
EMILBANCA	€ 461.092,13	€ 1.428.091,19	€ 1.889.183,32	27/09/2023	€ 2.000.000,00	27/09/2028
MPS	€ 55.834,54	€ 56.359,53	€ 112.194,07	17/12/2018	€ 437.000,00	15/12/2026
CREDEM	€ 291.481,20	€ -	€ 291.481,20	11/12/2023	€ 500.000,00	11/12/2025
UNICREDIT	€ 481.671,59	€ 365.378,55	€ 847.050,14	21/09/2020	€ 2.370.000,00	30/09/2026
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.030.903,01</b>	<b>€ 1.849.829,27</b>	<b>€ 3.880.732,28</b>			
<b>ALTRI DEBITI FINANZIARI (MORATORIA 2021)</b>		<b>€ 872,73</b>				
<b>CARTE DI CREDITO</b>	<b>€ 5.392,68</b>					
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 2.036.295,69</b>	<b>€ 1.850.702,00</b>	<b>€ 3.886.997,69</b>			

I debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio diminuiscono del 30,5% rispetto all'esercizio precedente ma aumentano del 75,6% nel quinquennio).

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2024	2023	2022	2021	2020
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1	1	1	1	1

### Indici finanziari

	2024	2023	2022	2021	2020
Indice di liquidità corrente	1,5	1,4	1,2	1,8	2,5
Indice di autonomia finanziaria (%)	83,0	84,2	84,1	82,1	81,3
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	3.240,13	3.363,47	1.791,57	3.840,07	5.221,53

Gli indici patrimoniali si attestano su valori costanti lungo il quinquennio, con un tasso di copertura delle immobilizzazioni attraverso il capitale proprio pari al 90%, mentre la rimanente parte è coperta da debiti consolidati.

L'indice di autonomia finanziaria mostra come il capitale proprio sia la principale fonte di finanziamento; dopo avere registrato un livello minimo nel 2020, dovuto alla riduzione del capitale proprio a seguito della perdita d'esercizio registrata, che tuttavia ha mantenuto l'indice sopra all'80%, l'indice torna a crescere e negli esercizi 2023 e 2022 torna pressoché ai valori del 2019 (quando era pari a 85,7%).

L'indice di liquidità corrente si mantiene su livelli poco elevati, benché in crescita rispetto all'esercizio precedente. Nel quinquennio l'andamento non è lineare, in particolare si nota come nel 2020 l'indice registri un incremento grazie all'estinzione dei finanziamenti a breve termine, all'erogazione di un finanziamento ai sensi dell'art. 13 del D.L. 8 aprile 2020 di 2,37 milioni di euro, parzialmente utilizzato per l'estinzione dei debiti a breve termine, e all'adesione alle moratorie concesse a seguito della pandemia da COVID. Nell'ultimo triennio, tuttavia, l'indice presenta valori più scarsi, che testimoniano la difficoltà della Società a fare fronte agli impegni di breve periodo, anche in considerazione del fatto che il valore superiore all'unità riportato dall'indice è da attribuirsi esclusivamente all'inserimento nel calcolo dell'importo pari alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e costituite dalle quote del Fondo PAI Comparto A, che la Società ritiene di poter cedere nei prossimi esercizi, anche se non risultano cessioni di quote nel quinquennio. Tale valore è stato sempre pari a 5 milioni di euro, ma nel 2024 è sceso a 3 milioni, come evidenziato in precedenza.

Analoghe considerazioni valgono per la posizione finanziaria netta, che si mantiene su valori positivi esclusivamente grazie alla presenza delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, come più sopra ricordato. L'indice ha raggiunto il valore più basso nell'esercizio 2022, mentre a partire dal 2023 si registra un incremento rispetto agli esercizi precedenti.

La Società ha fronteggiato la momentanea situazione di tensione finanziaria generatasi in particolare alla fine dell'esercizio 2022 mediante richiesta di un'anticipazione di cassa di 2 milioni di euro al Socio di maggioranza Comune di Bologna; l'anticipazione è stata erogata nei primi mesi dell'esercizio 2023 e restituita dalla Società nei primi giorni del mese di dicembre 2023.

#### Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	€ 3.551.498	€ 1.505.549	€ 716.550	€ 467.806	-€ 10.301.337
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-€ 298.174	-€ 275.388	-€ 264.623	-€ 246.690	€ 11.191.815
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-€ 1.463.390	-€ 998.549	-€ 1.614.846	-€ 345.473	€ 398.250
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	€ 1.789.934	€ 231.612	-€ 1.162.919	-€ 124.357	€ 1.288.728
Disponibilità liquide a inizio esercizio	€ 486.492	€ 254.880	€ 1.417.799	€ 1.542.156	€ 253.428
Disponibilità liquide a fine esercizio	<b>€ 2.276.426</b>	<b>€ 486.492</b>	<b>€ 254.880</b>	<b>€ 1.417.799</b>	<b>€ 1.542.156</b>

Il flusso derivante dall'attività operativa si mantiene positivo nel quinquennio, ad eccezione dell'esercizio 2020, nel quale tale flusso è presentato comprensivo delle svalutazioni delle quote del fondo PAI confluente nella perdita d'esercizio; con segno opposto risulta influenzato per pari importo il flusso dell'attività di investimento.

Nel 2021, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa aumentano rispetto al 2019 e vengono utilizzati per finanziare l'attività di investimento e per rimborsare i finanziamenti in misura superiore all'accensione di debiti a breve verso banche, determinando un complessivo assorbimento di liquidità.

Anche nell'esercizio 2022 l'attività operativa genera cassa, in misura superiore del 53% rispetto all'esercizio precedente; tuttavia la cassa è completamente assorbita dal saldo negativo dell'attività di finanziamento, per effetto dei rimborsi dei debiti finanziari, al quale si aggiunge il saldo negativo dell'attività di investimento, con una complessiva riduzione della liquidità, che a fine esercizio risulta pari a 255 mila euro (-82% rispetto all'esercizio precedente).

Nell'esercizio 2024 il flusso generato dall'attività operativa risulta pari a 3,552 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel 2023: +136%): su questo ha inciso l'incasso di 3 milioni di euro dell'anticipo contrattuale dei fondi PNRR per gli investimenti sul centro agroalimentare, di cui si è parlato nella parte iniziale della

presente Relazione. Tuttavia, a seguito dei ritardi nel ricevimento di tale anticipo, avvenuto solo il 6 settembre 2024, alcune attività hanno subito slittamenti rispetto al cronoprogramma originario per cui, in coerenza con la conclusione del progetto prevista per il 30/6/2026, la Società sta procedendo ad una riprogrammazione complessiva delle attività per gli anni 2025 e 2026.

Tale flusso è parzialmente assorbito sia per effetto dell'attività di investimento, sia per l'attività di finanziamento (per i rimborsi di finanziamenti in essere). Ne consegue un incremento di disponibilità liquide al 31/12/2024 che è quasi quintuplicato rispetto all'esercizio precedente, e rappresenta il valore più alto in tutto il quinquennio.

#### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Per la prima volta, la Società in bilancio 2023 ha esposto quanto segue:

“Con comunicazione del 31/05/2023 il Fondo Fedora ha esercitato l'opzione PUT relativa ad un numero massimo di 11 quote di classe B1 del Fondo PAI Comparto B, conformemente agli accordi di investimento precedentemente sottoscritti. Alla data di redazione del presente bilancio non sono ancora state avviate le procedure previste dal Regolamento del Fondo PAI per l'esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri quotisti del Comparto B, inoltre permane una differente valutazione rispetto al valore di esercizio dell'opzione stessa, per cui non è determinabile l'entità dell'eventuale obbligo di acquisto in capo alla Società.

Con comunicazione del 26/09/2023 Starhotels SpA ha esercitato l'Opzione PUT prevista contrattualmente e relativa ad un numero massimo di 0,944 quote del Fondo PAI Comparto A. In data 30/05/2024 la SGR ha comunicato ai quotisti del Comparto A l'informatica necessaria all'esercizio del diritto di prelazione previsto dal Regolamento del Fondo, ad esito del quale sarà determinabile l'entità dell'eventuale obbligo di acquisto in capo alla Società”.

Nel bilancio 2024, invece, la Società precisa che:

“Con comunicazione del 31/05/2024 il Fondo Fedora ha esercitato l'opzione PUT relativa ad un numero massimo di 11 quote di classe B1 del Fondo PAI Comparto B, conformemente agli accordi di investimento precedentemente sottoscritti.

La Società, a fronte della totale divergenza tra le parti relativamente alla definizione del corrispettivo per l'esercizio dell'opzione, ha promossa una causa contro FEDORA e all'esito della prima udienza il Giudice ha invitato le parti a trovare una soluzione conciliativa, anche per evitare i costi legati all'ingresso nella fase decisoria e ha rinviato l'udienza al 7 maggio 2025.

Con comunicazione del 26.09.2023 Starhotels SpA ha esercitato l'Opzione PUT prevista contrattualmente e relativa ad un numero massimo di 0,944 quote del Fondo PAI Comparto A.

Con atto di citazione notificato in data 5 aprile 2024 - prima che il Fondo PAI avviasse la procedura prevista dal Regolamento per l'esercizio del diritto di prelazione per l'acquisto delle quote- Starhotels S.p.A. ha convenuto in giudizio CAAB S.p.A. per chiedere l'accertamento dell'avvenuto trasferimento delle Quote del Fondo PAI Comparto A, per effetto dell'esercizio del diritto di opzione attribuitole contrattualmente. Tali quote sono state acquisite da CAAB S.p.A in data 12/02/2025”.

Alla data di pubblicazione della presente Relazione il Tribunale di Bologna con sentenza del 27 giugno 2025 ha condannato CAAB Spa al pagamento in favore di Prelios SGR Spa, in qualità di società di gestione del Fondo di investimento Fedora, del prezzo della Partecipazione ceduta, pari a € 4.146.112,00, oltre interessi dal 1° gennaio 2024 e al pagamento delle spese di lite oltre spese generali, imposta e contributi.

La Società ha presentato appello per l'annullamento della sentenza e affinché sia correttamente determinato il corrispettivo. L'udienza è fissata il 13 gennaio 2026. Ciò nonostante, sono in corso trattative tra la direzione della Società e la direzione di Prelios per un accordo transattivo soddisfacente per entrambe le parti a chiusura del contenzioso.

#### **CONTENZIOSI IN ESSERE**

Dal bilancio emerge, similmente agli anni scorsi, che la Società ha in essere un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate - Territorio derivanti dalla contestazione della categoria catastale degli immobili concessi per la “gestione del servizio pubblico del Mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli” (da categoria catastale E3 a categoria catastale D8). La riqualificazione catastale richiesta da parte dell'Agenzia delle Entrate

comporterebbe un maggior pagamento di IMU annuale di circa 195 mila euro, stante le attuali aliquote previste per l'imposta. La Commissione Tributaria Provinciale si è pronunciata con cinque sentenze favorevoli alla Società e l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello in Commissione Tributaria Regionale. Con sentenza del 26 febbraio 2024 anche la Commissione Tributaria Regionale si è pronunciata con sentenza favorevole alla Società respingendo l'appello promosso dall'Agenzia delle Entrate la quale, in data 10/10/2024, ha presentato ricorso in Cassazione. La Società ha presentato il controricorso in Cassazione ed è in attesa della fissazione dell'udienza.

Nel 2023, la Società ha ricevuto un ulteriore avviso di accertamento catastale relativo al classamento di una particella frazionata che rientra tra le particelle del già menzionato contenzioso IMU. La Società, pertanto, conformemente alle procedure già in corso, ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale che, con sentenza del 2/07/2024, ha accolto il ricorso di CAAB e condannato l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di giudizio. L'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso e CAAB è in attesa della fissazione dell'udienza di II grado.

Alla luce delle sentenze positive ricevute per entrambi i contenziosi IMU, gli Amministratori valuteranno entro fine 2025 il rilascio totale o parziale dell'importo accantonato a Fondo Rischi e Oneri futuri di complessivi € 389.863.

#### **RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

In sede di asseverazione dei debiti/crediti verso le Società e gli Enti partecipati dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011, la Società ha segnalato quanto segue:

Crediti v/Comune di Bologna per € 40.665,59

Il dato ha trovato corrispondenza nella contabilità del Comune.

#### **PUBBLICAZIONE CONTRIBUTI PUBBLICI RICEVUTI NEL 2024 AI SENSI DELL'ART. 1 CO. 125-129 DELLA L. N. 124/2017**

La Società pubblica l'elenco dei contributi pubblici ricevuti nel 2024, dal quale si evince che non sono stati erogati nel corso del 2024 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da parte del Comune di Bologna.

## FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA SPA in liquidazione

### OGGETTO:

Dalla cessione del ramo d'azienda, perfezionatasi in data 25 settembre 2018, la società è inoperativa; rimaneva in essere la sola attività di gestione dell'impianto fotovoltaico, terminata con la cessione dello stesso nell'ambito delle operazioni di liquidazione, nell'esercizio 2022.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE

Diretta in società in liquidazione

### COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO

La Società è compresa nel GAP in qualità di società controllata, ma è esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto irrilevante, secondo i parametri del principio contabile di riferimento; la Società non riceve più affidamenti dagli Enti soci, a seguito di cessione del ramo d'azienda avvenuto nel settembre 2018.

Possesso Partecipazioni Indirette  
no

CAPITALE SOCIALE IN EURO  
€ 1.800.000,00

### COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	31/12/24		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
CCIAA DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	30	1,00%	€ 18.000,00
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	15	0,50%	€ 9.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.800.000,00</b>

### REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETA' PARTECIPATE

Fino alla cessione del ramo d'azienda produceva beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d).

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2024  
APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2024/118, N. Repertorio: DC/2024/90, P.G. N. 862348/2024, del 2/12/2024 ESECUTIVA DAL 4/12/2024**

Con Delibera di Consiglio Comunale P.G. n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 2/10/2017, il Comune di Bologna ha deliberato di dismettere la partecipazione, in quanto i servizi resi dalla Società possono essere acquistati anche sul libero mercato; a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione della Centrale elettrotermofrigorifera, ed in relazione all'accordo di cessione raggiunto con ERVET SpA, del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018, l'Assemblea dei Soci convocata per il 31 luglio 2018 ha deliberato lo scioglimento anticipato della società a norma dell'art. 2484 n.6 C.C. - prima della scadenza fissata nell'atto costitutivo - ponendola in liquidazione, con effetto dal 25 settembre 2018, in tempo utile per rispettare il termine di dismissione prescritto dal Testo Unico delle Società Partecipate. Ha inoltre provveduto alla nomina contestuale del Liquidatore.

## ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL’ESERCIZIO 2024 E DELL’ESERCIZIO SUCCESSIVO

Anche nell’esercizio 2024 sono proseguiti le attività relative alla liquidazione, nonostante il periodo di incertezza conseguente ai due anni di pandemia, al conflitto Ucraina- Russia e alla crisi energetica; in particolare:

- relativamente alla cessione degli impianti fotovoltaici all’ente socio Università di Bologna, ceduti all’Università in data 27 dicembre 2022, nell’anno 2024 si sono concluse le attività per il perfezionamento della procedura di voltura degli impianti fotovoltaici e delle utenze GSE e Enel;
- relativamente all’alienazione del terreno edificabile nell’area Bertalia Lazzaretto e dei locali adibiti ad autorimessa: a seguito dei tre tentativi d’asta esperiti nel biennio 2020-2021 e andati deserti, sono state instaurate interlocuzioni con soggetti interessati per addivenire ad una trattativa privata, ma i contatti si sono successivamente interrotti per motivi commerciali e in conseguenza delle mutate condizioni di mercato e di finanziamento. A fine 2024 la Liquidatrice ha richiesto un parere legale in merito alle modalità di vendita - asta pubblica/trattativa privata - del terreno di proprietà di FBM dal quale è scaturita la necessità di procedere con una nuova asta, necessaria per la conformità alla normativa di legge e del regolamento del Comune di Bologna. Pertanto è stato richiesto un aggiornamento della valutazione di stima del terreno edificabile, che è stato poi sottoposto ad un parere di congruità da parte dell’Agenzia del Territorio, al fine di addivenire ad una nuova procedura di asta pubblica.

In data 31 luglio 2025 sono stati pubblicati i bandi per le aste pubbliche relative agli immobili di FBM, che sono rimasti pubblicati fino al 24 settembre 2025, data dell’apertura delle offerte.

Tranne per un locale ad uso rimessa, tutte le altre aste sono andate deserte.

- sono proseguiti inoltre le attività propedeutiche per la dismissione dei locali ad uso autorimessa: la Liquidatrice, dopo aver concluso nel 2024 le attività inventariali della documentazione attualmente custodita nei garage e nel sottotetto di Piazza della Costituzione, ha interpellato la Soprintendenza archivistico-bibliografica per verificare se l’archivio di FBM costituisca un patrimonio storico-culturale.

La risposta è pervenuta a giugno 2024, con la quale è stato comunicato che “le finalità pubbliche e le conseguenti attività svolte da codesta società “in house” configurano la natura pubblica dell’archivio da essa prodotto” e visto l’obbligo, per gli Enti proprietari, di garantire la sicurezza e la conservazione, nonché l’organicità dei beni archivistici, individua nella Regione Emilia Romagna il soggetto più indicato ad accogliere e conservare la documentazione archivistica di FBM (documenti, plastici registri ecc). Pertanto, è stato richiesto alla Liquidatrice di attivarsi per richiedere preventivi per lo sgombero dei garages da tutta la documentazione in essi contenuta, al fine della successiva messa in vendita degli stessi.

Una volta individuato il soggetto ritenuto più idoneo, sia dal punto di vista tecnico-organizzativo che economico, la Liquidatrice ha successivamente trasmesso alla Soprintendenza archivistica e bibliografica la richiesta di nulla osta al trasferimento dell’archivio attualmente custodito nei garage della Società, previsto entro la prima settimana del mese di agosto 2025.

Con PEC del 10 luglio 2025, la Soprintendenza ha trasmesso richiesta di integrazione documentale ai fini dell’istruttoria autorizzativa, specificando la necessità di acquisire ulteriore documentazione, che è stata tempestivamente inviata dal soggetto individuato per il trasferimento degli archivi. Il 28 luglio 2025 è pervenuta l’autorizzazione al trasferimento, che è stato portato a termine nel mese di agosto 2025.

- relativamente ai plastici e ai relativi contratti di comodato gratuito non ci sono novità: i soci Comune e Università di Bologna e Regione Emilia Romagna li riceveranno in assegnazione diretta e definitiva. La Liquidatrice è in attesa di avere notizia circa il luogo di detenzione di alcuni dei plastici al fine di procedere alla valutazione degli stessi
- relativamente al credito verso il Comune di Bologna per attività svolte negli esercizi 2010-2012, non riconosciute dal Comune, la Società ha incaricato un professionista per la perizia documentale che supporta il credito, che ha concluso per la fondatezza della pretesa; le ulteriori azioni da intraprendere, che possono incidere sulla durata della liquidazione, saranno preventivamente condivise con i Soci;
- relativamente al recupero del credito verso Pessina, si è definita la posizione di recupero delle spese da parte del Concordato della Società Pessina, con il pagamento nella misura del 10,12% delle spese di lite sostenute da FBM.

## DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

L'esercizio 2024 chiude con una perdita di € 186.154,68 (come nel 2023, quando aveva chiuso con una perdita di € 309.139,67), che l'Assemblea dei Soci del 16 maggio 2025 ha deliberato di portare a nuovo.

La perdita è attribuibile all'adeguamento del fondo oneri e proventi di liquidazione, in ragione del protrarsi della gestione liquidatoria. La Liquidatrice ha aggiornato la previsione di chiusura della liquidazione al 31/12/2025, con un'ulteriore dilazione del termine rispetto alle originarie previsioni e ha conseguentemente aggiornato la stima effettuata in merito alle spese.

### ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Si ricorda che la cessione del ramo d'azienda di FBM Spa relativo all'attività caratteristica della Società e avente ad oggetto “le attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale sul territorio dell'area metropolitana bolognese” (c.d. “ramo servizi”) è avvenuta in data 25 settembre 2018, ovvero con la stessa decorrenza degli effetti della liquidazione.

A seguito della cessione dell'azienda e della contestuale messa in liquidazione della Società, l'analisi degli equilibri economico e patrimoniale-finanziario tramite i relativi indici e indicatori risulta poco significativa e non è pertanto riportata.

La procedura di liquidazione ha comportato una stima preventiva dei proventi e oneri relativi al periodo previsto di durata della stessa, inizialmente ipotizzato fino a metà 2021, e ha portato all'iscrizione tra i fondi per rischi e oneri di un apposito fondo “Fondo spese oneri e proventi di liquidazione”, la cui composizione è costituita dalla sommatoria dei costi ed oneri che si è previsto saranno da sostenere durante il periodo di liquidazione, cui si contrappongono i proventi derivanti principalmente dalla continuità di gestione degli impianti fotovoltaici, di cui è previsto il conseguimento nel suddetto periodo.

Fra gli oneri di liquidazione sono state comprese, come previsto dall'OIC 5, anche le imposte dirette, che si è stimato saranno dovute sui plusvalori dei cespiti materiali (terreni e garages) previsti sulla base dei valori periziatati, sui redditi imponibili che si è previsto di realizzare nel periodo stimato di durata della procedura di liquidazione e sulla distribuzione ai soci della parte della riserva di rivalutazione che risulta ancora in sospensione di imposta. L'importo del suddetto fondo al 31/12/2018, con contropartita l'iscrizione della relativa riserva negativa di Stato Patrimoniale, era pari a € 1.874.523.

Un primo aggiornamento delle iniziali stime è effettuato nell'esercizio 2020; a seguito del protrarsi della liquidazione e dello slittamento della previsione di chiusura al 31/12/2025, si è reso necessario, nel 2024, un ulteriore aggiornamento delle stime, rilevando la necessità di accantonare al fondo oneri un importo pari a ulteriori € 213.270 (€ 316.209 nel 2023). L'aggiornamento delle stime del fondo ha tenuto conto sia di maggiori oneri gravanti sull'esercizio 2024 sia dei costi connessi all'estensione a tutto il 2025 delle procedure di liquidazione. Fra gli oneri di liquidazione sono state comprese, come previsto dai principi contabili, anche le imposte dirette, stimate sulla base dei redditi imponibili e sui plusvalori dei cespiti materiali (terreni e garage) che si è previsto saranno realizzati sulla base dei valori di presumibile realizzo periziatati e sulla distribuzione ai soci da effettuare presumibilmente al termine della liquidazione della parte che ancora residua in sospensione d'imposta IRES della riserva di rivalutazione ex L. 72/1983.

Le movimentazioni del fondo, sia in incremento (accantonamenti per costi connessi al prolungamento della liquidazione), sia in riduzione per utilizzi (utilizzo del fondo a copertura dei costi sostenuti nell'esercizio) sono contabilizzate, come previsto dal principio contabile OIC n.5 nella penultima voce del conto economico; a causa degli obblighi di rigidità imposti dalla tassonomia XBRL il saldo è stato forzatamente esposto nella voce “vicina” relativa a imposte relative ad esercizi precedenti, analogamente a quanto effettuati nei precedenti bilanci.

Di seguito le differenze tra le stime per l'esercizio 2024 e gli effettivi costi e ricavi rilevati a bilancio:

DIFFERENZE AL 31/12/2024	costi/ricavi	costi/ricavi	DIFFERENZA
	STIMATI	EFFETTIVI	
SPESE PER SERVIZI	-82.937	-78.316	4.621
GODIMENTO BENI DI TERZI	0	-1.147	-1.147
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-75.679	-71.522	4.157
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		0	0
GESTIONE FINANZIARIA	45.890	65.371	19.481
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	0	0	0
ALTRI RICAVI E PROVENTI	0	3	3
IMPOSTE		0	0
	-112.726	-85.611	
adeguam fondo revisione imposte e allungam. tempi utilizzo fondo liquidazione		-213.270	
		112.726	
DIFFERENZA		-186.155	RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato ante imposte e ante variazioni del fondo oneri e proventi di liquidazione è pari a -85.611 euro, rispetto ad una previsione di -112.726; la differenza deriva principalmente da risparmi sul personale in service. La differenza tra il saldo di -85.611 euro e il risultato dell'esercizio deriva dalle movimentazioni del fondo per accantonamento in relazione ai maggiori oneri derivanti dal prolungamento della liquidazione e utilizzo del fondo a copertura dei costi sostenuti nell'esercizio, nella misura di cui alle iniziali stime.

## PROSPETTO CONTO ECONOMICO

Conto Economico	2024	2023	Var. 2024-2023
	€	€	%
Ricavi da attività	0	0	--
Contributi c/esercizio	0	0	--
Altri ricavi e proventi	3	1	200,0%
<b>TOT. RICAVI</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>200,0%</b>
Costi per servizi	78.316	76.348	2,6%
Costi per materie prime e di consumo	0	0	--
Costi per godimento di beni di terzi	1.147	0	--
Costo del personale	0	0	--
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	0	0	--
Oneri diversi di gestione	71.522	74.279	-3,7%
<b>COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>150.985</b>	<b>150.627</b>	<b>0,2%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-150.982</b>	<b>-150.626</b>	<b>0,2%</b>
Saldo gestione finanziaria	65.371	44.969	45,4%
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>	<b>-85.611</b>	<b>-105.657</b>	<b>-19,0%</b>
Imposte/variazioni fondo oneri di liquidazione	-100.544	-203.483	-50,6%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>-186.155</b>	<b>-309.140</b>	<b>-39,8%</b>

Rispetto al Conto Economico dell'esercizio precedente si rileva la presenza di costi per godimento beni di terzi per € 1.147 per spese condominiali e che si erano, invece, azzerati nel 2023 e che fino al 2022 erano costituiti dal diritto di superficie dell'impianto.

## PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVO	2024	2023	2022	2021	2020	var 24-23	var 24-20
Totale immobilizzazioni materiali	6.411.197	6.411.197	6.411.197	7.886.870	8.121.764	0%	-21%
<b>TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>6.411.197</b>	<b>6.411.197</b>	<b>6.411.197</b>	<b>7.886.870</b>	<b>8.121.764</b>	<b>0%</b>	<b>-21%</b>
Totale crediti	60.235	41.843	82.711	61.950	314.802	44%	-81%
Totale disponibilità liquide	3.762.128	3.666.649	3.597.541	1.973.080	1.534.321	3%	145%
Ratei e risconti	17.624	20.894	186	75	75	-16%	23399%
<b>TOTALE ATTIVO CORRENTE</b>	<b>3.839.987</b>	<b>3.729.386</b>	<b>3.680.438</b>	<b>2.035.105</b>	<b>1.849.198</b>	<b>3%</b>	<b>108%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>10.251.184</b>	<b>10.140.583</b>	<b>10.091.635</b>	<b>9.921.975</b>	<b>9.970.962</b>	<b>1%</b>	<b>3%</b>

PASSIVO	2024	2023	2022	2021	2020	var 24-23	var 24-20
Capitale	1.800.000	1.800.000	1.800.000	1.800.000	1.800.000	0%	0%
Riserve	6.172.866	6.482.005	6.130.016	6.123.268	7.028.323	-5%	-12%
Risultato d'esercizio	-186.155	-309.140	351.989	6.747	-905.056	-40%	-79%
Patrimonio netto	<b>7.786.711</b>	<b>7.972.865</b>	<b>8.282.005</b>	<b>7.930.015</b>	<b>7.923.267</b>	<b>-2%</b>	<b>-2%</b>
<b>FONDI</b>	<b>1.974.666</b>	<b>1.874.122</b>	<b>1.670.639</b>	<b>1.806.451</b>	<b>1.883.913</b>	<b>5%</b>	<b>5%</b>
<b>TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>9.761.377</b>	<b>9.846.987</b>	<b>9.952.644</b>	<b>9.736.466</b>	<b>9.807.180</b>	<b>-1%</b>	<b>0%</b>
Totale debiti	489.807	293.596	138.991	185.508	163.781	67%	199%
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>	<b>489.807</b>	<b>293.596</b>	<b>138.991</b>	<b>185.508</b>	<b>163.781</b>	<b>67%</b>	<b>199%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>10.251.184</b>	<b>10.140.583</b>	<b>10.091.636</b>	<b>9.921.975</b>	<b>9.970.962</b>	<b>1%</b>	<b>3%</b>

Le immobilizzazioni non presentano variazioni rispetto all'esercizio precedente e al 2022. A seguito della messa in liquidazione residuano, nell'attivo immobilizzato, le sole immobilizzazioni materiali, che comprendono:

- il terreno edificabile ubicato nel comparto edificatorio c.d. "Bertalia Lazzaretto" a Bologna: il suo costo di acquisizione è stato via via incrementato in relazione agli oneri sostenuti negli anni per la valorizzazione dello stesso e nel 2018 è stato rivalutato. Nel 2020 è stato viceversa svalutato. Il terreno è valorizzato per € 6.844.797,00, a cui occorre detrarre il fondo svalutazioni già appostato per € 529.000,00, per un valore netto di € 6.315.797;
- i garage, non ammortizzati dal 2021 in quanto l'ammortamento e la svalutazione operati sono stati effettuati per allineare il valore netto contabile al valore di realizzo, sono valorizzati per € 107.135, a cui occorre detrarre il fondo ammortamento per € 35.104 e il fondo svalutazione per € 2.631, per un saldo di € 69.400;
- valore dei plastici sulla base della valutazione redatta da Nomisma nel 2020 per € 26.000, invariati rispetto al 2023 e 2022. Nel corso dell'istruttoria sul bilancio 2020 la Liquidatrice aveva infatti chiarito che relativamente ai Plastici, non si era ravvisata deperibilità e ad ogni modo gli ammortamenti effettuati nel bilancio avevano principalmente la funzione di adeguare il valore di realizzo dei cespiti.

I crediti ammontano a € 60.235 (€ 41.843 nel 2023 e € 82.711 al 31/12/2022). Tra i crediti verso clienti sono presenti fatture da emettere per € 53.476: in fase di istruttoria del bilancio 2023 è stato chiesto alla Liquidatrice, che lo ha trasmesso, un dettaglio della voce in oggetto. Tra le fatture da emettere è presente principalmente il credito per fatture da emettere verso il Comune di Bologna per € 50.409,11, risalente ad attività svolte nel 2010-2012 e oggetto di contestazione da parte del Comune. Il Comune di Bologna ritiene infatti che tale somma non sia dovuta, come specificato nella determinazione dirigenziale PG n. 71753/2021, comunicata tramite PEC a FBM in liquidazione con P.G. n. 108213/2021 del 8/03/2021. I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione per € 53.318, invariato rispetto agli esercizi precedenti. Pur non risultando un fondo svalutazione crediti specifico con riferimento al suddetto credito verso il Comune di Bologna, il fondo appostato a bilancio risulta capiente.

Le altre voci di credito sono riferibili principalmente a Erario c/IVA, Erario c/IRES e ritenute subite.

Dal lato del passivo si rileva la variazione del fondo spese, oneri e proventi di liquidazione, con un incremento netto di € 100.544, pari al saldo degli utilizzi (decremento) del fondo, a fronte della rilevazione di tale importo nel conto economico di componenti positivi, per -112.726 euro e dei nuovi accantonamenti per € 213.270.

I debiti sono pari a complessivi € 489.807 (€ 293.596 nel 2023 e € 138.991 nel 2022) e sono comprensivi di € 397.953,08 (€ 205.569,86 nel 2023) di debiti verso Università di Bologna, acquirente dell'impianto fotovoltaico, in relazione ai contributi GSE incassati da FBM nel 2023 e 2024 in quanto la voltura degli impianti fotovoltaici ceduti a dicembre 2022 si è perfezionata nel corso del 2025.

#### **PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:**

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Società ha adempiuto all'obbligo. Non risultano contributi erogati dal Comune di Bologna.

#### **RISCONTRO DEBITI/CREDITI RENDICONTO 2024**

La Società ha comunicato di avere a bilancio un credito verso il Comune di Bologna di € 61.499,05 (€ 50.409,11 +IVA al 22%); il Comune di Bologna ritiene che tale somma non sia dovuta, come specificato nella determinazione dirigenziale P.G. n. 71753/21, comunicata tramite PEC a FBM in liquidazione con P.G. n. 108213/2021 del 8 marzo 2021, ancora ritenuta valida alla data del 31/12/2024 come da mail del settore competente.

L'importo era presente anche nei bilanci degli esercizi precedenti. Si rimanda per maggiori dettagli a quanto già illustrato nel paragrafo relativo all'attivo patrimoniale.

Nella Relazione allegata al bilancio 2023 la Liquidatrice riferiva che l'Avvocato incaricato, nel parere pro veritate rilasciato, aveva concluso, in estrema sintesi, per la fondatezza della pretesa creditoria di FBM nei confronti del Comune di Bologna. Sulla base di tale parere è stata formulata intimazione formale di pagamento al Comune di Bologna con messa in mora dello stesso negli anni scorsi, ma la stessa è rimasta priva di riscontro.

## FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA SPA - BOLOGNA FIERE

### OGGETTO:

- gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e i servizi ad essa connessi: in particolare la gestione del centro fieristico e del quartiere fieristico di Bologna e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, nonché dei servizi essenziali ad esso relativi;
- progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;
- promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta non di controllo

### COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società non inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica fino all'esercizio 2021.

La Società è invece stata inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento a partire dall'esercizio 2022 con deliberazione di Giunta P.G. n. 841615/2022 in quanto, a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea dei Soci del 9 maggio 2022, la partecipazione del Comune di Bologna ha superato il 20%.

### POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

#### CONTROLLATE

Bexpo Srl 85%, Wydex Srl (già BF Servizi Srl) 100%, BolognaFiere China Ltd 100%, BolognaFiere Cosmoprof Spa 100%, BolognaFiere India Pvt Ltd 99%, BolognaFiere USA Corporation 100%, Ferrara Fiere Congressi Srl in liquidazione 69,86%, Ferrara Expo Srl 69,86%, ModenaFiere Srl 100%, BolognaFiere Water & Energy Srl 75%, Intermeeting Srl 100%

Rispetto alle variazioni registrate nel corso dell'esercizio, sono da menzionare i seguenti accadimenti:

- in data 23 febbraio 2024 la Società ha acquistato un ulteriore 15% delle quote di Bexpo S.r.l., portando la propria partecipazione all'85% del capitale sociale;
- in data 15 luglio 2024 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione delle società Bologna Congressi S.r.l., BFEng S.r.l., Metef S.r.l. e Pharmintech S.r.l. in BolognaFiere S.p.A. Gli effetti giuridici dell'incorporazione decorrono dal 1° agosto 2024, mentre gli effetti fiscali e contabili sono retrodatati al 1° gennaio 2024;
- in data 30 settembre 2024 la Società ha acquistato l'intero capitale sociale della società Intermeeting S.r.l.

#### COLLEGATE

Bologna&Fiera Parking Spa 36,81%, Cosmoprof Asia Ltd 50%, Guandong International Exhibition Ltd 50%, Bologna Welcome Srl 23,39%

#### ALTRE IMPRESE

Consorzio Energia Fiera District 19%, Nuova Fiera del Levante Srl 15%

### CAPITALE SOCIALE IN EURO AL 31 DICEMBRE 2024:

Euro 194.811.457,00

**COMPAGNE SOCIETARIA al 31/12/2024:**

Soci	Azioni	%
Comune di Bologna	44.793.445	22,99%
CCIAA Bologna	31.878.112	16,36%
Informa Group Limited	34.396.963	17,66%
Regione E.Romagna	14.844.537	7,62%
Città Metropolitana di Bologna	14.312.324	7,35%
Privati	54.441.788	27,95%
Bologna Fiere S.p.A.	144.288	0,07%
<b>TOTALE</b>	<b>194.811.457</b>	<b>100,00%</b>

**REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE**

La Società ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7).

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2024  
APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2024/118, N. Repertorio: DC/2024/90,  
P.G. N.: 862348/2024, del 2/12/2024 ESECUTIVA DAL 4/12/2024**

Mantenimento in virtù della deroga concessa dall'art. 4, comma 7, D.Lgs. n. 175/2016, senza azioni di razionalizzazione.

**ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2024 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO**

Nel 2024 BolognaFiere S.p.A. ha aggiunto un ulteriore tassello al suo percorso di crescita e sviluppo, sia dal punto di vista commerciale e operativo, sia sotto l'aspetto economico-finanziario. Grazie al lancio di nuovi eventi, allo sviluppo di quelli già esistenti e all'espansione del business allestimenti & architecture in Italia e all'estero, il Gruppo ha continuato ad ampliare il proprio portafoglio in un contesto più favorevole rispetto al passato, potendo quindi raccogliere i frutti delle iniziative di sviluppo e ottimizzazione implementate negli ultimi anni. Tale traguardo è stato raggiunto anche mediante il proseguimento del percorso di crescita per linee esterne, con l'ingresso di nuove società nel perimetro di Gruppo, che ne hanno favorito la crescita e l'incrementato del valore economico complessivo.

Il Gruppo nel 2024 ha infatti raggiunto un livello di fatturato mai registrato prima, pari a 274,1 milioni di Euro, in deciso incremento (+17%) rispetto al 2023 (chiuso con un giro d'affari complessivo di 233,5 milioni di Euro), e maggiore di più del 50% rispetto al periodo pre-pandemico.

Tale risultato conferma il primario posizionamento di BolognaFiere nel contesto fieristico nazionale e internazionale, collocando il Gruppo tra i principali operatori fieristici europei, all'interno dei quali si distingue per l'organizzazione, anche all'estero, di eventi leader a livello internazionale nel proprio settore di riferimento, per la vocazione internazionale delle proprie attività nei diversi ambiti di azione e per la leadership nel segmento degli allestimenti fieristici.

Ad oggi il Gruppo BolognaFiere presidia in maniera organica la catena del valore del mercato fieristico e degli eventi, con particolare focus su:

- organizzazione in Italia e all'estero di eventi fieristici e business meeting, con diversi format e caratteristiche (ambito organizzazione fieristica);

- gestione di quartieri fieristici e più in generale di spazi adibiti a eventi di vario genere, con erogazione di una vasta gamma di servizi ad essi associati (ambito gestione venue);
- realizzazione e commercializzazione di allestimenti e servizi fieristici e, più in generale, di prodotti e servizi anche in favore di soggetti e operatori al di fuori del settore fieristico (ambito allestimenti & architecture).

La crescita del volume d'affari, che è stata perseguita agendo lungo tutti gli ambiti di attività del Gruppo in coerenza con le linee guida strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione, ha consentito, assieme alle altre azioni di ottimizzazione interna, il raggiungimento di una positiva performance anche in termini di marginalità. Il Gruppo BolognaFiere chiude infatti con un margine operativo lordo (EBITDA) di 44,0 milioni di euro, pari al 16% dei ricavi del periodo, valore che risulta maggiore del 55% (+15,5 milioni di euro) rispetto al 2023.

Nel corso del 2024 le società del Gruppo hanno preso parte all'organizzazione di circa 90 eventi, di cui oltre un terzo all'estero (ad esempio USA, Cina, Thailandia, India), con una crescente partecipazione di visitatori sia italiani sia esteri spinti anche dalla presenza di eventi leader a livello nazionale e internazionale nei diversi settori di riferimento.

In generale le manifestazioni direttamente organizzate da BolognaFiere o dalle altre società del Gruppo hanno evidenziato risultati superiori alle attese, sia in relazione ai marchi storici sia con riferimento ai nuovi eventi inseriti in calendario (come ad esempio Asphaltica).

Alcuni eventi di rilievo ricordati nella Relazione sulla gestione sono:

- il 30 settembre 2024 BolognaFiere S.p.A. ha acquistato il 100% delle quote di Intermeeting S.r.l., società che partecipa all'organizzazione dell'evento Auto e Moto d'Epoca che dal 2023 si tiene presso il quartiere fieristico di Bologna, e gestisce altre attività nell'ambito del settore di riferimento della citata manifestazione;
- allo scopo di strutturare anche societariamente la partnership per la gestione e lo sviluppo degli eventi del mercato beauty in Thailandia, nel corso del 2024 è stata costituita la società CCA Ltd con sede a Hong Kong, partecipata da BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. al 25%, Gruppo Informa UBM Asia B.V. al 55% e Sang Ying al 20%;
- a febbraio 2024 BolognaFiere S.p.A. ha esercitato l'opzione di acquisto da Conference Service S.r.l. di un ulteriore 15% del capitale sociale di Bexpo S.r.l., che risulta quindi detenuta all'85%;
- al fine di accelerare ulteriormente nello sviluppo del mercato americano nell'ambito allestimenti & architecture, nel corso del mese di luglio 2024 Henoto USA Llc ha acquisito il 51% del capitale della società FM Exhibit Llc, avente sede in Georgia (Stati Uniti), con la quale erano stati in precedenza avviati rapporti e collaborazioni commerciali;
- nell'ambito del più ampio percorso di razionalizzazione e ottimizzazione della ripartizione delle attività all'interno del Gruppo, nel 2024 sono state fuse per incorporazione 5 società controllate al 100%: Bologna Congressi S.r.l., BFE Eng S.r.l., Metef S.r.l. e Pharmintech S.r.l. in BolognaFiere S.p.A.; inoltre Events Factory Italy S.r.l. in BolognaFiere Cosmoprof S.p.A, con efficacia giuridica a partire dal 1° agosto 2024 ed effetti contabili al 1° gennaio 2024;
- il Consiglio di Amministrazione di ModenaFiere S.r.l., società controllata interamente da BolognaFiere S.p.A., riunitosi in data 20 marzo 2024 per l'approvazione del Progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, ha preso atto delle perdite della società e, in considerazione del patrimonio netto negativo, ha proceduto a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci ex art. 2482 bis del Cod. Civ. Lo stesso ha però tenuto conto di un versamento a copertura perdite, pari a € 320.000, già effettuato dalla Capogruppo in data 18 marzo 2024 che, coprendo interamente la perdita d'esercizio, ha neutralizzato la necessità di deliberare una riduzione del capitale sociale per perdite accertate così come previsto dall'art. 2482 ter del Cod. Civ. Tale versamento è stato destinato totalmente alla voce riserva in conto copertura perdite; in occasione dell'Assemblea del 9 aprile 2024 BolognaFiere ha deliberato di destinare tale riserva alla copertura delle perdite;
- in data 8 maggio 2024 si è tenuta l'Assemblea dei Soci di Editrice Il Campo S.r.l., controllata da BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., che ha deliberato la copertura della perdita relativa all'esercizio 2023 anche mediante l'utilizzo della riserva di copertura perdite, costituita a seguito della rinuncia ai crediti dei Soci per complessivi € 134.080;
- in data 25 marzo 2024, al fine di ripianare le perdite contabilizzate da Vivaevents S.r.l., la controllata Wydex S.r.l., che partecipa al 40% nella società in oggetto, ha rinunciato a crediti vantati nei

- confronti della collegata per l'importo di € 730.000;
- in data 8 febbraio 2024 si è tenuta l'Assemblea straordinaria di Ferrara Fiere Congressi S.r.l. durante la quale i Soci hanno deliberato lo scioglimento della società. Dal 14 settembre 2023 Ferrara Fiere Congressi S.r.l. non risultava più concessionaria del quartiere fieristico di Ferrara, in quanto nella medesima data era stata siglata una scrittura privata tra Comune di Ferrara, Ferrara Fiere Congressi S.r.l. e Ferrara Expo S.r.l. per il trasferimento a quest'ultima della concessione avente ad oggetto per l'appunto il quartiere fieristico di Ferrara. Ferrara Fiere Congressi S.r.l. dall'8 febbraio 2024 risulta pertanto in liquidazione.

#### **Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione**

Tra i fatti di rilievo è citato che il Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere S.p.A., riunitosi nella seduta del 21 marzo 2025, ha preso atto della perdita rilevata nella bozza di Progetto di bilancio della controllata ModenaFiere S.r.l. e ha deliberato, in favore della stessa, un versamento in futuro aumento di capitale per un importo complessivo di € 450.000.

Tale importo è stato registrato nella competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

#### **DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO**

La Società chiude il bilancio al 31/12/2024 con un utile di € 4.655.048 che l'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2025 ha deliberato di portare a nuovo, mentre il 2023 si era chiuso con un utile di € 2.122.916 e il 2022 con una perdita di € 14.179.560 - secondo i principi contabili nazionali - di € 13.995.460 - secondo gli schemi previsti dagli IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea). Altrettanto, il 2021 si era chiuso con una perdita di € 9.137.708 e il 2020 con una perdita di complessivi € 32.362.092.

A partire dall'anno 2023 anche il Bilancio della Capogruppo è stato redatto secondo gli schemi previsti dagli IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea.

La data di transizione ai principi contabili internazionali (IFRS), come previsto dall'IFRS 1 ai fini della comparabilità, è stata fissata al 1° gennaio 2022. Gli effetti della transizione agli IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, come richiesto dal principio IFRS 1, sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione.

#### **PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

	2024	2023	2022
Valore della produzione	92.682	76.618	66.583
Margine operativo lordo (Ebitda)		5.074	-733
Margine operativo netto	-7.431	-8.857	-11.751
Risultato ante imposte	2.005	429	-18.250
Risultato d'esercizio	4.655	2.123	-13.995

valori espressi in migliaia di euro

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### Indici economici

	2024	2023	2022
<b>ROE (redditività del capitale proprio)</b>	1,84%	0,9%	-6,36%
<b>ROI gc (redditività della gestione caratteristica)</b>	-1,9%	-2,2%	-2,9%

### Indicatori di produttività

	2024	2023	2022
<b>Numero dei dipendenti</b>	116	99	94
<b>Costo del lavoro procapite (Euro*1000)</b>	97,240	90,853	99,508
<b>Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)</b>	148,423	142,11	91,71

Il risultato della gestione caratteristica presenta per tutto il triennio un andamento negativo (così come accaduto negli esercizi precedenti), in quanto il valore della produzione risulta interamente assorbito dai costi di produzione e dagli ammortamenti; il risultato positivo d'esercizio, quando conseguito, è frutto dei dividendi distribuiti dalle società del gruppo.

La redditività del capitale proprio nel 2022 assume valori negativi a causa della perdita registrata nell'esercizio ma ritorna positivo nel 2023 e nel 2024, grazie ai dividendi incassati dalle società controllate e collegate (la cui distribuzione era stata sospesa a partire dal 2020).

Il numero medio dei dipendenti presenta nel quinquennio un trend di decrescita, con la sola eccezione del 2023 e 2024; nel 2021 il numero medio dei dipendenti (101) risulta dimezzato rispetto all'esercizio precedente (203), anche a seguito del passaggio a BF Servizi srl (oggi Widex srl) di 90 dipendenti con il conferimento del ramo di azienda dedicato all'attivazione di quartieri fieristici.

Il costo del personale nel 2022 risente, rispetto al 2021, di un minor ricorso dal Fondo di Integrazione Salariale (F.I.S.) ma del pagamento di somme legate ad accordi individuali e dagli oneri connessi alla sottoscrizione con il Ministero del Lavoro e le principali Organizzazioni Sindacali di un nuovo Contratto di Espansione, come previsto dagli artt. 24 e art. 41 del D. Lgs n. 148 del 2015 e ss.mm.ii, che ha consentito alla data del 30 novembre 2022, l'uscita anticipata di 28 lavoratori delle società del Gruppo BolognaFiere che si trovavano a cinque anni dalla pensione.

Il costo del personale nel 2023 risulta diminuito rispetto al 2022, passando da € 8.994.438 del 2022 a complessivi € 9.353.786; in particolare, risulta diminuita la voce "altri costi" per il personale, che passa da un valore del 2022 di € 1.282.271 a € 365.924 del 2023. Nel 2022 il valore risentiva del pagamento di somme legate ad accordi individuali e dagli oneri connessi alla sottoscrizione con il Ministero del Lavoro e le principali organizzazioni sindacali di un nuovo contratto di espansione, oltre a quello già siglato nel 2021, al fine di proseguire nella realizzazione di un piano sociale che, da un lato, agevoli il ricambio generazionale e, dall'altro, permetta l'inserimento di nuove professionalità con competenze specifiche.

Il Piano di espansione è stato articolato su due anni, con uscite volontarie al 30 novembre 2022 e al 30 novembre 2023 a beneficio di quei lavoratori che, alle rispettive date di risoluzione del rapporto di lavoro, abbiano maturato i requisiti indicati dalla Circolare INPS n. 48 del 24 marzo 2021, punto 3.

Alla data del 30 novembre 2023 la Società ha proceduto all'uscita anticipata di n. 14 lavoratori delle società del Gruppo BolognaFiere che si trovavano a cinque anni dalla pensione e, a fronte dell'impegno all'assunzione di una risorsa a tempo indeterminato ogni tre lavoratori aderenti all'esodo, ha complessivamente proceduto, a livello di Gruppo e nel solo anno 2023, all'assunzione di n. 95 lavoratori.

In particolare, la Società nel 2023 ha provveduto ad implementare il proprio organico con l'assunzione di figure professionali con competenze adeguate al processo di quotazione conclusosi a fine anno.

Nel contempo, in applicazione degli impegni previsti dal contratto di espansione siglato nel 2022, sono stati previsti percorsi di formazione e riqualificazione professionale, volti all'acquisizione delle competenze necessarie per essere in linea con il piano di ammodernamento del quartiere fieristico e di implementazione di servizi evoluti presso lo stesso, sviluppato secondo avanzati criteri di sostenibilità ambientale (che includono la riduzione dei consumi e l'incremento degli standard di efficienza energetica).

Nel 2024 l'incremento nei costi per il personale è da attribuire all'ingresso nell'organico di BolognaFiere dei dipendenti delle società fuse per incorporazione nella Società nel corso del 2024 (Bologna Congressi S.r.l., BFEng S.r.l., Metef S.r.l. e Pharmintech S.r.l., quest'ultima senza dipendenti), al rafforzamento quantitativo e qualitativo della forza lavoro e alle premialità su performance ed obiettivi dell'esercizio.

Si riporta il dato relativo al numero medio dei dipendenti degli anni 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	Esercizio precedente	Esercizio corrente
	31/12/2020	31/12/2021
- Dirigenti	5	6
- Quadri	24	21
- Impiegati a tempo indeterminato full time	91	66
- Impiegati a tempo indeterminato part time	81	6
- Tempo determinato	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>203</b>	<b>101</b>

Numero medio dei dipendenti	Valore 2022	Valore 2023	Valore esercizio 2024
Dirigenti	6	6	8
Quadri	21	23	26
Impiegati a tempo indeterminato full time	61	61	70
Impiegati a tempo indeterminato part time	5	5	7
Risorse a tempo determinato	1	4	5
<b>Totale</b>	<b>94</b>	<b>99</b>	<b>116</b>

Il valore aggiunto pro-capite aumenta rispetto al 2023 e al 2022, grazie alla piena ripresa dell'attività fieristica.

## Analisi delle Aree Gestionali:

Eurox1000	2024 (IFRS)		2023 (IFRS)		2022 (IFRS)		Variazione 2024-2023	Variazione 2024-2023
Conto Economico	€	%	€	%	€	%	%	%
Ricavi attività caratteristica: affitti e noleggi aree espositive, ricavi da manifestazioni (pubblicità, forniture, ingressi, ecc)	86.439.194	93,26%	65.156.733	85,04%	63.120.270	95%	32,66%	36,94%
Incrementi per lavori interni	-	0,00%	-	0,00%	-	0%	-	-
Altri ricavi	5.384.381	5,81%	9.495.278	12,39%	2.166.784	3%	-43,29%	148,50%
Contributi in conto esercizio	858.371	0,93%	1.965.700	2,57%	1.295.524	2%	-56,33%	-33,74%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>92.681.946</b>	<b>100,00%</b>	<b>76.617.712</b>	<b>100,00%</b>	<b>66.582.578</b>	<b>100%</b>	<b>20,97%</b>	<b>39,20%</b>
Materie prime al netto variazioni	747.281	0,81%	340.404	0,44%	508.078	1%	119,53%	47,08%
Costi per servizi	69.415.730	74,90%	57.066.904	74,48%	52.317.762	79%	21,64%	32,68%
Costo del personale	11.279.892	12,17%	8.994.438	11,74%	9.353.786	14%	25,41%	20,59%
Ammortamenti e svalutazioni	12.860.516	13,88%	10.859.659	14,17%	10.152.080	15%	18,42%	26,68%
Accantonamenti	507.768	0,55%	3.072.000	4,01%	865.591	1%	-83,47%	-41,34%
Godimento beni di terzi	1.863.406	2,01%	1.824.723	2,38%	2.644.821	4%	2,12%	-29,55%
Altri costi operativi	3.438.457	3,71%	3.316.815	4,33%	2.491.575	4%	3,67%	38,00%
<b>COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>100.113.050</b>	<b>108,02%</b>	<b>85.474.943</b>	<b>111,56%</b>	<b>78.333.694</b>	<b>118%</b>	<b>17,13%</b>	<b>27,80%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-7.431.104</b>	<b>-8,02%</b>	<b>-8.857.231</b>	<b>-11,56%</b>	<b>-11.751.117</b>	<b>-18%</b>	<b>-16,10%</b>	<b>-36,76%</b>
Saldo gestione finanziaria	9.435.954	10,18%	9.286.689	12,12%	- 6.499.220	-10%	1,61%	-245,19%
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>	<b>2.004.851</b>	<b>2,16%</b>	<b>429.457</b>	<b>0,56%</b>	<b>-18.250.337</b>	<b>-27%</b>	<b>366,83%</b>	<b>-110,99%</b>
Imposte	- 2.650.197	-2,86%	- 1.693.460	-2,21%	- 4.254.877	-6%	56,50%	-37,71%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>4.655.048</b>	<b>5,02%</b>	<b>2.122.916</b>	<b>2,77%</b>	<b>-13.995.460</b>	<b>-21%</b>	<b>119,28%</b>	<b>-133,26%</b>

La gestione caratteristica presenta un risultato negativo di € 7.431.104, sebbene sia in miglioramento rispetto al risultato negativo del 2023, pari a € 8.857.232 e anche a quello del 2022, pari a € 11.751.117.

Il valore della produzione ammonta a € 92.681.946 (€ 76.617.711 nel 2023 e € 66.582.578 nel 2022) e registra un incremento del 21% rispetto all'esercizio precedente, ritornando così ai valori registrati prima della pandemia. Al valore della produzione nel 2021 avevano concorso anche i contributi assegnati ed erogati dal Ministero del Turismo destinati al ristoro delle perdite del settore delle fiere e congressi a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nonché i contributi provenienti da SIMEST erogati a supporto del sistema fieristico, commisurati ai costi fissi non coperti, per complessivi 15,8 milioni al netto delle rettifiche per sforamento limiti. L'erogazione di tali contributi non è avvenuta negli anni successivi e, pertanto, si assiste un decremento consistente della voce "altri ricavi".

La Società imputa tale crescita alla ripresa del normale svolgimento dell'attività caratteristica della Società dopo le limitazioni causate dalla crisi pandemica e ad un calendario fieristico del quartiere di Bologna particolarmente favorevole e arricchito per effetto della politica di sviluppo in corso da diversi anni.

I ricavi da attività caratteristica sono pari a complessivi € 86.439.194 e risultano aumentati del 32,66% rispetto ai valori del 2023 (€ 65.156.733) e del 36,94% rispetto ai valori del 2022 (€ 63.120.270), questi ultimi più che raddoppiati rispetto al valore fatto segnare nel 2021 (30,6 milioni di euro).

L'attività caratteristica della società, infatti, già dal 2022 ha ripreso il suo normale svolgimento.

L'incremento del 32,66% registrato rispetto al 2023 è da imputarsi all'incremento dei volumi su praticamente tutte le linee di business e dell'impatto delle fusioni per incorporazione avvenute nel corso dell'esercizio, di cui si dirà nel prosieguo della presente relazione, ed è sostanzialmente ascrivibile agli affitti e noleggi (di aree espositive e sale e allestimenti), alle forniture tecniche di allacciamento e ai servizi vari di manifestazione.

Di seguito il dettaglio:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Ricavi delle vendite</b>				
Proventi da pubblicazioni	20.590	27.316	6.726	33%
Biglietti di ingresso	3.268.724	3.130.527	(138.197)	-4%
<b>Totale</b>	<b>3.289.313</b>	<b>3.157.843</b>	<b>(131.471)</b>	<b>-4%</b>
<b>Ricavi delle prestazioni</b>				
Affitti e noleggi di aree espositive e sale	39.149.866	52.441.277	13.291.411	34%
Affitti e noleggi di allestimenti	1.139.837	3.316.210	2.176.373	191%
Pubblicità	768.816	529.806	(239.010)	-31%
Forniture tecniche di allacciamento	5.295.100	7.109.431	1.814.331	34%
Servizi vari di manifestazione	10.785.194	14.841.245	4.056.051	38%
Altri affitti, noleggi e canoni	4.728.607	5.043.383	314.776	7%
<b>Totale</b>	<b>61.867.420</b>	<b>83.281.351</b>	<b>21.413.931</b>	<b>35%</b>
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>65.156.733</b>	<b>86.439.194</b>	<b>21.282.460</b>	<b>33%</b>

Gli altri ricavi al 31 dicembre 2024 presentano un saldo (esclusi i contributi in conto esercizio) pari a complessivi € 5.384.381 (mentre al 31 dicembre 2023 erano pari a € 9.495.278) e registrano un significativo decremento (-43,29%) sostanzialmente riconducibile alla presenza, nel corso del 2023, di un provento realizzato verso la controllata BFEng S.r.l (fusa per incorporazione in BolognaFiere nel corso del 2024), riportato tra i ricavi e i proventi vari.

I contributi in conto esercizio passano da complessivi € 1.965.700 al 31 dicembre 2023 a € 858.371 a 31 dicembre 2024, con un decremento del 56,33%: tale riduzione è prevalentemente legata alla contabilizzazione in via definitiva dei contributi Covid nell'esercizio 2023. Nel mese di maggio 2023, infatti, il Ministero del Turismo aveva stabilito che i ristori concessi dallo stesso in base al Decreto Ministeriale 24 giugno 2021 prot. 1004 potessero essere ricondotti al regime di cui dell'art. 107 paragrafo 2, lettera b del Trattato sul funzionamento della Unione Europea (TFUE), non soggetto a limiti di importo.

I costi della produzione passano da € 85.474.943 al 31 dicembre 2023 a € 100.113.050 al 31 dicembre 2024, registrando un incremento del 17,13%, come conseguenza dell'accresciuto volume di business e delle fusioni per incorporazione avvenute nel corso del 2024, ed è legato sostanzialmente ai costi per servizi e ai costi del personale, mentre le altre voci registrano variazioni poco significative, soprattutto in relazione all'aumento dei ricavi.

Le voci più rilevanti si riferiscono a:

- costi per servizi, pari a complessivi € 69.415.730 (€ 57.066.904 nel 2023 e € 52.317.762 nel 2022), costituiti principalmente da apprestamenti allestitivi, prestazioni d'opera, consulenze, servizi generali e di quartiere, servizi di pubblicità, ecc;
- costi per godimento beni di terzi: sono pari a € 1.863.406 (€ 1.824.723 nel 2023 e € 2.644.821 nel 2022); l'incremento è del 2%, pertanto sono stanzialmente invariati;
- i costi del personale sono pari a € 11.279.891 (€ 8.994.438 nel 2023 e € 9.353.786 nel 2022); l'incremento rispetto al 2023 è pari al 25,41% ed è conseguenza dell'ingresso nell'organico di BolognaFiere dei dipendenti delle società fuse per incorporazione nella Società nel corso del 2024 (Bologna Congressi S.r.l., BFEng S.r.l., Metef S.r.l. e Pharmintech S.r.l., quest'ultima senza dipendenti), al rafforzamento quantitativo e qualitativo della forza lavoro e alle premialità su performance ed obiettivi dell'esercizio 2024. L'organico al 31 dicembre 2024 consta di 128 unità, mentre al 31 dicembre 2023 era pari a 106 unità (91 unità nel 2022). L'organico medio invece è passato da 222 unità nel 2019 a 203 unità nel 2020 a 101 unità nel 2021 a 94 unità nel 2022 a 99 unità nel 2023 e, infine, a 116 unità nel 2024, con un aumento soprattutto fra gli impiegati a tempo indeterminato, per gran parte legato alle fusioni per incorporazione di cui si è detto all'inizio della presente relazione;
- gli oneri diversi di gestione (altri costi operativi) ammontano a complessivi € 3.438.458 (€ 3.316.816 nel 2023 e € 2.491.576 nel 2022: +3,67% rispetto all'esercizio precedente); in particolare, le voci che si incrementano sono quelle relative alle imposte e tasse d'esercizio deducibili, a quelle indeducibili e alle spese di rappresentanza, liberalità e altre spese indetraibili, in conseguenza delle fusioni per incorporazione avvenute nel corso dell'esercizio 2024.

Gli accantonamenti a fondi rischi registrano un notevole decremento, passando da complessivi € 3.072.000 al 31/12/2023 a € 507.768 al 31/12/2024. Il decremento è riconducibile quasi totalmente ai rischi iscritti per la gestione delle commesse aventi natura pluriennale. Si rimanda, per maggiori dettagli, al commento delle corrispondenti voci di stato patrimoniale, tra i fondi accantonati.

Nel consegue un risultato operativo negativo, sebbene in misura più contenuta rispetto agli esercizi precedenti (- 7.431.104 al 31/12/2024, rispetto a - 8.857.232 al 31/12/2023 e -11.751.117 al 31/12/2022).

Il saldo della gestione finanziaria, se si escludono i proventi e oneri da partecipazioni, è negativo, sebbene in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, e passa da € - 7.574.802 al 31/12/2023 a € - 4.394.386 al 31/12/2024 (negativo anche nel 2022 per € -4.593.755) e comprende il saldo tra proventi e oneri finanziari, nonché le svalutazioni di partecipazioni. Risulta così composto:

- i proventi finanziari, che passano da € 1.798.772 al 31/12/2023 a € 2.057.485 al 31/12/2024: l'aumento, pari al 14% è ascrivibile all'effetto positivo dato dagli interessi sui finanziamenti alle società del Gruppo (+141 mila euro), dai proventi sugli IRS di copertura (+82 mila) e dagli interessi attivi sui conti correnti ordinari e depositi (+43 mila euro);
- gli oneri finanziari, che passano da € 9.271.658 al 31/12/2023 a € 6.733.676 al 31/12/2024. La voce presenta una riduzione di € 2.537.982 rispetto all'anno precedente, dovuta fondamentalmente alla riduzione dell'indebitamento conseguente all'operazione di quotazione della Società avvenuta sul finire del 2023 e alla produzione di flussi di cassa destinati alla riduzione dell'indebitamento. In particolare, la riduzione della voce interessi passivi su altri debiti (variazione pari a € 2.066.313) è legata alla conversione del POC emesso nel 2022, mentre il contenimento degli interessi passivi verso imprese controllate deriva dal minor ricorso a finanziamenti infragruppo.

Complessivamente, si può quindi affermare che la situazione finanziaria è in miglioramento rispetto al 2023, per effetto della contrazione dei tassi di interesse e della riduzione dell'indebitamento.

Gli altri proventi ed oneri da partecipazioni al 31 dicembre 2024 ammontano a € 13.830.340 (€ 16.861.490 al 31 dicembre 2023, mentre al 31 dicembre 2022 erano negativi per € 1.905.465) e sono ascrivibili all'effetto combinato dato dalle svalutazioni delle partecipazioni in imprese controllate e alla variazione in aumento del fondo ripiano perdite per complessivi € 508.578 (€ 505.568 al 31 dicembre 2023), e dai dividendi percepiti nel periodo per € 14.338.918 (€ 17.367.059 al 31 dicembre 2023), che consentono di raggiungere un risultato positivo di bilancio.

La voce è in diminuzione rispetto al 2023 del 18% semplicemente per effetto di diverse politiche di distribuzione dei dividendi all'interno del Gruppo o in relazione alle società collegate.

Si ricorda, infine, che nel 2022 non erano presenti dividendi da società del Gruppo in quanto Bologna Fiere si era impegnata, per l'esercizio 2022 così come per i due precedenti, a non approvare e/o effettuare la distribuzione dei dividendi e/o il riacquisto di azioni al fine di conseguire un rafforzamento dell'attività patrimoniale societaria delle società del Gruppo, a seguito degli effetti negativi generati dalla pandemia da Covid 19.

In Nota integrativa è specificato che sia BolognaFiere USA Corporation che Cosmoprof Asia Ltd (società collegate) hanno riconosciuto alla Società un *interim dividend* sull'utile maturato nell'esercizio 2024, pari rispettivamente a € 1.756.768 ed € 3.349.075. A quest'ultimi si aggiungono i dividendi percepiti nel 2024 dalla stessa Cosmoprof Asia Ltd sugli utili maturati nell'esercizio precedente pari a € 2.883.584 (per un totale di € 6.232.659 percepiti dalla collegata di Hong Kong).

Tra i dividendi percepiti compaiono anche quelli deliberati ed erogati dalla società controllata, acquisita nel corso del 2024, Intermeeting S.r.l. sull'utile della stessa relativo all'esercizio 2023. La variazione relativa ai dividendi di BFEng S.r.l. è legata alla fusione per incorporazione della stessa, mentre quella relativa a BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. è legata a una diversa politica dei dividendi.

Le svalutazioni di partecipazioni, come prima precisato, sono pari a € 508.578 (€ 505.568 al 31 dicembre 2023, € 1.905.465 nel 2022 e € 1.422.227 nel 2021) e si riferiscono alle società Modena Fiere per € 450.000 (già svalutata nel 2023 per € 287.397, nel 2022 per € 745.637 e nel 2021 per € 217.877) e BolognaFiere Water&Energy per € 58.578, in seguito all'adeguamento al patrimonio netto delle partecipazioni in queste due società, anche mediante la costituzione o l'adeguamento del fondo ripiano perdite.

Nel 2023, invece, erano state svalutate Ferrara Fiere Congressi per € 158.362 (€ 109.478 nel 2022 ma nessuna svalutazione nel 2021), Bologna Congressi S.r.l. per € 59.809 (€ 590.503 nel 2022 e € 407.859 nel 2021). Nel

2022 (al contrario di quanto accaduto nel 2023) erano state svalutate anche Events Factory Italy S.r.l. per € 265.278 (€ 199.758 nel 2021) e Metef S.r.l. per € 10.175 (€ 63.292 nel 2021), mentre nessun accantonamento era stato compiuto nel 2022 per Bexpo S.r.l. (nel 2021 € 533.442).

## PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Stato Patrimoniale - Attivo	2024	%	2023	%	2022	%	Variazione 2024-2023	Variazione 2024-2022
Immobilizzazioni immateriali	2.898.438	1%	3.045.202	1%	3.147.420	1%	-5%	-8%
Immobilizzazioni materiali	333.609.120	74%	334.476.493	75%	332.572.027	75%	0%	0%
Immobilizzazioni finanziarie	36.853.339	8%	28.102.475	6%	27.110.574	6%	31%	36%
Imposte anticipate	6.818.819	2%	7.151.320	2%	6.747.471	2%	-5%	1%
Attività finanziarie non correnti	9.467.010	2%	3.732.087	1%	5.020.764	1%	154%	89%
Altre attività non correnti	138.737	0%	4.063.074	1%	3.985.561	1%	-97%	-97%
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>389.785.464</b>	<b>86%</b>	<b>380.570.651</b>	<b>85%</b>	<b>378.583.815</b>	<b>85%</b>	<b>2%</b>	<b>3%</b>
Rimanenze	177.795	0%	375.701	0%	59.687	0%	-53%	198%
Crediti commerciali e diversi entro l'esercizio	29.409.111	6%	22.543.209	5%	18.168.381	4%	30%	62%
Altre attività correnti	963.556	0%	2.979.825	1%	872.295	0%	-68%	10%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6.781.963	1%	12.663.142	3%	7.218.725	2%	-46%	-6%
Disponibilità liquide	18.430.322	4%	21.695.514	5%	32.337.319	7%	-15%	-43%
Ratei e risconti attivi	7.656.524	2%	5.774.823	1%	6.068.455	1%	33%	26%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>63.419.272</b>	<b>14%</b>	<b>66.032.214</b>	<b>15%</b>	<b>64.724.862</b>	<b>15%</b>	<b>-4%</b>	<b>-2%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>453.204.735</b>	<b>100%</b>	<b>446.602.864</b>	<b>100%</b>	<b>443.308.678</b>	<b>100%</b>	<b>1%</b>	<b>2%</b>
Stato Patrimoniale - Passivo	2024	%	2023	%	2022	%	Variazione 2024-2023	Variazione 2024-2022
Capitale sociale	194.811.457	43%	194.811.457	44%	157.200.000	35%	0%	24%
Riserve	106.624.238	24%	104.536.357	23%	98.025.745	22%	2%	9%
Risultati esercizi precedenti	-47.005.397	-10%	-49.128.313	-11%	-35.202.048	-8%	-4%	34%
Risultato dell'esercizio	4.655.048	1%	2.122.916	0%	-13.995.460	-3%	119%	-133%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>259.085.344</b>	<b>57%</b>	<b>252.342.415</b>	<b>57%</b>	<b>206.028.237</b>	<b>46%</b>	<b>3%</b>	<b>26%</b>
Fondi rischi e oneri	9.264.627	2%	6.522.536	1%	5.845.447	1%	42%	58%
Debiti verso banche a lungo	83.518.137	18%	93.184.610	21%	106.623.371	24%	-10%	-22%
Prestito obbligazionario	0	0%	0	0%	24.922.112	6%	-	-100%
Altri debiti finanziari a lungo	2.808.401	1%	572.776	0%	513.138	0%	390%	447%
Passività per imposte differite	10.991.669	2%	11.887.186	3%	12.559.936	3%	-8%	-12%
Altri debiti a lungo	809.381	0%	1.279.107	0%	2.176.156	0%	-37%	-63%
<b>PASSIVITÀ CONSOLIDATE</b>	<b>107.392.215</b>	<b>24%</b>	<b>113.446.215</b>	<b>25%</b>	<b>152.640.161</b>	<b>34%</b>	<b>-5%</b>	<b>-30%</b>
Debiti verso banche a breve	23.182.041	5%	14.063.666	3%	9.609.291	2%	65%	141%
Altri debiti finanziari a breve	3.265.787	1%	16.356.210	4%	19.804.059	4%	-80%	-84%
Altre passività finanziarie a breve	1.347.438	0%	841.237	0%	802.567	0%	60%	68%
Debiti commerciali a breve	37.108.099	8%	31.369.046	7%	33.572.581	8%	18%	11%
Altri debiti a breve (altre passività correnti)	3.486.011	1%	3.173.768	1%	3.856.160	1%	10%	-10%
Ratei e risconti passivi	18.337.799	4%	15.010.306	3%	16.995.621	4%	22%	8%
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>86.727.175</b>	<b>19%</b>	<b>80.814.233</b>	<b>18%</b>	<b>84.640.281</b>	<b>19%</b>	<b>7%</b>	<b>2%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>453.204.735</b>	<b>100%</b>	<b>446.602.864</b>	<b>100%</b>	<b>443.308.678</b>	<b>100%</b>	<b>1%</b>	<b>2%</b>

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate principalmente dai diritti di brevetto, opere industriali e d'ingegno riferiti ai software, dalle licenze e dai marchi delle varie manifestazioni e dalla registrazione dei relativi domini Internet relativi alle manifestazioni fieristiche di proprietà della Società acquistati a titolo oneroso. Le variazioni registrate nei valori delle immobilizzazioni immateriali derivano dal saldo tra incrementi per investimenti e ammortamenti; gli investimenti dell'esercizio ammontano a € 871.555, principalmente per le incorporazioni societarie avvenute nel corso del 2024 (Bologna Congressi Srl) e, per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, a progetti per lo sviluppo del quartiere fieristico.

Le immobilizzazioni materiali comprendono principalmente terreni e fabbricati, impianti e macchinari, oltre ad attrezzature e altre immobilizzazioni materiali. Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2024 sono relative ad incrementi per acquisizioni, ammortamenti e riclassifiche che hanno

interessato principalmente la voce terreni e fabbricati e impianti e macchinari. Di seguito il dettaglio dei principali investimenti dell'esercizio:

- terreni e fabbricati: al 31 dicembre 2024 sono pari a € 323.799.390 (€ 326.916.376 al 31 dicembre 2023) e gli incrementi dell'anno (€ 2.430.137) sono riconducibili a lavori di riqualifica delle strutture del quartiere fieristico di Bologna, in particolare Centro servizi e padiglioni 21/22, 25/26 e 35. Le riclassifiche (€ 4.669.785) sono dovute a valori derivanti dall'incorporazione di Bologna Congressi S.r.l. che aveva effettuato migliorie su immobili, detenuti in virtù di contratti di locazione, di proprietà di BolognaFiere S.p.A.;
- la voce impianti e macchinari al 31 dicembre 2024 è pari a € 4.465.875 (€ 4.115.702 al 31 dicembre 2023 e € 3.337.043 al 31 dicembre 2022). Gli incrementi di periodo sono principalmente ascrivibili alla realizzazione, in alcuni casi iniziata nel 2023, di impianti tecnologici di illuminazione, videosorveglianza e upgrade di reti cablate e Wi-Fi;
- le attrezzature industriali e commerciali al 31 dicembre 2024 sono pari a € 728.553 (€ 234.789 al 31 dicembre 2023); gli incrementi sono dovuti all'acquisto di attrezzature strumentali all'attività di ristorazione e catering;
- le altre immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2024 sono pari a € 915.299 (€ 842.127 al 31 dicembre 2023); l'incremento del periodo è prevalentemente dovuto all'incorporazione di Bologna Congressi S.r.l.
- vi sono, infine, immobilizzazioni materiali in corso per € 3.700.003, che si riferiscono a studi e progettazioni relative all'ampliamento e alla riqualificazione del quartiere fieristico e ad aree a esso adiacenti.

Le partecipazioni, pari a € 36.853.339 (€ 28.102.475 nel 2023) sono composte principalmente da:

- partecipazioni in imprese controllate per € 35.121.470 (€ 26.375.083 nel 2023, € 25.336.849 nel 2022, € 25.834.142 nel 2021 e € 25.747.861 nel 2020), iscritte secondo il criterio del costo e che registrano il saldo tra i seguenti incrementi:
  - svalutazioni per € 320.000 (€ 1.298.590 nel 2023) riferite a Modena Fiere, svalutata anche nel 2023 per € 988.780, a cui è seguita una rivalutazione di pari importo, a causa dell'adeguamento al patrimonio netto del valore della partecipazione. Nel 2023 l'altra svalutazione aveva riguardato la società Events Factory Italy Srl per € 250.001 in quanto in data 21 giugno 2023 la Società aveva ceduto a BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. l'intera partecipazione in Events Factory Italy S.r.l.;
  - decrementi per € 2.527.808 (€ 20.000 nel 2023 riferiti alla società Events Factory Italy Srl) in quanto in data 15 luglio 2024 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione delle società Bologna Congressi S.r.l., BFEng S.r.l., Metef S.r.l. e Pharmintech S.r.l. in BolognaFiere S.p.A, i cui effetti giuridici sono decorsi dal 1 agosto 2024, mentre gli effetti fiscali e contabili sono stati retrodatati al 1 gennaio 2024;
  - incrementi per € 11.594.195 di cui € 11.020.862 riferiti alla Società Intermeeting S.r.l. in quanto in data 30 settembre 2024 Bologna Fiere ha acquistato l'intero capitale sociale della società e, quanto a € 253.333, alla società Bexpo S.r.l. poiché in data 23 febbraio 2024 Bologna Fiere ha acquistato un ulteriore 15% delle quote, portando così la propria partecipazione all'85% del capitale sociale. Nel 2023 gli incrementi erano stati pari a € 2.356.824, di cui un milione di euro riferiti a Bologna Congressi S.r.l.: in data 28 agosto 2023, nel corso dell'Assemblea dei Soci della controllata Bologna Congressi S.r.l., il Socio unico BolognaFiere S.p.A. aveva rinunciato al credito derivante dal finanziamento soci, consentendo in tal modo alla controllata di detenere un patrimonio netto positivo in linea con i dettami del Codice Civile, considerate anche le previsioni dell'art. 6 del D.L. 23/2020;
- partecipazioni in imprese collegate per complessivi € 1.415.408, invariate rispetto al 2023 (mentre erano pari a € 1.461.741 nel 2022, a € 1.471.915 nel 2021 e a € 1.415.409 nel 2020), dove nel 2023 la partecipazione in Metef srl era stata oggetto di riclassificazione fra le società controllate in quanto nel corso dell'esercizio la Società aveva acquisito il restante 50% di Metef S.r.l., con conseguente partecipazione integrale sulla società da parte di quest'ultima;
- partecipazioni in altre imprese per € 316.461 (€ 311.984 nel 2023 e nel 2022).

Risultano interamente svalutate, per svalutazioni operate nell'esercizio o in esercizi precedenti, le seguenti partecipazioni: Ferrara Fiere Congressi, Modena Fiere, BolognaFiere Water&Energy S.r.l., Bologna & Fiera Parking SpA, Guangdong International Exhibition Ltd, Bologna Welcome Srl in liquidazione.

In nota integrativa sono evidenziate le più significative differenze negative tra il valore a bilancio delle partecipazioni (valutate al costo, al netto di eventuali perdite) e il valore determinato secondo il metodo del patrimonio netto e ascrivibili ad un valore a bilancio superiore rispetto al valore di patrimonio netto, imputabili:

- per BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. e Intermeeting S.r.l. all'avviamento pagato da BolognaFiere in sede di acquisizione della partecipazione nella società, che si ritiene possa essere recuperato nel corso dei prossimi esercizi in base ai risultati dimostrati ed attesi sulla base dei piani industriali elaborati dagli Amministratori per i prossimi anni; sulla base delle analisi effettuate, pertanto, non sono state identificate perdite durevoli di valore;
- per Bexpo S.r.l. ai risultati cumulati registrati dalla società a partire dalla sua costituzione, che presentano un saldo negativo che si ritiene sarà recuperato con la realizzazione della manifestazione biennale Tanexpo nei prossimi anni;
- per Ferrara Fiere Congressi S.r.l., messa in liquidazione nel 2024, ModenaFiere S.r.l. e BolognaFiere Water&Energy S.r.l., sono stati appostati fondi destinati al ripiano da parte di BolognaFiere delle perdite consuntivate dalle controllate al 31 dicembre 2024.

Sempre con riferimento alle partecipazioni, tra gli eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio è citata la notizia che il Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere S.p.A., riunitosi nella seduta del 21 marzo 2025, ha preso atto della perdita rilevata nella bozza di progetto di bilancio della controllata ModenaFiere S.r.l. e ha deliberato, in favore della stessa, un versamento in futuro aumento di capitale per un importo complessivo di € 450.000.

Tale importo è stato registrato nella competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Le attività finanziarie per diritti d'uso ammontano a € 46.485 (€ 230.590 al 31 dicembre 2023 e € 411.796 al 31 dicembre 2022), tutti di parte corrente, mentre fino al 2023 erano suddivisi in correnti (€ 184.105 al 31 dicembre 2023 e € 181.206 al 31 dicembre 2022) e non correnti (€ 46.485 al 31 dicembre 2023 e € 230.590 al 31 dicembre 2022) e si riferiscono ai crediti finanziari per sublocazioni attive di diritti d'uso, principalmente facenti riferimento alla sublocazione di parti di immobili ottenuti in concessione.

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano al 31 dicembre 2024 a € 9.467.010 (€ 3.685.602 al 31 dicembre 2023) e sono relative principalmente a crediti finanziari verso le società controllate (€ 8.068.822, € 951.605 al 31 dicembre 2023 e € 1.032.934 al 31 dicembre 2022) e a strumenti finanziari derivati attivi per € 1.398.188 (€ 2.733.997 al 31 dicembre 2023 e € 3.757.240 al 31 dicembre 2022).

Il saldo degli strumenti finanziari derivati attivi rappresenta il fair value positivo, al lordo del relativo effetto fiscale, alla data di valutazione. Al 31 dicembre 2024 la Società ha in essere operazioni di copertura volte a mitigare l'esposizione al rischio di variabilità dei tassi di interesse (interest rate swap) sui finanziamenti in essere.

Anche le attività finanziarie correnti,<sup>3</sup> pari al 31 dicembre 2024 a € 6.735.478 (€ 12.479.037 al 31 dicembre 2023 e € 7.037.519 al 31 dicembre 2022) accolgono i crediti finanziari correnti verso società del Gruppo.

La voce "altre attività non correnti" ammonta al 31 dicembre 2024 a € 54.605, mentre al 31 dicembre 2023 erano pari a € 3.997.126 (e al 31 dicembre 2022 pari a € 3.985.561): il motivo dello scostamento rilevante rispetto al 2023 è da ricercarsi nel fatto che nel 2023 all'interno della voce in oggetto erano contabilizzati:

- i) un acconto per l'acquisizione della società Intermeeting S.r.l. per 1 milione di euro
- ii) € 2.697.750 relativi ad un cash collateral collegato ad un finanziamento Simest

---

<sup>3</sup> L'importo delle voci commentate nel prosieguo della Relazione è tratto dal bilancio civilistico della Società

La voce “altre attività correnti” ammonta al 31 dicembre 2024 a € 8.418.524 (€ 7.085.435 al 31 dicembre 2023 e € 6.168.670 al 31 dicembre 2022) ed è composta da:

- crediti verso altri, che ammontano a € 762.000 al 31 dicembre 2024 (€ 1.310.613 al 31 dicembre 2023) e si riferiscono principalmente a crediti per anticipi a fornitori;
- ratei e risconti attivi per € 3.060.825 (€ 2.691.763 al 31/12/2023). I risconti attivi risultanti al 31 dicembre 2024 si riferiscono principalmente a canoni software, consulenze, canoni assicurativi e oneri assunti da BolognaFiere per l’attivazione del casello autostradale e ripartiti sugli esercizi futuri in relazione alla durata dell’impegno assunto da Autostrade per l’Italia S.p.A. di garantirne l’attivazione e i servizi di manutenzione;
- costi anticipati di competenza di esercizi successivi per € 4.595.699 (€ 3.083.060 nel 2023), e relativi a costi già sostenuti e contabilizzati al 31 dicembre 2024 afferenti a ricavi di manifestazioni fieristiche ed eventi che si realizzeranno successivamente a tale data. La consistenza della voce è legata alla ciclicità delle manifestazioni ed alla loro collocazione nel calendario. In Nota integrativa è precisato che sono stati riportati agli esercizi successivi solo i costi di cui risultava ancora confermata l’utilità economica.

Infine, vi sono:

- crediti commerciali correnti pari a € 29.493.242 al 31/12/2024 (€ 22.609.157 al 31/12/2023), al netto del fondo svalutazione crediti di complessivi € 1.876.750 (€ 1.435.359 al 31 dicembre 2023). Rappresentano i crediti verso organizzatori, espositori ed altri soggetti per le prestazioni relative alla messa a disposizione di spazi espositivi ed alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni. Il loro ammontare è stato rettificato mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale dei crediti ritenuti di dubbia recuperabilità al valore di presunto realizzo. L'utilizzo del fondo si riferisce a crediti per i quali è stata accertata l'inesigibilità nell'esercizio in commento.

Sono composti da:

- crediti lordi verso clienti, che ammontano a € 20.397.423 al 31 dicembre 2024 a fronte di € 8.926.742 al 31 dicembre 2023. L'incremento è legato all'incremento del volume d'affari, alle citate incorporazioni societarie e agli effetti del calendario fieristico;
  - crediti verso imprese controllate, pari a € 9.963.577 (€ 14.759.330 al 31 dicembre 2023): evidenziano una variazione in diminuzione principalmente per effetto delle fusioni per incorporazioni;
  - crediti verso imprese collegate, pari a € 1.008.993 (€ 358.444 al 31 dicembre 2023) al lordo del relativo fondo svalutazione crediti, pari a € 275.698 (€ 266.074 al 31 dicembre 2023)
- crediti tributari per € 201.556 (€ 1.669.212 nel 2023 e € 772.080 nel 2022); la Società ha precisato in Nota integrativa che la voce è riconducibile principalmente al credito IVA;
  - crediti per imposte anticipate, pari a € 6.818.819 (€ 7.151.320 al 31 dicembre 2023 e € 6.747.471 al 31 dicembre 2022), sono relative a:
    - i. imposte contabilizzate sulle perdite fiscali che si riferiscono principalmente alle controllate aderenti al consolidato fiscale,
    - ii. differenze temporanee per accantonamenti rischi e oneri e svalutazione crediti effettuati).

in relazione alle quali in nota integrativa si precisa che l’iscrizione è stata effettuata nel presente Bilancio sulla base delle proiezioni del piano fiscale delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale su un arco di piano di almeno cinque anni e della conseguente prudente stima di imposte effettivamente recuperabili grazie ai futuri risultati attesi nello stesso periodo di riferimento, riservandosi la società Capogruppo (e consolidante) l’iscrizione negli esercizi successivi delle imposte differite non iscritte in Conto Economico nel Bilancio 2024.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 ammontano a € 18.430.322 (€ 21.695.514 al 31 dicembre 2023) e hanno registrato, rispetto al 2023, una riduzione che è esclusivamente legata all’ottimizzazione finanziaria portata avanti dalla Società alla luce del contesto dei tassi di interesse.

Il patrimonio netto passa da € 206.028.237 al 31 dicembre 2022 a € 252.342.415 al 31 dicembre 2023 a complessivi € 259.085.344 al 31 dicembre 2024 e risulta costituito da:

- capitale sociale, pari a € 106.780.000 dall'esercizio 2017, nel 2022 è cresciuto a seguito

dell'aumento di capitale sottoscritto dai Soci e al 31 dicembre 2022 risultava essere pari a complessivi € 157.200.000. Al 31 dicembre 2024 ammonta, invece, a € 194.811,457, costituito da n. 194.811.457 azioni, prive di valore nominale.

L'incremento del capitale sociale nel 2023 per € 37.611.457 è attribuibile:

- (i) all'emissione di n. 3.389.235 azioni della Società a beneficio del Comune di Bologna a un prezzo per azione di € 1,440443 (comprensivo di sovrapprezzo pari a € 0,440443), a seguito del conferimento da parte del Socio del diritto di proprietà superficiaria del Parco Nord per la durata di 30 anni e del diritto di piena proprietà di alcune piccole aree contigue all'attuale perimetro del quartiere fieristico di Bologna, per un valore complessivo di € 4.882.000;
  - (ii) alla sottoscrizione di n. 12.000.000 azioni al prezzo per azione di € 1,25 (comprensivo di sovrapprezzo pari a € 0,25) nell'ambito del processo di quotazione sul mercato EGM-Pro portato a termine nel periodo dalla Società;
  - (iii) alla conversione, su richiesta dell'Obbligazionista, del prestito obbligazionario convertibile emesso in data 14 dicembre 2022 per complessivi € 25.000.000 con emissione di n. 22.222.222 azioni.
- riserva da sovrapprezzo azioni, che passa da € 31.165.011 al 31 dicembre 2021 a € 45.083.011 al 31 dicembre 2022 a € 52.353.554 al 31 dicembre 2023 e 2024 per effetto delle operazioni sopra descritte, per l'importo non destinato a capitale sociale;
  - riserva legale, pari a € 3.977.641 (invariata rispetto agli esercizi precedenti);
  - riserve statutarie, pari a € 3.529.980 (invariate rispetto agli esercizi precedenti): sono state costituite sulla base di quanto previsto dall'art. 28 del precedente Statuto sociale della Società, che prevedeva la destinazione ad una riserva statutaria di un importo non inferiore al 15% dell'utile netto dell'esercizio a fronte di iniziative di sviluppo, valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) della Legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 12/2000;;
  - la riserva FTA è pari a € 36.379.123 ed è stata iscritta in sede di transizione del Bilancio di esercizio della Società ai principi contabili IFRS, fissata in data 1° gennaio 2022;
  - la riserva positiva IAS 19 è pari a € 129.395 (€ 105.825 al 31 dicembre 2023) ed include la componente attuariale dei piani a benefici definiti (Fondo di Trattamento di Fine Rapporto), in conformità allo IAS 19 - Benefici per i dipendenti;
  - la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, pari a € -281.323 e accoglie, in detrazione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie. Nel 2003 la Società ha ricevuto in assegnazione a titolo gratuito da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., quali dividendi in natura, n. 144.288 azioni proprie, del valore nominale di € 1,00 ciascuna, per un controvalore complessivo pari a € 281.323 a fronte del quale era stata costituita nell'ambito del patrimonio netto una riserva indisponibile, mediante utilizzo di parte della riserva statutaria;
  - la riserva cash flow hedge è pari a € 1.062.623 (€ 2.077.838 nel 2023) ed accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali effetti fiscali differiti;
  - le riserve residue, pari a € 9.473.245 (€ 6.393.19 al 31 dicembre 2023), sono relative principalmente a:
    - i. riserve per avanzo di fusione, pari a € 4.390.696 e sono state costituite nel 2011 in sede di incorporazione della società IFI S.r.l. (per € 404.962), poi successivamente integrate mediante l'utilizzo degli avanzi di fusione derivanti dalle operazioni di incorporazione della società BF International Fairs S.r.l. (per € 898.566) e del ramo di azienda scorporato da Fairsystem S.p.A. (per € 7.643), e infine variate nel corso dell'esercizio a causa delle fusioni per incorporazione delle società BF Eng S.r.l. (per € 2.740.501), Metef S.r.l. (per € 11.606), Pharmintech S.r.l. (per € 346.468) e Bologna Congressi S.r.l. (per € 19.050 negativi, corrispondenti a disavanzo);
    - ii. riserva da conferimento, pari a € 1.724.378 ed è relativa alla operazione straordinaria di conferimento da BolognaFiere S.p.A. a BF Servizi S.r.l. (ora Wydex S.r.l.) del ramo di azienda destinato all'attivazione di quartieri fieristici e dei connessi servizi alle manifestazioni ivi

realizzate;

iii. riserva specifica destinata a futuri progetti d'innovazione del quartiere, pari a € 1.603.570 costituita dalle Assemblee dei Soci del 27 giugno 2014 e del 9 luglio 2015.

- perdite portate a nuovo, che passano da € 26.064.340 del 2021 a € 35.202.048 del 2022 a € 49.128.313, a € 47.005.397 al 31 dicembre 2024, a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio 2023;
- risultato dell'esercizio, pari a € 4.655.048

I debiti verso banche ammontano a € 83.518.137 (€ 93.184.610 al 31 dicembre 2023 e € 106.623.371 al 31 dicembre 2022) a medio-lungo termine ed € 23.182.041 a breve termine (€ 14.063.666 al 31 dicembre 2023 e € 9.609.291 al 31 dicembre 2022), per complessivi € 106.700.178 (€ 107.248.276 al 31 dicembre 2023 e € 116.232.662 al 31 dicembre 2022).

La voce è costituita principalmente da mutui, di cui si riporta l'elenco:

Mutui della Capogruppo	Tipologia di finanziamento	Tasso di riferimento	Debito residuo al 31.12.2024	Periodicità della rata	Scadenza ultima rata
Pool Banco BPM-BNL-BPER-Intesa Sanpaolo-MPS-Unicredit	Ipotecario	Var. Euribor 6m	63.737.724	Semestrale	30.06.2031
Intesa Sanpaolo	Finanziamento a b.t.	Var. Euribor 6m	15.000.000	A scadenza	31.01.2026
Simest	Chirografario	Tasso fisso	5.995.000	Semestrale	31.12.2028
Pool ICCREA-Emilbanca	Garanzia Sace	Var. Euribor 3m	5.555.555	Trimestrale	30.06.2027
Banco BPM	Fondo c.le garanzia	Var. Euribor 3m	4.065.237	Trimestrale	18.01.2029
Unicredit	Fondo c.le garanzia	Tasso fisso	1.263.569	Trimestrale	31.10.2028
<b>Totale</b>			<b>95.617.085</b>		

I debiti verso banche nel quinquennio 2018-2022 avevano registrato un considerevole incremento; in particolare, già negli esercizi 2018 e 2019 si era assistito ad un incremento dell'indebitamento verso banche (55 milioni al 31/12/2018 e 68,4 milioni al 31/12/2019), al fine di finanziare la realizzazione dei nuovi padiglioni 28, 29 e 30 e dei lavori connessi ed accessori sul quartiere fieristico. Negli esercizi 2020 e 2021 erano poi state riattivate le linee di finanziamento ordinario a breve termine per finanziare le esigenze di liquidità della gestione corrente, accentuata dalla sospensione, per quasi tutto l'anno, delle attività fieristiche e congressuali, nonché per finanziare la realizzazione del nuovo padiglione 37, in attesa dell'erogazione della linea di finanziamento ad esso dedicata nell'ambito del finanziamento a medio lungo termine, negoziato con un pool di banche a titolo di mutuo ipotecario.

Nel dicembre 2020 Bologna Fiere inoltre ha ottenuto da Cassa Depositi e Prestiti Spa un finanziamento di complessivi 20 milioni previsto dal D.L. 23/2020 (c.d. decreto Liquidità), finalizzato ad assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dalla pandemia da Covid-19, assistito da garanzia concessa da SACE S.p.A.

Il 19 gennaio 2021 BolognaFiere S.p.A. ha sottoscritto con Banco BPM un contratto di finanziamento chirografario assistito dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI e le imprese MID CAP, destinato a liquidità per pagamento fornitori e spese per il personale, ai sensi di quanto previsto dal D.L. 23/2020 (c.d. Decreto Liquidità), per complessivi euro 5,5 milioni, durata 72 mesi con periodo di preammortamento.

Il 5 maggio 2021 BolognaFiere S.p.A. ha sottoscritto con Iccrea Banca S.p.A. ed Emilbanca Credito Cooperativo un mutuo chirografario assistito dalla garanzia diretta SACE (Garanzia Italia), destinato ad assicurare la liquidità necessaria alla gestione aziendale, alla luce del prolungato periodo di inattività del settore fieristico conseguente alle misure introdotte a seguito della pandemia da Covid-19 (circolante e costi per il personale), ai sensi di quanto previsto dal D.L. 23/2020 (c.d. Decreto Liquidità), per complessivi euro 10 milioni, durata 72 mesi con periodo di preammortamento, erogati nel settembre 2021.

La riduzione dell'indebitamento è strettamente connessa alla generazione di flussi di cassa attivi da parte della Società.

Al finanziamento ipotecario sottoscritto con il pool di banche è connesso un contratto di gestione del rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Tale strumento derivato consiste in un Interest Rate Swap che consente di trasformare l'indebitamento dal tasso variabile Euribor 6 mesi al tasso fisso su un importo nozionale decrescente nel tempo pari al 50% del complessivo finanziamento erogato. La rilevazione contabile del finanziamento ipotecario è effettuata con il metodo del costo ammortizzato.

La Società è soggetta al rispetto di covenant di parametri finanziari stabiliti nel contratto di finanziamento sottoscritto dalla stessa con il c.d. Pool di banche (Banco BPM-BNL-BPER-Intesa Sanpaolo-MPS-Unicredit), che sono stati rispettati in relazione al 2024 e che sulla base delle più recenti previsioni saranno rispettati anche per le future annualità.

Le altre passività finanziarie si riferiscono:

- a passività finanziarie per diritti d'uso per complessivi € 834.534 di cui € 408.401 (€ 572.776 al 31/12/2023 e € 513.138 al 31/12/2022) per la parte non corrente a medio-lungo termine ed € 465.787 (€ 261.758 al 31/12/2023 e € 232.551 al 31/12/2022) per la parte corrente, che rappresenta la quota delle passività iscritta per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura del periodo, in ottemperanza al principio IFRS 16;
- per la parte non corrente, a € 2.400.000 (assenti nel 2023) relative all'indebitamento residuo legato ad operazioni di M&A;
- per la parte corrente, a € 2.800.000 (€ 16.094.452 al 31/12/2023), che fanno riferimento ai debiti verso le società del Gruppo e all'indebitamento residuo legato ad operazioni di M&A. La riduzione del saldo della voce in commento è legata all'azzeramento del debito iscritto verso la società BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. con la quale è stato sottoscritto un accordo di cash-pooling, e alla fusione per incorporazione di BFEng S.r.l.

I debiti tributari ammontano rispettivamente a € 1.617.596 (€ 524.423 al 31 dicembre 2023 e € 997.523 al 31 dicembre 2022).

I debiti commerciali ammontano a € 34.477.868 (€ 29.753.980 al 31 dicembre 2023, € 29.900.661 al 31 dicembre 2022), il cui aumento è fondamentalmente ascrivibile all'incremento del volume di business gestito dalla Società e all'effetto composto derivante dall'ampliamento del perimetro di attività legato alle fusioni per incorporazione già citate.

Le altre passività sono ascrivibili principalmente<sup>4</sup>:

- per la parte non corrente, pari a € 809.381 (€ 1.279.107 al 31/12/2023) in parte a debiti verso Istituti di previdenza per il pagamento del debito verso INPS relativo all'adesione al c.d. contratto di espansione e di sospensione che prevede, a determinate condizioni, l'esodo anticipato rispetto alla data prevista per la pensione anticipata e di vecchiaia da parte dei lavoratori e, per altra parte, ad altri debiti tributari non correnti;
- per la parte corrente, pari a € 24.183.883 (€ 20.115.954 al 31 dicembre 2023 e € 24.328.746 al 31 dicembre 2022) a:
  - i. ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi per € 15.879.494 (€ 12.498.696 al 31 dicembre 2023) e che accoglie i ricavi contabilizzati entro il 31 dicembre 2024 ma di esclusiva competenza di manifestazioni in calendario dopo tale data e che si terranno a partire dall'esercizio 2025. L'andamento del saldo dipende dalla ciclicità, dalla dimensione e del profilo di fatturazione delle manifestazioni e degli eventi degli esercizi successivi;
  - ii. debiti verso imprese controllate per consolidato fiscale per € 2.630.231 (€ 1.615.066 al 31 dicembre 2023 e € 3.671.920 al 31 dicembre 2022);
  - iii. debiti verso istituti di previdenza per € 1.307.811 (€ 806.737 al 31 dicembre 2023 e € 764.067 al 31 dicembre 2022);
  - iv. ratei e risconti passivi, pari a € 2.458.305 (€ 2.511.610 al 31 dicembre 2023 e € 3.216.831 al 31 dicembre 2022), che accoglie al suo interno i contributi erogati a BolognaFiere S.p.A., ovvero:
    - con Decreto del 7 marzo 2006 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato tra i beneficiari di finanziamenti (derivanti dalla riassegnazione di contributi statali risultati revocati nell'anno 2005) il Comune di Bologna per un contributo di 1,5 milioni

---

<sup>4</sup> L'importo delle voci commentate nel prosieguo della Relazione è tratto dal bilancio civilistico della Società

- di euro, destinati a BolognaFiere S.p.A. per interventi strutturali consistenti nella realizzazione del padiglione fieristico 14 e 15. L'importo è stato contabilizzato tra gli altri risconti passivi;
- dall'esercizio 2010, è presente il contributo erogato a BolognaFiere S.p.A. a fronte degli oneri sostenuti per la realizzazione del casello autostradale Fiera sull'autostrada A14, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 27 gennaio 2006, n. 105, che viene riscontato a partire dall' anno 2010 e fino alla scadenza del 2038, con le medesime modalità adottate per l'importo degli oneri a tal fine sostenuti;
  - v. altri debiti, pari a € 1.868.415 (€ 2.649.345 al 31 dicembre 2023 e € 2.858.637 al 31 dicembre 2022), che ha per oggetto debiti verso il personale, debiti per rimborsi a clienti e per depositi cauzionali ricevuti. La stessa voce nel corso dell'esercizio 2023, ha subito una diminuzione legata al riversamento effettuato entro il 31 gennaio 2023 da parte delle società del Gruppo che avevano in precedenza beneficiato degli aiuti richiamati dall'art. 1 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 dicembre 2021, c.d. aiuti ombrello, e che hanno presentato all'Agenzia delle entrate un'autodichiarazione nella quale hanno attestato che l'importo complessivo degli aiuti fruiti ha superato i massimali di cui alla sezione 3.1 della comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final, recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19", e successive modificazioni (c.d. Temporary Framework). Nel 2024 la riduzione della voce è legata a:
    - i) un decremento dei debiti verso dipendenti registrato nel 2024 rispetto al 2023;
    - ii) alla rilevazione delle premialità ai dipendenti nei fondi, mentre nel 2023 erano tra i debiti, proprio alla voce "altri debiti"

La voce "Fondi per rischi e oneri non correnti" al 31 dicembre 2024 presenta un saldo pari a complessivi € 7.479.106 (€ 5.389.819 al 31 dicembre 2023 e € 4.621.794 al 31 dicembre 2022) ed è composta come di seguito rappresentato:

1. Fondo oneri ricapitalizzazioni società partecipate, pari a € 1.076.244 (€ 887.666 al 31 dicembre 2023 e € 1.675.882 al 31 dicembre 2022) rileva l'obbligazione legale o implicita della Società a ricapitalizzare le perdite di società controllate, dopo che il valore della partecipazione è stato azzerato per perdite durevoli di valore. Nel corso del 2023 il fondo si è decrementato per gli utilizzi per € 946.578, al netto dell'incremento per € 158.362 in relazione all'accantonamento per Ferrara Fiere Congressi srl, mentre nel corso del 2024 si è incrementato di € 188.578 per l'accantonamento di € 130.000 relativo a Modena Fiere e di € 58.578 relativo a Water&Energy;
2. Fondo vertenze legali, pari a € 1.541.948 (€ 440.000 al 31 dicembre 2023 e € 402.000 al 31 dicembre 2022), è costituito per la valorizzazione dei potenziali rischi connessi a vertenze legali in corso e ad obbligazioni contrattuali;
3. Fondo vertenze personale dipendente, pari a € 96.500 (€ 85.500 al 31 dicembre 2023 e € 123.500 al 31 dicembre 2022) comprende la valorizzazione dei potenziali rischi derivanti da vertenze promosse da alcuni dipendenti;
4. Fondo oneri manifestazioni pari a € 341.031 (€ 587.981 al 31 dicembre 2023 e € 658.930 al 31 dicembre 2022) accoglie le stime dei possibili oneri connessi alla gestione delle manifestazioni fieristiche in portafoglio di BolognaFiere e a contestazioni elevate da clienti circa la quantificazione dei corrispettivi dei servizi erogati;
5. Altri Fondi rischi e oneri, pari a € 2.123.381 (€ 1.088.671 al 31 dicembre 2023 e € 1.761.482 al 31 dicembre 2022) rilevano in particolare il mancato esercizio di diritti di opzione relativi all'acquisto di quote di partecipazione nel capitale di una società;
6. Fondo indennità cessione ex ramo d'azienda BFFEng S.r.l., costituito nell'esercizio 2023 per complessivi € 2.300.000, rileva l'eventuale importo da corrispondere a favore di Hera S.p.A. all'avverarsi di determinate condizioni previste contrattualmente.

I fondi relativi al personale sono pari a € 1.785.520 (€ 1.132.717 al 31/12/2023 e € 1.223.653 al 31/12/2022) e si riferiscono principalmente al fondo di Trattamento di Fine Rapporto, pari a € 1.654.502 (€ 1.012.447 al

31 dicembre 2023 e € 1.109.201 al 31 dicembre 2022), che rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Gli incrementi derivano, oltre che dall'effetto delle citate fusioni per incorporazione, dagli accantonamenti di periodo effettuati mentre i decrementi sono relativi alle indennità liquidate, anticipazioni concesse e alla destinazione ai fondi di previdenza complementare delle quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2008 nei casi previsti dalla normativa.

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2024	2023	2022
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,66	0,66	0,54
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	0,94	0,96	0,95

### Indici finanziari

	2024	2023	2022
Indice di liquidità corrente	0,7	0,8	0,8
Indice di autonomia finanziaria (%)	57,2	56,5	46,5
Posizione Finanziaria Netta corrente (€ per mille)	-2.543,35	3.132,04	9.378,63

Gli indici patrimoniali mostrano che il capitale proprio arriva a coprire circa il 66% (54% nel 2022) delle immobilizzazioni, mentre la rimanente parte è coperta da fonti durevoli.

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia che il capitale proprio costituisce circa il 57% delle fonti di finanziamento (anno 2024).

Peggiora rispetto agli esercizi precedenti la posizione netta finanziaria corrente, per effetto della minore liquidità presente a fine esercizio e dei minori crediti finanziari correnti.

### Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

	2024	2023	2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	16.767.052	-11.233.070	-7.361.639
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-14.452.781	-10.882.838	-10.762.391
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-5.579.464	11.474.103	29.888.015
Incremento(decremento delle disponibilità)	-3.265.192	-10.641.805	11.763.985
Disponibilità a inizio esercizio	21.695.514	32.337.319	20.573.334
Disponibilità a fine esercizio	18.430.322	21.695.514	32.337.319

Il rendiconto finanziario 2024 evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio; tale risultato deriva sia dall'attività di finanziamento che da quella di investimento. La sola attività che

genera liquidità è l'attività operativa, il cui flusso positivo deriva principalmente dai maggiori dividendi incassati nell'anno, a cui si sono aggiunti un incremento dei crediti rispetto al 2023 per effetto delle incorporazioni societarie, della crescita del volume d'affari e del calendario fieristico.

Gli investimenti hanno assorbito circa 14,5 milioni di Euro per far fronte alla strategia di espansione del Gruppo.

Il flusso di cassa netto del periodo, che corrisponde alla variazione delle disponibilità liquide tra il 2023 e il 2024, presenta un saldo negativo di 3,3 milioni di euro a fronte della riduzione dell'indebitamento e delle uscite legate agli oneri finanziari.

#### **RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

In sede di asseverazione dei debiti/crediti verso le società e gli enti partecipati dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011, è stato rilevato:

1. un credito del Comune nei confronti della Società, per accertamento IMU relativo all'anno 2023 di € 314.167,24, in relazione al quale la Società ha fornito l'asseverazione con coincidenza dell'importo;
2. un debito del Comune nei confronti della Società per € 1.680,00 a fronte di un dato asseverato dalla Società di € 1.460,00 con una differenza dovuta ad un diverso metodo di contabilizzazione.

#### **PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:**

La Società riporta i dati principali relativi alle misure di aiuti di Stato pubblicato sul sito del Registro nazionale aiuti di Stato, istituito presso il Mise, che ha lo scopo di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato.

Non risultano contributi erogati dal Comune di Bologna. Il dato risulta in linea con quanto rinvenibile dalla contabilità del Comune.

## SINTESI BILANCIO CONSOLIDATO

Gruppo BolognaFiere	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	174.103.316	48.151.919	129.790.902	209.302.371
Margine operativo lordo	35.515.790	(34.151.504)	19.971.586	28.739.208
Risultato operativo	14.714.407	(50.572.042)	245.193	(2.617.170)
Risultato netto dell'esercizio	8.628.452	(46.502.436)	134.300	(5.342.657)
di competenza degli azionisti della Capogruppo	9.353.351	(44.726.384)	(455.017)	(5.621.605)
di competenza delle minoranze	(724.899)	(1.776.052)	589.317	278.948
Conto economico consolidato	Note	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2024	
<b>Ricavi</b>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26	222.480.670	261.939.223	
Altri ricavi	27	11.059.880	12.126.007	
<b>Totale ricavi</b>		<b>233.540.550</b>	<b>274.065.230</b>	
<b>Risultato operativo</b>		<b>15.210.060</b>	<b>17.823.368</b>	
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>28.456.144</b>	<b>43.975.027</b>	
<b>Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo</b>		<b>731.553</b>	<b>3.896.342</b>	
Utile (perdita) di competenza degli azionisti della Capogruppo		571.527	3.402.771	
Utile (perdita) di competenza delle minoranze		160.026	493.571	

Il bilancio consolidato al 31/12/2024 è il quinto bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. I dati relativi comparabili contenuti nel bilancio consolidato sono stati adeguatamente adattati ai principi internazionali e il Gruppo ha determinato gli effetti della transizione agli IFRS nel bilancio consolidato alla data del 1/1/2019 e del 31/12/2019, predisponendo le riconciliazioni previste dai principi contabili.

Al 31/12/2019 la somma delle rettifiche operate in applicazione dei principi contabili internazionali ha prodotto un incremento dell'utile di circa 4 milioni.

Con riferimento al patrimonio netto, la somma delle rettifiche (sull'utile e su alcune riserve) ha prodotto una riduzione di patrimonio netto di oltre 36 milioni, principalmente in relazione all'eliminazione delle rivalutazioni monetarie.

Per la valutazione dei dati è opportuno considerare che in generale l'attività del Gruppo presenta connotazioni di stagionalità per la presenza di manifestazioni fieristiche a cadenza biennale e pluriennale, che impattano sulla piena comparabilità fra i diversi esercizi; quest'ultima risente, inoltre, dell'impatto della pandemia sugli esercizi 2020 e 2021.

Inoltre, si è inserito un confronto esclusivamente a partire dal 2019, in quanto i valori degli esercizi precedenti sono stati elaborati secondo uno standard contabile differente da quello attuale.

Il totale dei ricavi del Gruppo BolognaFiere nel 2024 si attesta a 274,1 milioni di Euro con una crescita del 18% rispetto all'anno precedente, riconducibile principalmente alla voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" che passa da 222,5 milioni di Euro del 2023 a 261,9 milioni di Euro del 2024 (aumento di 39,4 milioni di Euro: + 18%).

Tale aumento è principalmente collegato all'incremento delle vendite di aree espositive e di allestimenti oltre che alla piena ripartenza delle manifestazioni fieristiche e dei congressi, di cui va segnalata la ripresa dei volumi di fatturato all'estero, in particolare in Asia, dopo il crollo che fu collegato al periodo pandemico.

Gli altri ricavi, invece, passano da 11,1 milioni di Euro del 2023 a 12,1 milioni di Euro del 2024 (aumento di 1,1 milioni di Euro: +10%).

La variazione dell'importo della voce in commento rispetto all'esercizio 2023 è principalmente da attribuire:

- alla diminuzione dell'importo della voce contributi in conto esercizio, che comprende principalmente le erogazioni effettuate da Enti, Istituzioni ed Organismi pubblici e privati a sostegno di specifiche manifestazioni, iniziative ed attività connesse e che nel primo semestre 2023 ha contabilizzato in via definitiva i contributi Covid. Nel mese di maggio 2023, infatti, il Ministero del Turismo ha stabilito che i ristori concessi dallo stesso in base al D.M. 24 giugno 2021 prot. 1004 possono essere ricondotti al regime di cui dell'art. 107 paragrafo 2, lettera b del Trattato sul funzionamento della Unione Europea (TFUE), non soggetto a limiti di importo;
- all'incremento dell'importo della voce rimborsi assicurativi in quanto nell'esercizio 2024 la Capogruppo ha contabilizzato un rimborso assicurativo conseguente a un danno subito dai rivestimenti esterni di alcuni padiglioni del quartiere fieristico di Bologna;
- all'incremento del valore iscritto alla voce ricavi e proventi vari sostanzialmente collegato
  - i. a proventi realizzati dalla controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. per rimborsi dei costi sostenuti per le delegazioni intervenute alla manifestazione Cosmoprof Bologna 2024 e legati alla promozione delle manifestazioni a marchio Cosmoprof. Negli anni passati i costi venivano sostenuti direttamente da Agenzia ICE e
  - ii. ad un aumento del valore dei costi che vengono sostenuti da Henoto S.p.A. per conto delle sue controllate dirette con sede all'estero, ma che vengono successivamente rifatturati alle controllate stesse;
- alla diminuzione del valore della voce sopravvenienze e insussistenze attive conseguente a intervenuti accordi in capo alla Capogruppo BolognaFiere S.p.A., le quali non si sono realizzate nel primo semestre 2024 e al rilascio nel primo semestre 2023 di un fondo per rischi e oneri da parte di BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. in conseguenza alla chiusura positiva di una vertenza legale. La voce comprende la contabilizzazione del provento per la riduzione del debito per earnout relativo alla partecipazione in Piattaforma Llc.

Il margine operativo lordo del Gruppo BolognaFiere ammonta a 44 milioni di Euro, registrando un aumento del 55% rispetto all'anno precedente, in cui era pari a 28,5 milioni di Euro.

In termini di risultato operativo (EBIT) il Gruppo ha chiuso il 2024 con un valore di 17,8 milioni di Euro (pari al 7% dei ricavi consolidati), con una crescita (2,6 milioni di Euro, corrispondenti al 17%) in linea con la performance in termini di volumi rispetto al 2023, quando era stato registrato un risultato operativo di 15,2 milioni di Euro (7% dei ricavi consolidati), e in netto miglioramento rispetto all'esercizio 2022, in cui invece era negativo per 2,6 milioni di Euro.

Tale risultato è stato ottenuto grazie ad un considerevole incremento dei ricavi del Gruppo, che ammontano a € 261.939.223 (€ 222.480.670 al 31 dicembre 2023), valore sensibilmente incrementato rispetto al 31 dicembre 2023. Ciò è conseguente all'incremento delle vendite di aree espositive e di allestimenti.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo per 8,9 milioni di Euro, pressochè invariato rispetto al 2023 ma peggiorativo rispetto al valore negativo di 3,3 milioni di Euro del 2022 e al valore negativo di 3,9 milioni di Euro del 2021, in conseguenza di maggiori oneri finanziari che passano da 7,3 milioni di Euro del 2022 a 11,2 milioni del 2023 a 11,3 milioni del 2024. L'incremento tra il 2022 e il 2023 era dovuto principalmente all'effetto dell'aumento dei tassi d'interesse di riferimento dei contratti di finanziamento delle società del Gruppo, agli interessi sul prestito obbligazionario, convertito in azioni alla fine dell'esercizio 2023 e, in maniera residua, all'allargamento dell'area di consolidamento con l'inclusione di Tecnolegno Allestimenti S.r.l. (acquisita a novembre 2022), Fontemaggi S.r.l. ed Edizioni Il Campo S.r.l.

In termini di indebitamento, si assiste a una significativa riduzione a seguito del picco di indebitamento raggiunto nel 2021, in linea con le attese, grazie all'aumento di capitale deliberato e sottoscritto dai Soci della Capogruppo, alla ripresa nella produzione di flussi di cassa primari attivi e alle politiche di ottimizzazione finanziaria, oltre che alla conversione in azioni del debito per obbligazioni convertibili e, infine, a seguito della positiva conclusione del percorso di quotazione delle azioni della società sul mercato Euronext Growth Milan - Segmento Professionale.

Posizione finanziaria netta consolidata	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2024
<b>1. Disponibilità a breve</b>		
Denaro in cassa	63.862	70.938
Depositi bancari e postali	59.056.154	57.636.760
Altri crediti a breve	574.073	6.709.378
Crediti finanziari a breve verso collegate	1.730.583	340.000
Crediti finanziari a breve per locazioni attive diritto d'uso (IFRS 16)	184.105	46.485
<b>Totale</b>	<b>61.608.777</b>	<b>64.803.561</b>
<b>2. Debiti finanziari a breve</b>		
Debiti verso banche a breve	25.067.397	35.058.670
Altri debiti a breve - put option	6.651.712	8.230.326
Altri debiti a breve - diversi	586.647	2.783.367
Debiti finanziari a breve verso soci	600.000	500.000
Debiti finanziari a breve per locazioni passive diritto d'uso (IFRS 16)	3.271.810	3.802.587
<b>Totale</b>	<b>36.177.566</b>	<b>50.374.951</b>
<b>3. Situazione finanziaria a breve (2 - 1)</b>	<b>(25.431.211)</b>	<b>(14.428.610)</b>
<b>4. Crediti finanziari a medio lungo (oltre 12 mesi)</b>		
Crediti finanziari a medio lungo per locazioni attive diritto d'uso (IFRS 16)	46.485	-
Strumenti finanziari derivati a medio lungo	2.778.131	1.408.837
Crediti finanziari a medio lungo verso collegate	-	84.132
Altri crediti finanziari a medio lungo	98.305	25.000
<b>Totale</b>	<b>2.922.921</b>	<b>1.517.969</b>
<b>5. Debiti finanziari a medio lungo (oltre 12 mesi)</b>		
Debiti verso banche a medio lungo	109.375.456	91.813.793
Debiti verso altri finanziatori a medio lungo	600.000	400.000
Altri debiti a medio lungo - put option	9.018.706	7.823.471
Altri debiti a medio lungo - diversi	1.063.124	2.400.000
Debiti finanziari a medio lungo per locazioni passive diritto d'uso (IFRS 16)	14.725.958	14.600.213
<b>Totale</b>	<b>134.783.244</b>	<b>117.037.477</b>
<b>6. Situazione finanziaria a medio lungo (5 - 4)</b>	<b>131.860.323</b>	<b>115.519.508</b>
<b>Indebitamento totale (2 + 5)</b>	<b>170.960.810</b>	<b>167.412.428</b>
<b>Posizione finanziaria netta (3 + 6)</b>	<b>106.429.112</b>	<b>101.090.897</b>
<b>Posizione finanziaria netta monetaria</b> (debiti finanziari al valore nominale ed esclusi diritto d'uso IFRS 16, put option e derivati)	<b>75.860.129</b>	<b>68.026.100</b>

## HERA S.p.A.

### OGGETTO:

HERA S.p.A. è la holding dell'omonimo gruppo che gestisce per la città di Bologna i servizi idrici, energetici, del gas e dell'ambiente. Il Gruppo opera principalmente nei settori ambiente, energia e idrico ed è articolato nelle società Hera Spa, Herambiente Spa, Hera Comm Srl, Hera Trading Srl, Inrete Distribuzione Energia Spa, Marche Multiservizi Spa e AcegasApsAmga Spa.

Al vertice della struttura organizzativa c'è la capogruppo Hera Spa, holding industriale che svolge le funzioni di direzione e coordinamento e di gestione finanziaria di tutte le società del Gruppo e che ha il compito di consolidarne le attività operative.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in società quotata

### POSSESSO DI PARTECIPAZIONI (euro x 1000):

- Partecipazioni in società controllate

	% 31-DIC-23		31-DIC-23	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				31-DIC-24
	31-DIC-23	31-DIC-24		CONFER.	INCREM.	ALIENAZ.	RIVAL. (SVAL.)	
							MOVIM.	
Acantho Spa	70,16%	70,16%	18.950	-	-	-	-	18.950
AcegasApsAmga Spa	100%	100%	433.696	-	-	-	-	433.696
Hera Comm Spa	97%	97%	122.943	-	-	-	-	122.943
Hera Trading Srl	100%	100%	22.711	-	-	-	-	22.711
Herambiente Spa	75%	75%	253.457	-	-	-	-	253.457
Heratech Srl	100%	100%	4.343	-	-	-	-	4.343
Horowatt Srl	50%	50%	25	-	250	-	-	275
Inrete Distribuzione Energia Spa	100%	100%	487.082	-	-	-	-	487.082
Marche Multiservizi Spa	46,70%	46,70%	57.592	-	-	-	-	57.592
Tiepolo Srl	100%	100%	3.480	-	-	-	-	3.480
Uniflotte Srl	97%	100%	3.567	-	1.311	-	-	4.878
<b>Totale</b>			<b>1.407.846</b>	-	<b>1.561</b>	-	-	<b>1.409.407</b>

- In data 22 aprile 2024 Horowatt Srl ha deliberato un aumento di capitale scindibile progressivo da 50 mila euro a 2.600 mila euro, con contestuale sottoscrizione e versamento da parte dei Soci di 500 mila euro;
- In data 15 aprile 2024 Hera Spa ha acquistato il restante 3% del capitale sociale da Ecologia Soluzione Ambiente Spa, divenendo socio unico di Uniflotte Srl.

- Partecipazioni in società collegate:

	%		31-DIC-23	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				31-DIC-24
	31-DIC-23	31-DIC-24		CONFER.	INCREM.	ALIENAZ.	RIVAL. (SVAL.)	
Aimag Spa	25%	25%	35.030	-	-	-	-	35.030
H.E.P.T. Co. Ltd	30%	30%	-	-	-	-	-	-
Oikothen Scarl in liquidazione	46,10%	46,10%	-	-	-	-	-	-
Set Spa	39%	39%	22.582	-	-	-	(22.238)	344
Tamarete Energia Srl	40%	40%	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>			<b>57.612</b>	-	-	-	(22.238)	<b>35.374</b>

A seguito di impairment test, il costo storico della partecipazione in SET spa è stato svalutato per 22.238 mila euro (la partecipazione era stata svalutata di 1,5 milioni nel 2023).

- Partecipazioni in altre imprese

	%		31-DIC-23	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				31-DIC-24
	31-DIC-23	31-DIC-24		CONFER.	INCREM.	ALIENAZ.	RIVAL. (SVAL.)	
Aloe Spa	10%	10%	162	-	-	-	-	162
Ascopiaeve Spa	4,9%	4,9%	25.909	-	-	-	-	5.675 31.584
Calenia Energia Spa	15%	15%	14.430	-	-	-	(9.572)	4.858
Altre partecipazioni			44	-	-	-	-	44
<b>Totale</b>			<b>40.546</b>	-	-	-	(3.897)	<b>36.648</b>

Il valore delle partecipazioni in altre imprese recepisce la svalutazione di Calenia Energia spa per 9.572 milioni di euro e la rivalutazione di Ascopiaeve spa per 5.675 milioni di euro.

## REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ' PARTECIPATE

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2024**  
**APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2024/118, N. Repertorio: DC/2024/90, P.G. N. 862348/2024, del 2/12/2024 ESECUTIVA DAL 4/12/2024**  
Mantenimento senza interventi

## CAPITALE SOCIALE IN EURO

Euro 1.489.538.745

## COMPAGINE SOCIETARIA

Il Comune di Bologna detiene 125.151.777 azioni (v.n. 1 €) pari al 8,40205% del capitale sociale.

I dati della compagine sociale degli investitori pubblici e la loro evoluzione nel tempo sono riportati sul sito della Società, e aggiornati al 31 dicembre di ogni anno.

## ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL’ESERCIZIO 2024 E DELL’ESERCIZIO SUCCESSIVO

Di seguito alcuni dei principali fatti di rilievo evidenziati nella relazione sulla gestione del Gruppo:

- a febbraio il Gruppo HERA attraverso la controllata Hera Comm, si aggiudica sette lotti nella gara nazionale indetta dall’Acquirente Unico per il Servizio a Tutele Graduali dei clienti domestici non vulnerabili, determinando l’ingresso nel portafoglio della multiutility, dal 1<sup>o</sup> luglio 2024, di oltre 1 milione di nuovi clienti elettrici;
- a giugno il Gruppo, attraverso la controllata Inrete Distribuzione Energia perfeziona l’operazione di acquisto del ramo d’azienda di Soelia, concernente il servizio di distribuzione gas nel Comune di Argenta; acquista anche la partecipazione di Soelia in Sinergas, pari al 2,85%;
- a luglio il Gruppo, con la controllata Herambiente Servizi Industriali perfeziona l’acquisto del 70% di TRS Ecology di Caorso, realtà focalizzata sul trattamento e recupero dei rifiuti industriali, che conta un parco di 2.700 clienti;
- sempre a luglio il gruppo sigla un accordo con Fincantieri per la gestione di quasi 100 mila tonnellate l’anno di scarti industriali prodotte nei cantieri e la realizzazione di un nuovo sistema integrato di gestione rifiuti, finalizzato alla loro riduzione e alla valorizzazione del recupero in ottica di economia circolare;
- il 31 luglio il CdA approva il piano di transizione climatica, che delinea la strategia per raggiungere il Net Zero al 2050 con una riduzione complessiva delle emissioni dirette e indirette intorno al 90% e la rimozione di tutte le emissioni residue al termine del percorso di decarbonizzazione;
- a dicembre sale al 100% la partecipazione del Gruppo HERA in Estenergy, il maggiore operatore del Nord Est con oltre un milione di clienti.

Tra i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell’esercizio è citato il lancio del quarto green bond a gennaio 2025. L’emissione ha registrato un significativo interesse da parte degli investitori internazionali, ricevendo ordini per circa 2,75 miliardi di euro, quasi 5,5 volte l’ammontare offerto. I fondi raccolti saranno usati per finanziare o rifinanziare numerosi progetti, già effettuati o previsti nel Piano industriale del Gruppo, selezionati sulla base di quanto previsto dal Green Financing Framework (Gff), nell’ambito degli obiettivi dell’Agenda Onu 2030:

- ciclo idrico integrato: estensione di infrastrutture per la raccolta, il trattamento e l’approvvigionamento idrico, con progetti di raccolta e trattamento delle acque reflue;
- economia circolare: prevenzione e controllo dell’inquinamento, con progetti all’avanguardia nella rigenerazione di materie plastiche, nella digestione anaerobica di rifiuti organici per la produzione di compost e biometano, nei sistemi di raccolta e trasporto degli scarti;
- efficienza energetica e infrastrutture: con la produzione di energia elettrica rinnovabile tramite fotovoltaico e geotermia, lo sviluppo delle reti di teleriscaldamento, l’installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature per l’efficienza energetica e di tecnologie per la produzione di energie rinnovabili, fino alle reti di trasmissione e distribuzione di energia elettrica.

## DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

La Società chiude l'esercizio con un utile pari a € 267.255.470, che l'Assemblea dei soci del 30 aprile 2025 ha deliberato di destinare come segue:

- a riserva legale per € 13.362.773,48
- alla distribuzione di un dividendo complessivo pari a € 0,150 lordi per ogni azione ordinaria in circolazione (escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della Società) per un dividendo distribuibile pari a complessivi € 223.430.811,75
- a riserve straordinaria per € 30.461.884,46

## PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>Valore della produzione</b>	1.781.267	1.749.458	1.666.815	1.507.170	1.343.531
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	285.248	310.062	288.401	286.559	252.073
<b>Margine operativo netto</b>	119.449	133.912	127.287	132.211	105.818
<b>Risultato ante imposte</b>	292.396	266.358	290.740	214.211	234.027
<b>Risultato d'esercizio</b>	267.255	270.976	223.761	217.017	166.311

valori espressi in migliaia di euro

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### Indici economici

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>ROE (redditività del capitale proprio)</b>	10,7%	10,1%	11,5%	9,7%	9,5%
<b>ROA (redditività capitale proprio holding)</b>	3,9%	3,6%	3,6%	5,0%	4,1%

### Indicatori di produttività

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>Numero dei dipendenti</b>	3.015	3.015	2.954	3.030	3.030
<b>Costo del lavoro pro-capite (Euro*1.000)</b>	72	70	69	69	67
<b>Valore aggiunto per dipendente (Euro*1.000)</b>	166	172	167	164	150

L'indice che misura la redditività del capitale proprio registra un incremento del 6% rispetto all'esercizio precedente e del 12% nel quinquennio, per effetto dei maggiori utili conseguiti.

La redditività della gestione caratteristica (che nel calcolo tiene conto anche dei risultati delle società del Gruppo) cresce del 9% rispetto all'esercizio precedente grazie ai maggiori dividendi incassati, mentre si riduce il risultato operativo della Capogruppo; nel quinquennio l'indice registra una riduzione del 4% in quanto la crescita del capitale investito è stata maggiore rispetto all'incremento del risultato operativo sommato ai dividendi percepiti dalle società del gruppo.

Nel quinquennio il costo del lavoro mostra un trend di crescita (+4%) meno che proporzionale rispetto all'incremento del valore aggiunto per dipendente (+10%).

### Analisi delle aree gestionali:

migliaia di euro	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	Var 24-23	var 24-20
Ricavi gestioni operative e da contratti di servizio	1.687.599	95%	1.609.956	92%	1.436.743	86%	1.324.679	88%	1.195.982	89%	5%	41%
Var. rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	-287	0%	8.094	0%	490	0%	-1.441	0%	-984	0%	-104%	-71%
Altri ricavi operativi	93.955	5%	131.408	8%	229.582	14%	183.932	12%	148.534	11%	-29%	-37%
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.781.267</b>	<b>100%</b>	<b>1.749.458</b>	<b>100%</b>	<b>1.666.815</b>	<b>100%</b>	<b>1.507.170</b>	<b>100%</b>	<b>1.343.532</b>	<b>100%</b>	<b>2%</b>	<b>33%</b>
Costi per servizi	1.001.979	56%	956.109	55%	841.126	50%	777.816	52%	728.637	54%	5%	38%
Materie prime (al netto var. rimanenze)	248.030	14%	246.297	14%	316.798	19%	218.521	14%	147.567	11%	1%	68%
Costi del personale	217.917	12%	209.822	12%	205.025	12%	206.924	14%	203.422	15%	4%	7%
Altre spese operative	34.597	2%	33.528	2%	21.821	1%	24.188	2%	18.751	1%	3%	85%
Costi capitalizzati	-6.504		-6.360		-6.356		-6.838		-6.919		2%	-6%
Ammortamenti e accantonamenti	165.799	9%	176.150	10%	161.114	10%	154.347	10%	146.255	11%	-6%	13%
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>1.661.818</b>	<b>93%</b>	<b>1.615.546</b>	<b>92%</b>	<b>1.539.528</b>	<b>92%</b>	<b>1.374.958</b>	<b>91%</b>	<b>1.237.713</b>	<b>92%</b>	<b>3%</b>	<b>34%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>119.449</b>	<b>7%</b>	<b>133.912</b>	<b>8%</b>	<b>127.287</b>	<b>8%</b>	<b>132.212</b>	<b>9%</b>	<b>105.819</b>	<b>8%</b>	<b>-11%</b>	<b>13%</b>
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	221.872	12%	191.099	11%	221.280	13%	213.242	14%	181.537	14%	16%	22%
<b>RIS. OPERATIVO + PROVENTI PARTECIPATE</b>	<b>341.321</b>	<b>19%</b>	<b>325.011</b>	<b>19%</b>	<b>348.567</b>	<b>21%</b>	<b>345.454</b>	<b>23%</b>	<b>287.356</b>	<b>21%</b>	<b>5%</b>	<b>19%</b>
Saldo gestione finanziaria	-48.924	-3%	-58.652	-3%	-57.827	-3%	-131.242	-9%	-53.328	-4%	-17%	-8%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>292.397</b>	<b>16%</b>	<b>266.359</b>	<b>15%</b>	<b>290.740</b>	<b>17%</b>	<b>214.212</b>	<b>14%</b>	<b>234.028</b>	<b>17%</b>	<b>10%</b>	<b>25%</b>
Imposte	-25.142	-1%	-21.516	-1%	-19.764	-1%	9.549	1%	-17.010	-1%	17%	48%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>267.255</b>	<b>15%</b>	<b>244.843</b>	<b>14%</b>	<b>270.976</b>	<b>16%</b>	<b>223.761</b>	<b>15%</b>	<b>217.017</b>	<b>16%</b>	<b>9%</b>	<b>23%</b>

I ricavi da gestioni operative e contratti di servizio registrano un incremento del 41% nel quinquennio, mentre la crescita rispetto all'esercizio precedente è pari al 5%. Nel dettaglio:

- ricavi da raccolta e smaltimento rifiuti, passano da 506,2 milioni di euro a 527,7 milioni di euro (+21,5 milioni di euro): l'incremento è imputabile allo sviluppo di ulteriori servizi, unitamente a progetti di trasformazione dei sistemi di raccolta (da stradale a porta-a porta e da contenitori classici a informatizzati), nonché all'aumento dei ricavi da tariffa per recepimento dei Piani economici finanziari (Pef) deliberati e, infine, dallo sviluppo/potenziamento di progetti di economia circolare (oli vegetali);
- ricavi per servizi di gruppo: passano da 234 milioni di euro a 208,8 milioni di euro (-25,2 milioni di euro); il decremento è dovuto all'effetto combinato di più fattori: minori addebiti per l'utilizzo del brand HERA nell'ambito dei contratti in vigore con alcune controllate e a maggiori proventi connessi all'erogazione dei servizi di staff forniti alle società del gruppo;
- ricavi da teleriscaldamento: passano da 62 milioni di euro a 61,5 milioni di euro (-0,5 milioni di euro): il decremento deriva principalmente dalla riduzione delle tariffe applicate ai clienti;
- ricavi da ciclo idrico integrato: passano da 543,5 milioni di euro a 589,3 milioni di euro (+45,7 milioni di euro) principalmente per gli aumenti tariffari;
- ricavi da produzione e distribuzione di energia elettrica: passano da 10,7 milioni di euro a 9,5 milioni di euro (-1,2 milioni di euro): il decremento deriva prevalentemente dalla significativa riduzione dei prezzi consuntivati sui mercati dell'energia, rispetto all'esercizio precedente;
- commesse a lungo termine (classificate nel bilancio 2023 fra gli altri ricavi): passano da 171,3 milioni di euro a 194,1 milioni di euro (+22,8 milioni di euro) e comprendono i ricavi generati dalla costruzione, o miglioramento, delle infrastrutture detenute in concessione in applicazione del modello contabile dell'attività immateriale previsto per i servizi

- pubblici in concessione. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto a maggiori investimenti relativi al ciclo idrico integrato;
- vendita di certificati ambientali: passano da 24,9 milioni di euro a 30,9 milioni di euro (+6 milioni di euro). In particolare, aumentano i certificati bianchi, che passano da 22.695 mila euro nel 2023 a 30.565 mila euro nel 2024, mentre i certificati grigi diminuiscono, passando da 2,2 milioni nel 2023 a 376 mila euro nel 2024

Gli altri ricavi operativi registrano principalmente la riduzione dei contributi, che passano da 53,7 milioni di euro a 7,6 milioni di euro (-46,1 milioni di euro); nel 2024 sono principalmente relativi a contributi relativi all'emergenza alluvionale del maggio 2023 e al fortunale occorso nel luglio 2023. Il decremento significativo rispetto all'esercizio precedente è dovuto al venir meno dell'iscrizione dei contributi percepiti a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023 in relazione a impianti e reti del ciclo idrico integrato, del teleriscaldamento e della raccolta e smaltimento rifiuti (per 34.417 mila euro) e per 15.113 mila euro per il termine dei contributi correlati ai costi di gas ed energia elettrica riconosciuti sotto forma di crediti d'imposta, dai decreti aiuti del Governo che si sono susseguiti dall'esercizio 2022 per far fronte all'emergenza del caro energia.

I costi di produzione registrano complessivamente un incremento del 3% rispetto all'esercizio precedente e del 34% nel quinquennio, in linea con l'incremento registrato dal valore della produzione. Le voci più rilevanti sono costituite dai costi per servizi, che registrano un incremento del 5% rispetto all'esercizio precedente e del 38% nel quinquennio, dai costi per materie prime ad uso industriale che registrano un incremento del 68% nel quinquennio, mentre non si registrano significative variazioni rispetto all'esercizio precedente, e dai costi del personale, che crescono del 4% rispetto all'esercizio precedente e del 7% nel quinquennio.

Più nel dettaglio:

- costi per servizi: passano da complessivi 956,1 milioni di euro a complessivi 1.002 miliardi di euro (+45,9 milioni di euro): l'incremento è dovuto principalmente a maggiori spese per lavori e manutenzioni sul servizio idrico integrato, a maggiori costi sostenuti per l'aumento delle attività in ambito cyber security, data analytics e al maggior numero di progetti sviluppati nell'esercizio nell'ambito della digitalizzazione del Gruppo e, infine, a canoni corrisposti alle società degli asset per il servizio idrico integrato;
- costi per materie prime e materiali: passano da complessivi 246,3 milioni di euro a complessivi 248 milioni di euro (+1,7 milioni di euro); comprendono principalmente i costi per gli approvvigionamenti di gas metano ed energia elettrica per alimentare gli impianti produttivi della società, oltre che gli acquisti di combustibili e lubrificanti per la gestione delle flotte.
- costi del personale: passano da 209,8 milioni di euro a 217,9 milioni di euro (+8,1 milioni di euro); l'incremento dei costi del personale è riconducibile alle variazioni retributive previste dai Contratti collettivi nazionali e al maggior numero di dipendenti mediamente impiegati nel corso dell'esercizio. Il numero medio dei dipendenti passa da 3.015 a 3.031;
- altre spese operative: passano da 33,5 milioni di euro a 34,6 milioni di euro (+1,1 milioni di euro), principalmente per la rilevazione di minusvalenze da cessione e dismissioni asset (per complessivi 6,6 milioni), riferibili a dismissioni di impianti a servizio del ciclo idrico integrato, del teleriscaldamento e del servizio di gestione rifiuti urbani. Sono inoltre compresi canoni per 9,1 milioni di euro, corrisposti alla Regione Emilia-Romagna, a consorzi di bonifica, enti d'ambito e comunità montane, relativi principalmente a prelievo e utilizzo di acque, alla copertura dei costi di manutenzione e gestione di opere idrauliche. La voce comprende, inoltre, i canoni a tutela delle aree di salvaguardia idrogeologica dei comuni montani (come previsto dal Dgr. 933/2012) e i contributi riconosciuti per il funzionamento di Atersir, nonché le imposte su fabbricati e impianti, imposte di bollo e registro. Sono poi comprese altre fattispecie residuali, quali contributi associativi, indennità risarcitorie,

liberalità, sanzioni e penali.

Il contributo delle società del Gruppo al risultato della Capogruppo cresce del 22% nel quinquennio e del 16% rispetto all'esercizio precedente.

Si registrano maggiori dividendi deliberati nell'esercizio 2024 dalle società controllate, in particolare Herambiente spa e Hera Trading srl, in relazione ai risultati dell'esercizio 2023. Sono inoltre presenti:

- svalutazione della partecipazione in SET spa per 22,2 milioni di euro a seguito di impairment test (già svalutata nel 2023 per 1,5 milioni di euro);
- rivalutazione per 2,4 milioni di euro di parte dei crediti finanziati già svalutati nei confronti della società collegata Tamarete Energia srl, che sono stati incassati nel corso dell'esercizio.

Il saldo della gestione finanziaria passa da -58,7 milioni di euro a -48,9 milioni di euro grazie alla riduzione degli oneri finanziari, che passano da 213,3 milioni di euro a 200,1 milioni di euro (-13,2 milioni di euro) per la presenza di minori oneri da prestiti obbligazionari e finanziamenti. La variazione rispetto all'esercizio precedente è correlata al minore fabbisogno finanziario, poiché già nel corso dell'esercizio 2023 le buone performance del capitale circolante netto e la maggiore stabilità sui mercati energetici hanno permesso il rimborso anticipato di passività finanziarie di breve e medio termine che erano state accese nell'esercizio 2022, in un contesto di tassi crescenti, al fine di fronteggiare le esigenze di cassa determinate dalla volatilità del contesto macroeconomico.

### PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO (euro x mille)

Stato Patrimoniale - Attivo (migliaia di euro)	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	var 24-23	var 24-20
Immobilizzazioni immateriali	1.955.785	23%	1.832.058	21%	1.729.254	18%	1.602.220	23%	1.522.663	22%	7%	28%
Immobilizzazioni materiali	616.065	7%	602.823	7%	599.777	6%	603.868	9%	601.308	9%	2%	2%
Immobilizzazioni finanziarie	2.669.265	31%	2.739.678	31%	3.087.070	32%	2.608.759	38%	2.718.892	39%	-3%	-2%
Altre attività non correnti	49.951	1%	47.946	1%	44.653	0%	48.010	1%	33.689	0%	4%	48%
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTE</b>	<b>5.291.066</b>	<b>62%</b>	<b>5.222.506</b>	<b>58%</b>	<b>5.460.755</b>	<b>56%</b>	<b>4.862.857</b>	<b>70%</b>	<b>4.876.552</b>	<b>70%</b>	<b>1%</b>	<b>9%</b>
Rimanenze	28.460	0%	29.807	0%	21.451	0%	21.464	0%	23.153	0%	-5%	23%
Crediti commerciali	518.068	6%	429.483	5%	390.846	4%	394.403	6%	326.380	5%	21%	59%
Altre attività correnti	199.945	2%	216.394	2%	108.092	1%	134.114	2%	187.640	3%	-8%	7%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.304.385	15%	1.755.224	20%	1.872.833	19%	738.635	11%	594.793	9%	-26%	119%
Disponibilità liquide	1.258.637	15%	1.281.264	14%	1.856.705	19%	770.385	11%	932.921	13%	-2%	35%
<b>TOTALE ATTIVO CORRENTE</b>	<b>3.309.496</b>	<b>38%</b>	<b>3.712.172</b>	<b>42%</b>	<b>4.249.927</b>	<b>44%</b>	<b>2.059.001</b>	<b>30%</b>	<b>2.064.887</b>	<b>30%</b>	<b>-11%</b>	<b>60%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>8.600.562</b>	<b>100%</b>	<b>8.934.678</b>	<b>100%</b>	<b>9.710.682</b>	<b>100%</b>	<b>6.921.858</b>	<b>100%</b>	<b>6.941.439</b>	<b>100%</b>	<b>-4%</b>	<b>24%</b>

Stato Patrimoniale - Passivo	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	var 24-23	var 24-20
Capitale sociale	1.489.539	17%	1.489.539	17%	1.489.539	15%	1.489.539	22%	1.489.539	21%	0%	0%
Riserve	884.339	10%	850.405	10%	769.796	8%	756.586	11%	705.208	10%	4%	25%
Risultato dell'esercizio	267.255	3%	244.843	3%	270.976	3%	223.761	3%	217.017	3%	9%	23%
-Utile in distribuzione	-223.431	-3%	-208.535	-2%	-186.192	-2%	-178.745	-3%	-163.849	-2%	7%	36%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.417.702</b>	<b>28%</b>	<b>2.376.251</b>	<b>27%</b>	<b>2.344.119</b>	<b>24%</b>	<b>2.291.141</b>	<b>33%</b>	<b>2.247.915</b>	<b>32%</b>	<b>2%</b>	<b>8%</b>
Fondi	177.793	2%	165.978	2%	164.418	2%	147.256	2%	182.383	3%	7%	-3%
passività finanziarie non correnti	4.081.554	47%	4.029.729	45%	5.129.081	53%	3.051.321	44%	3.057.646	44%	1%	33%
altre passività non correnti	8.517	0%	11.016	0%	19.166	0%	22.034	0%	31.123	0%	-23%	-73%
<b>TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>4.267.863</b>	<b>50%</b>	<b>4.206.723</b>	<b>47%</b>	<b>5.312.665</b>	<b>55%</b>	<b>3.220.611</b>	<b>47%</b>	<b>3.271.152</b>	<b>47%</b>	<b>1%</b>	<b>30%</b>
Debiti commerciali	404.190	5%	380.350	4%	372.114	4%	315.682	5%	400.011	6%	6%	1%
Debiti finanziari	1.166.157	14%	1.520.179	17%	1.375.713	14%	749.249	11%	760.217	11%	-23%	53%
Altre passività	344.649	4%	451.175	5%	306.071	3%	345.175	5%	262.144	4%	-24%	31%
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>	<b>1.914.996</b>	<b>22%</b>	<b>2.351.705</b>	<b>26%</b>	<b>1.867.706</b>	<b>19%</b>	<b>1.410.106</b>	<b>20%</b>	<b>1.422.372</b>	<b>20%</b>	<b>-19%</b>	<b>35%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>8.600.562</b>	<b>100%</b>	<b>8.934.678</b>	<b>100%</b>	<b>9.710.682</b>	<b>100%</b>	<b>6.921.858</b>	<b>100%</b>	<b>6.941.439</b>	<b>100%</b>	<b>-4%</b>	<b>24%</b>

L'attivo immobilizzato registra nel complesso un incremento del 9% nel quinquennio, mentre non presenta significative variazioni rispetto all'esercizio precedente. Con riferimento al quinquennio

l'attivo immobilizzato risulta particolarmente incrementato nell'esercizio 2022, per crediti concessi a società del Gruppo. Le immobilizzazioni materiali e immateriali registrano invece un progressivo incremento. Nel dettaglio:

- le acquisizioni dell'esercizio ammontano a 51,3 milioni di euro (39,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023) per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, in relazione principalmente ad investimenti in via di realizzazione per lo sviluppo della rete del teleriscaldamento e a manutenzioni straordinarie relative a immobili di struttura e attinenti al settore della raccolta e dello spazzamento, ai quali si sommano 235,8 milioni di euro (206,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023) per quanto riguarda le immateriali, questi ultimi principalmente riferibili a spese incrementative sulle reti e gli impianti del servizio idrico;
- le immobilizzazioni finanziarie comprendono partecipazioni per 1,5 miliardi di euro, in relazione alle quali si rimanda al precedente punto della presente relazione e crediti per finanziamenti a società del Gruppo per 1,2 miliardi di euro (-41,655 milioni di euro): la voce è costituita quasi totalmente da crediti verso società controllate e la riduzione è relativa ai rimborsi dell'anno.

L'attivo corrente registra un decremento dell'11% rispetto all'esercizio precedente, ma un incremento del 60% nel quinquennio. In particolare, all'interno della voce crescono nel quinquennio le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (-26% rispetto all'esercizio precedente, ma +119% nel quinquennio), le disponibilità liquide e i crediti commerciali.

Le prime sono costituite dalla quota corrente dei crediti concessi, prevalentemente a società controllate, che registrano un incremento riconducibile in massima parte a crediti per tesoreria centralizzata; la voce presenta il valore più elevato del quinquennio nell'esercizio 2022, mentre la riduzione rilevata nell'esercizio 2024 è relativa ai rimborsi dell'anno.

Per le variazioni registrate nelle disponibilità liquide si rimanda al commento al rendiconto finanziario.

Il patrimonio netto registra un incremento dell'8% nel quinquennio e del 2% rispetto all'esercizio precedente. All'interno della voce crescono le riserve (+4% rispetto all'esercizio precedente e +25% nel quinquennio) e il risultato dell'esercizio che nel quinquennio registra un +23% (+9% rispetto all'esercizio precedente). Crescono anche gli utili distribuiti (+7% rispetto all'esercizio precedente e +36% nel quinquennio).

Il passivo consolidato registra invece un incremento del 30% nel quinquennio, mentre si registra una variazione più contenuta rispetto all'esercizio precedente (+1%). La voce ha registrato il valore massimo del quinquennio nell'esercizio 2022, nel quale si era registrata una notevole crescita delle passività non correnti per effetto dell'emissione di un terzo green bond, quotato sui mercati regolamentati delle borse irlandese, lussemburghese e italiana, per un valore nominale di 500 milioni di euro, dell'utilizzo di una linea di credito a medio lungo termine per 450 milioni di euro e della sottoscrizione nel corso dell'esercizio di diversi finanziamenti bancari per complessivi 1.175 milioni di euro.

Negli esercizi 2023 e 2024 le passività finanziarie non correnti assumono invece un valore più ridotto.

La riduzione registrata dai debiti finanziari non correnti nell'esercizio 2023 deriva da:

- rimborso anticipato della linea di credito a medio lungo termine concessa nel 2022 in pool dalle principali banche che operano con la società, per 450 milioni di euro;
- rimborso anticipato di debiti sottoscritti con primari istituti finanziari nel corso dell'esercizio 2022 per complessivi 300 milioni di euro;

- classificazione nella quota corrente e successiva estinzione anticipata del prestito ponte di 500 milioni di euro che un pool di banche aveva concesso a ottobre 2022 in attesa dell'emissione del nuovo Sustainability-linked bond (emesso nel corso del 2023) e
- classificazione nella quota corrente di due prestiti obbligazionari per un valore nominale complessivo residuo di 438,1 milioni di euro, entrambi scadenti ad agosto 2024.

Il 20 aprile 2023 è inoltre stato emesso da Hera Spa il secondo sustainability-linked bond del valore nominale di 600 milioni di euro rimborsabile dopo dieci anni.

Nel 2024 si registrano invece:

- accensione di un finanziamento per 460 milioni di euro concesso dalla Banca europea per gli investimenti, a tasso fisso e rimborso al 2040, sottoscritto al fine di accelerare la transizione ecologica; in particolare il finanziamento consentirà di effettuare interventi sul ciclo idrico integrato, di favorire l'efficienza energetica, la decarbonizzazione e l'economia circolare e di potenziare il trattamento e la raccolta dei rifiuti, nell'ambito di oltre 60 progettualità allineate alla tassonomia europea;
- riclassificazione nella parte corrente delle quote di finanziamenti in scadenza nell'esercizio 2025.

I fondi rischi registrano un incremento del 7% rispetto all'esercizio precedente e una contrazione del 3% nel quinquennio. La voce comprende il trattamento di fine rapporto e altri benefici per 29,4 milioni di euro e i fondi per rischi e oneri, pari a 148,4 milioni di euro, riferiti a fondo ripristino beni di terzi, fondo cause legali e contenzioso del personale e altri fondi rischi. La voce si incrementa rispetto all'esercizio precedente per effetto degli accantonamenti al fondo ripristino beni di terzi e per l'istituzione del fondo rischi legato a possibili oneri per futuri interventi sugli impianti coinvolti nell'evento alluvionale 2023, coperti da rimborsi assicurativi già incassati (stanziamento 2024 pari a 7,7 milioni di euro).

Il passivo corrente si riduce del 19% rispetto all'esercizio precedente, mentre nel quinquennio si registra una crescita del 35%. E' costituito principalmente da debiti finanziari (-23% rispetto all'esercizio precedente e +53% nel quinquennio), comprensivi dell'importo relativo ai dividendi deliberati dall'Assemblea dei soci e in distribuzione nell'esercizio successivo. La riduzione della voce rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente da minori debiti finanziari verso società controllate.

Su alcuni finanziamenti sono presenti covenant che prevedono il rispetto del limite di corporate rating, il quale deve essere valutato, anche solo da parte di un'agenzia di rating, non al di sotto del livello di Investment grade (BBB-). Alla data di redazione del bilancio tale parametro risulta rispettato.

Al 31 dicembre 2024 la Società non evidenza alcuna esposizione in relazione a derivati su tassi e cambi, in quanto nel corso dell'esercizio si sono conclusi, a seguito dei rimborsi dei finanziamenti sottostanti, gli effetti dei derivati designati come coperture di fair value hedge.

## Indici patrimoniali

	2024	2023	2022	2021	2020
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,5	0,5	0,4	0,5	0,5
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,3	1,3	1,4	1,1	1,1

## Indici finanziari

	2024	2023	2022	2021	2020
Indice di liquidità corrente	1,7	1,6	2,1	1,5	1,5
Indice di autonomia finanziaria (%)	28,1	26,6	24,1	33,1	32,4
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	1.393.672	1.492.256	2.350.770	751.919	771.065

Gli indici patrimoniali mantengono valori stabili nel quinquennio di riferimento, confermando che circa la metà degli impieghi a medio-lungo termine è coperta da capitale proprio, mentre la copertura della restante parte avviene con passività a lungo termine rappresentate principalmente da mutui contratti con le banche e prestiti obbligazionari.

L'indice di autonomia finanziaria mostra che oltre il 28% delle fonti di finanziamento è costituito dal capitale proprio. L'indice mostra un valore più elevato nel biennio 2020 e 2021, rispetto al triennio successivo, in quanto a partire dall'esercizio 2022 cresce il peso dei prestiti obbligazionari e finanziamenti bancari, tra le fonti di finanziamento.

L'indice di liquidità corrente aveva registrato nel 2022 un incremento del 45% rispetto all'esercizio precedente in quanto risentiva principalmente dell'incremento di liquidità registrato a fine esercizio per effetto dei nuovi finanziamenti accesi, mentre negli esercizi successivi si registra una riduzione. Nell'esercizio 2024 l'indice presenta un incremento del 9% rispetto al 2023 per effetto della contrazione dell'indebitamento finanziario corrente.

La posizione finanziaria netta corrente è positiva per tutto il periodo in esame e misura l'eccedenza delle disponibilità liquide, sommate ai crediti finanziari correnti, rispetto ai debiti finanziari correnti.

## PROSPETTO RENDICONTO FINANZIARIO SUDDIVISO IN MACROVOCI

migliaia di euro	2024	2023	2022	2021	2020
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	325.100	393.055	497.638	380.748	353.104
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	230.112	251.177	- 1.854.880	- 244.876	-140.458
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	- 577.840	- 1.219.672	2.443.562	- 298.406	429.596
Incremento(decremento delle disponibilità)	- 22.628	- 575.440	1.086.320	- 162.536	642.242
Disponibilità a inizio esercizio	1.281.264	1.856.706	770.386	932.923	290.681
Disponibilità a fine esercizio	1.258.636	1.281.264	1.856.706	770.386	932.923

Le disponibilità liquide mostrano un incremento del 35% nel quinquennio, principalmente per effetto dei nuovi prestiti obbligazionari emessi nel 2022 e 2023; anche la gestione operativa contribuisce positivamente alla generazione di cassa per tutto il periodo in esame. Negli esercizi successivi si registra invece una riduzione delle disponibilità liquide per effetto del rimborso dei finanziamenti in essere.

Le disponibilità liquide al 31/12/24 registrano una riduzione del 2% rispetto all'esercizio precedente per effetto del rimborso dei finanziamenti in essere e dell'erogazione di dividendi ai soci.

## GARANZIE PRESTATE

Fidejussioni e garanzie prestate nell'interesse di soggetti diversi ammontano a 215.433 mila euro, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di 25 mila euro, dovuta principalmente alle fidejussioni bancarie. Il valore al 31 dicembre 2024 comprende fidejussioni:

- 211.763 mila euro rilasciate a comuni terzi, enti pubblici e privati a garanzia dell'esecuzione di opere, lavori e gestione dei servizi ambientali (211.103 mila euro al 31 dicembre 2023);
- 3.670 mila euro rilasciate a comuni/enti correlati (a influenza notevole) a garanzia dell'esecuzione di opere, lavori di pubblica utilità e corretta gestione dei servizi (4.355 mila euro al 31 dicembre 2023).

Altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate e collegate ammontano a 3.310.618 mila euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 111.795 mila euro, che deriva principalmente dalle maggiori garanzie concesse a favore di alcune controllate per obbligazioni assunte in relazione ai business gas ed elettrico.

## RISCHI E CONTENZIOSI IN ESSERE

Di seguito un'informativa sui contenziosi fiscali:

- avvisi di accertamento relativi all'occupazione permanente di suolo pubblico con cassonetti per rifiuti per i periodi di imposta dal 2013 al 2017 notificati dal Comune di Riccione. I procedimenti Tosap per gli anni dal 2013 al 2016 sono pendenti innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di II grado dell'Emilia-Romagna, mentre il procedimento Cosap per l'anno 2017 è pendente innanzi la Corte d'Appello di Bologna. La sentenza di I grado risulta parzialmente favorevole alla Società. L'ammontare contestato è pari a 1,2 milioni di euro, che la società ha provveduto a pagare;
- atto di contestazione Cosap relativo all'occupazione permanente di suolo pubblico con cassonetti per rifiuti per i periodi di imposta 2018 e 2019 notificati dal Comune di Riccione. I procedimenti sono pendenti innanzi al Tribunale Civile di Rimini. Con riferimento al periodo d'imposta 2019 la sentenza di I grado è risultata parzialmente sfavorevole. Avverso la stessa è stato proposto ricorso innanzi alla Corte di Appello di Bologna. L'importo contestato è pari a 0,5 milioni di euro, che sono stati pagati;
- avvisi di accertamento Tosap relativo all'occupazione permanente di suolo pubblico con cassonetti per rifiuti per i periodi dal 2014 al 2018 notificati dal Comune di Coriano. I procedimenti per l'anno 2014 e 2015 sono attualmente pendenti presso la Corte di Giustizia Tributaria di II grado dell'Emilia-Romagna. Entrambe le sentenze di I grado sono risultate sfavorevoli alla società. Relativamente agli avvisi per il 2016, 2017 e 2018 le sentenze di I grado sono risultate entrambe sfavorevoli e pertanto la Società ha presentato ricorso. Il giudizio è pendente innanzi la Corte di Giustizia tributaria dell'Emilia-Romagna. L'importo contestato è pari a 0,9 milioni di euro; 0,7 milioni di euro sono stati pagati. Non vi sono accantonamenti a fondo rischi;
- istanza di rimborso in relazione al versamento del "contributo straordinario contro il caro bollette" istituito per il solo anno 2022 dalla L. 51/2022, in quanto non più dovuto per effetto della modifica dell'ambito soggettivo introdotta dalla successiva L. 197/2022. La società ha pagato, a titolo provvisorio, un importo pari a 13 milioni di euro.

La Società specifica che con riferimento ai contenziosi in oggetto, sentiti anche i propri legali ha ritenuto di procedere agli accantonamenti indicati. Laddove non si sia proceduto ad alcun accantonamento, le violazioni contestate sono state ritenute prive di fondamento.

## RAPPORTI DI DEBITO/CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Dall'asseverazione allegata al rendiconto 2024 risulta che la Società non ha adempiuto all'obbligo di trasmissione delle partite di debito/credito verso il Comune in tempo utile per l'inserimento del prospetto dei relativi dati. È stato pertanto chiesto il dato nel corso dell'istruttoria sul bilancio, al fine di rendere possibili i successivi adempimenti previsti dall'art. 11, co 6 lett j) del D.Lgs. 118/2011.

## PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017

La Società ha adempiuto all'obbligo di indicazione in nota integrativa. Non risultano contributi erogati dal Comune di Bologna.

### SINTESI BILANCIO CONSOLIDATO

	<i>milioni di euro</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>
Ricavi		12.890	15.331	20.082	10.555	7.079
Altri ricavi		155	234	548	400	468
Margine Operativo al lordo ammortamenti e svalutazioni		1.588	1.495	1.295	1.219	1.123
Margine Operativo		830	741	534	612	551
RISULTATO NETTO		536	417	305	373	323

I ricavi a dicembre 2024 sono in calo di 2.441 milioni di euro rispetto all'equivalente periodo del 2023. I settori dell'energia presentano una flessione pari a 1.819 milioni di euro, principalmente per il calo dei prezzi delle commodity energetiche e per i minori volumi di gas venduti ai clienti finali riconducibili sia all'aumento delle temperature medie sia ai minori consumi della base clienti per effetto dei sempre più diffusi interventi di risparmio energetico in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti. Tale contrazione viene parzialmente mitigata dai maggiori volumi intermediati di Gas e dai maggiori volumi venduti di energia elettrica.

L'aumento del margine operativo lordo è riconducibile principalmente alle aree energy, al ciclo idrico e alle buone performance dell'area ambiente.

Si conferma una significativa riduzione di 12,5 milioni di euro degli oneri collegati al debito per finanziamenti, grazie alle attività di ottimizzazione della struttura finanziaria. Gli effetti positivi sopra citati, sono parzialmente mitigati da 27 milioni di svalutazione partecipazioni (di cui 22,1 milioni di euro relativi a SET Spa e 4,9 milioni di euro relativi ad Aimag Spa), ai quali vanno aggiunti i maggiori oneri da attualizzazione e i minori proventi da indennità di mora. Le quote di utili e perdite di joint venture e società collegate, che comprendono gli effetti generati dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società rientranti nell'area di consolidamento ammontano a 12,3 milioni di euro in crescita di 2 milioni rispetto all'anno precedente.

Di seguito la suddivisione degli investimenti per area di attività:

TOTALE INVESTIMENTI (MLN/EURO)	DIC-24	DIC-23	VAR. ASS.	VAR.%
Area gas	180,5	191,8	(11,3)	(5,9)%
Area energia elettrica	127,2	128,4	(1,2)	(0,9)%
Area ciclo idrico integrato	261,1	228,2	32,9	+14,4%
Area ambiente	162,3	150,8	11,5	+7,6%
Area altri servizi	11,0	9,8	1,2	+12,2%
Struttura centrale	118,1	106,7	11,4	+10,7%
<b>Totale investimenti operativi lordi</b>	<b>860,3</b>	<b>815,8</b>	<b>44,5</b>	<b>+5,5%</b>
Contributi conto capitale	48,6	36,5	12,1	+33,2%
di cui per FoNI (Fondo Nuovi Investimenti)	6,8	19,5	(12,7)	(65,1)%
<b>Totale investimenti operativi netti</b>	<b>811,7</b>	<b>779,2</b>	<b>32,5</b>	<b>+4,2%</b>
Investimenti finanziari	0,4	-	0,4	+100,0%
<b>Totale investimenti netti</b>	<b>812,1</b>	<b>779,2</b>	<b>32,9</b>	<b>+4,2%</b>

## IL MODERNISSIMO SRL

### OGGETTO:

La Società è stata costituita il 14 dicembre 2015 allo scopo principale di dare attuazione al progetto culturale della Fondazione Cineteca di riqualificazione e gestione della sala cinematografica ex Arcobaleno da ridenominare Cinema Modernissimo

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione indiretta detenuta per il tramite di Fondazione Cineteca di Bologna

### COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica, ma non oggetto di consolidamento per l'esercizio 2024.

### POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

nessuna

### CAPITALE SOCIALE IN EURO:

€ 2.037.000,00

### COMPAGINE SOCIETARIA

Si riporta la compagine sociale al 31 dicembre 2024.

Soci	31/12/2024	
	%	Capitale sociale
Fondazione Cineteca	83,65%	€ 1.700.000,00
Confindustria Emilia Area Centro: Le Imprese di Bologna, Ferrara	16,35%	€ 333.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 2.037.000,00</b>

Si registra l'acquisizione da parte della Fondazione nel 2024 delle quote residue di capitale dell'Associazione Ente Mostra del Cinema Libero (0,20% del capitale sociale).

### REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETA' PARTECIPATE

La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 o 26 D. Lgs. n. 175/2016. L'attività di gestione di sale cinematografiche e attuazione del progetto denominato "Modernissimo" della Società risulta invero strettamente necessaria per il perseguitamento delle finalità istituzionali della Fondazione Cineteca di Bologna.

### ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2024

Mantenimento senza interventi

### ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2024 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Alle sale cinematografiche già gestite dalla società (Cinema Lumière e Sala Cervi e Arena Puccini), da novembre 2023 si è aggiunta la sala "ammiraglia" del Cinema Modernissimo, al termine di una lunga ristrutturazione che ha riportato in vita l'importante sala storica dopo anni di inattività. L'inaugurazione del Cinema Modernissimo è avvenuta il 21 novembre 2023.

Il 2024 ha rappresentato quindi il primo anno di gestione "piena" del Cinema Modernissimo; nell'esercizio la sala "ammiraglia" della società ha conquistato il Biglietto d'oro come la monosala più frequentata d'Italia per numero di spettatori. Inoltre, grazie al nuovo ingresso da Piazza Re Enzo, inaugurato a giugno 2024, è

stata fisicamente collegata all'area espositiva dei Sottopassi di Via Rizzoli, dove la Modernissimo srl svolge una funzione di servizio (sorveglianza sale, manutenzione e pulizie degli spazi espositivi e biglietteria) per la Fondazione Cineteca di Bologna, soggetto che produce e promuove gli eventi espositivi.

Si ricorda che nell'esercizio 2023 era stata deliberata, da parte del socio Fondazione Cineteca di Bologna, una capitalizzazione a favore della Società, mediante versamento a riserva di capitale, per coprire i sovrapprezzi determinatisi nei lavori della ristrutturazione nel Modernissimo nel quadro dell'appalto pubblico gestito dal Provveditorato delle Opere Pubbliche Lombardia e Emilia-Romagna e da riconoscere ai sensi del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 "Decreto Aiuti". La capitalizzazione di 330.000,00 euro è stata erogata in due tranches: per il 50% (165.000,00 euro) è stata trasferita entro la fine del 2023, per il 50% (165.000,00) il 18 gennaio 2024. Solo la prima tranche era stata contabilizzata al 31.12.2023 fra le riserve, mentre la seconda tranche è stata contabilizzata al 31/12/24.

In data 14 febbraio 2024 la Società ha ceduto al Credito Sportivo il credito d'imposta di cui all'art. 17, comma 1, della Legge 220/16 e all'art. 11 del D.M. 02/04/2021 e ss.mm.ii. riconosciuto dal Ministero della Cultura per le spese straordinarie di ristrutturazione del Cinema Modernissimo (Istanza 2023 - Anno di riferimento 2022). Il valore del credito ceduto è pari 1.136.505,02 euro, al prezzo di 1.118.320,93, somma quest'ultima che è stata poi liquidata alla Società e accreditata in conto corrente nell'aprile 2024.

## DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Nella Nota Integrativa viene precisato che il bilancio d'esercizio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto si tratta del primo anno di attività della Società.

Per questa ragione non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Il bilancio 2024 della Società si chiude con un utile d'esercizio pari a complessivi € 33.774 (€ 135.005 nel 2023). Nell'ultimo quinquennio la Società ha sempre conseguito risultati positivi.

Si ricorda che il 2020 ha rappresentato il primo anno di attività; con atto di conferimento d'azienda stipulato in data 20/12/2019 è stato conferito alla Società il complesso dell'attività aziendale dell'Associazione Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero, con effetti giuridici al 1° gennaio 2020. Da tale data pertanto la società ha iniziato la gestione di 2 sale del Cinema Lumière, della Sala Cervi e dell'Arena Puccini, mentre negli esercizi precedenti si era limitata a gestire le sole attività propedeutiche alla ristrutturazione della sala Cinema Modernissimo. Come già ricordato da fine novembre 2021 ha aperto anche il Modernissimo.

## PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>Valore della produzione</b>	2.966	2.183	1.666	1.219	1.030
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	320	283	136	214	142
<b>Margine operativo netto</b>	33	135	63	132	37
<b>Risultato ante imposte</b>	34	135	63	129	30
<b>Risultato d'esercizio</b>	34	135	63	129	30

valori espressi in migliaia di euro

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### Indici economici

	2024	2023	2022	2021	2020
ROE (redditività del capitale proprio)	0,6%	2,7%	1,6%	3,7%	2,4%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,5%	1,8%	0,9%	2,2%	0,9%

### Indicatori di produttività

	2024	2023	2022	2021	2020
Numero dei dipendenti	28	20	18	15	15
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	37	40	38	29	25
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	48	55	45	43	35

L'indice di redditività del capitale proprio presenta valori positivi per tutto il quinquennio, così come l'indice di redditività della gestione caratteristica. Gli indici presentano valori più ridotti rispetto all'esercizio precedente (-77% il ROE e -74% il ROI gc) in quanto l'esercizio 2024 ha registrato sia un risultato operativo, sia un risultato d'esercizio più contenuti a causa del peso degli ammortamenti relativi all'investimenti del Modernissimo.

Nel quinquennio crescono anche il valore aggiunto per dipendente e il costo del lavoro per dipendente. L'aumento dell'organico medio al 31.12.2024 rispetto all'anno precedente deriva dal personale assunto da novembre 2023 per gestire la nuova sala del Cinema Modernissimo e l'aumento di impiego di personale presso il bookshop-biglietteria, che, assumendo la funzione anche di biglietteria della nuova sala, ha aumentato le fasce orarie di apertura.

### Analisi delle Aree Gestionali:

Conto Economico	2024		2023		2022		2021		2020		var	var
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	2024-2023	2024-2020
Ricavi da attività	2.311.047	78%	1.719.983	79%	1.247.423	75%	931.873	76%	749.743	73%	34%	208%
Contributi c/esercizio	98.766	3%	167.484	8%	143.229	9%	111.795	9%	215.843	21%	-41%	-54%
Altri ricavi e proventi	556.438	19%	295.107	14%	275.204	17%	175.546	14%	64.819	6%	89%	758%
<b>TOT. RICAVI ATTIVITA' ORDINARIE</b>	<b>2.966.251</b>	<b>100%</b>	<b>2.182.574</b>	<b>100%</b>	<b>1.665.856</b>	<b>100%</b>	<b>1.219.214</b>	<b>100%</b>	<b>1.030.405</b>	<b>100%</b>	<b>36%</b>	<b>188%</b>
Costi per servizi	1.432.475	48%	973.375	45%	711.103	43%	476.534	39%	435.622	42%	47%	229%
Costi per materie prime e di consumo	102.304	3%	87.669	4%	96.703	6%	42.525	3%	24.126	2%	17%	324%
Costi per godimento di beni di terzi	27.014	1%	20.409	1%	24.967	1%	26.653	2%	25.504	2%	32%	6%
Costo del personale	1.033.518	35%	808.922	37%	677.786	41%	429.718	35%	377.913	37%	28%	173%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	286.201	10%	147.509	7%	72.795	4%	81.720	7%	104.896	10%	94%	173%
Oneri diversi di gestione	51.413	2%	9.349	0%	19.433	1%	29.594	2%	25.385	2%	450%	103%
<b>COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA</b>	<b>2.932.925</b>	<b>99%</b>	<b>2.047.233</b>	<b>94%</b>	<b>1.602.787</b>	<b>96%</b>	<b>1.086.744</b>	<b>89%</b>	<b>993.446</b>	<b>96%</b>	<b>43%</b>	<b>195%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>33.326</b>	<b>1%</b>	<b>135.341</b>	<b>6%</b>	<b>63.069</b>	<b>4%</b>	<b>132.470</b>	<b>11%</b>	<b>36.959</b>	<b>4%</b>	<b>-75%</b>	<b>-10%</b>
Saldo gestione finanziaria	448	0%	-336	0%	-306	0%	-3.554	0%	-7.217	-1%	-233%	-106%
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>	<b>33.774</b>	<b>1%</b>	<b>135.005</b>	<b>6%</b>	<b>62.763</b>	<b>4%</b>	<b>128.916</b>	<b>11%</b>	<b>29.742</b>	<b>3%</b>	<b>-75%</b>	<b>14%</b>
Imposte	0	0%	0	0%	0	0%	-1.386	0%	0	0%	-	-
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>33.774</b>	<b>1%</b>	<b>135.005</b>	<b>6%</b>	<b>62.763</b>	<b>4%</b>	<b>127.530</b>	<b>10%</b>	<b>29.742</b>	<b>3%</b>	<b>-75%</b>	<b>14%</b>

Il valore della produzione presenta un incremento del 36% rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione si compone dei ricavi tipici del settore (corrispettivi da biglietteria, vendite del bookshop, affitti sala, prestazioni di organizzazione di rassegne, etc...) al quale si aggiungono i contributi pubblici a sostegno dell'attività cinematografica. Tutte queste voci sono in aumento essendo legate al maggior volume di attività cinematografica organizzata nell'anno e all'aumento degli spettatori complessivi, grazie in primo luogo al Cinema Modernissimo che è stato aperto per l'intera annualità (nel 2023 era stato aperto per poco più di un mese).

Alla voce "Altri ricavi e proventi" sono contabilizzati i contributi non imponibili fiscalmente da "tax Credit Funzionamento", ossia il credito di imposta riconosciuto dal MIC a parziale copertura di alcune voci di costo del funzionamento ordinario delle sale, in crescita anch'esso perché riconosciuto in misura proporzionale ad alcune voci di costo legate alla programmazione cinematografica.

L'aumento dei costi di produzione (+43%) è più che proporzionale all'incremento dei ricavi a causa dell'incidenza degli ammortamenti. La Società specifica che, depurando l'incremento dei costi operativi dalla voce ammortamenti e svalutazioni, si otterrebbe un incremento del 39%, a fronte di un aumento del valore della produzione pari al 36%.

I costi di produzione risultano composti principalmente da costi per servizi, pari a 1.432 milioni di euro (+47% rispetto all'esercizio precedente) e dai costi del personale per 1.034 milioni di euro (+28%). Questi ultimi sono influenzati dai dati sull'occupazione: al 31/12/2024 il numero dei dipendenti non varia molto rispetto al 31.12.23; si incrementa invece il numero medio, in ragione del fatto che il personale incrementale per gestire la nuova sala del Cinema Modernissimo e il connesso aumento di impiego di personale presso il bookshop-biglietteria, è stato assunto a novembre 2023.

Crescono anche gli ammortamenti, che ammontano a 286 mila euro circa e risultano quasi raddoppiati rispetto all'esercizio precedente, in relazione agli investimenti effettuati ed entrati in funzione a seguito della conclusione degli stessi.

Nel corso dell'esercizio precedente la Società ha ricevuto contributi in conto impianti pari a 2.336.505,00 euro, mentre negli esercizi precedenti aveva ricevuto ulteriori 149.345,93 euro. Tali contributi in conto impianti, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, ottenuti a fronte di immobilizzazioni materiali vengono imputati direttamente a riduzione del costo storico dei beni ammortizzabili (cosiddetto "metodo reddituale"). Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel conto economico.

La Società specifica che non sono calcolati ammortamenti in relazione ad un'opera pittorica commissionata da Federico Fellini a Giuliano Geleng per il film Amarcord sul quale, in quanto bene artistico, non ritiene opportuno procedere ad alcun ammortamento in quanto il suo valore non diminuirà nel tempo.

## PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	var 24-23	var 24-20
Immobilizzazioni immateriali	3.414.387	48%	3.110.720	42%	3.863.804	56%	2.273.660	37%	1.189.655	30%	10%	187%
Immobilizzazioni materiali nette	817.641	12%	901.738	12%	64.586	1%	46.270	1%	67.779	2%	-9%	1106%
Immobilizzazioni in corso	40.874	1%	40.874	1%	175.694	3%	130.754	2%	40.874	1%	0%	0%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	103	0%	103	0%	-	0%	-	0%	-	0%	0%	-
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>4.273.005</b>	<b>60%</b>	<b>4.053.435</b>	<b>55%</b>	<b>4.104.084</b>	<b>59%</b>	<b>2.450.684</b>	<b>40%</b>	<b>1.298.308</b>	<b>33%</b>	<b>5%</b>	<b>229%</b>
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	1.009.210	14%	2.316.504	31%	1.339.234	19%	364.609	6%	403.048	10%	-56%	150%
Altre attività operative e finanziarie	11.263	0%	11.535	0%	9.653	0%	6.219	0%	-	0%	-2%	-
Liquidità	1.782.770	25%	1.022.803	14%	1.473.802	21%	3.259.005	54%	2.204.749	56%	74%	-19%
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>2.803.243</b>	<b>40%</b>	<b>3.350.842</b>	<b>45%</b>	<b>2.822.689</b>	<b>41%</b>	<b>3.629.833</b>	<b>60%</b>	<b>2.607.797</b>	<b>67%</b>	<b>-16%</b>	<b>7%</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>7.076.248</b>	<b>100%</b>	<b>7.404.276</b>	<b>100%</b>	<b>6.926.772</b>	<b>100%</b>	<b>6.080.516</b>	<b>100%</b>	<b>3.906.106</b>	<b>100%</b>	<b>-4%</b>	<b>81%</b>
	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	var 24-23	var 24-20
Capitale sociale	2.037.000	29%	2.037.000	28%	2.037.000	29%	2.037.000	34%	2.037.000	52%	0%	0%
Riserve	3.584.504	51%	3.284.498	44%	3.416.737	49%	2.769.207	46%	447.965	11%	9%	700%
Risultato di esercizio	33.774	0%	135.005	2%	62.763	1%	127.530	2%	29.742	1%	-75%	14%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>5.655.278</b>	<b>80%</b>	<b>5.456.503</b>	<b>74%</b>	<b>5.516.500</b>	<b>80%</b>	<b>4.933.737</b>	<b>81%</b>	<b>2.514.707</b>	<b>64%</b>	<b>4%</b>	<b>125%</b>
Fondi accantonati	335.233	5%	301.362	4%	288.948	4%	248.367	4%	284.063	7%	11%	18%
Debiti consolidati	0	0%	19.013	0%	36.027	1%	84.341	1%	137.482	4%	-100%	-100%
<b>Totale passività a lungo</b>	<b>335.233</b>	<b>5%</b>	<b>320.375</b>	<b>4%</b>	<b>324.975</b>	<b>5%</b>	<b>332.708</b>	<b>5%</b>	<b>421.545</b>	<b>11%</b>	<b>5%</b>	<b>-20%</b>
Debiti finanziari a breve	19.013	0%	20.700	0%	48.714	1%	53.576	1%	52.328	1%	-8%	-64%
Debiti commerciali a breve	571.603	8%	956.750	13%	386.915	6%	331.648	5%	518.702	13%	-40%	10%
Altri debiti a breve	495.121	7%	649.949	9%	649.668	9%	428.848	7%	398.823	10%	-24%	24%
<b>Totale passività a breve</b>	<b>1.085.737</b>	<b>15%</b>	<b>1.627.399</b>	<b>22%</b>	<b>1.085.297</b>	<b>16%</b>	<b>814.072</b>	<b>13%</b>	<b>969.853</b>	<b>25%</b>	<b>-33%</b>	<b>12%</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>7.076.248</b>	<b>100%</b>	<b>7.404.276</b>	<b>100%</b>	<b>6.926.771</b>	<b>100%</b>	<b>6.080.516</b>	<b>100%</b>	<b>3.906.106</b>	<b>100%</b>	<b>-4%</b>	<b>81%</b>

Il valore rilevante delle immobilizzazioni immateriali, e il suo aumento nel corso degli anni, riflette gli esiti della conclusione dei lavori di ristrutturazione del Cinema Modernissimo, i cui spazi sono in comodato d'uso alla società fino al 2064. Essendo lavori su beni di terzi, tutti gli interventi di miglioria e ristrutturazione dell'immobile (interventi strutturali, architettonici, impiantistici, etc.) sono stati registrati fra le immobilizzazioni immateriali, per un valore complessivo pari all'investimento totale decurtato dei contributi ministeriali specificamente dedicati alla copertura di tali spese e nello specifico:

- Contributo a fondo perduto di 1.200.000,00 euro da Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali
- Credito d'imposta di cui all'art. 17, comma 1, della Legge 220/16 e all'art. 11 del D.M. 02/04/2021 e ss.mm.ii (= c.d. Tax credit per la realizzazione, ripristino o aumento schermi): 149.345,93 euro (Istanza 2021 - Anno di riferimento 2021) + 1.136.505,02 euro (Istanza 2023 - Anno di riferimento 2022).

Per quanto attiene alle immobilizzazioni materiali, la Società ha registrato un sensibile incremento nell'esercizio 2023 per la fornitura delle attrezzature, tecnologie e arredi del Cinema Modernissimo. Nel 2024 gli investimenti sono stati più contenuti e, per effetto degli ammortamenti, il valore netto contabile decresce.

I crediti risultano più che dimezzati rispetto all'esercizio precedente, che aveva registrato un incremento concentrato in prevalenza alla voce Crediti tributari (da 150 mila euro circa al 31/12/22 a 1,5 milioni di euro circa al 31/12/2023), dovuto principalmente all'aumento dei tax credit ottenuti in favore dell'attività di esercizio cinematografico previsti dalla Legge 220/2016, con particolare riferimento al riconoscimento nel corso del 2023 delle due istanze di credito d'imposta di cui all'art. 17, comma 1, della Legge 220/16 e all'art. 11 del D.M. 02/04/2021 e ss.mm.ii. ottenute sulle spese straordinarie di ristrutturazione, di cui più sopra. Il decremento registrato nell'esercizio 2024 è dovuto principalmente all'operazione di cessione di tale credito, realizzata con l'Istituto per il Credito Sportivo in data 14 febbraio 2024 per un prezzo di cessione pari a 1.118.320,93 euro, a fronte del valore iniziale del credito di 1.136.505,02 euro.

La Società, come gli esercizi precedenti, segnala che fra i crediti è presente l'importo derivato dall'operazione di conferimento d'azienda stipulato in data 20.12.2019 con atto pubblico Notaio Alberto Boldini Rep 6270 Raccolta 4333, attraverso cui si è conferito a Modernissimo s.r.l. il complesso dell'attività

aziendale in continuità di valori fiscali dell'Associazione Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero, con effetti giuridici dall'01.01.2020.

Il "credito da conguaglio" (euro 169.410,07) si è originato dallo scostamento dei valori contabili tra il 31.10.2019, data della perizia di stima, e il 31.12.2019 ed era presente anche negli esercizi precedenti.

La Società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Le disponibilità liquide hanno subito un incremento dovuto principalmente all'operazione straordinaria di cessione del credito d'imposta più sopra richiamato. L'andamento delle disponibilità liquide nel quinquennio risente dei riflessi dell'investimento più importante che la Società ha affrontato: i lavori di rifunzionalizzazione del cinema Modernissimo. La Società si è infatti dotata della disponibilità finanziaria necessaria prima di affrontare le uscite di cassa e questa dinamica ha determinato una fase di accumulo di disponibilità liquide fino al 2021, a cui è seguita nel biennio 2022-2023 una fase di graduale utilizzo di queste risorse per gli investimenti.

Dal lato del passivo, il patrimonio netto cresce del 4% rispetto all'esercizio precedente e del 125% nel quinquennio. Le variazioni registrate nel quinquennio derivano da movimentazioni di riserve e contributi, oltre che dall'accantonamento degli utili conseguiti, come di seguito dettagliato.

Il patrimonio netto comprende:

- capitale sociale per 2.037.000 euro, invariato nel quinquennio;
- riserve per 3.584.504 euro, ci cui
  - riserva legale per 15.597 euro;
  - riserva straordinaria per 427.408 euro;
  - riserva per versamenti in conto capitale per 3.568.907: tale riserva accoglie i versamenti in conto capitale effettuati dal socio Fondazione Cineteca di Bologna, di cui 2,9 milioni di euro nel 2021, 520 mila euro nel 2022 e 330 mila euro complessivi negli esercizi 2023 e 2024. L'importo di 330.000 euro è stato erogato in due tranches: per il 50% nel 2023 (165.000 euro) e per il rimanente 50% (165.000 euro) il 18 gennaio 2024
  - altre riserve: la voce è stata azzerata nell'esercizio 2023; in precedenza accoglieva 360.000 euro relativi all'acconto del 30% erogato sul contributo a fondo perduto di 1.200.000,00 euro da Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali, destinato alla copertura parziale delle spese per la ristrutturazione del Cinema Modernissimo. Avendo nel corso del 2023 concluso il cantiere ed incassato il contributo nella sua interezza, la Società ha scelto di iscrivere il valore del cespote "Ristrutturazione del Modernissimo" (pari alla somma di tutti gli interventi di migliaia e ristrutturazione dell'immobile quali interventi strutturali, architettonici, impiantistici, etc.) fra le immobilizzazioni immateriali, per un valore complessivo pari all'investimento totale, decurtato dei contributi ministeriali specificamente dedicati alla copertura di tali spese. Pertanto i 360.000,00 dell'acconto, erogati negli anni passati, sono stati "utilizzati" nel 2023 a riduzione del valore del cespote.

I fondi accantonati registrano un incremento sia nel quinquennio, sia rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono unicamente al TFR.

I debiti con scadenza oltre l'esercizio si riferivano a debiti verso banche e sono azzerati nell'esercizio 2024.

Le passività con scadenza entro l'esercizio registrano un decremento del 33% rispetto all'esercizio precedente, principalmente riconducibili a minori debiti verso fornitori e verso la controllante; all'interno delle passività con scadenza entro l'esercizio sono presenti debiti per 1.064.681 euro e risconti passivi per 21.056 euro.

I debiti (tutti con scadenza entro l'esercizio) sono così composti:

- debiti verso banche per 19.013 euro (39.713 al 31/12/23)
- debiti verso fornitori per 518.704 euro (900.133 al 31/12/23); la voce aveva registrato un sensibile incremento nell'esercizio precedente, passando da 387 mila euro circa a 900 mila euro, in relazione ai lavori completati a fine esercizio 2023
- debiti verso la controllante per 288.704 euro (487.677 al 31/12/23)
- debiti tributari per 52.899 euro (56.617 al 31/12/23)
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per 56.010 euro (43.858 al 31/12/23)

- o debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per 2.768 euro (4.817 euro al 31/12/23)
- o altri debiti per 127.182 euro (113.598 al 31/12/23), riferibili prevalentemente alle retribuzioni dei dipendenti dell'ultima mensilità del precedente esercizio e ai ratei di 14esima, ferie e permessi.

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2024	2023	2022	2021	2020
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,3	1,3	1,3	2	1,9
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,4	1,4	1,4	2,2	2,3

### Indici finanziari

	2024	2023	2022	2021	2020
Indice di liquidità corrente	2,6	2,1	2,6	4,5	2,7
Indice di autonomia finanziaria (%)	79,9	73,7	79,6	81,1	64,4
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	1.782,8	1.023,8	1.473,8	3.259,0	2.208,7

Gli indici patrimoniali mostrano la completa copertura delle immobilizzazioni con il capitale proprio, incrementato dai versamenti effettuati dal socio Fondazione Cineteca nel corso del quinquennio. Si ricorda inoltre che le immobilizzazioni sono iscritte al netto dei contributi a fondo perduto ricevuti.

L'indice di autonomia finanziaria mostra che circa l'80% delle fonti di finanziamento è costituito da capitale proprio; nell'esercizio precedente l'indice aveva assunto un valore più contenuto per effetto del maggior peso dell'indebitamento commerciale.

L'indice di liquidità corrente mostra la capacità di fare fronte alle obbligazioni in scadenza entro l'esercizio con le attività correnti, costituite prevalentemente dalla liquidità, nonché da crediti tributari e commerciali.

La posizione finanziaria netta si mantiene positiva per tutto il periodo; nell'ultimo triennio il valore risulta più contenuto per effetto dell'impiego di parte della liquidità nell'investimento volto alla rifunzionalizzazione del cinema Modernissimo.

### Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

La Società non ha predisposto il rendiconto finanziario in quanto esonerata ai sensi dell'art. 2435 bis, comma 2 c.c..

## CONTENZIOSI IN ESSERE

Dalla nota integrativa non emergono contenziosi in essere.

**RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

Non risultano rapporti di debito e/o credito verso il Comune di Bologna

**PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017**

La Società ha adempiuto riportando i contributi ricevuti in apposita sezione della nota integrativa; non risultano contributi ricevuti dal Comune di Bologna.

## INTERPORTO BOLOGNA SPA

### OGGETTO:

La Società, costituita nel 1971, ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permute, locazioni, ecc.), dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto.

Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto - ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici - necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti. Interporto partecipa inoltre a progetti internazionali inerenti il trasporto intermodale e le tecnologie telematiche a servizio del trasporto, in sinergia con l'Associazione Europea degli Interporti.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta

### COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dal 2021 fino al 2023.

### POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

HHHLA PLT S.r.l. Piattaforma Logistica Trieste (1,666%)  
Cepim S.p.A (0,171%)  
Mercitalia Intermodal spa (ex Cemat S.p.A) (1,69%)  
U.I.R. (3,29%)  
Consorzio I.D.C. In liquidazione (6,67%)

### CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 22.436.766,00

Socio	31/12/2024		
	Azioni	%	Capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	15.234	35,10%	7.875.978,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	7.619	17,56%	3.939.023,00
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	2.561	5,90%	1.324.037,00
DEXIA CREDIOP Spa	490	1,13%	253.330,00
Unindustria Bologna	2.227	5,13%	1.151.359,00
BPER Banca Spa	1.162	2,68%	600.754,00
L'OPEROSA Scarl	477	1,10%	246.609,00
INTESA SAN PAOLO SPA	7.472	17,21%	3.863.024,00
Mercitalia Rail srl	645	1,49%	333.465,00
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	901	2,08%	465.817,00
Banco BPM Spa	620	1,43%	320.540,00
GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO Srl	620	1,43%	320.540,00
GENERALI ITALIA Spa	735	1,69%	379.995,00
A.B.S.E.A.	645	1,49%	333.465,00
UNILOG GROUP Spa	1.074	2,47%	555.258,00
INTERPORTO Spa	916	2,11%	473.572,00
<b>TOTALE</b>	<b>43.398</b>	<b>100,00%</b>	<b>22.436.766,00</b>

## REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE

La partecipazione societaria si trova nella condizione descritta all'art. 20, co. 2 lettera e) del D.Lgs.175/2016 “e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti”.

Tuttavia, in considerazione della particolarità dell'anno 2020, contrassegnato dalla situazione pandemica a livello mondiale, e considerato quanto stabilito dall'art. 10 comma 6 bis del D.L. 77/2021, si ritiene di escludere dal computo dei cinque esercizi precedenti, l'anno 2020. In conseguenza di quanto sopra, gli esercizi contraddistinti da un risultato negativo e da prendere in considerazione ai fini della condizione di cui all'art. 20, comma 2, lett.e) del D.Lgs. 175/2016 sono pertanto tre (anno 2019, 2022 e 2023).

## ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICONOSCIMENTO ORDINARIA ANNO 2024 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2024/118, N. Repertorio: DC/2024/90, P.G. N. 862348/2024, del 2/12/2024 ESECUTIVA DAL 4/12/2024

Mantenimento, con interventi: a seguito dell'adozione del nuovo Statuto sociale la Società è chiamata a sviluppare le attività legate agli interventi sul ramo ferroviario, in parte contribuiti con fondi pubblici, le attività legate all'integrazione dei sistemi di trasporto e promozione del trasporto intermodale, minimizzando e razionalizzando l'accesso di mezzi pesanti nell'area metropolitana e promuovendo altresì lo sviluppo di soluzioni innovative anche per la distribuzione urbana e metropolitana delle merci, in un'ottica di transizione energetica e di attenzione all'impatto ambientale.

## ATTIVITA' SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2024 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Come per il 2022 e il 2023, anche il 2024 ha rappresentato per Interporto Bologna Spa un anno di transizione lungo quel percorso che la vede impegnata nella trasformazione da società specializzata nella logistica immobiliare a società operante nel campo dei servizi alle imprese ed alle persone, in particolar modo nel segmento ferroviario. Transizione resa nel 2023 e 2024 più difficile dal complicarsi del contesto economico nazionale ed internazionale che ha fortemente influenzato il trasporto ferroviario.

Nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società, ha portato a compimento le modifiche dello Statuto, il ridisegno della governance e, a corollario di ciò, la stesura del Piano Strategico 2024-2032.

Il nuovo Statuto è stato sottoposto ai Soci ed approvato in occasione dell'Assemblea del 29 ottobre 2024, a seguito della quale, il 31 ottobre 2024, il Consiglio ha proceduto alla nomina del Direttore Generale, conferendogli le relative deleghe.

Successivamente, nell'Assemblea del 12 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha illustrato e condiviso con i Soci il testo definitivo del Piano Strategico 2024-2032 ed il relativo piano finanziario degli investimenti in programma, ritenendo opportuno introdurre la proposta di aumento del capitale sociale, scindibile ed a pagamento, per un ammontare complessivo pari ad € 8.000.058,00. Tale proposta, aperta anche a terzi tra il 1° aprile ed il 31 maggio 2025 per quel che attiene le eventuali azioni residue rimaste inopinate e con riferimento alle quali i Soci non abbiano esercitato il relativo diritto di prelazione, è stata approvata nell'Assemblea dei Soci del 23 dicembre 2024. In tale occasione si è altresì preso atto della volontà, già espressa nelle opportune sedi, da parte del Socio Camera di Commercio, Industria e Artigianato, di revocare la procedura di dismissione della quota partecipativa detenuta nella Società Interporto Bologna SpA.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione a fine aprile 2025 ha deliberato di proporre ai Soci la proroga dei termini di chiusura dell'operazione di aumento di capitale sociale dal 31 maggio 2025 al 31 dicembre 2025, pertanto l'Assemblea straordinaria dei Soci del 27 maggio ha approvato la proroga al 31 dicembre 2025 del termine ultimo per la sottoscrizione della residua parte del predetto aumento oneroso del capitale sociale deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 23 dicembre 2024 che, alla data del 31 marzo 2025 risultava sottoscritto dai seguenti tre soci, nell'esercizio del diritto di opzione ai medesimi spettante, nelle seguenti misure:

1. CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA ha sottoscritto nominali € 1.434.675, pari a n. 2.775 azioni;
2. CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA ha sottoscritto nominali € 482.361, pari a n. 933 azioni;

3. MERCITALIA RAIL S.R.L. ha sottoscritto nominali € 121.495, pari a n. 235 azioni.

Alla data del 31 marzo 2025 nessun Socio si era avvalso del diritto di prelazione sull'inoptato e, di conseguenza, l'aumento di capitale disponibile e non ancora sottoscritto ammonta al primo aprile 2025° complessivi € 5.961.527, pari a 11.531 azioni.

Il Consiglio di Amministrazione nella propria Relazione sottolinea come l'adesione a tale aumento di capitale risulti di fondamentale importanza per garantire il necessario apporto di equity a supporto del piano investimenti e per la sostenibilità finanziaria della Società, soprattutto in considerazione dell'attuale debolezza dei ricavi e della conseguente limitata marginalità operativa.

Parallelamente, la Società ha sottoscritto nel mese di dicembre 2024 un finanziamento per un importo pari a 3 milioni di euro a supporto dell'investimento ferroviario, mentre le previsioni finanziarie per il 2025 evidenziano la necessità di attivare altri strumenti finanziari (nuovi finanziamenti) per garantire la copertura del piano investimenti, con particolare attenzione al nuovo terminal ferroviario.

Nel corso del 2024, l'intervento del nuovo terminal ferroviario con l'adeguamento dei binari a 750 metri e l'attrezzaggio con gru a portale è stato inserito nell'Accordo per lo sviluppo e la coesione siglato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna, e quest'ultima ha assegnato un finanziamento di 20 milioni di euro a favore di Interporto Bologna SpA. L'assegnazione di tali contributi da parte della Regione Emilia-Romagna nell'ambito dei Fondi di Sviluppo e Coesione ha costituito un elemento fondamentale per la realizzazione del progetto, sebbene la relativa erogazione sia stata posticipata a causa della necessaria notifica alla Commissione Europea in merito agli Aiuti di Stato. L'effettiva erogazione dei contributi a partire dalla metà del 2025, unitamente all'auspicata riduzione dei tassi di interesse, costituisce un elemento chiave per la realizzazione del Piano Strategico nell'anno in corso.

In conclusione, considerata la centralità di tali investimenti per il rilancio delle attività ferroviarie e l'aumento della marginalità operativa, il Consiglio di Amministrazione nella propria Relazione sottolinea il proprio impegno a continuare a monitorare con estrema attenzione l'evoluzione del Piano Investimenti e l'iter di erogazione dei contributi pubblici. Parallelamente, in linea con le azioni previste dal Piano Strategico 2024-2032, manterrà un approccio proattivo all'efficientamento organizzativo e gestionale, al contenimento dei costi e all'individuazione di iniziative volte a tutelare i flussi di cassa ed i risultati economici attesi. Infatti il significativo programma di investimenti che la Società ha intrapreso, con particolare riguardo all'investimento ferroviario, pur beneficiando dello stanziamento dei fondi del MIT, rischia di subire rallentamenti nel cronoprogramma di esecuzione a seguito dell'allungamento dei tempi di effettiva erogazione dei Fondi FSC da parte della Regione Emilia-Romagna e del contestuale rallentamento nella definizione della struttura finanziaria collegata alla fase di aumento di capitale. A tal fine saranno valutati anche scenari alternativi di implementazione del Piano Investimenti, inclusa la possibilità di operazioni specifiche e di una riprogrammazione temporale, al fine di garantire la piena sostenibilità finanziaria e la continuità aziendale della Società.

Di seguito un dettaglio delle principali attività svolte nel 2024:

#### Attività Immobiliare

Nel quadro delle attività che vedono impegnato Interporto Bologna SpA nei confronti degli Enti territoriali dell'area nord-orientale della Città Metropolitana, spiccano in modo particolare l'insieme degli interventi previsti per la razionalizzazione ed ammodernamento della rete stradale ad Ovest e a Nord di Interporto nel circondario del Comune di San Giorgio di Piano, destinati a migliorare la fluidità del traffico stradale lungo la SP4 e la SP44.

Il progetto originario prevedeva la realizzazione di 5 rotonde di cui 4 a carico del Fondo FSC Regione Emilia-Romagna ed 1 a carico di Interporto Bologna SpA. La Società ha quindi dato corso alla progettazione esecutiva attraverso apposita gara pubblica. In considerazione del notevole incremento dei prezzi di costruzione, le somme a disposizione non hanno consentito la realizzazione dell'intero progetto ed i soggetti coinvolti, di comune accordo, hanno stabilito di realizzare una prima parte dell'intervento, corrispondente a 3 rotonde, finanziate per € 2.000.000 dal Fondo FSC e per € 612.000 da Interporto Bologna SpA. Successivamente, è stata indetta la relativa gara d'appalto che ha visto l'aggiudicazione dei lavori alla società Frantoio Fondovalle s.r.l. con sede in Montese (MO). I lavori di realizzazione delle rotonde sono proseguiti nel 2024, con la conclusione della realizzazione delle opere di modifica alla viabilità; nel 2025 è

prevista la fase finale di collaudo delle opere e l'apertura del varco di accesso nord di Interporto Bologna, per soli mezzi leggeri, auto e mezzi pubblici.

A fine dicembre 2024 Interporto Bologna Spa ha perfezionato l'acquisto di un terreno di 4,4 ettari di proprietà dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero dell'Arcidiocesi di Bologna per un valore complessivo di € 221.260. L'area sarà oggetto di investimenti che riguarderanno opere di mitigazione ambientale in relazione al nuovo terminal ferroviario in costruzione e potrà prevedere progettualità relativa alla realizzazione impianti agri-voltaici e, se approvato dagli organi comunali competenti, la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata a scopo residenziale (progetti non inseriti, al momento, nel Piano Investimenti).

#### Attività ferroviaria

Complessivamente, nel 2023 l'Interporto di Bologna ha movimentato merci per 14.680.485 tonnellate, rispetto alle 16.369.222 tonnellate del precedente esercizio, con un calo dell'11,8%, mentre nel 2024 ha movimentato merci per 13.121.622 tonnellate, con un calo del 10,6% rispetto al 2023.

Il traffico dei due Terminal Intermodali, di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana e gestiti dalla Società con Terminali Italia, società del gruppo FS, tramite il contratto di rete HIL, ed il traffico del Terminal Rinfuse, in diritto di superficie di Interporto Bologna SpA, che lo ha concesso in locazione a società specializzata nel settore, si è attestato a 1.685.140 tonnellate nel 2024, contro le 1.830.505 tonnellate del 2023, con un calo del 7,9%. Nel 2022, invece, era stato pari 2.361.467 tonnellate circa, pertanto già nel 2023 vi era stato un calo del 22,5%.

Il numero totale dei treni movimentato è stato pari a 2.927 rispetto ai 3.391 dell'anno precedente, con un calo del 13,7%; nel 2022 invece era stato pari a 5.074, con un calo nel 2023 del 33,2%.

Il traffico camionistico, pari all'87% del totale, è calato nel 2024 dell'11% rispetto al 2023, totalizzando merce movimentata per 11.436.482 tonnellate.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'operatività del sistema di pesa certificata prevista dalla normativa Solas, che obbliga gli operatori (spedizionieri, trasportatori, MTO) e le aziende del settore ad effettuare le operazioni di pesatura per tutti i container, con l'effettuazione di n. 2.091 pesate contro le 1.668 pesate dell'esercizio precedente e le n. 1.943 del 2022.

#### Servizi di manovra ferroviaria

I servizi di manovra presso i 3 Terminal di Bologna Interporto nel corso del 2024 hanno movimentato n. 24.981 carri in arrivo a fronte dei 28.067 carri del 2023 e, complessivamente, in arrivo e partenza, n. 50.233 carri contro n. 56.081 carri del 2023, con un decremento del -10,4%.

Nel 2023, invece, erano stati movimentati in arrivo 228.067 carri, a fronte dei 38.097 carri del 2022 e, complessivamente, in arrivo e partenza, n. 56.081 carri contro n. 76.468 carri del 2022, con un decremento del -26,7%.

#### Attività di Handling

L'andamento delle attività di carico/scarico merci fra treno e camion (handling) dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 si è attestato su n. 125.250 movimentazioni contro n. 120.712 dello stesso periodo dell'esercizio precedente, con un incremento del 3,8%.

Nel 2022, invece, si erano verificate movimentazioni, pertanto nel 2023 si era registrato un decremento del 14,5%.

#### Officina manutenzione carri ferroviari

Durante l'anno 2024 l'attività di manutenzione e revisione carri ferroviari ha registrato una leggera riduzione in termini di fatturato rispetto all'anno precedente, pari a circa l'1%, a fronte, però, di un miglioramento della marginalità, a seguito di un'ottimizzazione dei costi.

#### Potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria

Il progetto di potenziamento dell'infrastruttura è stato avviato nel 2021 con la fase di progettazione, grazie al supporto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) che ha stanziato fondi finalizzati all'ammodernamento dei terminal interportuali per adeguarli agli standard europei. Conseguite le necessarie autorizzazioni, nel 2024, grazie anche allo stanziamento del contributo di 20 milioni di euro da

parte della Regione Emilia-Romagna a valere sui fondi FSC, la Società ha dato il via al cantiere per la costruzione del nuovo terminal. L'effettiva erogazione dei contributi FSC, tuttavia, è stata posticipata al 2025, a seguito della notifica che la Regione Emilia-Romagna deve fare alla Commissione Europea in tema di Aiuti di Stato.

L'opera prevede la realizzazione di 5 binari da 750 metri e di circa 80 mila mq di piazzale per la movimentazione e lo stoccaggio delle unità di carico, oltre che un sistema di movimentazione merci con 2 gru a portale su rotaia. Il nuovo terminal permetterà di aumentare la capacità complessiva e l'efficienza operativa del nodo, con l'obiettivo di arrivare a 250 mila TEU/anno entro il 2032. L'aumento del traffico determinerà ricadute positive anche sull'ampio ventaglio dei servizi offerti: officina manutenzione e revisione carri, officina riparazione container, handling, manovra ferroviaria e gestione di trasporti speciali. Nel mese di giugno 2024 sono stati aggiudicati i lavori per la realizzazione del nuovo terminal, avviati in luglio. I primi mesi di lavoro sono stati dedicati alla predisposizione dell'area ed alle opere propedeutiche all'installazione delle gru a portale. In ottobre 2024, con l'arrivo delle prime travi, è iniziato il montaggio delle gru, il cui collaudo è avvenuto entro marzo 2025.

#### Attività di facility management e logistica etica

E' aumentato il numero dei servizi offerti agli insediati nell'infrastruttura, con particolare attenzione alle persone che vi lavorano, alle imprese proprietarie dei magazzini e/o degli affittuari che operano al loro interno ed in generale al miglioramento della fruibilità degli spazi verdi ed alle aree di relax interne al sedime interportuale.

In particolare, nel corso del 2023 la Società si è dotata di un nuovo software per ottimizzare la gestione ed il monitoraggio di tutte le richieste e gli interventi effettuati relativi al pronto intervento, manutenzioni programmate e manutenzioni straordinarie.

Nel 2024 è proseguito il lavoro, già iniziato nel 2023, volto a conseguire gli obiettivi riportati nella Carta metropolitana per la logistica etica e da attuarsi tramite il dialogo e la collaborazione tra più soggetti, la coesione sociale, il welfare condiviso e la realizzazione di buone prassi, con la finalità di innalzare il livello della qualità del lavoro nell'infrastruttura.

Il gruppo di lavoro interno alla Società ha operato anche nel 2024 in stretto coordinamento con la Città Metropolitana e con il Comitato metropolitano per la logistica etica, focalizzando l'attenzione sulla filiera degli appalti e dei subappalti.

Ad oggi la Carta conta 18 grandi e medie imprese aderenti (di cui 13 insediate all'Interporto), per un totale di circa 24 mila lavoratori distribuiti sull'intero territorio nazionale.

Un tema trattato nell'ambito del progetto della logistica etica ha riguardato la questione della salute e della sicurezza sul lavoro nel sito interportuale. Avvalendosi dei fondi erogati dalla Regione Emilia-Romagna e affidati all'AUSL di Bologna, la Società ha provveduto a selezionare un ente formatore a cui ha affidato il compito di dare l'avvio ad iniziative atte a sensibilizzare le imprese del sito sui temi della sicurezza e della salute per lavoratrici e lavoratori. Le prime iniziative riguardano la formazione in entrata per i lavoratori della logistica, ed in particolare i corsi di formazione sulla sicurezza, dedicati ai lavoratori di origine straniera, i seminari rivolti ai rappresentanti dei lavoratori sulla sicurezza (Rls), la consulenza alle imprese ed in generale, tutto ciò che può essere messo in campo per creare una cultura della sicurezza.

L'Ente formatore è stato dotato di un ufficio in Interporto, presso la palazzina doganale.

A giugno 2024 si è svolto il primo seminario in cui sono stati illustrati i documenti prodotti "Buone Pratiche per la prevenzione degli infortuni da investimento nel comparto della logistica" e "Buone Pratiche per la prevenzione degli infortuni da movimentazione di carichi nel comparto della logistica".

Il progetto della School è stato, inoltre, presentato nell'ambito di Ambiente-Lavoro 2024, il 34° Salone Nazionale della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, un appuntamento dedicato a tutti gli operatori del settore della logistica e della sicurezza sul lavoro, col workshop "Investire sulla formazione per la sicurezza sul lavoro: il caso della School di Interporto di Bologna".

Nel corso del 2024 sono inoltre proseguiti le attività del tavolo di lavoro composto da Città Metropolitana di Bologna, SRM, Tper ed Interporto Bologna SpA, con l'obiettivo di trovare soluzioni condivise sul tema della mobilità delle persone che lavorano nell'infrastruttura interportuale, tenendo conto delle variabili della stessa (turni, origine/destinazione degli spostamenti, costo dei servizi alternativi di trasporto). Perseguendo tale finalità, dopo il primo studio effettuato nel 2015 e il successivo aggiornamento del 2021, la Società ha deciso nel 2024 di effettuare una nuova rilevazione, per conoscere le caratteristiche delle modalità di spostamento casa-lavoro delle persone per poter formulare proposte, anche innovative,

nell'organizzazione degli spostamenti, come ad esempio l'introduzione di nuovi servizi di trasporto, valutando, con l'occasione, anche l'utilizzo dell'accesso Nord di prossima realizzazione.

In prospettiva solidaristica si segnala, infine, l'attivazione nel 2024 di un centro d'ascolto Caritas: Lo sportello si occupa di ascolto ed accoglienza delle persone e delle loro necessità, orientando ed accompagnando verso i servizi e le risorse presenti sul territorio. In questo modo lavoratori e lavoratrici impiegati nelle imprese dell'infrastruttura, e gli abitanti della comunità circostante, hanno a disposizione un aiuto concreto a tutte le necessità che possano insorgere.

#### L'energia sostenibile e la transizione energetica di Interporto Spa

L'impianto fotovoltaico sulla copertura della Palazzina Doganale, collegato alla rete elettrica a luglio 2024, è stato concepito per essere al servizio dei consumi degli inquilini e degli spazi comuni, in particolare per il fabbisogno dell'impianto di condizionamento estivo dell'edificio.

Non solo: con l'obiettivo di avere a disposizione sempre più energia proveniente da fonti rinnovabili, in un'ottica di condivisione fra domanda e offerta di energia rinnovabile prodotta dai vari impianti da realizzarsi all'interno dell'area, la Società ha dato avvio nel corso del 2024 alla pianificazione di iniziative specifiche indirizzate ad accrescere la sostenibilità energetica dell'intera infrastruttura interportuale.

Il primo obiettivo dell'iniziativa è rappresentato dalle attività preliminari alla costituzione di un gruppo di autoconsumo collettivo e, in prospettiva, di una o più comunità energetiche rinnovabili da attivarsi con i Comuni limitrofi. A questo scopo, la Società ha proceduto al coinvolgimento delle aziende insediate, a cui è stato chiesto di fornire i dati relativi ai consumi, per una corretta analisi della domanda energetica. Le attività hanno come obiettivo la costituzione di una comunità di autoconsumo collettivo.

#### **DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO**

Il bilancio al 31 dicembre 2024 si chiude con una perdita, al netto delle imposte, di € 1.668.802, così come il 2023 si era chiuso con una perdita di € 2.284.159, il 2022 di € 2.793.570, il 2020 di € 29.261 e il 2019, con una perdita pari a complessivi € 1.348.770. L'unico esercizio in utile, nell'ultimo quinquennio, è stato il 2021, che si era chiuso con un utile di € 42.318.

L'Assemblea dei Soci del 31 marzo 2025 ha deliberato di coprire la perdita mediante parziale utilizzo delle riserve disponibili a bilancio.

#### **PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

Nel quinquennio in esame la Società presenta quattro esercizi in perdita.

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>Valore della produzione</b>	13.211	13.715	16.485	23.382	25.605
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>		-1.184	-595	2.232	2.415
<b>Margine operativo netto</b>	-3.297	-2.796	-2.647	65	77
<b>Risultato ante imposte</b>	-1.685	-2.290	-2.669	373	-4
<b>Risultato d'esercizio</b>	-1.669	-2.284	-2.794	42	-29

valori espressi in migliaia di euro

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### Indici economici

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>ROE (redditività del capitale proprio)</b>	-11,58%	-7,36%	-17,18%	0,26%	-0,09%
<b>ROI gc (redditività della gestione caratteristica)</b>	-7,24%	-7,34%	-6,84%	0,16%	0,17%

### Indicatori di produttività

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>Numero dei dipendenti</b>	25	25	24	22	24
<b>Costo del lavoro procapite (Euro*1000)</b>	72	67	72	78	66
<b>Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)</b>	14	20	47	179	167

Nel quinquennio, l'andamento non lineare degli indici di redditività è influenzato in parte dalle vendite, realizzate in misura non costante nei singoli esercizi, e in parte da eventi non ricorrenti, che hanno influenzato negativamente o positivamente alcune annualità.

In particolare, l'indice di redditività del capitale proprio risulta influenzato positivamente nell'annualità 2021 per la cessione dei diritti di opzione in relazione all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei soci di PLT nel 2021, per permettere l'ingresso di un nuovo partner industriale. Nel 2020, a fronte di un valore positivo, benché contenuto, dell'indice di redditività della gestione caratteristica (che beneficiava di una maggiore superficie di terreni venduta) l'indice di redditività del capitale proprio registra un valore negativo, in quanto il risultato della gestione caratteristica è completamente assorbito dal saldo negativo della gestione finanziaria. L'esercizio 2019 ha invece registrato la perdita straordinaria provocata dai risultati non in linea con le aspettative del progetto Mercitalia Fast, che ha portato ad una consistente perdita a livello di risultato operativo, oltre che di risultato d'esercizio.

L'esercizio 2022 risulta penalizzato dalla forte contrazione dei ricavi della gestione immobiliare a seguito del completamento del III PPE e dall'incremento dei costi del servizio ferroviario, più che proporzionale rispetto all'incremento dei relativi ricavi, mentre l'esercizio 2023 somma la contrazione dei ricavi da gestione immobiliare alla contrazione registrata anche nel ramo ferroviario, solo parzialmente compensate da proventi non ricorrenti per € 533.467, relativi ai passaggi previsti dall'accordo fra i Soci di HHLA PLT che prevedevano il trasferimento dei diritti di opzione realizzatisi sulle quote da parte di HHLA nei confronti degli altri Soci fondatori.

Infine, il 2024 risulta particolarmente influenzato dalla performance negativa del segmento ferroviario, in quanto nel 2024 il numero di treni è passato dalle 3.391 unità del 2023 a 2.927, con una riduzione del 13,7%, tornando ai livelli del 2019. Il significativo ridimensionamento del traffico trova giustificazione nella cancellazione di alcuni collegamenti, dovuti ai lavori di adeguamento delle linee ferroviarie legate al PNRR, alla generale contrazione del mercato ed al riposizionamento di altri traffici su piattaforme intermodali concorrenti. Complessivamente, le conseguenze dei cali sopra riportate si sono fatte sentire sulla marginalità del comparto, fortemente negativa e principale causa del bilancio in rosso. Ad esso hanno anche contribuito l'aumento degli ammortamenti e la crescita degli interessi passivi, dovuti all'impennata dei tassi di interesse.

Ne è conseguito un peggioramento dell'indice di redditività della gestione caratteristica sia nel quinquennio, sia rispetto all'esercizio precedente, che si riflette nel valore dell'indice di redditività del capitale proprio, che rimane negativo.

Il numero medio dei dipendenti non presenta rilevanti variazioni nel quinquennio in termini di unità medie impiegate, ad eccezione della riduzione registrata nel 2021.

Il costo del lavoro registra un picco nell'esercizio 2021, mentre negli esercizi 2022 e 2023 si assiste ad un trend di decrescita, con la sola eccezione del 2024, pur mantenendosi al di sopra del valore aggiunto pro capite, come già avvenuto dall'esercizio 2022, per effetto dell'andamento e dei risultati della gestione caratteristica.

La Società ha chiarito che il maggior costo del personale pro capite rilevato nel 2021 è dovuto principalmente all'aggravio derivante dalla transazione finalizzata con un dipendente uscito dall'azienda (persona che gestiva l'impianto distributore, attività da cui la Società è uscita a fine 2021), mentre per quanto riguarda l'andamento del biennio 2022-2023 è da considerare che:

- nel 2022 la Società ha registrato l'uscita del precedente Direttore Generale e con il budget destinato al suo compenso ha assunto un nuovo dirigente (direttore logistica etica) ed ha adeguato a dirigenti il nuovo Direttore e il responsabile dei servizi ferroviari;
- nel 2023 la Società ha gestito 4 uscite (di cui 3 nel primo semestre) e 4 assunzioni avvenute solo nel terzo quadriennio; pertanto, l'abbassamento del costo del personale 2023 beneficia di un periodo transitorio di carenza di organico a seguito delle uscite.

A seguito della richiesta di chiarimenti, la Società ha precisato che, nonostante il numero invariato dei dipendenti, nel 2023 sono state assunte 3 risorse, inserite in azienda rispettivamente a settembre, a ottobre e a novembre 2023, con la conseguenza che il costo del personale ha inciso solamente per gli ultimi mesi dell'anno. Nel 2024, invece, tale costo è stato completo su tutto l'anno per 2 risorse su 3, mentre il costo della terza risorsa, uscita ad agosto 2024, ha inciso solo per 8 mesi. Inoltre, sempre in relazione alle variazioni di costo del personale, a far data dal 4 novembre 2024, con la nomina a Direttore Generale, è stato adeguato anche il relativo compenso.

#### Analisi delle aree gestionali:

	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	Var 2024-2023	Var 2024-2020
Ricavi settore immobiliare	1.273.893	10%	1.421.915	10%	4.151.349	25%	7.279.504	31%	13.278.992	52%	-10%	-90%
Ricavi settore servizi hub	4.871.486	37%	5.068.472	37%	4.626.255	28%	10.005.760	43%	8.629.902	34%	-4%	-44%
Ricavi servizi ferroviari e intermodali	6.456.613	49%	6.713.806	49%	8.514.648	52%	7.235.539	31%	6.843.122	27%	-4%	-6%
Altri ricavi e proventi	659.073	5%	541.234	4%	1.347.971	8%	3.217.601	14%	3.102.217	12%	22%	-79%
Variazione delle rimanenze	-49.567	0%	-42.336	0%	-2.155.584	-13%	-4.356.823	-19%	-6.248.760	-24%	17%	-99%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0%	12.117	0%	0	0%	0	0%	0	0%	-100%	0%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>13.211.498</b>	<b>100%</b>	<b>13.715.208</b>	<b>100%</b>	<b>16.484.639</b>	<b>100%</b>	<b>23.381.581</b>	<b>100%</b>	<b>25.605.473</b>	<b>100%</b>	<b>-4%</b>	<b>-48%</b>
Materie prime e merce	198.013	1%	273.287	2%	394.831	2%	5.507.360	24%	6.059.771	24%	-28%	-97%
Costi per servizi	11.987.656	91%	12.326.586	90%	14.289.676	87%	13.454.632	58%	15.020.271	59%	-3%	-20%
Godimento beni di terzi	264.732	2%	259.897	2%	285.818	2%	88.837	0%	57.136	0%	2%	363%
Costi del personale	1.811.337	14%	1.674.002	12%	1.719.423	10%	1.715.191	7%	1.591.887	6%	8%	14%
Ammortamenti e svalutazioni	1.607.207	12%	1.470.254	11%	1.582.048	10%	1.631.353	7%	1.706.727	7%	9%	-6%
Accantonamenti	236.086	2%	141.742	1%	470.230	3%	535.387	2%	630.433	2%	67%	-63%
Oneri diversi di gestione	403.774	3%	365.814	3%	389.789	2%	383.487	2%	461.848	2%	10%	-13%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>16.508.805</b>	<b>125%</b>	<b>16.511.582</b>	<b>120%</b>	<b>19.131.815</b>	<b>116%</b>	<b>23.316.247</b>	<b>100%</b>	<b>25.528.073</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>	<b>-35%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-3.297.307</b>	<b>-25%</b>	<b>-2.796.374</b>	<b>-20%</b>	<b>-2.647.176</b>	<b>-16%</b>	<b>65.334</b>	<b>0%</b>	<b>77.400</b>	<b>0%</b>	<b>18%</b>	<b>-4360%</b>
Saldo gestione finanziaria	1.611.970	12%	506.279	4%	-21.621	0%	307.237	1%	-81.644	0%	218%	-2074%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>-1.685.337</b>	<b>-13%</b>	<b>-2.290.095</b>	<b>-17%</b>	<b>-2.668.797</b>	<b>-16%</b>	<b>372.571</b>	<b>2%</b>	<b>-4.244</b>	<b>0%</b>	<b>-26%</b>	<b>39611%</b>
Imposte	16.535	0%	5.936	0%	-124.773	-1%	-330.253	-1%	-25.017	0%	179%	-166%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>-1.668.802</b>	<b>-13%</b>	<b>-2.284.159</b>	<b>-17%</b>	<b>-2.793.570</b>	<b>-17%</b>	<b>42.318</b>	<b>0%</b>	<b>-29.261</b>	<b>0%</b>	<b>-27%</b>	<b>5603%</b>

Il valore della produzione ammonta a € 13.211.498 e registra una contrazione del 4% rispetto all'esercizio precedente, in cui era pari a € 13.715.208 e del 48% nel quinquennio. L'andamento decrescente nel quinquennio risente della forte contrazione dei ricavi immobiliari a seguito del progressivo completamento del III PPE. Nel quinquennio si registra anche una riduzione dei ricavi per servizi di hub, per effetto della cessione dell'impianto distributore carburanti, avvenuta in data 13/12/2021, che ha azzerato sia i ricavi, sia i costi di tale attività.

Di seguito il dettaglio delle voci:

- i ricavi del settore immobiliare ammontano a € 1.273.893 (€ 1.421.915 nel 2023) e si riferiscono ai soli ricavi derivanti da locazioni per € 1.195.596 (€ 1.324.218) e, in misura minore, da fotovoltaico,

per € 63.337 (€ 97.697 nel 2023), essendo venuti meno i ricavi da vendita di immobili e terreni a seguito del completamento del II PPE avvenuto nel 2022, che avevano sostenuto tale voce di ricavo negli anni precedenti (i ricavi da vendite di immobili e terreni ammontavano infatti a 3 milioni di euro circa nel 2022, già in forte riduzione rispetto al dato di 6 milioni di euro del 2021, di 11,9 milioni di euro del 2020 e di 11,4 milioni di euro del 2019). Nel 2024 i ricavi da vendita di immobili e terreni ammontano a soli € 14.960, mentre nel 2023, come prima precisato, si erano azzerati;

- i ricavi del settore servizi di hub ammontano a € 4.871.486 (€ 5.068.472 nel 2023) registrano un decremento del 4% rispetto all'esercizio precedente e una riduzione del 44% nel quinquennio. Il decremento rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente da minori ricavi da servizi di facility management dedicati alle imprese insediate. La riduzione nel quinquennio deriva, come già anticipato, dal venir meno dei ricavi relativi all'impianto di carburante, ceduto alla fine dell'esercizio 2021 (si ricorda che nell'esercizio 2021 la voce relativa ai ricavi di servizi hub registra un picco a causa dei ricavi da servizi immobiliari non ricorrenti, in quanto si sono resi necessari lavori straordinari che hanno generato ricavi elevati);
- i ricavi da servizi ferroviari ammontano a € 6.456.613 (€ 6.713.806 nel 2023) e registrano una riduzione del 4% rispetto all'esercizio precedente e del 6% nel quinquennio; come già più sopra riportato, l'esercizio 2024, come già avvenuto nel 2023, ha registrato un calo del numero di treni per effetto della crisi economica in atto. All'interno della voce, i ricavi da manovra ferroviaria, pari a € 1.366.733 (€ 1.636.350 nel 2023) registrano una riduzione del 16,5% rispetto all'esercizio precedente, a causa del calo di numero treni movimentati nel 2024. Tale calo è imputabile principalmente a cancellazioni dovute alle interruzioni sulle linee internazionali e nazionali per i lavori di adeguamento legati al PNRR. I ricavi da servizi di HTO, ossia servizi di trasporto merci intermodale, sono pari ad € 1.432.077, in calo circa rispetto al 2023 sia per un calo dei volumi, ma soprattutto per una riduzione dell'impegno commerciale di Interporto Bologna che si riflette proporzionalmente anche sui costi;
- la voce altri ricavi e proventi registra un aumento del 22% rispetto all'esercizio precedente ma in diminuzione del 79% nel quinquennio, principalmente per effetto dell'assenza di utilizzo del fondo oneri futuri relativo alle vendite immobiliari, in conseguenza della conclusione dell'attività riconducibile al III PPE. Nel 2024 gli altri ricavi e proventi legati alla gestione immobiliare sono pari a € 659.066, in aumento rispetto al 2023 (in cui erano pari a € 541.234), mentre i contributi in conto esercizio sono pari ad € 477.679 (€ 287.929 nel 2023: +66%) e rappresentano in massima parte le provvidenze erogate da Gestore Servizi Elettrici Srl a fronte della produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici;
- le variazioni delle rimanenze risultano molto più contenute rispetto agli esercizi precedenti; per il commento della voce si rimanda alla specifica voce di stato patrimoniale.

I costi della produzione ammontano a € 16.508.805 (€ 16.511.582), risultano in linea con l'esercizio precedente, ma in riduzione del 35% nel quinquennio. Tuttavia, nel periodo di riferimento i costi assorbono totalmente il valore della produzione, risultando superiori ad esso, in particolare nell'ultimo triennio.

Nel dettaglio:

- costi per materie prime: registrano una forte riduzione nel quinquennio (-97%), in quanto a partire dall'esercizio 2022 vengono meno i costi legati all'attività di distributore carburante. La voce si riferisce principalmente ad acquisti per l'attività ferroviaria e intermodale;
- costi per servizi: nel 2024 sono pari a € 11.987.656, e subiscono un decremento del 3% rispetto al 2023, in cui erano pari a € 12.326.586, mentre nel quinquennio si riducono del 20%. Sono composti da:
  - costi legati all'attività immobiliare, pari a € 633.488 nel 2024 (€ 708.103 nel 2023), che si riducono nel quinquennio per il venir meno dei costi legati alle vendite di terreni (il costo dei servizi legati all'attività immobiliare passa da 3,5 milioni di euro nel 2020 a 633 mila euro nel 2024);
  - costi legati all'attività ferroviaria, pari a € 5.345.052 nel 2024 (€ 5.718.384 nel 2023), anch'essi in riduzione nel quinquennio poiché passano da 7,9 milioni di euro nel 2019 a 6,4 milioni di euro nel 2020 a 5,3 milioni di euro nel 2024 (7,8 milioni di euro nel 2022). In particolare occorre considerare che il 2019 risulta particolarmente gravato dai costi sostenuti per i servizi di HTO e in particolare per il servizio Mercitalia Fast, inclusi quelli

per recesso anticipato dal contratto di servizio (effettuato in data 7/11/2019 con effetto 6/05/2020) in quanto il servizio non si era rivelato remunerativo.

All'interno dei servizi legati all'attività ferroviaria, i costi per il servizio di HTO, caratterizzato da elevati costi fissi, passano da 5 milioni di euro nel 2019, a 3,2 milioni di euro nel 2020, a 2,3 milioni di euro nel 2021, a 3,6 milioni di euro nel 2022 (annualità in cui i costi di tale attività sono stati fortemente e negativamente influenzati dai rincari energetici, con conseguente penalizzazione dei margini) a 2 milioni nell'esercizio 2023, in cui, come già ricordato a commento dei ricavi, la Società ha anche ridotto l'impegno commerciale da metà esercizio a, infine, 1,7 milioni di euro nel 2024.

I costi per manovre ferroviarie e per servizi terminal mostrano un andamento analogo ai relativi ricavi, passando, rispettivamente, da 893 mila euro nel 2019 a 1,1 milioni di euro nel 2020 e nel 2024 (con una riduzione rispetto al dato di 1,3 milioni di euro del 2023) per quanto riguarda le manovre ferroviarie e da 1,3 milioni di euro nel 2020 a 2 milioni di euro nel 2024 (con una riduzione rispetto al dato di 1,7 milioni di euro del 2023) per i servizi di terminal. I costi per il servizio di manutenzione carri ferroviari sono in calo nel 2024, in maniera più che proporzionale rispetto ai ricavi, a seguito di un processo di ottimizzazione ed efficientamento del servizio avviato nel 2023 e proseguito nel 2024;

- variazioni più contenute con riferimento ai costi per servizi di hub che passano da 4 milioni di euro nel 2020 a 4,5 milioni di euro nel 2024 anno in cui, rispetto all'esercizio precedente (4,7 milioni di euro) registrano un incremento in linea con il decremento dei ricavi;
- infine, i servizi amministrativi, tecnici e commerciali passano da 1,4 milioni di euro nel 2020 a 1,6 milioni di euro nel 2024;
- i costi del personale registrano un incremento del 14% nel quinquennio e dell'8% rispetto all'esercizio precedente;
- i costi per godimento beni di terzi nel 2024 ammontano a € 264.732, in linea con l'esercizio precedente (€ 259.897) mentre subiscono un forte incremento nel quinquennio (+363%), in quanto nel 2020 erano pari a 57 mila euro;
- gli oneri diversi di gestione nel 2024 sono pari a € 403.774, in lieve aumento rispetto al 2023 (+10%), in cui ammontavano a € 365.814 ma in riduzione del 13% rispetto al 2020;
- gli accantonamenti, pari a € 236.086 nel 2024, registrano un aumento del 67% rispetto all'esercizio precedente (in cui erano pari a € 141.742) ma in riduzione del 63% nel quinquennio, in quanto la voce era riferita principalmente agli accantonamenti per le opere da realizzare (urbanizzazioni), progressivamente ridottisi con l'esaurimento dell'attività immobiliare. Nell'esercizio 2024 viene accantonato complessivamente un importo pari a € 236.086 (€ 141.742 nel 2023) per oneri per spese legali e contenzioso, derivanti dai contenziosi IMU/TASI in essere, come riportato nel paragrafo dei fondi rischi.

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo di € 1.611.970 (€ 506.279 nel 2023), a seguito del recupero, da parte della Società, di oneri finanziari pregressi legati a contratti derivati. Nel 2023, invece, vi erano proventi non ricorrenti, pari ad € 533.467, relativi ai passaggi previsti dall'accordo fra i Soci di HHLA PLT che prevedevano il trasferimento dei diritti di opzione realizzatisi sulle quote da parte di HHLA nei confronti degli altri Soci fondatori. Analogamente, il saldo positivo registrato nell'esercizio 2021 beneficiava dei proventi da cessione dei diritti di opzione relativi alla società HHLA PLT pari a € 366.758.

Di seguito l'andamento degli oneri finanziari nel quinquennio:

	2024	2023	2022	2021	2020
Interessi passivi su debiti verso banche	130.977	974	3.517	3.887	31.663
Premi operazioni copertura rischio tasso	0	0	7.468	11.634	14.046
Interessi passivi su mutui	60.153	77.918	24.384	32.871	41.680
Interessi passivi diversi	1.432	1.387	2.189	883	1.085
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>192.562</b>	<b>80.279</b>	<b>37.558</b>	<b>49.275</b>	<b>88.474</b>

Come evidenziato in Nota integrativa, nel 2024 l'aumento degli oneri finanziari è dovuto principalmente al maggior ricorso da parte della Società, nel 2024, dell'utilizzo dei fidi di cassa a breve.

## PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	Var 2024-2023	Var 2024-2020
Immobilizzazioni immateriali	1.386.776	3%	1.361.439	4%	1.367.744	3%	1.440.328	3%	1.496.854	3%	2%	-7%
Immobilizzazioni materiali nette	16.647.320	36%	17.339.984	45%	15.412.289	39%	16.266.710	38%	19.441.599	43%	-4%	-14%
Immobilizzazioni in corso e acconti	18.700.182	41%	8.985.324	23%	6.753.182	17%	3.391.671	8%	468.298	1%	108%	3893%
Immobilizzazioni finanziarie	354.725	1%	396.987	1%	446.626	1%	432.706	1%	446.063	1%	-11%	-20%
Crediti con scadenza oltre l'esercizio	104.392	0%	65.876	0%	302.583	1%	47.600	0%	176.634	0%	58%	-41%
<b>TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>37.193.395</b>	<b>81%</b>	<b>28.149.610</b>	<b>73%</b>	<b>24.282.424</b>	<b>62%</b>	<b>21.579.015</b>	<b>51%</b>	<b>22.029.448</b>	<b>48%</b>	<b>32%</b>	<b>69%</b>
Rimanenze	962.467	2%	1.012.034	3%	1.054.370	3%	3.209.954	8%	7.566.777	17%	-5%	-87%
Crediti e altre attività correnti	5.682.491	12%	6.268.375	16%	8.052.548	20%	6.209.770	15%	6.241.426	14%	-9%	-9%
Liquidità	2.146.324	5%	3.142.946	8%	6.051.513	15%	11.588.873	27%	9.803.750	21%	-32%	-78%
<b>TOTALE ATTIVO CORRENTE</b>	<b>8.791.282</b>	<b>19%</b>	<b>10.423.355</b>	<b>27%</b>	<b>15.158.431</b>	<b>38%</b>	<b>21.008.597</b>	<b>49%</b>	<b>23.611.953</b>	<b>52%</b>	<b>-16%</b>	<b>-63%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>45.984.677</b>	<b>100%</b>	<b>38.572.965</b>	<b>100%</b>	<b>39.440.855</b>	<b>100%</b>	<b>42.587.612</b>	<b>100%</b>	<b>45.641.401</b>	<b>100%</b>	<b>19%</b>	<b>1%</b>

	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	Var 2024-2023	Var 2024-2020
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>26.731.340</b>	<b>58%</b>	<b>26.997.586</b>	<b>70%</b>	<b>29.319.471</b>	<b>74%</b>	<b>32.009.003</b>	<b>75%</b>	<b>31.978.834</b>	<b>70%</b>	<b>-1%</b>	<b>-16%</b>
Fondi	2.065.572	4%	1.864.004	5%	1.788.291	5%	2.038.507	5%	3.137.043	7%	11%	-34%
Debiti finanziari oltre l'esercizio	3.171.876	7%	975.037	3%	1.474.442	4%	2.231.823	5%	1.569.140	3%	225%	102%
Altri debiti e passività oltre l'esercizio	2.867.904	6%	1.494.090	4%	624.041	2%	11.697	0%	6.710	0%	92%	42641%
<b>TOTALE PASSIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>34.836.692</b>	<b>76%</b>	<b>31.330.717</b>	<b>81%</b>	<b>33.206.245</b>	<b>84%</b>	<b>36.291.030</b>	<b>85%</b>	<b>36.691.727</b>	<b>80%</b>	<b>11%</b>	<b>-5%</b>
Debiti finanziari entro l'esercizio	3.568.214	8%	830.098	2%	773.565	2%	850.009	2%	1.456.091	3%	330%	145%
Altri debiti e passività entro l'esercizio	7.579.771	16%	6.412.150	17%	5.461.045	14%	5.446.573	13%	7.493.583	16%	18%	1%
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>	<b>11.147.985</b>	<b>24%</b>	<b>7.242.248</b>	<b>19%</b>	<b>6.234.610</b>	<b>16%</b>	<b>6.296.582</b>	<b>15%</b>	<b>8.949.674</b>	<b>20%</b>	<b>54%</b>	<b>25%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>45.984.677</b>	<b>100%</b>	<b>38.572.965</b>	<b>100%</b>	<b>39.440.855</b>	<b>100%</b>	<b>42.587.612</b>	<b>100%</b>	<b>45.641.401</b>	<b>100%</b>	<b>19%</b>	<b>1%</b>

L'attivo immobilizzato registra un incremento del 32% rispetto all'esercizio precedente e del 69% nel quinquennio ed è costituito principalmente dalle immobilizzazioni materiali e dalle immobilizzazioni in corso e acconti.

All'interno della voce crescono principalmente le immobilizzazioni in corso e acconti che, in particolare a partire dall'esercizio 2021, accolgono principalmente i lavori per la realizzazione della nuova palazzina uffici di proprietà (già iniziata nel 2020 e completata nel 2023), l'avvio dei lavori per la realizzazione del nuovo terminal ferroviario e di un nuovo magazzino su area di proprietà.

Gli investimenti dell'esercizio 2024 per 10,5 milioni di euro sono riferiti a:

- i) acconti a fronte dello stato di avanzamento sulla fornitura di n.2 gru a portale, come previsto dal contratto di fornitura;
- ii) acconto relativo all'appalto dei lavori di realizzazione del nuovo terminal ferroviario;
- iii) acquisti di lavori (in corso) per la modifica della viabilità in relazione alla realizzazione del nuovo accesso a nord di Interporto Bologna;
- iv) acconti relativi allo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione del parcheggio per mezzi pesanti.

La Società nel corso del 2022 ha inoltre sottoscritto un contratto di leasing finanziario, stipulato in data 27/05/2022 e della durata di dieci anni, per l'acquisto di un locomotore di manovra. L'operazione di leasing prevede un investimento originario di € 1.455.000, di cui € 291.000 come maxi rata versata ad inizio leasing e gestita attraverso i risconti attivi, rimborsabile in 120 canoni mensili.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a complessivi € 354.725, di cui € 332.163 riferite alle partecipazioni in altre imprese, che non subiscono variazioni rispetto all'anno precedente. La restante parte è riferita al valore degli strumenti finanziari derivati attivi, pari a € 22.562 (€ 64.824 nel 2023).

Nell'anno 2024 il mark-to-market dei derivati in essere a fine esercizio è risultato essere ancora positivo ma inferiore all'anno precedente, con una diminuzione pari a € 42.262. È pertanto stato adeguato il valore della voce "Strumenti finanziari derivati attivi", portandola a € 22.562 e adeguando in contropartita la Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

L'attivo corrente registra una riduzione del 16% rispetto all'esercizio precedente e del 63% nel quinquennio. Si riducono, in particolare, le rimanenze, rappresentate per lo più da terreni, fabbricati ed opere di urbanizzazioni oggetto di realizzazione e di vendita futura, che si riducono e a seguito di cessioni, principalmente afferenti alla vendita dell'ultimo lotto di terreno relativo al 3°PPE e al relativo "svuotamento" del magazzino. Avendo la Società cessato l'attività di gestione dell'impianto di distribuzione carburanti presente in Interporto Bologna, le rimanenze di carburanti e lubrificanti sono state cedute al nuovo gestore e il valore al 31/12/2021 delle rimanenze di carburante risultava già azzerato. Pertanto le rimanenze finali al 31 dicembre 2024 sono costituite sia dalla quota di rimanenze immobiliari di competenza del 2°PPE, sia dalle rimanenze di merce e prodotti finiti di competenza dell'officina di manutenzione carri ferroviari.

I crediti, pari a complessivi € 5.374.933 (€ 5.695.157 nel 2023: -5,6%) risultano costituiti principalmente dai crediti commerciali verso clienti, pari a € 3.158.132 (€ 3.538.227 nel 2023: -11%) e dai crediti tributari, pari a € 1.115.875 (€ 1.236.491 nel 2023: -10%).

Complessivamente, i crediti e le altre attività correnti registrano una riduzione del 9% sia nel quinquennio che rispetto all'esercizio precedente. In particolare, per quanto riguarda i crediti verso clienti, nel 2024 si si decrementano rispetto al 2023, grazie ad un'efficace azione di gestione e recupero del credito scaduto. La Società, infatti, attraverso una gestione del credito accurata, ha potuto migliorare ulteriormente l'ageing complessivo del credito e ridurre le tempistiche di recupero dei crediti scaduti.

Il fondo svalutazione crediti verso clienti al 31/12/2024 si attesta a complessivi € 416.105 a seguito di utilizzi per € 27.439 ed accantonamenti per € 83.767 effettuati a seguito di un'analisi approfondita e puntuale di tutti i crediti.

Si registra inoltre una riduzione delle disponibilità liquide (-32% rispetto all'esercizio precedente e -78% nel quinquennio), in relazione alla quale si rimanda al commento al rendiconto finanziario.

Dal lato del passivo, si registra nel quinquennio la riduzione del patrimonio netto a seguito della copertura delle perdite registrate in esercizi precedenti, nonché per effetto della perdita registrata nell'esercizio 2024.

Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto era pari a € 31.978.834 mentre al 31 dicembre 2024 ammonta a complessivi € 26.731.340.

Nel corso del quinquennio si riducono anche i fondi accantonati, principalmente con riferimento al fondo oneri urbanizzazioni future, creato al fine di imputare correttamente ad ogni esercizio, nel rispetto dei criteri di competenza e correlazione, i costi ad esso relativi, anche se non ancora sostenuti, in relazione agli oneri per urbanizzazioni che la Società si è impegnata ad eseguire nei confronti delle controparti ed il cui costo è stato corrisposto dai cessionari stessi al momento della stipula dell'atto di compravendita. Tale fondo è adeguato in ogni esercizio per tenere conto sia delle urbanizzazioni realizzate sia delle vendite effettuate nell'esercizio.

Al 31/12/2024 il fondo oneri per urbanizzazioni future ammonta a € 750.000, invariato dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e residua soltanto l'importo legato al completamento dell'adeguamento delle opere viabilistiche del c.d. "Accesso Sud" di Interporto Bologna, che vedrà la propria conclusione nel 2026 e in tale occasione sarà azzerato il fondo.

È inoltre presente al 31/12/2024 il fondo oneri legali e contenzioso per € 750.000, relativo sia alla controversia in merito alla classificazione catastale di alcuni impianti ferroviari, sia ai possibili costi legali legati ai contenziosi IMU e TASI riguardanti il valore venale dei terreni, in essere fra Interporto Bologna ed il Comune di Bentivoglio. Nel corso del 2023 il fondo è stato incrementato mediante accantonamenti per complessivi € 141.742 e utilizzato per € 21.742, mentre nel 2024 gli accantonamenti sono stati pari a € 236.086 e gli utilizzi pari a € 86.086.

Nel 2023 l'indebitamento finanziario oltre l'esercizio si era ridotto del 34% rispetto al 2022 e del 46% nel quinquennio, mentre nel 2024 si incrementa del 225% rispetto all'esercizio precedente e del 102% nel periodo dal 2020 al 2024.

Anche l'indebitamento finanziario corrente segue lo stesso andamento: nel 2023 si era ridotto nel quinquennio (2023-2019) dell'81%, sebbene avesse registrato un incremento del 7% rispetto al 2022: nel 2024, invece, è aumentato del 330% rispetto all'esercizio precedente e del 145% nel periodo 2020-2024.

L'importo comprende anche debiti per € 2.764.589 (€ 309.971 al 31/12/2023, € 16.200 al 31/12/2022) a seguito di utilizzzi di affidamenti di conto corrente.

I mutui in essere al 31/12/2024 ammontano a € 3.975.501 (€ 1.495.164 al 31 dicembre 2023: +166%), di cui € 803.625 (€ 520.000 nel 2023) con scadenza entro l'esercizio successivo e € 3.171.876 (€ 975.037 nel 2023) con scadenza oltre l'esercizio successivo.

Si riferiscono ai mutui accesi con:

1. BANCO BPM: finanziamento per investimenti di originari € 2.400.000, al tasso EURIBOR 3 mesi + 1,15%, rimborsabile in n. 18 rate trimestrali a partire dal 16/04/2022 al 16/07/2026;
2. EMILBANCA: finanziamento bullet per investimenti di € 3.000.000 della durata di 13 mesi a tasso fisso finito pari al 4,9%, sottoscritto nel 2024 e rimborsabile a scadenza al 27/01/2026.

Le altre passività consolidate comprendono principalmente i risconti con scadenza oltre l'esercizio, che nel 2024 si incrementano principalmente per il Contributo Fondo complementare PNRR (che passa da € 935.702 al 31/12/2023 a € 2.339.254 al 31/12/2024, relativo all'acquisto e fornitura di 2 gru a portale per la movimentazione delle unità di carico, da installare nel nuovo terminal ferroviario di prossima realizzazione da parte della società). Vi sono poi le quote oltre l'esercizio dei contributi in conto impianti, che passano da € 557.325 al 31/12/2023 a € 527.587 al 31/12/2024.

Le altre passività correnti comprendono principalmente debiti verso fornitori per circa 6 milioni di euro.

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2024	2023	2022	2021	2020
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,7	1,0	1,2	1,5	1,5
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	0,9	1,1	1,4	1,7	1,7

### Indici finanziari

	2024	2023	2022	2021	2020
Indice di liquidità corrente	0,8	1,4	2,4	3,3	2,6
Indice di autonomia finanziaria (%)	58,1%	70,0%	74,3%	75,2%	70,1%
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-1.421,9	2.312,8	5.277,9	10.738,9	8.347,66

Gli indici patrimoniali mostrano valori in riduzione nel quinquennio, sia per effetto della contrazione del patrimonio netto, a seguito delle perdite registrate, sia per effetto degli investimenti effettuati; le immobilizzazioni risultano tuttavia sostanzialmente coperte dal capitale proprio fino al 31/12/2023, mentre

a partire dal 2024 gli indici scendono al di sotto dell'unità, a causa della progressiva erosione del capitale netto e dei maggiori investimenti effettuati.

L'indice di liquidità mostra la scarsa capacità di fare fronte agli impegni di breve periodo con le attività correnti, costituite per circa il 24% da disponibilità liquide (30% nel 2023 e 40% nel 2022) e per la rimanente parte da crediti e rimanenze. Nell'esercizio 2021 l'indice risultava particolarmente elevato per effetto delle maggiori disponibilità liquide presenti a fine esercizio e risultanti dall'accensione di un nuovo finanziamento. La riduzione rispetto all'esercizio 2023 deriva dall'assorbimento di liquidità, verificatosi a seguito degli investimenti effettuati nell'esercizio 2024, così come avvenuto nel 2023.

L'indice di autonomia finanziaria mostra che il 58% dell'attività è finanziata con capitale proprio; nel quinquennio l'indice mostra un decremento del 17% per effetto della progressiva riduzione del patrimonio, con la conseguenza che tra le fonti di finanziamento cresce il peso delle passività correnti (debiti verso fornitori), nonché consolidate, in particolare quote di contributi incassati e riscontati ad annualità successive.

La posizione finanziaria netta corrente rimane positiva per tutto il periodo, tranne che nel 2024.

Tuttavia, alla luce dell'ingente piano investimenti che la Società prevede di attuare nei prossimi esercizi, il Collegio Sindacale, già nella relazione al bilancio 2022, raccomandava il perseguitamento di criteri di prudenza e razionalità nella gestione, in ragione della concomitanza di un mutato quadro economico di riferimento basato su tre residuali direttive di business (ferroviario, servizi a insediati/facility management, prive di marginalità soddisfacenti, costruzione e successiva locazione di magazzini di proprietà, essendo ormai esaurita la realizzazione dell'Interporto con conseguente stallo dell'attività caratteristica) e di una incerta sostenibilità finanziaria degli investimenti programmati e avviati nell'esercizio, in particolare nel settore ferroviario per l'ammodernamento dell'infrastruttura e per lo sviluppo delle attività correlate.

Tale raccomandazione è contenuta anche nella relazione del Collegio Sindacale al bilancio 2024, in cui si evidenzia che il Piano Strategico rileva l'attuale condizione di debolezza nell'andamento dei ricavi e la conseguente limitata capacità di generare sufficienti margini di contribuzione da parte del principale settore di attività della Società, che non può trovare una soluzione adeguata se non a valle del completamento degli investimenti. Le previsioni finanziarie per il 2025, evidenziano la necessità di attivare altri strumenti finanziari (nuovi finanziamenti e/o apporto di *equity*) a supporto del piano degli investimenti avviato, con particolare riguardo all'investimento ferroviario, che beneficia di contributi pubblici con scadenze predefinite. Diversamente la Società, al fine di garantire la sostenibilità finanziaria e la continuità aziendale, dovrà valutare scenari alternativi di implementazione del Piano Investimenti, prevedendo ove possibile, anche riprogrammazioni temporali che comunque non compromettano l'iter di erogazione dei contributi richiesti.

### Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Società.

Dal rendiconto risulta che nel 2024 l'attività di investimento è la sola ad aver comportato un assorbimento della liquidità nel corso dell'esercizio, mentre nel 2023 sia l'attività di investimento che quella di finanziamento avevano contribuito a assorbire liquidità. Nel 2022 a ciò si era aggiunta anche l'attività operativa.

Ne consegue un decremento delle disponibilità liquide, che passano da un valore di € 6.051.513 (anno 2022) a un valore di € 3.142.946 (anno 2023) a € 2.146.324 (anno 2024).

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	2.921.946	3.113.390	-814.991	1.811.729	6.299.810
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-10.570.971	-5.579.085	-3.888.544	-83.207	903.816
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	6.652.403	-442.872	-833.825	56.601	-3.060.352
<b>Incremento(decremento delle disponibilità)</b>	<b>-996.622</b>	<b>-2.908.567</b>	<b>-5.537.360</b>	<b>1.785.123</b>	<b>4.143.274</b>
Disponibilità a inizio esercizio	3.142.946	6.051.513	11.588.873	9.803.750	5.660.476
<b>Disponibilità a fine esercizio</b>	<b>2.146.324</b>	<b>3.142.946</b>	<b>6.051.513</b>	<b>11.588.873</b>	<b>9.803.750</b>

## RISCHI E CONTENZIOSI IN ESSERE:

In data 20/12/2019, la Società è risultata destinataria di due avvisi di accertamento relativi all'IMU ed alla TASI per l'annualità 2014 emessi dal Comune di Bentivoglio ed aventi ad oggetto la rettifica del valore venale delle aree edificabili di Interporto. La Società, a seguito dell'avviso ricevuto, ha prodotto una memoria difensiva, che in maniera articolata ed analitica si proponeva di illustrare la ratio alla base del calcolo dei valori dichiarati, che è stata illustrata ai referenti del Comune di Bentivoglio durante una riunione tecnica.

Successivamente a tale incontro la Società Interporto, confortata in ciò da valutazioni peritali che hanno confermato i valori dei terreni dichiarati, ha presentato un'istanza di accertamento con adesione al Comune in data 12/02/2020. A seguito degli avvisi di accertamento ricevuti dalla Società da parte del Comune di Bentivoglio per dichiarazioni IMU e TASI 2014, 2015 e 2016, è stato avviato l'iter stragiudiziale fra le parti per addivenire ad un accordo bonario. Non essendo stato possibile, data la distanza fra le posizioni delle parti, raggiungere tale accordo, si è proceduto con l'istruzione del contenzioso, salvo che per l'annualità 2018, di cui infra. A supporto della propria posizione la Società ha acquisito agli atti perizie giurate, elaborate da stimato professionista, che hanno confermato la bontà di quanto prodotto ai fini dichiarativi per le annualità oggetto di discussione. In sede di discussione in pubblica udienza per l'Imposta IMU del 2015, il giudice ha nominato un CTU, avendo il presidente di Commissione fatto esplicita richiesta di valutare il valore venale al metro quadro al 1° gennaio 2015 delle aree edificabili del comparto interportuale e anni limitrofi. Il perito incaricato dal Tribunale, pur avendo eseguito il sopralluogo e acquisito tutti gli atti processuali, per motivi di salute, come evidenziato in atti processuali, non ha provveduto a depositare l'elaborato peritale nei tempi indicati. Per tale motivo esso è stato sostituito dal Collegio che, con ordinanza 2/2024 del 9/1/2024, ha provveduto a nominare un nuovo CTU, chiamato ad esprimersi sia in merito all'annualità 2015 sia all'annualità 2017, entrambe oggetto di contenziosi. Il CTU nominato ha rilasciato i propri elaborati per le due annualità oggetto di incarico (2015 e 2017) in cui vengono definiti i valori venali per i terreni in oggetto. Sulla base di tali presupposti il Giudice ha concesso alle parti una finestra temporale in cui provare a trovare una conciliazione sui presupposti degli elaborati della CTU. La Società, pertanto, ha avuto un incontro informale con il Comune di Bentivoglio finalizzato ad illustrare i termini di una possibile conciliazione, estesa a tutte le annualità sopra riferite, sulla scorta della metodologia adottata dal CTU per il 2015 e il 2017. A seguito di analisi prodotta dalla Società con il supporto di professionisti e sulla scorta di quanto caldeggiato dai Giudici, la Società ha inoltrato al Comune di Bentivoglio una proposta conciliativa per le annualità 2015 e 2017, sulla base dei valori del CTU, e per le annualità non oggetto di CTU, fino al 2018, estendendo i medesimi criteri. La somma complessiva della suddetta proposta, che tiene conto di adeguamento imposta IMU/TASI come da approccio adottato dal CTU, risulta in linea con il fondo rischi accantonato dalla Società al 31 dicembre 2023. In considerazione del fatto che il Comune di Bentivoglio ha dimostrato, seppur informalmente, volontà a conciliare sulla base della proposta avanzata dalla Società, indicando altresì che la definizione fra le parti debba necessariamente riguardare tutte le annualità, anche quelle non ancora oggetto di formale contestazione, quindi il 2019 e il 2020, la Società ha provveduto, prudenzialmente, ad adeguare il fondo rischi relativo.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano a € 15.529.645 e sono così composti:

- Fidejussioni concesse a terzi € 2.851.323

La posta, immutata rispetto al precedente esercizio, espone, tra le altre, le garanzie dei lavori per realizzazione di opere previste nelle convenzioni con i Comuni di Bentivoglio e S. Giorgio di Piano oltre alla garanzia del 10% del finanziamento complessivo che sarà corrisposto dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS) per il progetto di realizzazione del nuovo terminal ferroviario;

- Regione Emilia Romagna c/beni in concessione € 1.570.639

La posta, immutata rispetto agli esercizi precedenti, espone l'importo dei contributi regionali erogati per la costruzione della Palazzina e del Piazzale Sud del Centro Doganale. Detto importo corrisponde al valore con cui la Regione Emilia Romagna ha preso in consegna le opere di sua proprietà;

- Regione Emilia Romagna c/terreni in concessione € 45  
La posta, immutata rispetto agli esercizi precedenti, evidenzia il diritto di superficie costituito a favore dell'Ente Regionale nell'ambito del Centro Doganale;
- Garanzie di terzi ricevute € 10.584.565  
La posta, che si incrementa di € 6.373.598, evidenzia le garanzie ottenute in relazione ai lavori di appalto eseguiti e quelli in corso di lavorazione, con particolare riferimento all'intervento di realizzazione del nuovo terminal ferroviario di Interporto Bologna;
- Centro Doganale e Interportuale c/garanzie ricevute € 523.073  
La posta si decrementa di € 9.467 ed espone il valore delle polizze fidejussorie, ricevute dai sub concessionari e locatari, a garanzia dei patti contrattuali relativi alla gestione del Centro Doganale e degli immobili Interportuali in locazione.

Per quanto riguarda il pegno in essere sulle quote di HHLA PLT Italy srl possedute dalla Società, si è già detto nella sezione dedicata alle immobilizzazioni finanziarie.

#### Strumenti finanziari derivati passivi esistenti al 31/12/2024

Banca	Tipo	Importo di riferimento	Data iniziale	Data finale	Tasso param. fisso società	Tasso parametro Banca	Importo nozionale effettivo	MtM al 31/12/2024	Copertura
Banco BPM	IRS	2.400.000	16/07/2021	16/07/2026	1,15%	Euribor 3 mesi	2.400.000	22.562	Mutuo

Nel corso dell'esercizio 2024 gli strumenti finanziari di copertura (IRS) hanno subito un decremento del MarkToMarket pari ad € - 42.262 rispetto al 2023, registrando un valore del MarkToMarket alla fine del 2024 pari ad € 22.562.

#### RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

La Società ha presentato l'asseverazione dalla quale risulta l'assenza di rapporti di debito/credito verso il Comune di Bologna; tale dato trova riscontro nella contabilità del Comune.

#### PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art.1, comma 125 (e successive modificazioni ed integrazioni di cui art. 35 D.L. 34/2019 convertito nella Legge 58/2019 - comma 125-bis), pari ad € 477.679 per contributi in conto esercizio ricevuti dal Gestore Servizi Energetici Spa (GSE), a fronte della produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici.

## LEPIDA S.c.p.a.

### OGGETTO:

Realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in società in house providing

### COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di Consolidamento.

### CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 69.881.000

### COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	%	Capitale sociale
Regione Emilia Romagna	95,6412%	66.835.000
Comune di Bologna	0,0014%	1.000
Altri soci	4,3574%	3.045.000
<b>Tot. Complessivo</b>	<b>100,00%</b>	<b>69.881.000</b>

### REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE:

Produce beni e servizi strumentale agli enti soci o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2024 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2024/118, N. Repertorio: DC/2024/90, P.G. N. 862348/2024, del 2/12/2024 ESECUTIVA DAL 4/12/2024**

Mantenimento senza interventi

### ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2024 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nel corso del 2024 sono state realizzate importanti attività e iniziative relative all'avvio dei nuovi Progetti regionali e PNRR.

Lepida ha implementato la copertura della connettività sul territorio relativa al Piano BUL con attivazione delle realizzazioni e ordinazione di tutto quanto relativo al Piano Scuole, ha investito per aumentare la ridondanza della rete Lepida inaugurando la terza via a 100Gb/sec per tutti i DC e ha realizzato alcuni sistemi di Business Continuity in particolare su FedERa e LepidaID.

Lepida è stata anche impegnata nello sviluppo di sistemi ecosolidali più sostenibili anche dal punto di vista ambientale e dedicati al risparmio energetico: nei Datacenter di Ferrara e di Ravenna sono stati installati impianti fotovoltaici da oltre 200 kW. Ha proseguito le attivazioni del PNRR per la parte di rete, di Datacenter e di servizi e implementato la digitalizzazione anche con riferimento al supporto ai RTD degli Enti soci.

Sotto il profilo del personale va ricordato che il 1° marzo è entrato in vigore il nuovo Contratto Integrativo Aziendale che ha introdotto elementi di miglioramento degli istituti in esso previsti, fra cui la possibilità di sottoscrivere accordi individuali di smart working a tempo indeterminato e senza limiti di giornate, il riconoscimento di un rimborso variabile dei costi sostenuti per le giornate in smart working, l'estensione delle azioni positive di welfare ai caregivers, la banca ore per i part-time, l'istituzione della Banca del tempo solidale, l'ampliamento delle casistiche per il riconoscimento dell'anticipo del TFR, l'aumento del valore del buono pasto per le giornate di lavoro in presenza, l'adeguamento delle tariffe di rimborso chilometrico.

## DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

L'utile, al netto delle imposte, è pari a € 129.816 (€ 226.156 nel 2023), a valle del conguaglio consortile. L'Assemblea dei Soci del 10/06/2025 ne ha deliberato l'accantonamento a riserva legale in misura pari al 5% e alla riserva straordinaria per la rimanente quota.

## PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>Valore della produzione</b>	85.872	74.932	72.828	68.184	60.583
<b>Margini operativo lordo (Ebitda)</b>	12.785	11.385	10.901	11.216	9.146
<b>Margini operativo netto</b>	245	184	111	512	150
<b>Risultato ante imposte</b>	114	199	67	449	89
<b>Risultato d'esercizio</b>	130	226	284	537	61

Dati in migliaia di euro

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### Indici economici

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>ROE (redditività del capitale proprio)</b>	0,2%	0,3%	0,4%	0,7%	0,1%
<b>ROI gc (redditività della gestione caratteristica)</b>	0,2%	0,2%	0,1%	0,5%	0,1%

### Indicatori di produttività

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>Numero dei dipendenti</b>	676	657	655	622	611
<b>Costo del lavoro pro-capite (Euro*1000)</b>	45,14	43,98	43,71	43,43	43,23
<b>Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)</b>	64,05	61,31	60,35	61,46	58,20

Nel quinquennio gli indicatori economici non registrano significative variazioni e si attestano su valori prossimi allo zero quale conseguenza della natura di società consortile per azioni, che tende quindi a un pareggio di bilancio, anche per effetto di conguaglio consortile ai Soci. I valori degli indici registrano un incremento nell'esercizio 2021 per effetto del maggiore utile registrato, che la Società ha chiarito essere riconducibile ai margini dell'attività svolta per Enti non soci e per Soci che non hanno esenzione e conguaglio; contribuiscono inoltre un contributo iscritto relativamente agli investimenti in beni strumentali e l'effetto dell'iscrizione di imposte anticipate.

Nell'analisi degli indici economici, che presentano nel periodo considerato valori sempre positivi, ma poco elevati, occorre anche tenere conto del fatto che la Società opera in regime di in-house con i propri Soci, con i quali realizza più dell'80% del fatturato.

Nel quinquennio il numero medio di dipendenti impiegati cresce del 10,6% circa.

Il costo del lavoro pro-capite risulta sostanzialmente stabile nel periodo 2020-2023, mentre aumenta nel 2024; l'incremento del costo del personale nel 2024 è dovuto principalmente al rinnovo contrattuale una tantum del CCNL erogato ad aprile e luglio 2024 e al rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale. Il valore aggiunto per dipendente registra un incremento del 10% nel quinquennio e un +4,5% rispetto all'esercizio precedente.

### Analisi delle Aree Gestionali

Conto economico	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	Var 24-23	Var 24-20
Ricavi delle vendite	78.850.396	92%	68.887.961	92%	64.626.108	89%	64.061.744	94%	59.092.773	98%	14%	33%
Variazioni lavori in corso su ordinaz.	6.197.113	7%	4.581.370	6%	6.104.597	8%	3.268.987	5%	729.821	1%	35%	749%
Incrementi per lavorazioni interne	158.692		93.393								70%	
Altri ricavi	665.343	1%	1.368.966	2%	2.097.423	3%	853.669	1%	760.412	1%	-51%	-13%
<b>Valore produzione</b>	<b>85.871.544</b>	<b>100%</b>	<b>74.931.690</b>	<b>100%</b>	<b>72.828.128</b>	<b>100%</b>	<b>68.184.400</b>	<b>100%</b>	<b>60.583.006</b>	<b>100%</b>	<b>15%</b>	<b>42%</b>
Materie prime al netto delle variaz.	1.412.195	2%	2.962.970	4%	2.599.082	4%	2.906.773	4%	980.709	2%	-52,34%	44,00%
Costi per servizi	28.824.423	34%	20.395.585	27%	19.548.107	27%	18.595.222	27%	16.025.125	26%	41,33%	79,87%
Affitti/noleggi/godimento beni di terz.	3.527.696	4%	3.260.274	4%	4.282.480	6%	1.969.493	3%	1.961.684	3%	8,20%	79,83%
Oneri diversi di gestione	8.809.034	10%	8.031.727	11%	6.870.632	9%	6.485.025	10%	6.057.780	10%	10%	45%
Costi del personale	30.513.005	36%	28.896.122	39%	28.626.613	39%	27.012.018	40%	26.411.866	44%	5,6%	15,5%
Ammortam.e accantonam.	12.539.784	15%	11.201.259	15%	10.790.694	15%	10.704.123	16%	8.995.966	15%	12%	39%
<b>Costi di produzione</b>	<b>85.626.137</b>	<b>100%</b>	<b>74.747.937</b>	<b>100%</b>	<b>72.717.608</b>	<b>100%</b>	<b>67.672.654</b>	<b>99%</b>	<b>60.433.130</b>	<b>100%</b>	<b>15%</b>	<b>42%</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>245.407</b>	<b>0%</b>	<b>183.753</b>	<b>0%</b>	<b>110.520</b>	<b>0%</b>	<b>511.746</b>	<b>1%</b>	<b>149.876</b>	<b>0%</b>	<b>34%</b>	<b>64%</b>
Risultato gest. Finanziaria	-131.238	0%	15.140	0%	-43.855	0%	-62.343	0%	-60.830	0%	-967%	116%
<b>Risultato ante-imposte</b>	<b>114.169</b>	<b>0%</b>	<b>198.893</b>	<b>0%</b>	<b>66.665</b>	<b>0%</b>	<b>449.403</b>	<b>1%</b>	<b>89.046</b>	<b>0%</b>	<b>-43%</b>	<b>28%</b>
Imposte	15.647	0%	27.263	0%	217.039	0%	87.492	0%	-27.817	0%	-43%	-156%
<b>Risultato netto</b>	<b>129.816</b>	<b>0%</b>	<b>226.156</b>	<b>0%</b>	<b>283.704</b>	<b>0%</b>	<b>536.895</b>	<b>1%</b>	<b>61.229</b>	<b>0%</b>	<b>-43%</b>	<b>112%</b>

Nell'esercizio 2024 la Società ha registrato un incremento del valore della produzione del 15% rispetto all'esercizio precedente e del 42% nel quinquennio; anche i costi sono cresciuti proporzionalmente. Il risultato operativo risulta superiore rispetto all'esercizio precedente (+34%) e mostra una crescita anche nel quinquennio (+64%). Il risultato netto risente positivamente dell'iscrizione di imposte anticipate.

Lepida ricorda nella Relazione sulla gestione che le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti per l'erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell'art.10, comma 2. del D.P.R. 633/72 (modificato da D.L. 83/2012, art.9) e Lepida ScpA è in tali condizioni.

L'importo complessivo del conguaglio è risultato pari a € 2.770.646,87. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all'Iva indetraibile in capo alla Società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2024); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

La Società attesta di avere prestato la propria attività per oltre l'80% nello svolgimento dei compiti affidati dai propri Soci, infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 44,09% per compiti affidati dalla Regione Emilia-Romagna, per circa il 48,86% agli altri Soci, mentre il restante 7,05% è imputabile a soggetti terzi.

Il valore della produzione è prevalentemente riconducibile ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, per 78,9 milioni (68,9 milioni nel 2023: +14% rispetto all'anno precedente e +33% nel quinquennio), le cui voci principali sono:

- servizi ICT e altri servizi per 14,2 milioni di euro (11,4 milioni di euro nel 2023 e 10 milioni nell'esercizio 2022);
- servizi Enti per 32,4 milioni di euro (25,6 milioni di euro nel 2023 e 21,7 milioni nell'esercizio 2022);

- prestazioni per servizio reti e bundle per 18,1 milioni di euro (17 milioni di euro circa nel 2023 e 16 milioni nell'esercizio 2022);
- servizi accesso per 11,2 milioni di euro (10,4 milioni di euro circa nel 2023 e 11,5 milioni nell'esercizio 2022);
- digitalizzazione per 4,4 milioni di euro (4,2 milioni di euro nel 2023 e 3,8 milioni di euro nell'esercizio 2022)

Rispetto all'esercizio precedente crescono principalmente i ricavi per servizi rivolti agli Enti, nonché i servizi ICT e prestazioni per servizio reti e bundle. La Società ha chiarito che la crescita dei ricavi per servizi rivolti agli Enti è dovuta principalmente ai nuovi progetti affidati a Lepida Scpa nell'ambito dei fondi PNRR. I soli affidamenti di Regione Emilia-Romagna portano a un incremento pari a 3 milioni di euro, mentre i progetti affidati a Lepida dagli Enti per progetti finanziati con fondi PNRR valgono circa 1 milione di euro. L'incremento dei ricavi da servizi Data Center spiega un incremento di 2,7 milioni di euro.

Le variazioni dei lavori in corso sono riferite a lavori che sono in corso di completamento e che troveranno la completa realizzazione negli esercizi futuri e sono riferite principalmente alle lavorazioni di cui alla Convenzione per il Piano Scuole e ai lavori per il fascicolo elettronico del cittadino.

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferisce invece alla capitalizzazione dei costi per le lavorazioni relative allo sviluppo in corso del Software per la gestione delle Cartelle Cliniche e Farmaceutiche.

La voce altri ricavi e proventi comprende anche contributi in conto esercizio per € 150.206 relativi a importi di cui alle rendicontazioni dei progetti europei e contributi in conto capitale € 92.528, relativi a quota di competenza credito d'imposta per investimenti effettuati nel 2020, 2021 e 2022.

La rimanente parte è costituita principalmente da sopravvenienze attive, risarcimenti danni e ricavi da penalità applicate a fornitori.

I costi della produzione ammontano complessivamente a 85,6 milioni di euro (74,7 milioni di euro nel 2023: +15%) e si incrementano complessivamente in relazione alla maggiore attività svolta, assorbendo pressoché interamente il valore della produzione.

La struttura dei costi non subisce rilevanti variazioni nel quinquennio.

I costi risultano costituiti principalmente da:

- costi del personale (con un'incidenza sul valore della produzione che nel quinquennio oscilla dal 44% al 36%); nel 2024 ammontano a 30,5 milioni di euro (mentre nel 2023 ammontavano a 28,9 milioni di euro, in aumento del 6% rispetto all'esercizio precedente), con un'incidenza del 36% sul valore della produzione;
- costi per servizi (con un'incidenza intorno al 26-34%); nel 2024 ammontano a 28,8 milioni di euro, mentre nel 2023 ammontavano a 20,4 milioni di euro e presentano un incremento del 41% rispetto all'esercizio precedente, in relazione a maggiori servizi tecnici, di sviluppo e manutenzione e hanno un'incidenza del 34% sul valore della produzione;
- ammortamenti (con un'incidenza intorno al 15%); nel 2024 ammontano a 12,5 milioni di euro, mentre nel 2023 ammontavano a 11,2 milioni di euro (+12%) e presentano un'incidenza del 15% sul valore della produzione.

Consistente anche il peso degli oneri diversi di gestione a causa dell'IVA indetraibile sugli acquisti in relazione alla natura societaria e al conseguente regime di esenzione IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per 131 mila euro (mentre nel 2023 era stato positivo per 15 mila euro circa) a causa di minori proventi finanziari che nel 2024 sono stati pari a € 637 rispetto ai € 53.265 del 2023 per minori interessi attivi sui depositi bancari e altri interessi attivi (mentre nel 2023 si erano registrati questi proventi finanziari pari a 53 mila euro in conseguenza del rimborso del credito IVA accreditato dopo diversi anni nel corso del 2023).

Gli interessi e altri oneri finanziari ammontano a € 131.539, mentre nel 2023 erano stati pari a € 38.098 e nel 2022 pari a € 32.063. Il dato 2024 è in aumento per effetto degli interessi passivi bancari/oneri su finanziamenti conseguenti al ricorso al credito, sotto forma di finanziamenti e anticipi fatture, derivante dalla necessità di fronteggiare i momenti di carenza di liquidità della Società.

## PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVITÀ	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	Var 24-23	Var 24-20
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.015.742	2%	3.005.499	3%	841.429	1%	1.586.256	1%	2.745.853	3%	-33%	-27%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	53.727.266	47%	52.768.476	48%	51.972.046	48%	52.266.684	49%	52.997.373	50%	2%	1%
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.031.073	1%	1.146.057	1%	-	0%	-	0%	-	0%	-10%	-
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	290.001	0%	73.116	0%	72.766	0%	65.416	0%	178.699	0%	297%	62%
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>57.064.082</b>	<b>50%</b>	<b>56.993.148</b>	<b>51%</b>	<b>52.886.241</b>	<b>49%</b>	<b>53.918.356</b>	<b>50%</b>	<b>55.921.925</b>	<b>52%</b>	<b>0%</b>	<b>2%</b>
Rimanenze	20.977.077	18%	14.779.963	13%	10.198.593	10%	4.093.996	4%	825.009	1%	42%	2443%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	25.759.474	22%	31.857.953	29%	29.000.292	27%	34.278.591	32%	34.480.012	32%	-19%	-25%
Altre attività finanziarie e operative	2.204.129	2%	3.695.566	3%	4.134.797	4%	1.535.939	1%	2.428.292	2%	-40%	-9%
Liquidità	8.876.216	8%	3.474.980	3%	11.121.727	10%	12.991.424	12%	13.363.714	12%	155%	-34%
<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>57.816.896</b>	<b>50%</b>	<b>53.808.462</b>	<b>49%</b>	<b>54.455.409</b>	<b>51%</b>	<b>52.899.950</b>	<b>50%</b>	<b>51.097.027</b>	<b>48%</b>	<b>7%</b>	<b>13%</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>114.880.978</b>	<b>100%</b>	<b>110.801.610</b>	<b>100%</b>	<b>107.341.650</b>	<b>100%</b>	<b>106.818.306</b>	<b>100%</b>	<b>107.018.952</b>	<b>100%</b>	<b>4%</b>	<b>7%</b>
PASSIVITÀ	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	Var 24-23	Var 24-20
Capitale Sociale	69.881.000	61%	69.881.000	63%	69.881.000	65%	69.881.000	65%	69.881.000	65%	0%	0%
Riserve	4.456.310	4%	4.247.431	4%	3.960.731	4%	3.423.833	3%	3.357.604	3%	5%	33%
Risultato d'esercizio	129.816	0%	226.156	0%	283.704	0%	536.895	1%	61.229	0%	-43%	112%
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>74.467.126</b>	<b>65%</b>	<b>74.354.587</b>	<b>67%</b>	<b>74.125.435</b>	<b>69%</b>	<b>73.841.728</b>	<b>69%</b>	<b>73.299.833</b>	<b>68%</b>	<b>0%</b>	<b>2%</b>
Fondi accantonati	2.633.756	2%	2.955.929	3%	3.099.748	3%	3.011.083	3%	3.020.095	3%	-11%	-13%
Debiti consolidati finanziari, commerciali e diversi	-	0%	-	0%	-	0%	244.246	0%	422.265	0%	-	-100%
<b>Totale Debiti consolidati</b>	<b>2.633.756</b>	<b>2%</b>	<b>2.955.929</b>	<b>3%</b>	<b>3.099.748</b>	<b>3%</b>	<b>3.255.329</b>	<b>3%</b>	<b>3.442.360</b>	<b>3%</b>	<b>-11%</b>	<b>-23%</b>
Debiti finanziari a breve	71.001	0%	-	0%	122.123	0%	-	0%	-	0%	-	0%
Debiti commerciali a breve	26.245.560	23%	22.396.327	20%	18.965.017	18%	17.062.103	16%	17.193.597	16%	17%	53%
Debiti diversi e altre passività a breve	11.463.536	10%	11.094.767	10%	11.029.328	10%	12.659.147	12%	13.083.162	12%	3%	-12%
<b>Totale Debiti a breve</b>	<b>37.780.097</b>	<b>33%</b>	<b>33.491.094</b>	<b>30%</b>	<b>30.116.468</b>	<b>28%</b>	<b>29.721.250</b>	<b>28%</b>	<b>30.276.759</b>	<b>28%</b>	<b>13%</b>	<b>25%</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>114.880.979</b>	<b>100%</b>	<b>110.801.610</b>	<b>100%</b>	<b>107.341.650</b>	<b>100%</b>	<b>106.818.306</b>	<b>100%</b>	<b>107.018.952</b>	<b>100%</b>	<b>4%</b>	<b>7%</b>

L'attivo immobilizzato risulta in linea con l'esercizio precedente e in aumento del 2% nel quinquennio. Risulta composto principalmente da immobilizzazioni materiali, che crescono del 2% rispetto all'esercizio precedente e dell'1% nel quinquennio e da immobilizzazioni immateriali che registrano un -33% rispetto all'esercizio precedente e un -27% nel quinquennio.

Il decremento delle immobilizzazioni immateriali è relativo al saldo tra investimenti per 317 mila euro e ammortamenti dell'esercizio.

La variazione nella voce immobilizzazioni materiali è imputabile al saldo determinato dalle acquisizioni di beni effettuate nell'esercizio e dal fisiologico processo di ammortamento. Gli investimenti sono pari a 12,7 milioni di euro e si riferiscono a investimenti in impianti di rete fibra ottica di Lepida comprensiva degli apparati, infrastruttura Erretre, antincendio, telefonici, di condizionamento, di sicurezza ed elettrici e in Attrezzature, che rappresentano gli investimenti quali scaffalature, carrelli, casseforti, necessari alle attività di servizio aziendali.

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a depositi cauzionali a medio-lungo termine per utenze, locazioni o servizi e rimangono pressoché invariate rispetto all'esercizio precedente.

L'attivo circolante presenta un aumento del 7% rispetto all'esercizio precedente e del 13% nel quinquennio. All'interno della voce si registra nel quinquennio una maggiore incidenza del valore delle rimanenze e una contrazione dei crediti commerciali e finanziari. Più nel dettaglio:

- le rimanenze ammontano a 21 milioni di euro (14,8 milioni di euro nell'esercizio precedente) e risultano in aumento del 42% rispetto all'esercizio precedente, mentre l'importo nel quinquennio risulta oltre venti volte tanto. La variazione nell'esercizio è relativa principalmente all'incremento della voce per la rilevazione delle lavorazioni di cui Convenzione Piano Scuole per la connessione

- degli edifici scolastici nella Regione, alla realizzazione piattaforma software Fascicolo Elettronico del Cittadino e per il progetto COT;
- i crediti con scadenza entro i 12 mesi ammontano a 25,8 milioni di euro (31,9 milioni di euro nel 2023) e registrano una contrazione sia nel quinquennio (-25%) che rispetto all'esercizio precedente (-25%). La voce più consistente è relativa ai crediti verso controllanti che registra un decremento rispetto al 2023, passando da € 27.453.497 del 2023 a € 20.594.284 del 2024, per effetto del miglior efficientamento dei tempi di fatturazione e incasso nei confronti dei Soci.

La voce altre attività finanziarie e operative comprende principalmente i ratei e risconti che registrano un aumento nel biennio 2022-2023 riconducibile ai risconti per acquisizione di servizi di durata triennale e in particolare manutenzioni, per effetto della proroga di un contratto già in essere con Oracle Italia e del contratto siglato con Telecom Italia S.p.A. per la manutenzione HW e SW la cui scadenza è prevista per il 2025.

Dal lato del passivo, il patrimonio netto non presenta variazioni rilevanti né rispetto all'esercizio precedente né nel quinquennio.

Il passivo consolidato registra una contrazione dell'11% rispetto all'esercizio precedente e del 23% nel quinquennio ed è costituito dai soli fondi accantonati.

I fondi sono costituiti principalmente dal TFR per 2,4 milioni di euro (2,6 milioni nel 2023), mentre la rimanente quota è relativa ai fondi rischi accantonati negli anni precedenti, per rischi che avevano necessitato appostazione di fondo relativamente a contenziosi in materia giuslavoristica e civile, e ad accantonamenti prudenziali su revisione delle misure sulle quali determinare oneri rispetto ai magazzini, nonché sul rischio inherente il recupero credito da ex dipendente LTT (società precedentemente incorporata da Lepida). Nel 2021 il fondo è stato oggetto di accantonamento prudenziale per € 70.534 a seguito di contenzioso di natura giuslavoristica e di potenziale controversia per chiamata in solidarietà passiva da parte di lavoratori di ex fornitori in appalto. Nel 2022 e 2023, invece, il fondo rischi non è stato alimentato e registra solo decrementi per utilizzi. Nel 2024, infine, sono stati effettuati accantonamenti per complessivi € 17.449 a fronte dell'esito negativo di una causa, con conseguente necessità di pagare gli oneri legali della controparte, mentre il fondo si è decrementato di € 125.000 per la chiusura di un contenzioso di anni precedenti e alla fine dell'esercizio 2024 ammonta a complessivi € 233.039.

Le passività correnti crescono del 13% rispetto all'esercizio precedente e del 25% nel quinquennio.

I debiti commerciali ammontano a circa 26,2 milioni di euro (22,4 milioni di euro nel 2023) e registrano un incremento del 17% rispetto all'esercizio precedente per l'incremento dei debiti verso fornitori e, in misura maggiore, degli anticipi da clienti mentre registrano un aumento del 53% nel quinquennio.

I debiti diversi e altre passività comprendono principalmente:

- debiti tributari che ammontano a € 883.080, mentre nel 2023 erano pari a 1,7 milioni di euro e 1,4 milioni di euro nel 2022 e registrano un decremento per minori debiti IVA in quanto il 2024 si è chiuso con un credito IVA anziché debito IVA;
- debiti verso istituti di previdenza che ammontano a 2,2 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2023 e circa 2 milioni di euro nel 2022);
- altri debiti per 4,4 milioni di euro (4 milioni di euro nel 2023 e 3,9 milioni di euro nel 2022), che accolgono i debiti verso il personale per le retribuzioni correnti di dicembre pagate in gennaio e i debiti c/retribuzioni differite riferiti al rateo di XIV e ferie e permessi;
- ratei e risconti passivi sono pari a 4,1 milioni di euro (3,4 milioni di euro nel 2023 e 3,7 milioni di euro nel 2022) e riferiti principalmente a ricavi anticipati.

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2024	2023	2022	2021	2020
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,3	1,3	1,4	1,4	1,3
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,4	1,4	1,5	1,4	1,4

### Indici finanziari

	2024	2023	2022	2021	2020
Indice di autonomia finanziaria (%)	64,8	67,1	69,1	69,1	68,5
Indice di liquidità corrente	1,5	1,6	1,8	1,8	1,7
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	8.805,21	3.474,98	10.999,60	12.991,42	13.367,71

Gli indici patrimoniali confermano la buona struttura patrimoniale della Società e una buona capacità di copertura delle immobilizzazioni con il capitale proprio.

L'indice di autonomia finanziaria non presenta grandi variazioni nel periodo; nell'esercizio 2023 si registra una riduzione rispetto all'esercizio precedente, che prosegue anche nel 2024, anno in cui l'indice assume il valore più basso del quinquennio, in quanto cresce il peso dell'indebitamento commerciale tra le fonti di finanziamento.

Anche l'indice di liquidità corrente presenta una riduzione nell'esercizio 2024.

La posizione finanziaria netta corrente, che si era drasticamente ridotta nel 2023, torna invece a crescere nel 2024.

Nella relazione sulla gestione è indicato che gli strumenti finanziari utilizzati per le attività operative della Società consistono sostanzialmente nell'utilizzo di affidamenti e finanziamenti bancari a breve termine, ottenuti mediante linee di credito, per operazioni di anticipo fatture.

L'esposizione al rischio di credito risulta comunque bassa, soprattutto in considerazione della tipologia di "clienti" con cui opera la Società, rappresentata dai Soci (Regione Emilia Romagna, Aziende sanitarie, Enti Locali), che offrono garanzia, sotto i profili sia della affidabilità sia della solvibilità. La Società attua monitoraggio continuo per il sollecito del rispetto dei tempi di pagamento contrattuali.

L'esposizione al rischio di liquidità risulta medio, in ragione dei tempi di pagamento, da parte dei soci/committenti, che si protraggono mediamente oltre i tempi contrattuali. La gestione del rischio liquidità è attuata attraverso la programmazione dei flussi finanziari e mediante l'utilizzo delle linee di credito, tramite anticipazione fatture, presso i 4 istituti bancari di importanza nazionale con cui opera la Società, per un importo complessivo di circa 8 milioni di euro (prontamente utilizzabili e adeguati alle proprie necessità finanziarie).

### • PROSPETTO RENDICONTO FINANZIARIO SUDDIVISO IN MACROVOCI

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	19.788.762	10.404.217	€ 7.343.982,00	€ 8.483.997,00	€ 17.893.736,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-14.441.248	-17.931.841	-€ 9.091.605,00	-€ 8.683.267,00	-€ 11.200.024,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	53.722	-119.123	-€ 122.074,00	-€ 173.020,00	-€ 175.018,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	€ 5.401.236,00	-€ 7.646.747,00	-€ 1.869.697,00	-€ 372.290,00	€ 6.518.694,00
Disponibilità liquide a inizio esercizio	€ 3.474.980,00	€ 11.121.727,00	€ 12.991.424,00	€ 13.363.714,00	€ 6.845.020,00
Disponibilità liquide a fine esercizio	€ 8.876.216,00	€ 3.474.980,00	€ 11.121.727,00	€ 12.991.424,00	€ 13.363.714,00

I flussi derivanti dall'attività operativa ammontano a quasi 20 milioni di euro, rispetto al dato del 2023 di 10,4 milioni di euro e al dato 2022 pari a 7,3 milioni di euro; il dato risulta, pertanto, in forte aumento rispetto all'esercizio precedente, soprattutto grazie alle variazioni di capitale circolante netto registrate nell'esercizio (e in particolare riduzione dei crediti).

L'attività di investimento assorbe liquidità per 14,4 milioni di euro circa, contro i 17,9 milioni di euro del 2023, quindi in misura inferiore rispetto all'esercizio precedente; ne consegue un incremento di liquidità per 5,4 milioni di euro circa che porta le disponibilità a fine esercizio pari a 8,9 milioni di euro.

#### **RISCONTRO DEBITI/CREDITI RENDICONTO 2024**

In sede di asseverazione sono indicati crediti della Società verso il Comune di Bologna:

- per € 325.800,08 secondo le risultanze della contabilità del Comune
- per € 491.997,25 secondo le risultanze della contabilità di Lepida

La differenza di € 166.197,17 è risultata riferibile a una diversa modalità di contabilizzazione.

La Società ha successivamente comunicato l'importo dei crediti, detratto il conguaglio di € 108.175,17, per un ammontare pari a € 383.822,08, iscritto a bilancio.

#### **PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:**

La Società ha riportato i contributi ricevuti; non risultano contributi erogati a Lepida Scpa da parte del Comune di Bologna.

## L'IMMAGINE RITROVATA SRL

### OGGETTO:

La Società, acquisita dal Comune di Bologna nel luglio 2006 quale strumento operativo dell'Istituzione Cineteca Comunale, è stata dallo stesso conferita nella neo costituita Fondazione Cineteca di Bologna, dalla quale è interamente partecipata, a fine dicembre 2011.

La Società opera nel settore del restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione indiretta detenuta per il tramite di Fondazione Cineteca di Bologna

### COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica, ma non nel consolidamento per l'esercizio 2024

### POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

La Società detiene partecipazioni totalitarie in:

- L'Image Retrouvée - Francia (100%); il valore a bilancio è pari a 400.000 euro, inviato rispetto all'esercizio precedente.
- L'Immagine Ritrovata ASIA- Honk Kong (100%); il valore a bilancio è pari a 239.642 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente. Nei primi mesi del 2025 si è conclusa la procedura di chiusura della società e costituzione di una in stabile organizzazione.

### CAPITALE SOCIALE IN EURO:

50.000 euro

### COMPAGINE SOCIETARIA

La Società è interamente partecipata dalla Fondazione Cineteca di Bologna.

### REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETA' PARTECIPATE

La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 175/2016. L'attività risulta invero strettamente necessaria per il perseguitamento delle finalità istituzionali della Fondazione Cineteca di Bologna.

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2024  
APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2024/118 N. Repertorio: DC/2024/90 N. P.G.: 862348/2024**

Mantenimento della partecipazione, stante che il Comune di Bologna non rientra formalmente nella compagine societaria delle Società indirettamente controllate per il tramite di Fondazione Cineteca, di rinnovare l'invito a L'Immagine Ritrovata srl, per il tramite del Socio Unico, Fondazione Cineteca di Bologna, ad attuare una razionalizzazione ed un contenimento del complesso dei costi di funzionamento al fine di garantire il pareggio di bilancio, e a completare il processo di chiusura de L'Immagine Ritrovata ASIA ltd e costituzione di una unità operativa estera.

### ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2024 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nella Relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione rileva che il 2024 si è chiuso con un risultato positivo che, seppur contenuto, rappresenta un segnale positivo di ripresa.

L'andamento del mercato nel quale la società opera è tuttora in contrazione sia in Italia sia all'estero; in sede di illustrazione del bilancio il Presidente rileva che si è tuttavia aperta l'opportunità legata ai grandi bandi di digitalizzazione "massiva" di grandi patrimoni audiovisivi finanziari dal PNRR. La Società si è aggiudicata tre importanti bandi, i cui effetti economici e finanziari hanno iniziato a mostrarsi a decorrere

dal 2024 e la Società prevede continuo fino sicuramente a tutto il 2025. Il processo di trasformazione della Società si è verificato, oltre che con l'attività di digitalizzazione massiva, anche mediante digitalizzazione della fotografia; il settore dello sviluppo della pellicola è invece demandato alla filiale olandese.

Per quanto riguarda le società estere: nei primi mesi del 2025 la società L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd (società controllata al 100% da L'Immagine Ritrovata srl) ha definitivamente cessato l'attività e l'attività presso la sede di Hong Kong proseguirà sotto la forma di stabile organizzazione de L'Immagine Ritrovata srl, con contratti attivi e passivi intestati a quest'ultima. L'Image Retrouvée SaS di Parigi, invece, ha chiuso il 2024 in leggero utile, nonostante le difficoltà che ancora sta vivendo il mercato francese che influiscono sui risultati di bilancio facendo proseguire la tensione finanziaria della controllata francese.

## DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2024 chiude con un risultato positivo di 24.532 euro, che segna un'inversione di tendenza rispetto ai risultati negativi registrati negli ultimi due esercizi: una perdita pari a 690.255 euro nel 2023 e una perdita a 289.490 euro nel 2022. I risultati negativi conseguiti nei due esercizi precedenti avevano portato ad una significativa riduzione del patrimonio netto della Società, che al 31/12/2023 ammontava a 68.335 euro, generando anche impatti negativi sulla situazione finanziaria. I risultati negativi degli esercizi 2023 e 2022 sono stati interamente coperti con riserve disponibili nel bilancio della Società. L'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2025 ha deliberato di accantonare l'utile d'esercizio a riserva straordinaria.

Nella relazione sul governo societario che la Società redige in quanto società a controllo pubblico, il Consiglio di Amministrazione ricorda il biennio 2022-2023 nel quale la Società ha registrato ingenti perdite e rileva che i due anni di disequilibrio economico, a cui ha fatto seguito un 2024 di riequilibrio del conto economico in assenza operazioni di ricapitalizzazione, hanno determinato:

- un peggioramento degli indici di liquidità che si protrae anche sul 2025 per effetto "ritardato" delle dinamiche finanziarie rispetto a quelle economiche;
- un miglioramento rispetto all'anno precedente della maggior parte degli indici di solidità considerati più rilevanti per l'analisi del rischio, pur rimanendo alcuni di questi con valori sotto soglia;
- un sensibile miglioramento, per effetto del riequilibrio di conto economico, di tutti gli indici di redditività.

L'organo amministrativo conclude che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere, pure rimanendo la necessità di tenere alta la soglia dell'attenzione perché, per quanto il riequilibrio economico e di redditività sia stato raggiunto dopo il biennio di criticità, occorre consolidare questa tendenza negli anni a venire per tornare a capitalizzare la società attraverso l'accantonamento degli utili e, pertanto, completare il riequilibrio anche sotto il profilo finanziario e patrimoniale.

La Società continuerà ad adottare strumenti di analisi dei flussi di cassa mensilizzati, aggiornati ciclicamente sui successivi 12 mesi.

## PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>Valore della produzione</b>	8.488	5.820	5.886	5.930	4.886
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	399	-411	-110	625	117
<b>Margine operativo netto</b>	144	-654	-262	486	-60
<b>Risultato ante imposte</b>	53	-690	-289	179	-98
<b>Risultato d'esercizio</b>	25	-690	-289	55	-68

## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

	2024	2023	2022	2021	2020
ROE (redditività del capitale proprio)	5,9%	-76,4%	-28,4%	5,9%	-8,6%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	2,7%	-15,6%	-5,9%	11,6%	-1,2%

### Indicatori di produttività

	2024	2023	2022	2021	2020
Numero dei dipendenti	77	69	75	74	79
Costo del lavoro pro capite (Euro*1000)	54	55	48	44	40
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	60	49	47	53	42

Gli indici economici tornano su valori positivi, dopo i valori negativi registrati nel biennio 2023 e 2022 segnati da ingenti perdite.

Il costo del lavoro pro capite è in linea con l'esercizio precedente. La Società ha specificato che l'incremento del costo del lavoro pro capite registrato negli ultimi due esercizi e in misura minore nel 2022 deriva dal maggior costo dei dipendenti dell'unità olandese acquisiti nel corso dell'esercizio 2022, rispetto al costo unitario del personale già in forza alla società. Cresce il valore aggiunto per dipendente in ragione dei migliori risultati raggiunti nell'esercizio 2024.

Il numero medio dei dipendenti comprende anche i dipendenti con contratto a tempo determinato.

### Analisi delle Aree Gestionali:

	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	var 24-23	var 24-20
Ricavi di gestione tipica	8.324.734	98%	5.351.421	92%	5.885.559	101%	5.930.046	100%	4.885.661	93%	56%	70%
Variazione rimanenze	66.207	1%	408.103	7%	-373.461	-6%	-198.744	-3%	282.958	5%	-84%	-77%
Altri ricavi	96.986	1%	60.263	1%	289.645	5%	222.351	4%	91.094	2%	61%	6%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>8.487.927</b>	<b>100%</b>	<b>5.819.787</b>	<b>100%</b>	<b>5.801.743</b>	<b>100%</b>	<b>5.953.653</b>	<b>100%</b>	<b>5.259.713</b>	<b>100%</b>	<b>46%</b>	<b>61%</b>
Costi per materie prime al netto rimanenze	487.122	6%	734.827	13%	451.948	8%	437.940	7%	474.125	9%	-34%	3%
Costi per servizi	3.221.526	38%	1.541.595	26%	1.698.934	29%	1.498.835	25%	1.371.669	26%	109%	135%
Costi per godimento beni di terzi	166.371	2%	159.347	3%	130.295	2%	112.249	2%	101.473	2%	4%	64%
Costi per il personale	4.165.783	49%	3.783.969	65%	3.606.766	62%	3.272.301	55%	3.192.391	61%	10%	30%
Ammortamenti e svalutazioni	254.350	3%	200.163	3%	152.334	3%	138.902	2%	171.241	3%	27%	49%
Accantonamenti	0	0%	42.735	1%	0	0%	0	0%	0	0%	-100%	-
Oneri diversi di gestione	48.432	1%	10.651	0%	23.628	0%	7.770	0%	8.440	0%	355%	474%
<b>TOTALE COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>8.343.584</b>	<b>98%</b>	<b>6.473.287</b>	<b>111%</b>	<b>6.063.905</b>	<b>105%</b>	<b>5.467.997</b>	<b>92%</b>	<b>5.319.339</b>	<b>101%</b>	<b>29%</b>	<b>57%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>144.343</b>	<b>2%</b>	<b>-653.500</b>	<b>-11%</b>	<b>-262.162</b>	<b>-5%</b>	<b>485.656</b>	<b>8%</b>	<b>-59.626</b>	<b>-1%</b>	<b>-122%</b>	<b>-342%</b>
Risultato gestione finanziaria	-91.299	-1%	-36.755	-1%	-27.328	0%	-36.135	-1%	-38.369	-1%	148%	138%
Svalutazioni di partecipazioni	0	0%	0	0%	0	0%	-270.870	-5%	0	0%	-	-
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>53.044</b>	<b>1%</b>	<b>-690.255</b>	<b>-12%</b>	<b>-289.490</b>	<b>-5%</b>	<b>178.651</b>	<b>3%</b>	<b>-97.995</b>	<b>-2%</b>	<b>-108%</b>	<b>-154%</b>
Imposte	28.512	0	0	-	0	-	124.019	0	-30.273	-0	-	-2
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>24.532</b>	<b>0,3%</b>	<b>-690.255</b>	<b>-11,9%</b>	<b>-289.490</b>	<b>-5,0%</b>	<b>54.632</b>	<b>0,9%</b>	<b>-67.722</b>	<b>-1,3%</b>	<b>-103,6%</b>	<b>-136,2%</b>

I ricavi della gestione caratteristica registrano un incremento del 56% rispetto all'esercizio precedente e del 70% nel quinquennio. La Società specifica che il totale del valore della produzione evidenziato in bilancio non rispecchia integralmente il reale importo derivante dall'attività della Società, in quanto include importi relativi a due bandi pubblici (RAI e Biennale di Venezia) vinti dalla Società, in relazione ai quali è stato costituito un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) con due altre società. L'accordo le altre due società prevede che l'Immagine Ritrovata (mandataria) fatturi l'intero importo dei contratti, mentre le altre due società del RTI fatturano a IR la quota di competenza. Il valore della produzione contiene pertanto euro 383.342 euro riferiti ai bandi per la biennale di Venezia e euro 795.528 per il Bando RAI, relativi ad attività svolta dalle società del RTI (analoghi importi sono presenti tra i costi, in quanto da queste fatturati a IR).

I ricavi conseguiti in Italia ammontano a 6,2 milioni di euro (1,17 milioni di euro nell'esercizio precedente), mentre i ricavi conseguiti nei paesi UE ammontano a 1,4 milioni di euro, in riduzione rispetto al dato degli esercizi precedenti (2,8 milioni di euro nel 2023, rispetto al dato 2022 di 3,4 milioni di euro). I ricavi conseguiti nei paesi extra UE, infine, ammontano a 719 mila euro, anch'essi in riduzione rispetto al dato 2023, pari a 1,39 milioni di euro.

I costi della produzione crescono complessivamente del 29% rispetto all'esercizio precedente e del 57% nel quinquennio. La principale voce di costo è costituita dal personale, che ammonta a circa 4,2 milioni di euro e registra una crescita del 10% rispetto all'esercizio precedente e del 30% nel quinquennio, e ha un'incidenza del 49% sul valore della produzione (65% nel 2023). Tale voce di costo aveva già rilevato un considerevole incremento nell'esercizio 2022, per effetto dell'acquisizione dell'unità olandese; nell'esercizio 2024 si registra un ulteriore e considerevole aumento dovuto in particolare all'assegnazione di un bando pubblicato da Cinecittà Spa, il cui servizio consiste principalmente nell'esecuzione di lavorazioni presso la sede di Cinecittà a Roma e in relazione al quale la Società ha dovuto provvedere all'assunzione a tempo determinato di diverse unità.

Altra voce di costo rilevante è costituita dai costi per servizi, che ammontano a 3,2 milioni di euro e registrano un incremento del 10% rispetto all'esercizio precedente e del 135% nel quinquennio e incidono per il 38% sul valore della produzione.

Come più sopra ricordato, i costi e, in particolare, i costi per servizi comprendono importi fatturati dalle società del RTI all'Immagine Ritrovata per la loro quota di competenza relativa ai bandi pubblici vinti nel 2024.

Crescono anche gli ammortamenti (+27% rispetto all'esercizio precedente); assenti gli accantonamenti, mentre nell'esercizio precedente era stato effettuato un accantonamento a fondo rischi per 43 mila euro circa, necessario a fronte di un onere legato ad un contratto conclusosi nel corso del 2023.

Il risultato della gestione operativa torna positivo e pari a 144 mila euro, dopo le perdite registrate negli ultimi due esercizi.

La gestione finanziaria presenta un risultato negativo di circa 91 mila euro, in peggioramento rispetto agli esercizi precedenti per la presenza di maggiori oneri finanziari, che la Società ha chiarito deriva dall'accensione di due finanziamenti: uno per € 250.000 della durata di un anno, l'altro per € 300.000 della durata di 18 mesi, oltre ad un maggior ricorso durante l'esercizio all'anticipo fatture, ed infine una linea di credito che supportasse gli investimenti necessari per l'esecuzione del bando Rai.

## PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	var 24-23	var 24-20
Immobilizzazioni immateriali	185.683	3,13%	156.850	3,22%	207.961	4,06%	67.837	1,40%	93.017	1,58%	18,38%	99,62%
Immobilizzazioni materiali nette	1.000.332	16,89%	485.275	9,97%	581.855	11,37%	261.024	5,41%	353.963	6,00%	106,14%	182,61%
Immobilizzazioni finanziarie	639.642	10,80%	639.642	13,14%	639.642	12,50%	639.642	13,25%	714.511	12,12%	0,00%	-10,48%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	30.889	0,52%	30.889	0,63%	29.746	0,58%	1.008	0,02%	1.008	0,02%	0,00%	2964,38%
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>1.856.546</b>	<b>31,34%</b>	<b>1.312.656</b>	<b>26,97%</b>	<b>1.459.204</b>	<b>28,51%</b>	<b>969.511</b>	<b>20,08%</b>	<b>1.162.499</b>	<b>19,72%</b>	<b>41,43%</b>	<b>59,70%</b>
Rimanenze	663.575	11,20%	542.070	11,14%	161.004	3,15%	484.164	10,03%	712.707	12,09%	22,42%	-6,89%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	3.247.113	54,81%	2.525.742	51,90%	3.092.777	60,43%	2.305.744	47,75%	3.532.003	59,92%	28,56%	-8,07%
Altre attività operative e finanziarie	6.182	0,10%	229.704	4,72%	32.355	0,63%	10.028	0,21%	15.472	0,26%	-97,31%	-60,04%
Liquidità	150.524	2,54%	256.527	5,27%	372.637	7,28%	1.059.411	21,94%	472.007	8,01%	-41,32%	-68,11%
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>4.067.394</b>	<b>68,66%</b>	<b>3.554.043</b>	<b>73,03%</b>	<b>3.658.773</b>	<b>71,49%</b>	<b>3.859.347</b>	<b>79,92%</b>	<b>4.732.189</b>	<b>80,28%</b>	<b>14,44%</b>	<b>-14,05%</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ'</b>	<b>5.923.940</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.866.699</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.117.977</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.828.858</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.894.688</b>	<b>100,00%</b>	<b>21,72%</b>	<b>0,50%</b>

	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	var 24-23	var 24-20
Capitale sociale	50.000	0,84%	50.000	1,03%	50.000	0,98%	50.000	1,04%	50.000	0,85%	0,00%	0,00%
Riserve	18.334	0,31%	708.590	14,56%	998.081	19,50%	943.446	19,54%	815.171	13,83%	-97,41%	-97,75%
Risultato di esercizio	24.532	0,41%	-690.255	-14,18%	-289.490	-5,66%	54.632	1,13%	-67.722	-1,15%	-103,55%	-136,22%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>92.866</b>	<b>1,57%</b>	<b>68.335</b>	<b>1,40%</b>	<b>758.591</b>	<b>14,82%</b>	<b>1.048.078</b>	<b>21,70%</b>	<b>797.449</b>	<b>13,53%</b>	<b>35,90%</b>	<b>-88,35%</b>
Fondi accantonati	1.483.896	25,05%	1.383.938	28,44%	1.386.617	27,09%	1.216.080	25,18%	1.051.722	17,84%	7,22%	41,09%
Debiti consolidati	416.065	7,02%	483.637	9,94%	612.574	11,97%	390.395	8,08%	488.633	8,29%	-13,97%	-14,85%
<b>Totale debiti a lungo</b>	<b>1.899.961</b>	<b>32,07%</b>	<b>1.867.575</b>	<b>38,37%</b>	<b>1.999.191</b>	<b>39,06%</b>	<b>1.606.475</b>	<b>33,27%</b>	<b>1.540.355</b>	<b>26,13%</b>	<b>1,73%</b>	<b>23,35%</b>
Debiti finanziari a breve	677.090	11,43%	881.048	18,10%	329.007	6,43%	100.666	2,08%	440.230	7,47%	-23,15%	53,80%
Debiti commerciali a breve	1.718.230	29,00%	769.577	15,81%	857.643	16,76%	1.105.645	22,90%	1.311.935	22,26%	123,27%	30,97%
Altri debiti a breve	1.535.793	25,93%	1.280.164	26,30%	1.173.545	22,93%	967.994	20,05%	1.804.719	30,62%	19,97%	-14,90%
<b>Totale debiti a breve</b>	<b>3.931.113</b>	<b>66,36%</b>	<b>2.930.789</b>	<b>60,22%</b>	<b>2.360.195</b>	<b>46,12%</b>	<b>2.174.305</b>	<b>45,03%</b>	<b>3.556.884</b>	<b>60,34%</b>	<b>34,13%</b>	<b>10,52%</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ'</b>	<b>5.923.940</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.866.699</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.117.977</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.828.858</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.894.688</b>	<b>100,00%</b>	<b>21,72%</b>	<b>0,50%</b>

L'attivo immobilizzato registra un incremento del 41% rispetto all'esercizio precedente e del 60% circa nel quinquennio. Rispetto all'esercizio precedente si rilevano in particolare gli investimenti che sono stati fatti per eseguire le lavorazioni previste dal bando RAI. Nel quinquennio rilevano anche gli investimenti registrati nel corso del 2022 e facenti riferimento all'acquisizione della Stabile Organizzazione Haghefilm in Olanda.

All'interno dell'attivo immobilizzato, le immobilizzazioni finanziarie non presentano variazioni rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono alle partecipazioni nelle controllate estere, contabilizzate al netto delle svalutazioni operate con riferimento alla controllata di Hong Kong nell'esercizio 2021 per 271 mila euro circa.

L'attivo circolante registra una riduzione del 14% circa nel quinquennio, ma un incremento del 14% rispetto all'esercizio precedente. Risulta costituito principalmente da crediti, pari a 3,2 milioni di euro (+29% circa), così dettagliati principalmente:

- crediti verso clienti per 1.946 milioni di euro (814 mila euro al 31/12/23)
- crediti verso controllate 868 mila euro (967 mila euro al 31/12/23)
- crediti verso controllanti per 126 mila euro (312 mila euro al 31/12/23)
- crediti tributari per 93 mila euro (177 mila euro al 31/12/23)
- crediti verso altri per 209 mila euro (254 mila euro al 31/12/23).

Rispetto all'esercizio precedente si registrano maggiori crediti verso clienti, relativi in particolare ai due bandi (RAI e Biennale di Venezia) per i quali la Società ha emesso fatture relative a lavori conclusi nel 2024 e il cui incasso si è verificato nel corso del 2025. Si rilevano inoltre maggiori rimanenze (pari a 664 mila euro, +22%), costituite principalmente da lavori in corso su ordinazione.

Nel quinquennio si registra invece una riduzione complessiva dei crediti e delle disponibilità liquide. Queste ultime, in particolare, ammontano a 150,5 mila euro al 31/12/2024, registrando il valore più basso del quinquennio.

La Società precisa che non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce dei crediti, stante quanto commentato con riferimento alla società controllata francese per la quale permane una situazione di tensione finanziaria.

Nel bilancio al 31/12/23 gli Amministratori avevano rilevato la presenza di crediti commerciali verso la controllata francese per Euro 577.164 e crediti verso Eclair Classics SAS per Euro 408.716, la cui recuperabilità risultava soggetta a profili di significativa incertezza, legati alla difficile situazione del settore in Francia. Analoghe riflessioni erano state esposte nella relazione della società incaricata della revisione contabile.

Anche nel bilancio 2024 sono presenti i crediti verso la controllata francese che sono rientrati in parte nel corso del 2024 e che al 31.12 risultano pari a € 323.931 mentre per Eclair Classic il saldo non si è modificato. In particolare, nella nota integrativa al bilancio 2023 erano citati accordi, in via di finalizzazione, per una significativa riduzione del debito di Eclair Classics SAS a conclusione dell'iter avviato in anni precedenti con gli organi preposti alla gestione della procedura fallimentare; tali accordi non si sono conclusi nella seconda metà dell'esercizio 2024 e sono ancora in via di definizione, per cui la società non ha ancora raggiunto un piano che possa rispecchiare le reali tempistiche del rientro dell'esposizione.

In tale contesto, gli Amministratori de L'Immagine Ritrovata avevano proceduto a elaborare un piano di cassa mensilizzato fino a giugno 2025; il Cda conferma che tale piano si è realizzato come da previsioni.

Il fondo svalutazione crediti è ritenuto dalla Società congruo e non presenta significative movimentazioni nell'esercizio. La Società ha confermato che non esiste un fondo crediti costituito con riferimento alle suddette posizioni.

Dal lato del passivo si registra una forte contrazione del patrimonio netto nel quinquennio a seguito delle ingenti perdite registrate negli ultimi due esercizi.

I fondi accantonati, corrispondenti pressoché interamente al TFR registrano un incremento del 41% nel quinquennio e del 7% rispetto all'esercizio precedente.

L'indebitamento di lungo periodo si riferisce per 130 mila euro circa a debiti verso le banche, in riduzione rispetto al dato al 31/12/23 (197 mila euro) per la progressiva restituzione delle rate del mutuo acceso nel 2020 (residui 94.958 euro con scadenza oltre l'esercizio) mentre si registra l'accensione di un nuovo finanziamento per originari 300.000 euro (di cui al 31/12/24 residuano 34.639 euro con scadenza oltre l'esercizio e 200.935 euro entro l'esercizio successivo).

Per la rimanente parte, pari a euro 286.468, si riferisce al debito per l'acquisizione della filiale olandese, che rimane in essere in quanto la controparte non ha rispettato gli accordi stipulati ed è stato classificato come debito oltre l'esercizio; la società ha specificato che non è possibile fare una previsione attendibile in relazione ai tempi di pagamento.

Ne consegue una sostanziale complessiva invarianza delle passività consolidate rispetto all'esercizio precedente, mentre nel quinquennio si registra un incremento del 23%.

Il passivo corrente presenta invece un incremento del 34% rispetto all'esercizio precedente e dell'11% nel quinquennio. Crescono in particolare i debiti commerciali, pari a 1,7 milioni di euro (+123% rispetto all'esercizio precedente e +31% nel quinquennio).

I debiti finanziari a breve ammontano a 677 mila euro e registrano una riduzione del 23% rispetto all'esercizio precedente, ma un incremento del 54% nel quinquennio.

La voce altri debiti, che comprende principalmente debiti verso la controllante per 728 mila euro, debiti verso il personale per 163 mila euro e debiti conto retribuzioni per 139 mila euro, registra un incremento del 20% rispetto all'esercizio precedente per la presenza di maggiori debiti verso la controllante, che passano da 584 mila euro al 31/12/23 a 728 mila euro al 31/12/24.

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2024	2023	2022	2021	2020
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,05	0,05	0,5	1,1	0,7
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,1	1,5	1,9	2,7	2

### Indici finanziari

	2024	2023	2022	2021	2020
Indice di liquidità corrente	1,0	1,2	1,6	1,8	1,3
Indice di autonomia finanziaria (%)	1,6	1,4	14,8	21,7	13,5
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-526,6	-624,5	43,6	958,7	31,8

Gli indici patrimoniali presentano valori in forte riduzione rispetto all'esercizio 2021, in particolare risulta sostanzialmente azzerato l'indice di copertura con capitale proprio.

Da un lato l'incremento delle immobilizzazioni, in particolare riferibile agli investimenti nella filiale olandese registrati nell'esercizio 2022 e agli investimenti dell'esercizio 2024, dall'altro la riduzione del capitale proprio a seguito delle perdite registrate nel 2022 e nel 2023, hanno portato all'azzeramento dell'indice di copertura con capitale proprio e ad una riduzione dell'indice di copertura totale delle immobilizzazioni. Quest'ultimo mostra che tutte le immobilizzazioni risultano coperte da fonti durevoli, costituite dal fondo TFR, dalle rate residue del mutuo acceso nel 2020 e del finanziamento acceso nel 2024, entrambi in scadenza nel 2026 e dal debito per il pagamento del corrispettivo per l'acquisto della filiale olandese.

L'indice di liquidità presenta una ulteriore riduzione, registrando il valore più basso del quinquennio, che mostra un difficile equilibrio nel breve periodo, anche in considerazione del fatto che esistono posizioni creditorie iscritte a bilancio verso la controllata francese e verso Eclair Classics SAS, la cui recuperabilità risulta soggetta a profili di incertezza, come rilevato dagli Amministratori già nel bilancio chiuso al 31/12/23.

L'indice di autonomia finanziaria risulta estremamente ridotto a seguito della riduzione del capitale proprio. Tra le fonti di finanziamento cresce infatti il peso dell'indebitamento corrente, sia verso banche, sia verso la controllante sia, infine, commerciale.

La posizione finanziaria netta, di conseguenza, risulta negativa negli ultimi due esercizi misurando l'eccedenza dei debiti finanziari correnti rispetto alle liquidità presenti a fine esercizio.

### Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
flusso attività operativa	963.767	- 530.626	- 163.952	1.045.750
flusso attività di investimento	- 798.240	- 53.435	- 642.027	-216.544
flusso attività di finanziamento	- 271.530	467.951	119.205	-241.802
flusso del periodo	- 106.003	- 116.110	- 686.774	587.404
disponibilità a inizio esercizio	256.527	372.637	1.059.411	472.007
disponibilità a fine esercizio	150.524	256.527	372.637	1.059.411

L'attività operativa, che aveva assorbito cassa nel biennio 2022 e 2023, torna a generare un flusso positivo di cassa, pari a 964 mila euro circa. Questo flusso è totalmente assorbito dagli investimenti e dal rimborso dei finanziamenti, con la conseguenza di una riduzione delle disponibilità liquide che a fine esercizio ammontano a 150,5 mila euro (-106 mila euro).

#### **CONTENZIOSI IN ESSERE**

Dalla nota integrativa non emergono contenziosi in essere

#### **RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

Non risultano rapporti di debito e/o credito verso il Comune di Bologna

#### **PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017**

La Società ha adempiuto in apposita sezione della nota integrativa; non risultano contributi da parte del Comune di Bologna.

**SRM SRL****OGGETTO:**

La Società svolge funzioni di Agenzia per la mobilità costituita ai sensi dell'art.19 della L.R. Emilia Romagna 2 ottobre 1998, n.30 e s.m.i., nonché dagli artt. 25 e ss della L.R. Emilia Romagna 30 giugno 2008, n. 10.

**TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:**

Partecipazione diretta in società in controllo pubblico- in house providing

**COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:**

La Società è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento

**POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:**

La Società non detiene partecipazioni

**COMPAGINE SOCIETARIA**

Soci	31/12/2024		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	6.083.200	61,625%	€ 6.083.200,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	3.788.100	38,375%	€ 3.788.100,00
<b>TOTALE</b>	<b>9.871.300</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 9.871.300,00</b>

**REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE:**

La Società produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2024**  
APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta DC/PRO/2024/118, N. Repertorio DC/2024/90, P.G. n. 862348/2024, del 2/12/2024 ESECUTIVA dal 4/12/2024

Mantenimento senza interventi

**ATTIVITA' SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2024 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO**

Per la manovra tariffaria di adeguamento dei titoli di viaggio, nel corso del 2023 era proseguito il confronto fra le parti interessate (TPB s.cons. a r.l., TPER s.p.a.) avviato a seguito della richiesta che la società TPB S.c.r.l presentata, a fine marzo 2022, di poter effettuare la manovra tariffaria, in attuazione dell'art. 12 bis del contratto di servizio, che prevede una manovra tariffaria di adeguamento dei titoli di viaggio all'indice di inflazione dell'ISTAT con effetto dal 1° agosto 2013 e successivamente con cadenza biennale; gli Enti locali hanno facoltà di intervenire sul momento di attuazione della manovra, sull'importo dei singoli titoli, nonché di compensare parzialmente o totalmente l'effetto della manovra.

A marzo 2023, al momento di rilevazione dell'indice ISTAT da prendere a riferimento, la manovra tariffaria aveva raggiunto una dimensione significativa (pari al 15,0%) ed è stata formalizzata da parte del gestore con la richiesta corrispondente a euro 937.847/anno per l'effetto dell'inflazione 2019-2021 ed euro 10.587.000/anno per l'effetto dell'inflazione 2021-2023.

A seguito degli approfondimenti sull'articolazione della manovra e relative fonti finanziarie da utilizzare per la compensazione, in data 6 ottobre 2023, è stato sottoscritto dalle parti contrattuali (SRM e TPER) un atto ricognitivo redatto in esito al confronto tra tutte le parti interessate, nel quale si è previsto di compensare la manovra in tutti i suoi effetti fino al 31 luglio 2024, facendo ricorso agli equilibri patrimoniali fra le parti, in modo che le risorse destinate al mantenimento del valore del patrimonio dell'Agenzia

garantiscono la copertura della manovra, nonché i suoi effetti finanziari, quantificabili in euro 388.335. Tale compensazione interviene sul valore di conguaglio (e sulla sua modalità di computo), regolato dal contratto di affitto di ramo d'azienda a valere sui finanziamenti ministeriali destinati al Comune di Bologna e alla Regione Emilia-Romagna di cui alle convenzioni PNRR (Prot. SRM I2022/2026) e FSC (Prot. SRM I2022/2147), rispettivamente per 11,638 milioni di euro su complessivi 20,315 M€ e per 0,280 milioni di euro su complessivi 0,480 M€, come meglio specificato nell'Atto ricognitivo, sottoposto ai soci in Assemblea del 4 dicembre 2023. Con deliberazione P.G. N. 795121/2023 la Giunta Comunale ha condiviso tale atto ricognitivo, non risultando intaccato il conto economico della società SRM, mentre l'impatto negativo sugli investimenti, che si verificherà al momento della cessazione del contratto d'affitto d'azienda, risulta avere un'incidenza limitata che non pregiudica la realizzazione di opere indispensabili per lo svolgimento del servizio di TPL e, in relazione all'interesse generale della collettività, permette da un lato l'invarianza delle condizioni di accessibilità dell'utenza al servizio pubblico essenziale e dall'altro di evitare l'intervento economico compensativo a carico del bilancio dei soci.

A giugno 2024, la TPB ha presentato una proposta di manovra con effetto da agosto 2024, che tenendo conto di quanto accaduto nel pregresso, anticipava la manovra 2025 alla data del 2024 (su una stima ISTAT dell'1,8%) sulla base di tre scenari prospettati per il prezzo del biglietto urbano di corsa semplice (a terra, in app e EMV): a 2,20, a 2,30 o a 2,50 euro. L'ultima manovra attuata nel bacino bolognese ha avuto effetto da agosto 2019, sulla base degli indici ISTAT dei mesi di febbraio 2017 e 2019.

In esito a confronti specifici, cui sono stati invitati anche gli enti, si è dimostrata la sostanziale sufficienza del primo scenario, con successiva predisposizione della manovra oggetto di convergenza effetto da agosto 2024 ma tale manovra non ha trovato attuazione. Non è stata coinvolta la Regione perché il rinnovo della convenzione "Salta su" coprisse il costo di abbonamenti incrementati di 10,00 euro oggetto di provvedimenti regionali. Sono stati dunque sottoscritti verbale di posticipazione della manovra che, infine, è stata posticipata al 2025. Il Consiglio Comunale nella seduta del 17/02/2025 ha approvato la manovra tariffaria sui titoli del trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese DC/PRO/2025/16 PG n. 106348/2025.

Nel 2024, in continuità con quanto avviato nel 2020, ha avuto efficacia la proroga al 31/8/2024 dei contratti di servizio e di affitto di ramo di azienda che regolano l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale (TPL) bolognese: TPB S.c.r.l. è la società affidataria dei servizi di cui al contratto di servizio del 4 marzo 2011, art. 2, comma 1, rubricato "Oggetto dell'affidamento" per il trasporto bus urbano ed interurbano ed è soggetta a direzione e coordinamento di TPER s.p.a.

In relazione alle verifiche sulla gara per il TPL e sosta, vigenti i contratti prorogati ad agosto 2024, il Comitato di Coordinamento, nel corso dell'esercizio 2022, ha ritenuto ragionevole la gara unica, che prevede di integrare la sosta e il tram nella gara per il TPL.

Nel 2022, a fronte di richieste specifiche, la società TPER ha presentato, per quanto riguarda l'affitto di ramo d'azienda, la revisione del Piano degli investimenti con le modifiche necessarie per la gestione dei numerosi investimenti avviati (interventi finanziati di rinnovo del parco mezzi e correlati impatti sull'infrastruttura elettrica di alimentazione) e a novembre 2022 la società TPB ha richiesto a SRM di avviare un percorso volto a prorogare il vigente contratto di servizio per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino della Città metropolitana di Bologna fino al 31 dicembre 2026, con la riserva di produrre tutta la documentazione necessaria a supporto.

Il confronto fra le parti sulla verifica delle condizioni per concedere una proroga del contratto di servizio del TPL in essere, ha portato alla adozione degli indirizzi per il miglioramento della mobilità nell'area Metropolitana di Bologna, mediante sistemi di trasporto pubblico locale, deliberati dalla Giunta Comunale nella seduta del 12/12/2023 P.G. N. 820069/2023, esecutiva dal 25/12/2023, con cui la Giunta Comunale ha dato mandato all'Agenzia SRM- Reti e Mobilità s.r.l., di svolgere l'istruttoria ricognitiva della sussistenza degli investimenti previsti e già convenzionati fra le parti interessate, per la contrattualizzazione della proroga al 28 febbraio 2026 ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis del d.l. n. 4/2022 e di ogni altro elemento utile ai fini della proroga emergenziale al 29 febbraio 2028 ai sensi dell'art. 5, par. 5 del regolamento CE n. 1370/2007.

Successivamente al riscontro del 22 marzo 2024 dell'istruttoria svolta dalla società, gli Enti soci hanno deliberato, rispettivamente il 24 aprile 2024 la Città metropolitana e il 6 maggio 2024 il Comune di Bologna (DC\PRO\2024\41, PG 310180/2024), gli indirizzi per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese e delle linee tranviarie rossa e verde (tratto nord) e di quelli afferenti al Piano Sosta nonché dei servizi ad esso complementari, prevedendo la proroga del contratto come da istruttoria ricognitiva. La condizione necessaria alla concessione della proroga era la presentazione da parte del

gestore di un PEF il cui schema, previsto con delibera ART n. 154/2019, rappresenta l'unico strumento previsto dalla regolazione vigente per la determinazione della compensazione per tutti gli anni di vigenza contrattuale, nonché lo strumento utile per il raggiungimento e il monitoraggio degli obiettivi di efficienza nell'erogazione dei servizi di TPL affidati.

Inoltre, il PEF andava accompagnato da un Piano Industriale, contenente l'impegno a garantire un miglioramento in termini di efficienza del servizio, innovazione tecnologica, riduzione delle emissioni e rapporto con l'utenza; nel PEF si richiedeva di garantire il recupero dei ritardi dovuti ai fattori esterni e agli investimenti sul progetto P.I.M.BO., i nuovi investimenti da condurre sul ramo d'azienda concesso in affitto in coerenza con gli strumenti di pianificazione vigente (principalmente, l'avvio dell'infrastrutturazione di alimentazione elettrica e la realizzazione di impianti di conservazione e distribuzione di metano liquido), nonché la gestione delle linee tranviarie Rossa e Verde (Tratto Nord), da indicarsi puntualmente in apposito atto integrativo del contratto di servizio (ai sensi di quanto ivi previsto, ai commi 13 e 19 dell'art. 4) e del contratto di affitto di ramo d'azienda con conseguente assunzione di obbligo da parte del gestore in relazione e con riferimento all'equilibrio economico-finanziario degli obiettivi di efficienza ed efficacia dei servizi oggetto della concessione. Per la valutazione del PEF, necessario alla proroga del contratto di servizio - nonché per la verifica delle eventuali sovra-compensazioni dovute ai contributi per c.d. "Mancati ricavi Covid-19" - la società ha conferito un incarico di consulenza professionale, il cui costo è stato iscritto in quota parte fra le immobilizzazioni.

In data 31 luglio 2024, la società ha ricevuto la versione definitiva del documento di PEF e di Piano industriale, nonché di identificazione e allocazione dei rischi, redatto dalla TPB come previsto dalle delibere degli enti. A essi è stato affiancato un Addendum contrattuale di specifica e integrazione per la rendicontazione dell'andamento economico-finanziario del contratto e la verifica dell'equilibrio economico-finanziario, elaborato in prima battuta dalla SRM. In sintesi, il PEF elaborato, stanti i vincoli dettati in esito al confronto condotto, prevede un'evoluzione delle entrate da traffico che registra un + 14,7% sul periodo di proroga, fra il 2023 e il 2027, assume una crescita del corrispettivo in linea con quanto deliberato più recentemente dalla Regione e quantifica una dinamica dei costi nella misura del + 13,3%. Ciò che varia sensibilmente in termini di risultato è il metodo di calcolo del ragionevole margine di utile, calibrato sul parametro indicato dall'ART per l'anno in corso, preso a riferimento con la proposta della TPB.

La durata del contratto in essere è stata estesa a febbraio 2028 e occorre avviare l'attività di organizzazione e gestione della gara per l'affidamento che abbia effetto da marzo 2028: è stata aggiornata la matrice di verifica della conformità degli affidamenti, di cui all'Annesso 3 alla delibera ART n. 243/22, a seguito dell'adozione del nuovo schema-tipo per la predisposizione della "Relazione di Affidamento" nelle procedure di gara (di cui all'Annesso 8a alla delibera ART n. 64/24). La società evidenzia fra i documenti da predisporre condurre la procedura di affidamento, la "Relazione dei Lotti" (che deve specificare l'economicità della configurazione dei lotti, la sua contendibilità e altri ulteriori elementi); il "PEFS - Piano economico-finanziario simulato" (che deve dare conto della capacità della base d'asta di alimentare il margine di utile ragionevole); la "Relazione di Affidamento" (che, oltre al contesto normativo, amministrativo e operativo di riferimento, deve dare conto della procedura di consultazione sui beni strumentali, sugli investimenti, sul personale, nonché dei requisiti di partecipazione, dei criteri di aggiudicazione e - non meno importante - degli obiettivi del contratto).

In merito alla gestione del contratto relativo alla Sosta e alle attività ad essa complementari, a seguito della variazione dell'orizzonte temporale del contratto con la prima proroga di 12 mesi fino al 31 agosto 2025, la Società ha modificato l'aliquota di ammortamento dell'immobilizzazione immateriale "Gara sosta", come si riporta al commento al prospetto di stato patrimoniale, alla cui analisi si rimanda per maggiori informazioni. Il Consiglio Comunale di Bologna in data 06/05/2024 (N. Proposta DC/PRO/2024/41 - N. Repertorio DC/2024/38 - N. P.G 310180/2024) ha deliberato la proroga dell'affidamento fino al 31 dicembre 2028.

La convenzione tra il Comune di Bologna e la SRM, approvata dalla Giunta Comunale con PG 88176/2021 e sottoscritta in data 4 marzo 2021, avente per oggetto la definizione delle attività in capo alla SRM connesse alla concessione di progettazione, costruzione e gestione di un'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento tipo "People-mover" fra l'aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale sottoscritto dal Comune di Bologna e dalla Marconi Express S.p.a.- MEX, prevede la delega del Comune di Bologna alla SRM di una serie di attività a supporto del Responsabile del Procedimento, così come previsto all'art.35 del Contratto di Concessione Rep.207330/2009, nell'ambito della gestione del contratto stesso. Nel 2023, la SRM ha svolto la gestione contrattuale della fase di erogazione del servizio di Tpl al pubblico del people-mover, occupandosi in modo particolare dell'accesso ai fondi compensativi dei mancati introiti

per la pandemia, che il Ministero - stante la peculiarità del contratto - ha voluto trattare mediante confronto con l'ente affidante. Il Comune e la Regione hanno previsto che la liquidazione dei fondi ministeriali sia a cura della società oltre al monitoraggio e alla reportistica. Nel corso dell'esercizio, è andata a regime la piattaforma Qlik per la condivisione e la visualizzazione dei dati di erogazione del servizio; la società estrae, verifica e produce al Comune i dati aggiornati di validazione, con cadenza settimanale.

La citata convenzione è scaduta in data 31 dicembre 2023 e la nuova convenzione proposta dal Comune, prevedeva in prima battuta l'attribuzione alla SRM del ruolo di RUP con riferimento alla fase di gestione del contratto di concessione del "people-mover". Il confronto per addivenire ad un accordo sulla tipologia di collaborazione è proseguito nel corso dell'esercizio 2024 ma non è stata prevista alcuna forma di proseguimento e il confronto fra le parti ha portato all'elaborazione di una nuova convenzione con effetto previsto nel corso del 2025.

In relazione ai finanziamenti riconosciuti al Comune di Bologna per il potenziamento e la promozione dei servizi di sharing attivi in città, nel 2022, era stata assunta la delibera del Comune di Bologna relativa alla "Approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Bologna e l'Agenzia della mobilità SRM, che aveva individuato le attività di realizzazione del progetto React-EU e del progetto PRIMUS" e, in relazione al car-sharing, erano stati definiti la proroga triennale dei contratti e il limite incrementato a 600 veicoli, in quanto propedeutici ai finanziamenti.

Il DL 16 giugno 2022, n. 68, dal titolo "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili", ha previsto lo stanziamento di risorse regionali "per promuovere la sperimentazione di servizi di sharing-mobility, limitatamente agli anni 2022, 2023 e 2024" in misura dello 0,3 per cento della dotazione del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale.

Nel 2023, è stata sottoscritta la convenzione PRIMUS fra la società e il Comune e si è giunti alla sottoscrizione di una convenzione collegata con Ridemovi e di un'altra con Corrente; Enjoy ha scelto di non aderire.

Non hanno avuto attuazione le idee progettuali riferite ai fondi React-EU del Comune di Bologna.

Per quanto riguarda i fondi dal Fondo nazionale trasporti (FNT) per la promozione della sharing-mobility, a seguito del bando regionale, la TPB ha pubblicato il bando per la partecipazione degli operatori. Nel corso del 2023 ha dato riscontro la sola Omnibus col car-sharing e la TPER con lo scooter-sharing, avviato a maggio 2023, della dimensione di 100 mezzi, fortemente integrato col car-sharing, non oggetto di regolazione comunale e pertanto non disciplinato da specifico contratto di servizio. L'operazione ha avuto grande evidenza in occasione della proposta di abbonamento contenuta nella campagna di avvio stagione del servizio di Tpl.

Le flotte degli affidatari e le loro aree di copertura del servizio, sono state gestite dalla SRM, in ampliamento e in riduzione, nel rispetto degli specifici contratti. È stata concordata la proroga della concessione a Ridemovi al 2025, sono stati ridefiniti alcuni parametri contrattuali in costanza di condizioni macroscopiche ed entrambi i servizi di car-sharing sono stati prorogati al 31 dicembre 2024, come previsto dai rispettivi contratti in esito ai periodi sperimentali regolati dalle delibere di istituzione. Infine, è stata formalizzata, la cessione del servizio Corrente Omnibus alla TPER, con l'assenso del Comune di Bologna il servizio è stato autorizzato in espansione alla città di Cesena.

Nel 2024, l'iniziativa finanziata dal FNT attraverso i contratti di servizio dei soggetti affidatari del Tpl, di cui alla DGR 1177/23, finalizzata a garantire la gratuità dello sharing per gli abbonati al Tpl, ha registrato la partecipazione della TPER col car-sharing e con lo scooter-sharing; dal 10 giugno si è attivata anche Ridemovi. L'iniziativa ha avuto termine nell'ultimo trimestre del 2024: sia Corrente (anche mediante la comunicazione inerente gli abbonamenti 2024/25) che Ridemovi hanno terminato quasi contemporaneamente le disponibilità di fondi per garantire la gratuità.

La Ridemovi ha presentato nel corso del 2024 una proposta di leggera anticipazione della manovra tariffaria di adeguamento all'inflazione a fronte di un potenziamento della flotta di bike-sharing, unitamente dell'avvio della sperimentazione di un titolo in abbonamento per la fruizione delle biciclette

elettriche. Inoltre, è stata ampliata l'area di erogazione di servizio, con previsione di incremento dei punti di rilascio segnalati sulla carreggiata. Nel mese di giugno 2024, Ridemovi ha subito un attacco hacker organizzato, che ha determinato la "perdita" di alcune centinaia di biciclette da parte dell'affidatario.

A dicembre 2025 scadrà il contratto di servizio con Ridemovi.

Circa il car-sharing, nel primo trimestre Corrente ha presentato al pubblico l'auto destinata a sostituire la Renault ZOE; si tratta di un nuovo accordo commerciale con la Volvo, grazie al quale sono divenute disponibili sul servizio bolognese 300 Volvo EX30, le nuove vetture 100% elettriche della casa. Enjoy ha

rinnovato parte della flotta, tardando però nel registrare le nuove targhe, creando così numerosi episodi di infrazione alle regole del Codice della strada per accesso alla ZTL. È stato richiesto l'annullamento di tali sanzioni. Inoltre, a essa è stato notificato il mancato/parziale pagamento del canone per la pubblicità che il Comune - attraverso la ICA Tributi.

Rispetto alla scadenza prevista al 31 dicembre 2024 dei contratti del car-sharing, la società evidenzia di avere avviato a inizio anno il confronto su opportunità e modalità per riaffidare il servizio. Il Comune a inizio ottobre ha approvato l'indirizzo alla SRM, che ha provveduto a pubblicare la gara e ricevere le offerte in data 23 dicembre: alla procedura hanno partecipato le due imprese già attive sul territorio.

Per il car-sharing e il bike-sharing, sono stati gestiti i conflitti fra le aree di cantiere tranviario e i punti di sosta del servizio, garantendo la disponibilità ai gestori delle informazioni appena rese disponibili.

Per quanto riguarda la gestione del Piano sosta e di servizi / attività complementari, il relativo contratto avviato da fine 2021, col quale la società BOMOB è divenuto il soggetto affidatario in sostituzione di TPER, nel 2022 ha assorbito anche il contratto sottoscritto con la NCV/Logital per la gestione del parcheggio Antistadio, posticipando a febbraio 2023 l'espansione del Piano sosta a tre aree periferiche per circa 5.000 stalli complessivi.

Rispetto all'assetto societario della BOMOB, nata in esito all'affidamento della gestione del Piano sosta di Bologna e costituita per la gestione del ramo sosta in oggetto, dopo che la ENGIE Servizi SpA aveva comunicato alla SRM l'intenzione di rivedere l'assetto societario della società Bomob, con l'impegno a mantenere fermi, quale ausiliaria, gli obblighi e i patti assunti in sede di avvalimento, si è concretizzata e perfezionata tale variazione ed è stata comunicata anche ai lavoratori: da febbraio 2024 la ABACO SpA ha acquisito la SCT e maturato il controllo del 100% delle quote della Bomob, che ha organizzato il cambio di fornitore del servizio di contact-center; ciò si inserisce nel quadro più generale della migrazione dai sistemi informatici di Engie e di evoluzione dei service infragruppo forniti.

La BOMOB ha presentato, nel corso del 2023, al Comune e alla SRM la richiesta di riequilibrio, che si è risolta prevedendo la copertura, in capo al Comune di Bologna, di alcune spese che sono state ritenute non dipendenti esclusivamente da scelte organizzative e operative dell'affidatario (presidio del parcheggio Tanari, costi di trasporto e spostamento degli operatori in orario di lavoro, occupazione straordinaria di stalli da dehors Covid-19); inoltre è stata prevista la facoltà di acquisto della piattaforma esterna al software comunale di rilascio di alcuni contrassegni/permessi, che potrebbe divenire integrata con SARA. Il primo trimestre del 2023 è stato caratterizzato da una grande conflittualità sindacale, culminata nella sottoscrizione di un accordo fra la BOMOB e le OOSS in data 13 marzo, dopo numerosi scioperi caratterizzati da grande adesione.

Nel 2023, sono stati realizzati investimenti per la mobilità ciclistica (ciclo-stazione Roveri, segnaletica itinerari ciclistici) e sulle manutenzioni straordinarie (ex Panigale, Ferriera, Marco Polo e piazza della Pace). La società segnala che per una prossima ciclo-stazione sarà necessario formalizzare un accordo con RFI per la disponibilità di un'area presso la fermata SFM Mazzini, sulla via Emilia levante. Procede inoltre l'attuazione degli investimenti regolati dall'art. 12, comma 7, del contratto (detti anche "proposte migliorative", in quanto elementi di offerta in sede di gara, aggiuntivi di quanto regolato dalla documentazione di gara) oggetto di approfondimento puntuale e di programmazione specifica in occasione di specifici incontri fra il Comune e la BOMOB.

Nel 2024, è stata concordata e avviata nella sua implementazione la progettazione dell'incremento dimensionale del parcheggio STAVECO che ha giustificato il provvedimento di proroga dell'affidamento, formalizzata fra le parti: la fine lavori è prevista al termine del mese di luglio 2025.

Per il 2025 è stata sospesa l'attuazione della ZTL.

Nel 2024, la gestione del Piano Sosta ha registrato incassi per 15,175 Meuro, in incremento dell'1,65% sul 2023, che hanno generato un canone per il Comune di Bologna di 8,739 Meuro, quello netto di 6,396 Meuro, in incremento del 2,71% sul 2023.

Le attività di revisione e di predisposizione dei documenti per la procedura di riaffidamento della gestione del Piano sosta e di servizi/attività complementari sono state avviate con effetto previsto da settembre 2025. A esse si è affiancata quella di sottoscrizione della nuova clausola sociale, oggetto di confronto fra il Comune e le OOSS. Infine, la società segnala di avere sviluppato simulazioni degli effetti di una manovra tariffaria, che incida sull'importo dei titoli, ma anche sulla tipologia di stalli regolati, nonché sull'ipotesi di rendere onerosa la sosta nelle domeniche e nei giorni festivi: i documenti di gara per il riaffidamento servizio dovranno essere adeguati all'effetto di tale manovra.

In relazione alla funzione di interfaccia per le imprese autorizzate all'esercizio nel noleggio con conducente mediante autobus (NCC-bus), la società si è occupata:  
della richiesta ricevuta dalla SACA/Cosepuri di poter esercire una linea specializzata fra il centro e l'aeroporto;  
delle richieste di attivazione per linee regionali con diverse destinazioni sulla scorta nella nuova procedura adottata dalla società;  
del complesso delle linee gestite dalla City Red Bus, oggetto di grande attenzione sia per impatto della cantierizzazione del centro storico sull'organizzazione del servizio in aggiunta alla importante occupazione di Piazza Maggiore nel periodo estivo e al significativo aumento dei passeggeri.

È proseguita nel 2024 la gestione:

delle attività di controllo nell'ambito del contratto di servizio che regola i servizi di Tpl, sviluppate mediante le informative regolarmente trasmesse al Comitato di coordinamento;  
dei contratti, sottoscritti con la TPB/TPER e con la BOMOB, relativi all'attività di "accertamento esteso" per entrambi i contratti affidati alla TPB e alla Bomob (il secondo evidentemente non da riferirsi al Tpl), la società quantifica in circa 1,340 Meuro la spesa sostenuta, per il 65% sul contratto del Tpl, e in oltre 44.000 le sanzioni comminate;  
della contrattualizzazione di modifiche dei servizi di Tpl, sia in ambito urbano che sub/extraurbano; in ambito urbano hanno registrato variazioni di progettazione i servizi interessati dai cantieri e dall'implementazione della misura "Bologna città 30", anche in esito a specifici incontri con le OOSS;  
dell'attività di verifica della sicurezza di fermate e percorsi del servizio di Tpl sul bacino provinciale e di verifica delle ipotesi di modifica dei percorsi e relative alle fermate, in ambito urbano e sub/extraurbano;  
delle verifiche di sovra-compensazione, sulla base del conto economico consolidato TPB, che la Regione ha cominciato a richiedere alle Agenzie; è stato condotto, in particolare, un confronto fra il consuntivo 2023 e il consuntivo 2019, precedente la pandemia e gli effetti di ristoro governati dal Ministero;  
delle verifiche di rendicontazione relative alle diverse iniziative di investimento per il rinnovo dei mezzi per il Tpl sul bacino;  
dell'attività del Comitato Consultivo degli Utenti (CCU) con l'intervento del Responsabile delle Relazioni esterne della TPER a tutte le occasioni di incontro per la partecipazione della TPB/TPER.

Nel 2024, la società ha mantenuto il presidio relativo alle cantierizzazioni del Passante e del tram partecipando agli incontri che il Comune ha organizzato regolarmente.

Inoltre, sono stati valutati il percorso e le fermate della linea sperimentale attivata dalla MEX per il collegamento su gomma fra il centro e l'aeroporto dal 10 giugno 2024; il tema di maggiore rilevanza è stato quello di garantire il più possibile la stabilità di tale collegamento nella stagione dell'importante cantierizzazione prevista, con l'obiettivo prioritario di dare attendibilità a un assetto destinato a impattare sull'equilibrio del contratto sottoscritto fra il Comune e la MEX.

È stato presentato il progetto definitivo relativo alla project-review dell'intervento PIMBO. Il Comune di Bologna ha sottoscritto un Accordo-quadro con un unico operatore economico per la fornitura di 60 tram per le linee tranviarie del comune. Sono stati immessi in linea i mezzi alimentati a idrogeno, con l'obiettivo di accelerare la scadenza di dicembre, entro la quale dovevano essere immatricolati tutti i 34 mezzi che costituiscono la prima fornitura.

Inoltre, nel 2024, la società è stata coinvolta nel confronto per la gestione delle linee filoviarie da rivedere in funzione dell'avanzamento dei cantieri per il tram: in diversi punti infatti l'alimentazione filoviaria è da rinunciare e/o rivedere, stante la revisione del servizio e dunque dell'infrastruttura che deriverà dall'implementazione della rete tranviaria. Sul tracciato della Linea rossa si sono rimossi numeri significativi di pensiline, paline e infrastrutture filoviarie, a spese del progetto come richiesto nel corso della conferenza dei servizi. Le strutture filoviarie che sono completamente ammortizzate e che non sono in buona condizione vengono smaltite dall'impresa, lasciando a essa il ricavo della vendita dei pali come materiale a peso, a compensazione delle spese di manodopera e trasporto in discarica. Le infrastrutture che hanno ancora valore e che possono essere riutilizzate vengono trasportate presso il deposito Ferrarese e ricollocate al bisogno. Il rame viene recuperato dalla TPER e l'intenzione è di scambiarlo con rame buono dal fornitore, tenendo conto di ciò nel conguaglio con la SRM.

Proseguite le attività di monitoraggio del PUMS di Bologna regolate dalla convenzione sottoscritta con la Città metropolitana.

Per le attività realizzate in relazione alla promozione della mobilità sostenibile e ai progetti europei finanziati si rinvia al commento di analisi delle aree gestionali.

Tra maggio e giugno 2024, la società segnala la partecipazione alla preparazione della proposta progettuale INCLUDES, coordinata dalla Turku University of Applied Sciences, per il programma di finanziamento Interreg Europe: la proposta si occupa della promozione di politiche di mobilità inclusive, raggruppa partner finlandesi, ungheresi, greci, cecchi e francesi e vede anche la partecipazione della Città metropolitana di Bologna come partner associato. Il progetto è stato approvato con alcune minime modifiche e si avvierà il 1° maggio 2025.

Si è avviato a luglio 2024 il progetto regionale MIND - che la Regione Emilia-Romagna ha sollecitato mediante un bando rivolto specificatamente alle Agenzie e che viene sviluppato in partnership con la TPB - che sviluppa tre attività complementari tra loro e con quelle già in essere (indagini sul diario degli spostamenti, analisi delle validazioni, indagini a bordo dei mezzi).

Il termine per la conclusione delle attività previste dal progetto MIND è fissato al 31/12/2026.

In data 06/03/2025, è stata sottoscritta la Convenzione tra il Comune di Bologna e la SRM Srl relativa all'attribuzione delle funzioni ex art.19 della LR.30/98, per le finalità di vigilanza e controllo in fase di esercizio di cui all'art.35 del Contratto di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di una infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento tipo "people mover" tra l'Aeroporto g. Marconi e la stazione centrale FF.SS. di Bologna. La convenzione, con durata decennale 2025-2034, definisce il nuovo ruolo della società in supporto al Comune di Bologna per la gestione del People-mover in qualità di responsabile di fase e prevede un corrispettivo annuo pari a 77.049 euro.

## DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

L'esercizio chiude con un utile di 415.576 euro che l'Assemblea dei soci del 8 maggio 2025 ha deliberato di ripartire tra i soci: in data 18/06/2025 il Comune di Bologna ha incassato i dividendi spettanti pari 256.098,71 euro.

## PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>Valore della produzione</b>	157.225	119.108	127.929	119.631	115.008
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	300	1.482	262	1.259	295
<b>Margine operativo netto</b>	277	1.451	137	191	49
<b>Risultato ante imposte</b>	565	2.123	300	194	57
<b>Risultato d'esercizio</b>	416	1.599	218	137	31

valori espressi in migliaia di euro

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### Indici economici

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>ROE (redditività del capitale proprio)</b>	0,9%	3,5%	0,48%	0,30%	0,07%
<b>ROI gc (redditività della gestione caratteristica)</b>	0,36%	2,19%	0,19%	0,26%	0,06%

## Indicatori di produttività

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>Numero dei dipendenti</b>	12	11	11	11	11
<b>Costo del lavoro pro capite (Euro*1000)</b>	66	67	67	64	63
<b>Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)</b>	91	201	91	179	89

Nel quinquennio, la tendenza alla scarsa redditività del capitale proprio deriva dalla attività di mera agenzia intermediaria tra gli Enti pubblici ed i gestori dei servizi di TPL, dalla quale consegue che la maggior parte del valore della produzione, corrispondente all'ammontare dei contributi regionali e locali per il TPL, sia girato ai gestori, al netto della commissione trattenuta a copertura dei costi della società, risultando pertanto sostanzialmente neutri gli effetti sui margini, con la sola eccezione del 2023 in cui il rilascio del Fondo Rischi costituisce evento straordinario e non ripetibile che ha determinato incrementi significativi degli indici di redditività. Nel 2024, l'aumento del risultato d'esercizio rispetto al triennio 2020-2022 determina un incremento degli indici di redditività.

Parimenti l'indice di redditività della gestione caratteristica si incrementa rispetto al triennio 2020-2022.

Negli esercizi antecedenti il risultato operativo risultava negativo, mentre dal 2020 la commissione trattenuta e le entrate proprie della Società sono risultate sufficienti a coprire i costi operativi, tra i quali nel 2022 è presente l'accantonamento sul contenzioso IMU, avviato nell'esercizio precedente, relativo al classamento di un deposito in via Due Madonne, il cui corrispondente fondo rischi è stato rilasciato nell'esercizio 2023, producendo le sopravvenienze attive non tassabili che hanno incrementato il margine operativo.

Al riequilibrio del margine operativo, dal 2020 ha concorso l'adeguamento del corrispettivo della gestione del contratto sosta, in occasione del rinnovo della convenzione con deliberazione di Consiglio Comunale DC/PRO/2019/150, Rep. Repertorio DC/2020/1, P.G. n. 15653/2020, unitamente ai contributi per il People Mover e dalla riduzione dei canoni sul car sharing.

Il costo del lavoro pro capite è stabile rispetto all'esercizio precedente ed allineato ai livelli più elevati del quinquennio caratterizzato da un andamento crescente fino al dato del 2022, effetto dell'attuazione del piano assunzioni 2021, in cui si prevedeva una stabilizzazione con un cambio di livello, che ha avuto effetto parziale sul 2021 ed è andato a regime nel 2022, nonché a causa di un notevole innalzamento degli indici di rivalutazione del TFR. Sono inoltre generalmente aumentate le spese di tipo previdenziale (INPS, INAIL, Fondi vari).

In aumento il numero dei dipendenti a 12 unità (11 unità nel 2023 e nel 2022), che contribuisce, assieme all'aumento del valore aggiunto (+9,5% sul 2022) nel 2024 ad un lieve incremento del valore aggiunto pro capite sostanzialmente stabile rispetto al 2022. Nel 2023 il notevole incremento del valore aggiunto per dipendente rifletteva l'incremento del valore aggiunto per la posta non ricorrente all'interno del valore della produzione (rilascio del fondo rischi su contenzioso IMU deposito via Due Madone per 1.041 mila euro), come avvenuto nel 2021, caratterizzato da analoga componente straordinaria del valore della produzione riconducibile al rilascio del fondo rischi su contenzioso IMU per il deposito di via Ferrarese, per 999 mila euro.

L'incremento del valore dell'indice registrato dal deriva dall'andamento della gestione caratteristica e, in particolare, alla migliore marginalità conseguente all'adeguamento del corrispettivo per la gestione del contratto sosta, confermato da un ulteriore incremento nel 2021.

## Analisi delle aree gestionali:

	2024		2023		2022		2021		2020		Var 2024-2023	Var 2024-2020
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%		
Contributi RER per servizi minimi	85.981.672	54,7%	84.039.083	70,6%	80.235.822	62,7%	79.974.328	66,9%	79.986.321	69,5%	2,3%	7,5%
Contributi CCNL	9.701.413	6,2%	9.701.413	8,1%	9.701.413	7,6%	9.701.413	8,1%	9.701.413	8,4%	0,0%	0,0%
integrazione contributi RER	33.502.814	21,3%	13.148.556	11,0%	20.297.974	15,9%	15.583.801	13,0%	11.999.227	10,4%	154,8%	179,2%
contributi RER nuovi servizi minimi/SS.AA.	510.000	0,3%	672.292	0,6%	3.790.929	3,0%	4.183.806	3,5%	1.084.762	0,9%	-24,1%	-53,0%
contributi RER acquisto mezzi	18.558.232	11,8%	2.043.993	1,7%	5.762.307	4,5%	1.203.923	1,0%	0,0%	0,0%	807,9%	
Contributi ex LR 1/2002	52.599	0,0%	24.982	0,0%	6.608	0,0%	23.831	0,0%	27.618	0,0%	110,5%	90,5%
Totale contributi RER (ssmm, nuovi ssmm, acquisto mezzi, integrazione tariffaria, CCNL)	148.306.730	94,3%	109.630.319	92,0%	119.795.054	93,6%	110.671.102	92,5%	107.896.488	93,8%	35,3%	37,5%
Contributi EE.LL per SS.AA. e integrazioni tariffarie	7.105.199	4,5%	6.589.631	5,5%	6.352.864	5,0%	6.207.733	5,2%	5.802.249	5,0%	7,8%	22,5%
Contributo per accertamento esteso sosta da Comune di Bologna	853.000	0,5%	853.000	0,7%	815.000	0,6%	809.543	0,7%	521.740	0,5%	0,0%	63,5%
Altri contributi Comune di Bologna/Città Metropolitana		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%		
Contributi in conto esercizio Comune di Bologna		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%		
Contributi EU	154.759	0,1%	104.230	0,1%	152.777	0,1%	166.677	0,1%	86.808	0,1%	48,5%	78,3%
Sopravvenienze attive non tassabili	-23	0,0%	1.140.963	1,0%							-100,0%	
Altro	805.029	0,5%	789.357	0,7%	813.464	0,6%	1.775.790	1,5%	700.577	0,6%	2,0%	14,9%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>157.224.694</b>	<b>100,0%</b>	<b>119.107.501</b>	<b>100,0%</b>	<b>127.929.158</b>	<b>100,0%</b>	<b>119.630.846</b>	<b>100,0%</b>	<b>115.007.862</b>	<b>100,0%</b>	<b>32,0%</b>	<b>36,7%</b>
Corrispettivi girati ai gestori TPL (comprende canone car sharing)	-155.583.898	-99,0%	-116.472.332	-97,8%	-126.419.320	-98,8%	-117.179.405	-98,0%	-113.607.915	-98,8%	33,6%	36,9%
<b>SOMMA A DISPOSIZIONE DI SRM</b>	<b>1.640.795</b>	<b>1,0%</b>	<b>2.635.169</b>	<b>2,2%</b>	<b>1.509.838</b>	<b>1,2%</b>	<b>2.451.441</b>	<b>2,0%</b>	<b>1.399.947</b>	<b>1,2%</b>	<b>-37,7%</b>	<b>17,2%</b>
di cui derivante da trattenuta commissione sui contributi	681.031	0,4%	665.719	0,6%	638.273	0,5%	638.273	0,5%	638.273	0,6%	2,3%	6,7%
Costo Personale	-793.245	-0,5%	-733.514	-0,6%	-736.909	-0,6%	-707.735	-0,6%	-688.679	-0,6%	8,1%	15,2%
Costi per servizi	-412.595	-0,3%	-294.049	-0,2%	-365.265	-0,3%	-348.395	-0,3%	-254.350	-0,2%	40,3%	62,2%
compenso Amministratore/CDA	-41.800	0,0%	-41.600	0,0%							0,0%	0,0%
compenso Cade gio Sindacale	-42.640	0,0%	-42.640	0,0%							0,0%	0,0%
dtri servizi	-328.355	-0,2%	-209.809	-0,2%							0,0%	56,5%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-694	0,0%	-1.347	0,0%	-1.647	0,0%	-1.698	0,0%	-2.870	0,0%	-48,5%	-75,8%
Affitti/noleggi	-80.720	-0,1%	-71.413	-0,1%	-81.494	-0,1%	-85.538	-0,1%	-112.817	-0,1%	13,0%	-28,8%
Oneri diversi di gestione	-53.202	0,0%	-52.365	0,0%	-62.507	0,0%	-47.735	0,0%	-46.712	0,0%	1,6%	13,9%
Ammortamenti	-23.122	0,0%	-31.934	0,0%	-36.703	0,0%	-14.983	0,0%	-7.962	0,0%	-27,5%	190,4%
Accantonamenti per rischi		0,0%		0,0%	-87.963	-0,1%	-1.053.000	-0,9%	-237.840	-0,2%		-100,0%
<b>COSTI DELLA SOCIETA'</b>	<b>-1.363.578</b>	<b>-0,9%</b>	<b>-1.184.622</b>	<b>-1,0%</b>	<b>-1.372.488</b>	<b>-1,1%</b>	<b>-2.260.084</b>	<b>-1,9%</b>	<b>-1.351.230</b>	<b>-1,2%</b>	<b>15,1%</b>	<b>0,9%</b>
<b>DIFF VALORE COSTI PRODUZIONE</b>	<b>277.218</b>	<b>0,2%</b>	<b>1.450.546</b>	<b>1,2%</b>	<b>137.350</b>	<b>0,1%</b>	<b>191.357</b>	<b>0,2%</b>	<b>48.717</b>	<b>0,0%</b>	<b>-80,9%</b>	<b>469,0%</b>
Componenti straordinarie		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%			0,0%	
Proventi e oneri finanziari	288.048	0,2%	672.220	0,6%	162.656	0,1%	2.295	0,0%	8.176	0,0%	-57,1%	3423,1%
Interessi debitorii		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%			0,0%	
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>565.266</b>	<b>0,4%</b>	<b>2.122.766</b>	<b>1,8%</b>	<b>300.006</b>	<b>0,2%</b>	<b>193.652</b>	<b>0,2%</b>	<b>56.893</b>	<b>0,0%</b>	<b>-73,4%</b>	<b>893,6%</b>
Imposte	-149.690	-0,1%	-523.176	-0,4%	-82.045	-0,1%	-57.016	0,0%	-26.284	0,0%	-71,4%	469,5%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>415.576</b>	<b>0,3%</b>	<b>1.599.590</b>	<b>1,3%</b>	<b>217.961</b>	<b>0,2%</b>	<b>136.636</b>	<b>0,1%</b>	<b>30.609</b>	<b>0,0%</b>	<b>-74,0%</b>	<b>1257,7%</b>

I contributi della Regione Emilia Romagna pari a complessivi 148.306.730 euro aumentano del 35,3% rispetto all'esercizio precedente e comprendono:

- euro 85.981.672 quali contributi per servizi minimi ed euro 9.701.413 quali contributi per CCNL a fronte di tali ricavi sono stati erogati al gestore TPL 95.002.054 euro (nel 2023 93.074.777 euro +2,1%); la differenza pari a 681.031 euro (+2,3%) è stata trattenuta da SRM a titolo di commissione di funzionamento, in misura pari a quanto autorizzato dall'Assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del budget 2024 ed entro i limiti regionali;
- le seguenti integrazioni per complessivi 33.502.814 euro ai contributi SSMM interamente girate al gestore TPL per:
  - euro 20.065.319 euro ad integrazione di mancati introiti, causa Covid (assenti nel 2023, € 12.532.164 nel 2022);
  - euro 6.063.813 contributi per iniziativa "salta su" per sostenere la gratuità dei trasporti agli under 19 (nel 2023 5.023.558 euro a cui si aggiungevano euro 1.695.436 per agevolazioni tariffarie per gratuità TPL studenti under 14);
  - euro 3.866.307 integrazioni tariffarie ferro/gomma (4.304.477 euro nel 2023);
  - euro 2.393.765 per incremento carburante (2.084.617 euro nel 2023);
  - euro 1.098.102 per un contributo per sharing mobility;
  - euro 15.508 per profughi ucraini (40.469 euro nel 2023);
- contributi regionali interamente girati al gestore TPL per servizi aggiuntivi (SSAA) e integrativi per complessivi 510.000 euro (672.292 nel 2023),
- contributi per acquisto mezzi, 18.558.232 euro (2.043.993 euro nel 2023) interamente girati al gestore TPL;
- euro 52.599 (24.982 nel 2023) per contributi ex L 1/02, anch'essi girati al gestore.

Tra i contributi degli Enti Locali per servizi aggiuntivi vi sono i contributi del Comune di Bologna per servizi aggiuntivi per 3.288.113 euro (€ 3.066.146 nel 2023, € 2.874.794 nel 2022), per integrazioni tariffarie pari 768.811 euro (€ 672.550 nel 2023, € 805.900 nel 2022) e per acquisto titoli 40.200,00 euro (€ 40.000 nel 2023, € 33.500 nel 2022), tutti girati al gestore così come avviene in relazione ai contributi per accertamento esteso pari a 853.000 euro (€ 853.000 nel 2023, € 815.000 nel 2022).

Nel 2024, complessivamente i contributi del Comune di Bologna per servizi aggiuntivi, integrazioni tariffarie e accertamento esteso ammontano 4.950.124 euro (€ 4.631.696 nel 2023, € 4.529.195 nel 2022) mentre da altri enti ammontano a 3.008.075 euro (€ 2.810.935 nel 2023, € 2.638.670 nel 2022).

Oltre a questi contributi interamente girati al gestore viene girato il canone attivo di 47.036 euro (€ 65.462 nel 2023) per la flotta relativa al car-sharing a flusso libero utilizzato per la copertura di costi per la gestione delle corsie preferenziali nelle fasi di cantiere e che rientra nella voce Altri ricavi.

L'incremento complessivo dei contributi regionali (+35,3%) deriva dal significativo incremento dei contributi straordinari per mancati ricavi tariffari causa Covid (nel 2023 azzerati) e dalla crescita dei contributi all'acquisto mezzi; in aumento del 2% i contributi regionali sui servizi minimi. Nel complesso i contributi degli Enti Locali per servizi aggiuntivi, le integrazioni tariffarie, compreso il contributo del Comune di Bologna per accertamento esteso della sosta, registrano un aumento del 6,9% rispetto al 2023.

I contributi per progetti europei ammontano a 154.759 euro (€ 104.230,38 nel 2023, € 152.777 nel 2022) in aumento rispetto all'esercizio precedente per i progetti SPINE e DREAM\_PACE sono utilizzati a copertura dei relativi costi, ivi comprese le spese generali, la cui rendicontazione avviene in misura forfetaria:

il progetto DREAM\_PACE ha garantito ricavi per complessivi 101.943,33 euro (di cui € 82.823,50 per la copertura dei costi di staff); il progetto SPINE ha garantito ricavi per complessivi 52.815,47 euro, su una rendicontazione di costi (incluse spese generali) pari a 75.450,67 euro (di cui € 59.429,20 per costi di staff). Il progetto Horizon Europe denominato SPINE è stato avviato il 1° gennaio 2023 sotto la guida di Inlecom con la collaborazione dell'Università dell'Egeo, che coinvolge il Comune di Bologna e la SRM e parimenti ha avuto avvio il 1° marzo 2023 il progetto Interreg Central Europe DREAM\_PACE di cui la SRM è capofila quale follow-up dei progetti SMACKER e Dinaxibility4CE.

Nel 2023 si sono avviati i progetti sopra citati le cui implementazioni delle attività pilota sono state avviate nel 2024; questo ha determinato una maggiore incidenza di ore lavorate e di conseguenza un aumento considerevole delle spese generali ripartite su base percentuale. Tale situazione ha determinato un aumento di costi totali per 115.582 euro.

Dal prospetto contenuto nella Relazione sulla Gestione emerge una differenza negativa tra il totale dei contributi europei ricevuti e i costi imputati ai progetti stessi (346.511 euro) che la società classifica fra costi del personale (211.520 incluse le quote di costi delle attività ausiliarie), costi diretti e spese generali che vengono ripartite in proporzione al peso delle ore complessive lavorate per le altre attività.

La voce Altro aggrega gli altri ricavi, pari a 695.283 euro (€ 785.905 nel 2023), che comprendono il corrispettivo riconosciuto dal Comune di Bologna in relazione alla gestione del contratto della sosta, invariato rispetto all'esercizio precedente e ammonta a euro 122.951 (come adeguato nel 2021 rispetto a € 110.656 del 2020) mentre risulta azzerato il canone relativo alla gestione del people mover mancato rinnovo della convenzione (€ 77.049 nel 2023 e 2022, € 54.754 nel 2021), mentre i canoni attivi per car sharing si riducono a 47.036 euro (€ 65.462 nel 2023, € 66.600 nel 2022 e € 92.362 nel 2021): parte del canone è utilizzato per la copertura di costi derivanti da servizi di trasporto, integrazioni tariffarie e alte attività funzionali e una quota del canone 2024, pari a € 13.731, è portato al 2025 a copertura di spese già programmate e da sostenere dal gestore per attività di realizzazione di lavori funzionali all'esercizio del TPL in presenza dei cantieri.

Inoltre, gli altri ricavi ricoprendono principalmente l'affitto del ramo d'azienda a TPER in aumento e pari a 504.893 euro (€ 501.383 nel 2023 e € 449.671 nel 2022), e i ricavi delle prestazioni di rilascio autorizzazioni NCC per 11.534 euro (€ 10.192 nel 2023) e di monitoraggio PUMS per euro 8.869, invariati rispetto all'esercizio precedente. Nella voce altri ricavi sono sommati i contributi PUMS erogati dalla Città Metropolitana di Bologna per 93.783,52 euro (€ 2.550 nel 2023 e € 68.360 nel 2022).

Si azzerà nel 2024 la componente delle Sopravvenienze attive non tassabili che nel 2023 avevano registrato un significativo incremento pari a 1.1040.963 euro, per effetto del rilascio del Fondo rischi per contenzioso IMU avvenuto nell'esercizio, a seguito dell'esito positivo del contenzioso fiscale riguardante il deposito Autobus posseduto in Via Due Madonne e in assenza di contenziosi pendenti.

Infine, la voce comprende incrementi di immobilizzazioni per lavori interni relativa al maggior valore portato ad incremento del costo storico delle Immobilizzazioni immateriali, all'interno della voce Altre Immobilizzazioni Immateriali, relativamente alle spese per Consulenza professionale di assistenza alla verifica e alla predisposizione del Piano Economico - Finanziario ("PEF") di proroga al 2026/28 relative al Contratto del TPL Bolognese: la società precisa di avere tenuto conto dell'effetto pluriennale di tale costo procedendo a capitalizzare tra le Immobilizzazioni immateriali la quota corrispondente al 75% della spesa sostenuta, pari a € 15.000.

Tra i costi è presente l'importo di contributi girati al gestore, per complessivi 155.583.898 euro (€ 116.472.332 nel 2023) che somma i contributi RER, al netto della trattenuta, i contributi dagli Enti Locali, i canoni car sharing.

I costi della società, compresi gli ammortamenti e gli accantonamenti, ammontano a 1.364 milioni di euro (nel 2023 1.185 milioni di €) e risultano in aumento del 15% rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'aumento dei costi per servizi (+40%) e in minor misura degli affitti e noleggi (+13%) nonché del costo del personale (+8%).

I costi per servizi aumentano rispetto all'esercizio precedente del 40,3% riflettendo l'incremento della componente dei costi per consulenze e servizi amministrativi pari a 89.698 euro (€ 69.882 nel 2023, € 95.906 nel 2022). La voce comprende servizi amministrativi per 59.435 euro (€ 57.840 nel 2023, € 48.843 nel 2022), consulenze per 22.179 euro (€ 4.264 nel 2023) e onorari professionali per 8.084 euro (€ 7.777 nel 2023): mentre i costi per servizi amministrativi registrano un leggero incremento per servizi paghe/consulenza lavoro, restano sostanzialmente invariati gli onorari professionali mentre aumentano le consulenze per le gare TPL sosta/servizi complementari. Tuttavia, la consulenza, relativa al PEF di gara e alla verifica delle sovraccompensazioni data la capitalizzazione di una sua quota pari a € 15.000, incide in termini di competenza sul risultato d'esercizio 2024 solo per € 5.000 ai quali si aggiungono € 1.428 di ammortamento dell'immobilizzazione

La gestione finanziaria che contribuisce all'aumento dell'utile, chiude con un risultato positivo di 288.048 euro (€ 672.220 nel 2023, € 162.656 nel 2022) e registra un significativo aumento anche nel quinquennio, effetto del tasso di interesse legale del 2,5% (5% nel 2023, 1,25% nel 2022) dopo la riduzione registrata negli anni 2020 e 2021 a causa del calo dei tassi attivi nonché dell'estinzione del conto di deposito vincolato acceso a gennaio 2018 con durata di 24 mesi.

## PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Stato Patrimoniale – Attivo	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	var 2024-2023	var 2024-2020
Immobilizzazioni immateriali	1.645.473	2%	1.647.567	2%	1.673.731	2%	1.701.226	2%	1.698.806	2%	0%	-3%
Immobilizzazioni materiali	43.933.698	55%	43.939.726	66%	43.929.364	62%	43.934.163	59%	43.937.888	58%	0%	0%
Immobilizzazioni finanziarie	2.027.081	3%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0%	
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>47.606.252</b>	<b>59%</b>	<b>45.587.293</b>	<b>69%</b>	<b>45.603.095</b>	<b>64%</b>	<b>45.635.389</b>	<b>61%</b>	<b>45.636.694</b>	<b>60%</b>	<b>4%</b>	<b>4%</b>
Crediti	1.797.571	2%	2.922.798	4%	2.879.685	4%	2.820.601	4%	3044723	4%	-38%	-41%
Attività finanziarie che non costituiscono immobili	0	0%	1.013.500	2%	1.000.000	1%	0	0%	0	0%	-100%	
Disponibilità liquide	30.742.639	38%	16.795.129	25%	21.437.238	30%	26.147.926	35%	27.181.277	36%	83%	13%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>32.540.210</b>	<b>41%</b>	<b>20.731.427</b>	<b>31%</b>	<b>25.316.923</b>	<b>36%</b>	<b>28.968.527</b>	<b>39%</b>	<b>30.226.000</b>	<b>40%</b>	<b>57%</b>	<b>8%</b>
Ratei e risconti	14.515	0%	5.520	0%	5.998	0%	12.440	0%	2.658	0%	163%	446%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>80.160.977</b>	<b>100%</b>	<b>66.324.240</b>	<b>100%</b>	<b>70.926.016</b>	<b>100%</b>	<b>74.616.356</b>	<b>100%</b>	<b>75.865.352</b>	<b>100%</b>	<b>21%</b>	<b>6%</b>

L'importo dei debiti finanziari a breve comprende anche eventuali utili in distribuzione, portati a riduzione del patrimonio netto.

PASSIVITÀ	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	var 2024-2023	var 2024-2020
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>45.586.271</b>	<b>57%</b>	<b>45.586.271</b>	<b>69%</b>	<b>45.586.271</b>	<b>64%</b>	<b>45.586.271</b>	<b>61%</b>	<b>45.586.271</b>	<b>60%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>
Totale Fondi accanton.	412.132	1%	386.143	1%	1.494.001	2%	1.354.339	2%	1.316.491	2%	7%	-69%
<b>TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>412.132</b>	<b>1%</b>	<b>386.143</b>	<b>1%</b>	<b>1.494.001</b>	<b>2%</b>	<b>1.354.339</b>	<b>2%</b>	<b>1.316.491</b>	<b>2%</b>	<b>7%</b>	<b>-69%</b>
Debiti Finanziari entro l'Esercizio	415.686	1%	1.601.125	2%	219.659	0%	137.992	0%	159	0%	-74%	261338%
Totale Deb comm a breve	33.038.389	41%	17.916.686	27%	22.928.926	32%	27.154.061	36%	28.560.299	38%	84%	16%
Totale Debiti tributari	43.162	0%	55.907	0%	46.156	0%	102.844	0%	44.147	0%	-23%	-2%
Totale Deb diversi a breve	176.856	0%	201.462	0%	148.568	0%	163.161	0%	254.579	0%	-12%	-31%
Totale Altre passività	488.481	1%	576.646	1%	502.435	1%	117.688	0%	103.406	0%	-15%	372%
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>	<b>34.162.574</b>	<b>43%</b>	<b>20.351.826</b>	<b>31%</b>	<b>23.845.744</b>	<b>34%</b>	<b>27.675.746</b>	<b>37%</b>	<b>28.962.590</b>	<b>38%</b>	<b>68%</b>	<b>18%</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ'</b>	<b>80.160.977</b>	<b>100%</b>	<b>66.324.240</b>	<b>100%</b>	<b>70.926.016</b>	<b>100%</b>	<b>74.616.356</b>	<b>100%</b>	<b>75.865.352</b>	<b>100%</b>	<b>21%</b>	<b>6%</b>

Le immobilizzazioni non subiscono variazioni rilevanti nel quinquennio, in quanto i beni ammortizzabili sono in affitto a TPER; gli incrementi effettuati nell'esercizio dall'affittuaria non sono indicati nell'attivo patrimoniale di SRM, in quanto oggetto di conguaglio al termine del contratto di affitto. L'importo dei suddetti incrementi è indicato negli impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale. Riguardo a tali beni, la società non effettua alcun ammortamento in bilancio, in quanto in base all'art. 6.3 del contratto di affitto di azienda in essere tra SRM e TPB gli ammortamenti sono effettuati in capo alla società affittuaria, che li include nel proprio bilancio. Pertanto nel corso del periodo di durata del contratto di affitto di azienda non si avrà alcun effetto sui bilanci della medesima SRM, sino alla conclusione del contratto.

L'immobilizzazione immateriale "Gara sosta", relativa alla capitalizzazione dei costi per il personale impegnato sul bando sosta fino a luglio 2021, al termine della fase di gara è stata iscritta per un costo complessivo pari a euro 63.968: nel 2024 ha subito una riduzione dell'ammortamento per l'esercizio in esame al fine di tenere conto della proroga al 31 agosto 2025 dell'affidamento della gestione del contratto relativo alla Sosta e alle attività ad essa complementari, poi ulteriormente prorogato al 31/12/2028. Nell'anno 2024, le immobilizzazioni immateriali registrano la riduzione per l'ammortamento dell'esercizio per complessivi 17.094 euro (€ 26.166 nel 2023) di cui 15.666 euro (come nel 2023, € 20.745 nel 2022) sono relativi all'ammortamento relativo all'immobilizzazione immateriale "Gara sosta" a cui si aggiungono gli ammortamenti sulla spesa per consulenza capitalizzata.

In relazione alle spese relative alla consulenza professionale di assistenza alla verifica e alla predisposizione del Piano Economico - Finanziario ("PEF") di proroga al 2026/28 del contratto del TPL Bolognese, si è proceduto a capitalizzare il 75% della spesa sostenuta, pari a 15.000 euro, alla voce Altre Immobilizzazioni immateriali mentre la quota relativa alla verifica di eventuali sovra compensazioni dovute ai contributi ricevuti dalla regione per mancati ricavi Covid-19(il 25% del costo sostenuto) è stato rilevato di competenza trattandosi di una prestazione che ha esaurito la sua utilità nell'anno 2024. Il costo ammortizzato nel 2024 ammonta a 1.428 euro, considerata la durata complessiva di utilizzo per il periodo 1 settembre 2024 - 29 febbraio 2028, per complessivi 42 mesi.

Le immobilizzazioni materiali relative agli investimenti effettuati dalla società sui propri cespiti registrano la riduzione per gli ammortamenti pari a 6.028 euro mentre nell'esercizio precedente avevano registrato un aumento al netto degli ammortamenti per 10.362 euro.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 2.027.081 euro (assenti al 31/12/2023). Nel corso dell'esercizio i prodotti assicurativi iscritti nel bilancio al 31/12/2023 tra le attività finanziarie non immobilizzate (per euro 1.013.500), sono stati considerati come un investimento destinato a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale e quindi riclassificati tra le immobilizzazioni finanziarie: si riferiscono ad un investimento di tipo assicurativo a capitale garantito mediante FIDEURAM sottoscritto in data 29/12/2022 per € 1.000.000, con durata 12 mesi e interessi pari al 1,30%.

In data 09/04/2024, inoltre, la Società ha sottoscritto un nuovo investimento di tipo assicurativo a capitale garantito pari a 1.000.000 euro e segnala che, da contratto, il capitale assicurato iniziale investito viene rivalutato ad ogni ricorrenza annuale del contratto stesso sulla base del tasso annuo di rivalutazione.

L'attivo circolante presenta una progressiva riduzione dei crediti nel quinquennio (-41%), confermata dalla riduzione (-38%) rispetto all'esercizio precedente; dal luglio 2017, infatti, la Società è stata inclusa nel perimetro di applicazione del meccanismo dello split payment e ciò ha permesso a SRM di ridurre progressivamente il credito IVA presso l'Erario e migliorare parallelamente la propria situazione di liquidità.

I crediti tributari sono infatti passati da 5 milioni al 31/12/2018 a 0,171 milioni al 31/12/2024, riferiti principalmente al credito per acconti IRES versati nel corso dell'esercizio (133.462 euro) e da crediti Iva (37.307 euro).

In riduzione anche i crediti verso clienti (€ 3.910 al 31/12/2024, € 76.511 al 31/12/2023) e i crediti verso altri, pari a 1.622.255 euro (€ 2.711.515 al 31/12/2023), che comprendono i crediti verso il Comune di Bologna per 3.171 euro, crediti verso enti servizi aggiuntivi per 1.216.006 euro, crediti per progetti europei per 65.775 euro, crediti verso TPER per 242.896 euro.

Nel 2024, si azzerano le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni a seguito della citata riclassificazione a immobilizzazioni finanziarie dell'investimento di tipo assicurativo a capitale garantito mediante FIDEURAM sottoscritto in data 29/12/2022 per € 1.000.000, con durata 12 mesi e interessi pari al 1,30%, su cui al 29/12/2023 la società aveva contabilizzato gli interessi maturati per € 13.500 euro, rilevando 1.013.500 euro nell'attivo circolante.

Complessivamente l'attivo circolante aumenta rispetto all'esercizio precedente (+57%) per il significativo incremento delle disponibilità liquide (30.743 mila € al 31/12/2024 contro 16.795 mila € al 31/12/2023), dovuto principalmente dallo sfasamento temporale tra l'incasso dei contributi regionali per i servizi minimi e per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri da versare a TPB per l'anno 2024 e il successivo riversamento ai gestori dei servizi.

Il patrimonio netto presenta lievi scostamenti nel quinquennio; il passivo consolidato aumenta leggermente rispetto all'esercizio precedente, in cui si era registrato il significativo decremento a seguito del rilascio dell'importo di 1.140.963 euro, del fondo rischi su cui fino al 2022 erano stati registrati accantonamenti in relazione al contenzioso IMU sul deposito sito in via Due Madonne, che nel 2023 ha avuto esito positivo. Nel quinquennio, tale fondo era stato mantenuto in continuità con il principio prudenziale utilizzato sulla base dell'imposta potenzialmente dovuta annualmente, non versata e gravata da soli interessi. Nell'esercizio 2021, a seguito di sentenza di primo grado favorevole alla Società relativa al contenzioso in questione e alla sentenza passata in giudicato su analoga questione per il deposito Ferrarese, la Società, in accordo con il difensore incaricato, non aveva più registrato per le sanzioni accantonamenti a fondo rischi. Nel 2024, come nell'esercizio precedente, risultano azzerati i fondi rischi e l'aumento dei Fondi accantonati dipende dall'aumento del Fondo TFR.

I debiti registrano complessivamente un significativo incremento (+83% rispetto all'esercizio precedente) e sono costituiti prevalentemente da debiti commerciali a breve per 33.038.389 euro (€ 17.882.686 nel 2023, € 22.928.926 nel 2022), a loro volta riferiti per lo più a debiti verso i soggetti gestori dei servizi di trasporto pubblico locale. Ai debiti verso fornitori si aggiungono le seguenti voci che presentano un andamento decrescente rispetto all'esercizio precedente:

- debiti tributari per (€ 43.162) principalmente costituiti da ritenute effettuate sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e su compensi corrisposti a lavoratori autonomi; i debiti tributari per Irap ammontano a 972 euro;
- debiti previdenziali (€ 41.497) relativi nella quasi totalità a debiti verso l'INPS per contributi da versare;
- debiti verso banche per 110 euro;
- altri debiti (€ 135.359) formati prevalentemente da debiti verso i dipendenti per le ultime mensilità dell'anno e da depositi cauzionali/acconti ricevuti. Tale voce comprende anche debiti vari di importi non rilevanti.

Le passività correnti nel complesso crescono del 68% rispetto all'esercizio precedente e del 18% nel quinquennio.

I debiti finanziari a breve contemplano i dividendi dell'esercizio, che nel 2024 si riducono rispetto all'esercizio precedente caratterizzato dalla plusvalenza derivante dal rilascio dei fondi rischi.

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>Indice di copertura delle immobilizzazioni</b>	0,96	1,00	1,00	1,00	1,00
<b>Indice di copertura totale delle immobilizzazioni</b>	0,97	1,01	1,03	1,03	1,03

### Indici finanziari

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>Indice di autonomia finanziaria (%)</b>	56,9	68,7	64,3	61,1	60,1
<b>Indice di liquidità corrente</b>	0,87	1,02	1,06	1,05	1,04
<b>Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)</b>	30.326,9	16.207,5	22.217,6	26.009,9	27.181,1

Gli indici patrimoniali mostrano nel quinquennio la completa copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli, in particolare, con capitale proprio e si riducono rispetto all'esercizio precedente al livello minimo del quinquennio a seguito dell'aumento delle immobilizzazioni (+4%) determinato dagli investimenti finanziari di tipo assicurativo. L'andamento decrescente delle passività consolidate, effetto del fondo rischi accantonato fino al rilascio nel 2023, determina la riduzione dell'indice di copertura totale delle immobilizzazioni nel quinquennio.

L'indice di autonomia finanziaria risulta in riduzione per l'aumento dell'indebitamento a breve (+68%), prevalentemente per debiti verso i soggetti gestori dei servizi di trasporto pubblico locale e raggiunge il livello minimo del quinquennio invertendo la tendenza registrata dal 2020.

Il peso del capitale proprio al 31/12/2024 scenda al 57% delle fonti di finanziamento (69% al 31/12/2023). L'indice di liquidità corrente mostra una riduzione nel quinquennio che riflette la crescita delle fonti di finanziamento liquide o liquidabili (disponibilità liquide, crediti tributari e crediti verso gli Enti locali e Regione per contributi) in misura inferiore all'incremento dell'ammontare delle passività correnti (in massima parte costituite da debiti verso i gestori del TPL) che hanno raggiunto il livello più elevato del quinquennio.

Dal luglio 2017 la Società è stata inclusa nel perimetro di applicazione del meccanismo dello split payment e ciò ha permesso alla SRM di migliorare lentamente la propria situazione di liquidità e ridurre progressivamente il credito IVA presso l'Erario; tra le fonti correnti cresce quindi il peso delle disponibilità liquide rispetto al peso dei crediti.

La posizione finanziaria netta raggiunge il livello più alto del quinquennio per effetto dell'incremento delle disponibilità liquide (+83%) che compensano la riduzione delle altre voci dell'attivo circolante fra le quali rientra il credito di tipo assicurativo a capitale garantito mediante FIDEURAM (1 milione di euro) riconosciuto fra le immobilizzazioni finanziarie.

### Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Società.

	31/12/24	31/12/23	31/12/22	31/12/21	31/12/20
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	16.563.525	-4.407.854	-3.513.543	-1.020.870	8.258.641
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-1.015.000	-16.131	-1.004.409	-13.678	-41.017
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-1.601.015	-218.124	-192.736	1.197	-265
Incremento(decremento delle disponibilità)	13.947.510	-4.642.109	-4.710.688	-1.033.351	8.217.359
Disponibilità a inizio esercizio	16.795.129	21.437.238	26.147.926	27.181.277	18.963.918
Disponibilità a fine esercizio	30.742.639	16.795.129	21.437.238	26.147.926	27.181.277

L'andamento delle disponibilità liquide è determinato essenzialmente dalle debiti verso il gestore del TPL, che registrano un significativo incremento (15 milioni di euro contro una riduzione di 5 milioni nel 2023) consentendo al flusso dell'attività operativa, al netto della crescita di assorbimento di liquidità dell'attività di investimento e di finanziamento, di liberare liquidità per 13,947 milioni di euro; si tratta del dato più elevato del quinquennio (+3,561 milioni di euro sul 2020).

#### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Sono relativi ai soli rapporti con TPER S.p.A. in relazione ai beni in uso alla medesima; il contratto di affitto di ramo d'azienda è stato sottoscritto il 4 marzo 2011, con decorrenza 1° marzo, in esito all'affidamento con gara del servizio di trasporto pubblico locale. Nella tabella sottostante sono evidenziati gli importi degli accadimenti, così come comunicati e valutati, attraverso la trasmissione dei relativi documenti contabili, da TPER SpA.

I valori degli Impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, pur non influenzando quantitativamente il risultato economico, producono effetti sulla liquidità grazie alla possibilità, prevista dal contratto di affitto all'art. 8.4 di chiedere la liquidazione del conguaglio previsto dal contratto e pari alla differenza tra il valore iniziale e il valore finale del ramo d'azienda affittato.

Tale differenza è pari a 3.735.026 al 31/12/2024 ed è stato raggiunto un accordo tra SRM-TPB-TPER per instaurare un rapporto di corrispondenza che vede le compensazioni delle reciproche partite di interessi. Tale accordo è stato prorogato fino a febbraio 2028 in virtù della proroga del contratto di servizio

Rapporti con TPER per affitto di ramo d'azienda al 31/12/2024:

Debiti per investimenti effettuati da TPER 1/3/11-31/12/24 € (25.179.276);

Debiti per investimenti beni immateriali effettuati da TPER € 0;

Minusvalenze e decrementi sui beni € 4.366;

Crediti per ammortamenti 1/3/11-31/12/24 effettuati da TPER € 36.038.643;

Crediti per contributi di competenza da riscontare € 1.887.438,28;

Crediti verso TPER per valore di conguaglio al 31.12.24 € 12.751.172

Effetti manovra tariffaria 2023 (contributi 2023 e 2024) € (6.062.936)

Crediti netti verso TPER per valore di conguaglio al 31.12.2024 € 6.688.236

La società specifica che l'andamento 2024 è correlato:

nei debiti per investimenti, al livello di investimenti da effettuarsi sul ramo di azienda affittato e previsti nel capitolato di gara e nella proroga intervenuta nel 2020 in relazione agli investimenti previsti per 18,2 milioni di euro nel contratto sottoscritto nel 2011, solo parzialmente effettuati alla scadenza, e ulteriori 20,1 milioni di euro nel periodo di proroga 2020-2024. A tutto il 31 dicembre 2024, gli investimenti effettuati sono stati pari a circa 25,18 milioni di euro (18,08 M€ al 31/12/2023). Complessivamente il livello di investimenti è pari a circa al 73% del totale degli importi previsti. Il tema è già stato diverse volte approfondito con il Comitato di coordinamento della SRM;

nei crediti per valore di conguaglio, all'accordo definito "Atto ricognitivo delle previsioni contrattuali in tema di regolazione del metodo di calcolo degli investimenti effettuati dal gestore del trasporto pubblico locale in relazione ai cespiti oggetto di affitto di ramo d'azienda da SRM a TPB / TPER con riferimento all'area metropolitana di Bologna" firmato in data 6 ottobre 2023 (PROT SRM I1697/2023) e della delibera dell'Assemblea dei Soci della SRM del 4 dicembre 2023, che ne approva i contenuti. Gli investimenti realizzati da TPER e contribuiti dal PNRR e dal FSC, a partire dal 1° gennaio 2023, dovranno essere valorizzati tenendo

in considerazione anche le quote riferibili a finanziamenti e contributi pubblici con gli effetti di cui all'Allegato 1 (dell'Atto ricognitivo) e, di conseguenza, il valore del conguaglio di cui all'art. 8.3 del contratto di affitto del ramo d'azienda dovrà essere rideterminato secondo il modello di calcolo di cui al medesimo Allegato 1 e di conseguenza l'ammontare dei crediti verso TPER per valore di conguaglio al 31.12.24 viene determinato in 12.751.172 euro da cui vanno sottratti 6.062.936 euro per contributi PNRR 2023 e 2024 rendicontati dal gestore per un ammontare complessivo di € 6.688.236 euro.

#### **CONTENZIOSI IN ESSERE**

Con ricorso notificato il 20.12.2024, è stato richiesto di accertare e dichiarare - ai sensi dell'art. 1 e ss d.lgs. 20.12.2009, n. 198 - l'illegittimità del comportamento tenuto dalle Amministrazioni e dalle società resistenti, tra cui SRM, rispetto all'obbligo di dare corretta esecuzione al servizio di trasporto pubblico locale e per l'effetto di condannarle ad adottare tutti i necessari e conseguenti provvedimenti con riguardo al servizio di trasporto pubblico locale a Bologna in via Monte Donato e in via di Jola; il suddetto ricorso è stato depositato in data 23.12.2024 e iscritto al numero

di ruolo 1463/2024 avanti al Tribunale Amministrativo dell'Emilia-Romagna, sede di Bologna. La SRM ha deciso di costituirsi in giudizio e, con decisione dell'Amministratore Unico n.2/2025 del 31 gennaio 2025, ha dato incarico di rappresentare, assistere e difendere la società nella controversia innanzi al TAR.

#### **RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

In sede di asseverazione dei debiti/crediti verso le società e gli enti partecipati dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011, l'allegato al Rendiconto del 2024 riporta un debito del Comune nei confronti della società per 818.714,98 euro, evidenziando differenze con il dato che la Società ha fornito, di maggior debiti del Comune per 14.979,09 euro, oggetto di verifiche nel corso del 2025. La Relazione sulla Gestione riporta il dettaglio dei Crediti verso Comune di Bologna per complessivi 803.735,88 euro, che la società ha provveduto a comunicare in sede di trasmissione delle partite infragruppo, del conto economico e dello stato patrimoniale riclassificati secondo lo schema arconet, tra Enti e Società appartenenti al Gruppo Amministrazione, ai fini delle operazioni propedeutiche al Bilancio Consolidato 2024.

#### **PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:**

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Società ha indicato in nota integrativa gli importi dei contributi ricevuti nell'esercizio per complessivi 157.132.499 euro, tra i quali gli importi riferiti al Comune di Bologna per 5.355.238,73 euro. Gli importi corrispondono alle liquidazioni registrate nella contabilità del Comune di Bologna per trasferimenti correnti.

## TPER SPA

### OGGETTO:

La Società ha per oggetto l'organizzazione e gestione di sistemi di trasporto di persone e/o cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente.

### ATTIVITÀ AFFIDATE:

Gestione del servizio di trasporto pubblico locale fino al 29 febbraio 2028, affidata tramite l'Agenzia della mobilità SRM Società Reti e Mobilità Srl, (vedasi delibera DC/PRO/2019/98, PG n. 409771/2019 e Delibera del Consiglio Comunale P.G. n. 310180/2024 del 6/5/2024, esecutiva dal 18/5/2024).

Con le delibere del Consiglio Comunale di Bologna n. PG 310180/2024 del 6 maggio 2024 e del Consiglio della Città Metropolitana di Bologna n.15 I.P. 1977/2024 del 24 aprile 2024 aventi ad oggetto “Indirizzi per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese, delle linee tramvarie rossa e verde (tratto nord) e di quelli afferenti al piano di sosta del Comune di Bologna e dei servizi ad esso complementari. Proroghe”, il Comunale di Bologna e la Città Metropolitana di Bologna hanno rinvenuto la sussistenza dei presupposti per l'adozione di atto di proroga del servizio TPL.

TPER gestisce il TPL (trasporto pubblico locale) su gomma nei bacini provinciali di Bologna e Ferrara ed il trasporto passeggeri in ambito ferroviario regionale, in partnership con Trenitalia attraverso la collegata Trenitalia TPER (TT), sulla base di specifici contratti di servizio, stipulati a seguito di aggiudicazione delle relative procedure ad evidenza pubblica. TPER resta proprietaria del materiale rotabile funzionale allo svolgimento del servizio.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in società quotata.

il Gruppo TPER, a seguito dell'emissione, effettuata dalla Capogruppo, di un prestito obbligazionario quotato presso la Borsa di Dublino il 15 settembre 2017, adotta tali principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), a partire dall'esercizio 2017. Dalla stessa data, TPER ha assunto la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP) come definito dall'art. 16 del D. Lgs 39/2010.

Tale qualifica è confermata anche a seguito della seconda emissione del prestito obbligazionario da parte di TPER, in continuità con il precedente, con un'operazione chiusa nel 2024; trattasi di un bond del valore di 100 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino.

### COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di Consolidamento per l'anno 2024.

### POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

La Società è a capo dell'omonimo Gruppo che comprende le seguenti società controllate:

- TPER S.p.A.- capogruppo
- MAFER S.r.l.- 100%
- TPF Soc. cons. a r.l. - 97%
- Dinazzano Po S.r.l. – 95,35%
- HERM S.r.l. 94,5%
- TPB Soc. cons. a r.l. – 85%
- Omnibus Soc. cons. a r.l. - 51%
- SST S.r.l.– 51%
- TPH2 partecipata al 51%

La Società detiene inoltre una partecipazione in

- Trenitalia TPER Scarl (30%)
- MARCONI EXPRESS Spa (25%)
- SETA Spa (6,7%)
- START ROMAGNA Spa (13,9%)

Da gennaio 2023 è stata costituita la nuova società tra Tper SpA e HGENERATION Srl, società della divisione italiana del gruppo Wolftank, leader internazionale nello sviluppo e realizzazione di soluzioni per la mobilità ad idrogeno

A dicembre 2023 si è concluso il processo di liquidazione della società Consorzio Trasporti Integrati, CTI S.c.r.l con l'approvazione da parte dei soci del bilancio finale di liquidazione in data 21 dicembre 2023 e relativo deposito dello per l'iscrizione nel Registro delle imprese contestualmente all'istanza di cancellazione: al 31.12.2022 la partecipazione nel CONS. TRASPORTI INTEGRATI Scarl risultava al 26%.

#### **CAPITALE SOCIALE IN EURO:**

Euro 68.492.702

#### **COMPAGINE SOCIETARIA:**

COMUNE DI BOLOGNA	30,11%;
Regione Emilia-Romagna	46,13%;
Città Metropolitana di Bologna	18,79%;
Altri soci	4,81%
Azioni proprie	0,16%

#### **REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE:**

Gestisce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

In data 15 settembre 2017 la Società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino. Da tale data, la Società risulta quotata ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016. In data 17 settembre 2024, ad avvenuto rimborso dell'ultima rata di rimborso del citato prestito obbligazionario, la società ha perfezionato l'emissione di un prestito obbligazionario per un ammontare di 100 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino (Irish Stock Exchange).

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2024**  
APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta DC/PRO/2024/118, N. Repertorio DC/2024/90, P.G. n. 862348/2024, del 2/12/2024 ESECUTIVA dal 4/12/2024

Mantenimento senza interventi

#### **ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2024 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO**

Nel 2024 si registra un decremento di passeggeri del 2,5% rispetto al 2023, dovuto essenzialmente al minor numero di abbonamenti venduti, anche in conseguenza del termine dei benefici correlati alla misura incentivante c.d. "Bonus Trasporti", che nel 2023 aveva comportato un aumento (+30%) degli abbonamenti mensili in relazione alla gratuità in alcuni periodi dell'anno.

Nel 2024, TPER ha trasportato complessivamente circa 147 milioni di passeggeri di cui 132,7 milioni di passeggeri nel bacino bolognese, gestendo complessivamente 87 linee urbane, 17 suburbane, 140 extraurbane di cui 12 Prontobus a chiamata. Per il servizio di trasporto pubblico su gomma, i mezzi del Gruppo TPER hanno offerto nei due bacini di Bologna e Ferrara 44,5 milioni di chilometri, di cui 35,4 milioni di chilometri tra tratte urbane, extraurbane e suburbane nel territorio bolognese

Il totale dei chilometri offerti (35.438.771) nel 2024 si riduce rispetto all'esercizio precedente (35.486.565 km nel 2023, 35.946.747 km nel 2022) e si modifica la distribuzione nell'ambito del bacino bolognese con la riduzione dei chilometri offerti dal servizio urbano (17.482.942 km contro 17.671.170 km nel 2023) e dalle linee specializzate, riservate e noleggi (285.779 km contro 90.002 km nel 2023), mentre aumentano i chilometri del Servizio urbano altri comuni (693.720 km, nel 2023 684.529 km) e del Servizio suburbano ed extraurbano Bologna (17.176.330 km, nel 2023 17.040.864 km).

Nell'esercizio la società ha proseguito:

- la collaborazione nell'attuazione delle politiche di integrazione tariffaria e la gratuità per gli studenti che frequentano gli istituti delle scuole superiori: la Società ha contribuito, per quanto di competenza, all'attuazione delle politiche di integrazione tariffaria attraverso il mantenimento delle iniziative "MiMuovoancheincittà" (che garantisce il potenziamento dell'intermodalità nel trasporto pubblico, specie tra ferro e gomma), "Grande" e "SaltaSu" dedicata ai minori di 19 anni (od altre eventuali iniziative di gratuità per i giovani studenti e per lo sviluppo del trasporto pubblico); sono state inoltre confermate anche le agevolazioni per gli abbonamenti al TPL degli studenti universitari UNIBO.
- la promozione di piattaforme MaaS (Mobility as a Service), in grado di fornire informazioni all'utenza in maniera estesa e di offrire servizi di mobilità integrata.
- la promozione e l'incremento dell'accessibilità al servizio e dell'intermodalità dei servizi di trasporto anche in relazione all'attuazione delle politiche di incentivazione tariffaria, agli Accordi di Mobility management - sia tramite car-sharing, sia tramite il mezzo pubblico - alle agevolazioni nell'utilizzo in via complementare di forme di mobilità pubblica etc.

Per il Mobility management, ad aprile 2025 risultano 46 le aziende (36 ad aprile 2023) che hanno sottoscritto un Accordo per l'erogazione di abbonamenti Mobility scontati o abbonamenti Speciali riservati a dipendenti. Gli Accordi di Mobility management corrispondono a circa 30 mila abbonamenti annuali a tariffa agevolata, emessi applicando uno sconto del 5% o del 15% a seconda del contributo riconosciuto ai dipendenti anche dall'azienda stessa, con l'obiettivo di favorire l'integrazione tra i vari sistemi di trasporto mediante una customizzazione dell'offerta degli abbonamenti posti in agevolazione - Treno, Bus, Monorotaia, Navette dedicate, Car-sharing - con formule diverse di abbonamento per i dipendenti, che arrivano ad abbracciare il sistema ferrovia. Dal 2022 sono intervenute ulteriori agevolazioni tra cui l'erogazione del contributo previsto da Comune di Bologna nell'ambito del Progetto PON Metro - React EU "Piano straordinario a favore dei Mobility Manager aziendali ed azioni innovative" per il rilancio del Trasporto Pubblico locale, grazie al quale sono incrementate le aziende che hanno sottoscritto accordi con TPER per l'acquisto di abbonamenti agevolati riservati ai dipendenti, confermati negli anni successivi.

Per quanto riguarda il servizio di Sharing Mobility, il servizio "CORRENTE®" attivo dal 2018, relativo al Car sharing a flusso libero, dal 1° gennaio 2023 la società ha sottoscritto un accordo integrativo di servizio per l'esercizio del car sharing a flusso libero con il precedente titolare Omnibus Scarl (società controllata da TPER) e l'agenzia per la mobilità SRM, e l'attività di sharing mobility da tale data sono gestite direttamente da TPER.

Nel 2024, il numero di iscritti al servizio sale a 101.335 (81.728 nel 2023, 66.745 nel 2022), che hanno percorso con questo sistema di mobilità sostenibile circa 2,5 milioni di chilometri nel 2024 (di cui 444.733 con gli E-scooter).

L'acquisizione, nel 2023, di 100 scooter elettrici utilizzabili nel territorio di Bologna, si è aggiunta alla dismissione di parte della flotta auto ZOE, e a seguito dell'accordo raggiunto con Volvo Car Italia, che prevede la sostituzione del parco veicoli auto con 300 nuove vetture 100% elettriche di casa Volvo, nel 2024 sono state immesse in servizio le nuove auto di Corrente: le nuove vetture elettriche - Volvo EX30 - rappresentano un upgrade del sistema di car sharing condotto in coerenza con le linee fondamentali del progetto di TPER di ecosostenibilità, sicurezza e qualità delle auto in condivisione.

Il servizio Corrente al 31/12/2023 era attivo a Bologna (auto e scooter), Ferrara, Casalecchio di Reno e Imola con la possibilità di aprire e chiudere la corsa anche fra città diverse. Nel 2024 il servizio di car-sharing di Corrente è stato esteso al territorio della Città di Parma.

Per quasi tutto il 2024 è stata confermata l'operazione "Tper3", che dal 2023 ha riservato ai titolari di abbonamento, mensile o annuale, al trasporto pubblico locale una promozione nell'utilizzo dello sharing, sia auto che scooter, corrispondente alla gratuità dei primi 41 minuti di ogni noleggio.

e la promozione di Sharing Mobility a flusso libero e intermodalità continua anche mediante Accordi di Mobility management.

In relazione al Servizio Marconi Express (MEX), sistema di trasporto che collega l'aeroporto di Bologna con l'Alta velocità ferroviaria (servizio People Mover) e con il centro di Bologna, TPER, socia di Marconi Express al 25%, si occupa della gestione del servizio. In particolare, per il servizio People Mover, sistema di trasporto di massa a guida vincolata, ad alimentazione elettrica, totalmente automatico (senza conducente) e dotato di porte di banchina a protezione dei passeggeri, la società svolge le attività di gestione del servizio,

manutenzione ordinaria e programmata, formazione e certificazione del personale, che deve essere abilitato dall'Agenzia della sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA), di organizzazione e gestione della rete di vendita e commercializzazione dei titoli di viaggio.

Nel 2024, tale servizio risulta utilizzato da 1.783.735 passeggeri (nel 2023 1.730.103) con una media di 4.874 passeggeri al giorno (oltre 4700 nel 2023).

Nel 2024, sono stati percorsi 487 mila chilometri (nel 2023 457 mila km).

Tper, inoltre, collabora con la Società, per quanto di competenza, nella promozione di servizi integrati (ad esempio attraverso l'introduzione di servizi sostitutivi gomma qualora richiesto e/o in fasce orarie non coperte dalla navetta del People Mover).

Per quanto riguarda il servizio di trasporto pubblico ferroviario su rete regionale, da gennaio 2020 il trasporto ferroviario dell'Emilia-Romagna su linee regionali e nazionali è gestito dalla società partecipata Trenitalia Tper. Trenitalia Tper è partecipata al 30% da TPER, che mantiene quota parte della proprietà del materiale rotabile messo a disposizione per lo svolgimento del servizio. I dati del servizio non sono consolidati con i dati TPER.

Dopo il trasferimento a Trenitalia Tper del ramo d'azienda ferroviario, la società, ha mantenuto la proprietà degli asset funzionali allo svolgimento del servizio, e realizza investimenti per l'acquisto di nuovo materiale rotabile e per l'utilizzo di nuove tecnologie a favore della sostenibilità: TPER dispone di 14 treni elettrici e 2 Diesel (vita media dei treni: 10 anni).

La società evidenzia, l'utilizzo di nuove tecnologie a favore della sostenibilità e le caratteristiche dei 26 ETR 350 (di cui 14 nuova serie): ogni ETR ha circa 270 posti a sedere, ma può trasportare complessivamente circa 600 passeggeri.

Fra gli elementi di miglioramento dei servizi nei 14 treni ETR di nuova serie, la presenza di un ulteriore servizio igienico a bordo: l'acquisto è stato realizzato in anticipo rispetto alle scadenze previste dal contratto collegata alla gara del servizio ferroviario regionale, al fine di garantire in anticipo nuovi mezzi con impatti positivi sia sulla qualità del servizio sia in termini di emissioni.

In relazione impianti AVM (Automatic Vehicle Monitoring), tutta la flotta di TPER ha in dotazione questo sistema di controllo centralizzato del servizio. In particolare, il sistema di telecontrollo consente il monitoraggio dei mezzi in servizio e la comunicazione fra Centrale Operativa ed autisti tramite il sistema radio di bordo: 1.100 autobus urbani ed extraurbani sono dotati di computer di bordo con localizzazione GPS e con un collegamento in tempo reale alla centrale operativa per garantire procedure per regolarizzare il servizio, fornire informazioni dinamiche alle fermate a bordo bus, assistere e supportare il personale viaggiante. La centrale di telecontrollo è connessa alla centrale semaforica per consentire politiche di preferenziamento degli autobus negli incroci dotati di regolatori intelligenti.

Nel 2024, TPER ha continuato il proprio programma di investimenti volto al rinnovamento della flotta, allo sviluppo tecnologico e alla sostenibilità, per ridurre gli impatti ambientali della propria flotta mediante l'impiego di:

veicoli elettrici (in futuro anche a idrogeno) (trasporto urbano);

veicoli ibridi/a metano (ibridi/CNG/LNG) (trasporto suburbano);

veicoli alimentati a metano liquido (Biofuel/LNG) (trasporto extraurbano).

Il piano investimenti in corso quota un valore complessivo di oltre 430 milioni, dei quali 102 già realizzati, e prevede il rinnovo continuo della flotta, con l'introduzione di 451 mezzi.

Nel 2024 la Società ha realizzato investimenti complessivi per 76 milioni di euro (+7 milioni rispetto al 2023) e ha immesso in servizio 98 nuovi bus di diverse tipologie, tutti parte dell'energy mix di soluzioni ai vertici dell'ecosostenibilità, 82 dei quali nel Bacino metropolitano bolognese e 16 nel Bacino ferrarese.

TPER dispone, al 31 dicembre 2024, di 1.239 mezzi circolanti (1.192 al 31 dicembre 2023, 1.186 al 31 dicembre 2022) e oltre ad autobus CNG e LNG, è in fase di immissione in servizio una flotta di autobus alimentati ad idrogeno e l'incremento di mezzi full electric (nel 2023 aggiudicazione della procedura di gara per la fornitura di 130 mezzi ad idrogeno).

Nel 2024 l'età media del parco mezzi automobilistico è pari a 10,66 anni, in leggero calo rispetto all'anno precedente (10,74 anni).

	Diesel	Elettrico	Metano	Ibrido diesel	Ibrido metano	<b>Totale</b>
Interurbano	283		101	7	22	413
Suburbano	118		124	29		271
Urbano	108	125	223	44	55	555
<b>Totale complessivo</b>	<b>509</b>	<b>125</b>	<b>448</b>	<b>80</b>	<b>77</b>	<b>1.239</b>

Nel 2024 è stata avviata l'attività di supporto, nell'ambito delle proprie competenze, all'implementazione e all'avvio del servizio tramviario come definito nei piani territoriali, anche in virtù delle decisioni assunte recentemente dagli enti e in relazione a quanto stabilito con la proroga del Contratto di servizio di Bologna.

Con riferimento all'accessibilità del servizio per specifiche esigenze di viaggio, rispetto alle barriere architettoniche, nel 2024 quasi il 93% dei bus prevede almeno un dispositivo per agevolare la salita e discesa dal mezzo: n. 1.126 bus sono dotati di pedana per agevolare l'utilizzo del mezzo da parte di persone a ridotta mobilità (1.053 nel 2023 e 1.016 nel 2022) e 1105 bus hanno il pianale ribassato (1069 nel 2023 e 1074 nel 2022). TPER ha inoltre previsto un servizio di prenotazione, al fine di consentire all'utente di richiedere, 3 giorni prima rispetto alla data prevista di utilizzo, il passaggio di un mezzo attrezzato per una specifica corsa in tutte le linee extraurbane, suburbane e urbane a frequenza non elevata.

Di seguito i principali progetti segnalati dalla società.

Il progetto PIMBO (acronimo del Progetto Integrato della Mobilità Bolognese), che prevede il completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano e la filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano: successivamente all'approvazione del Progetto Definitivo (Delibera CIPE n. 92 del 22/12/2017 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15/06/2018), dal secondo semestre 2019 si è reso necessario un riesame del progetto a seguito del finanziamento concesso dal MIT al Comune di Bologna per la costruzione della linea rossa del TRAM e dei finanziamenti concessi per la progettazione delle ulteriori linee (previste nel numero di 4). La copertura economica degli interventi del progetto PIMBO è stata confermata (delibera Cipe n. 65 del 26/11/2020 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 08/01/2021) unitamente al ruolo di soggetto beneficiario dei fondi ministeriali in capo al Comune di Bologna, confermando TPER soggetto attuatore per gli interventi relativi al completamento delle linee filoviarie e all'accessibilità: nella costanza del quadro economico approvato del progetto Pimbo sono in corso le verifiche delle interferenze fra le nuove linee tranviarie e quelle oggetto di filoviarizzazione.

Nel 2023 è stata avviata una project review coerente con il nuovo contesto, in particolare tenendo conto degli interventi relativi alle nuove linee tram. TPER è soggetto attuatore per gli interventi relativi al completamento delle linee filoviarie e all'accessibilità.

La Project review avviata nel 2023, in particolare tenendo conto degli interventi relativi alle nuove linee tram, è coerente con il nuovo contesto e nel 2024 è stato consegnato il Progetto Definitivo; la relativa rimodulazione dovrà essere approvata dal Comune di Bologna.

La piattaforma digitale ROGER, disponibile dal 2018, rientra nel MaaS (sistema di Mobility as a Service, unico per la Regione Emilia-Romagna), in cui convergono molti dei vari servizi messi a disposizione dalle aziende di trasporto del territorio, tra cui il calcolo del percorso, il pagamento della sosta, l'acquisto e la validazione dei titoli di viaggio di bus e treni, l'aiuto nella pianificazione del viaggio, le indicazioni sugli orari e sull'arrivo dei mezzi in tempo reale su tutto il territorio regionale fornite gratuitamente.

Gli utenti registrati, che attraverso l'applicazione multifunzionale ROGER possono acquistare biglietti e abbonamenti, utilizzando lo smartphone come sostituto tecnologico del titolo di viaggio stesso (o della tessera MiMuovo), oltre a poter pianificare un viaggio intermodale, con bus e treni regionali, effettuando i relativi pagamenti elettronici e le convalide a bordo dei mezzi.

Dal 2025, ROGER può integrare il servizio di car sharing bolognese di Corrente consentendo di prenotare e sbloccare la vettura; di capire con quale autobus si può arrivare alla macchina libera più vicina o dove risulti preferibile scendere dal mezzo per utilizzare il car sharing fino alla propria destinazione nei casi di zone poco servite dal trasporto pubblico tradizionale; di parcheggiare la propria auto privata (pagando anche la sosta) per prendere poi Corrente e poter entrare in centro utilizzando le preferenziali e attraversando le ZTL; infine, è possibile ottenere indicazione del livello di riempimento dell'autobus in arrivo alla fermata.

Nel frattempo, la società segnala di essersi dotata nel 2024 di un nuovo canale Telegram per aggiornamenti e per dare comunicazione agli utenti, il più possibile in tempo reale, delle deviazioni e delle modifiche alla viabilità del trasporto pubblico nel bacino metropolitano di Bologna: lo strumento si affianca alle news del sito istituzionale di TPER, che restano il punto di riferimento per le modifiche più strutturali e programmate. Inoltre, è stata introdotta una vetrofania con QRcode su tutte le pensiline, che rimanda alla pagina web dedicata e aiuta a individuare le informazioni in tempo reale e le notizie sulle deviazioni, presenti anche sul canale Telegram dell'azienda (TPER infomobilità) utili a verificare lo stato degli autobus, il tempo di attesa alla fermata e ricevere indicazioni su linee e orari tramite un assistente di viaggio.

Garantito anche nel 2024 il servizio "HelloBus", disponibile a tutte le fermate, che permette agli utenti che ne fanno richiesta di ricevere informazioni via SMS sui tempi di arrivo del bus e sul livello di accessibilità del mezzo in arrivo alla propria fermata: il servizio Hellobus si attesta sul dato medio di 1.300 sms al giorno e 200.000 richieste via web service.

Il sistema di bigliettazione elettronico EMV (acronimo di Europay, MasterCard e VISA), che è stato sviluppato in collaborazione con TEP, START e SETA e co-finanziato dai fondi regionali POR FESR 2014-2020, consente l'utilizzo della carta di credito con standard bancario EMV contactless. Questo sistema di pagamento, introdotto da marzo 2021 sui mezzi di trasporto pubblico su gomma, consente di pagare la corsa direttamente appoggiando al validatore la propria carta bancaria - carta di credito o bancomat - purché contactless: il software del sistema effettua il calcolo del dovuto in automatico, alla fine di ogni turno di servizio, addebitando la "miglior tariffa" possibile. Nel 2021, Bologna è stata la prima città metropolitana a dotarsi di questo sistema, che da novembre 2021 è stato esteso anche a Ferrara e dal 2022 risulta presente sulla quasi totalità delle linee urbane.

Nel 2024 è stato esteso a tutta l'area metropolitana di Bologna e anche a Ferrara, con un progressivo aumento della quota di acquisti digitali sempre più utilizzati dall'utenza occasionale.

Alla crescita dei numeri della bigliettazione elettronica a Bologna, nel 2024, si aggiungono segnali positivi anche dall'extraurbano, confermando, il grande apprezzamento relativo alla modalità di pagamento con carte bancarie, utilizzate direttamente a bordo tramite il sistema fornito da Aep Ticketing solutions.

La società segnala di provvede annualmente all'aggiornamento della carta dei servizi, e al monitoraggio della qualità effettivamente percepita con riferimento ad aspetti come il confort dei mezzi, la regolarità, la puntualità, l'accessibilità al servizio, la trasparenza e completezza delle informazioni fornite.

L'aggiornamento nel 2024, realizzato in collaborazione con le Agenzie di bacino, ha introdotto novità che riguardano la rimborsabilità dei titoli di viaggio e la possibilità di utilizzare un voucher pari all'importo speso e non usufruito, spendibile entro un anno nel trasporto pubblico locale; inoltre aggiunto il QR code nelle ricevute degli acquisti online di abbonamenti personali, che consente di viaggiare immediatamente senza dover attendere l'arrivo l'attivazione della tessera "MiMuovo".

Nel 2024, in relazione alla rilevazione della customer satisfaction il voto complessivo al servizio offerto da TPER risulta pari a per 6,42 per il servizio urbano di Bologna (6,91 nel 2023), 6,79 per il servizio suburbano/extraurbano di Bologna (6,74 nel 2023), 7,07 per il servizio a Imola (6,84 nel 2023), 7,02 per il servizio urbano di Ferrara (invariato rispetto al 2023) e 7,39 per il servizio extraurbano di Ferrara (7,01 nel 2023). I servizi più apprezzati riguardano la possibilità di reperimento di biglietti e abbonamenti, la comodità di fermate e collegamenti, il rispetto delle corse e delle fermate previste e la cortesia del personale. Le aree segnalate per il miglioramento sono l'affollamento delle corse, il prezzo dei biglietti, la sicurezza.

La gestione dei reclami prevede l'impegno di TPER a fornire una risposta entro 30 giorni, coinvolgendo i referenti aziendali interessati in base allo specifico tema, per fornire le informazioni più corrette, ma anche per definire gli interventi necessari. La società precisa che la segnalazione viene registrata per ogni interazione con gli utenti: nel 2024 sono state gestite complessivamente 11.301 segnalazioni (10.317 nel 2023, 8.106 nel 2022).

In particolare, gli effettivi reclami nel settore automobilistico sono risultati 8.686 (7.239 nel 2023, 5453 nel 2022), per il People Mover 2.615 (1778 nel 2023, 1593 nel 2022). Rispetto all'esercizio precedente l'aumento dei reclami sul servizio automobilistico riguarda principalmente la corsa non effettuata (1.369 contro 437 nel 2023) e la fermata non effettuata (382 contro 161 nel 2023).

La società evidenzia che anche nel 2024, hanno avuto un importante impatto sui reclami le limitazioni e le modifiche alla circolazione derivanti dalla messa in sicurezza della Torre Garisenda e dai numerosi cantieri avviati in città, anche per la realizzazione delle infrastrutture per il tram e che sul numero dei reclami incide il sistema di conteggio, che prevede di identificare come segnalazione ogni scambio con l'utenza.

Il tempo medio di risposta risulta di 9,6 giorni (10 nel 2023). Sono state evase il 92% delle segnalazioni ricevute nell'anno, prevalentemente per email (95% delle segnalazioni evase) e marginalmente telefonicamente.

Continua il progetto di TPER di dotare gli autobus urbani di una videocamera con microfono, integrata nel sistema di telecontrollo e posta nella zona del posto guida che, attivata dal conducente in caso di emergenza, consentono agli Operatori di Centrale Operativa di verificare in tempo reale cosa sta accadendo a bordo bus, al fine di valutare in tempi minimi l'opportunità di inviare personale di supporto o di richiedere l'intervento alle Forze dell'Ordine. Inoltre, a seguito del Protocollo d'intesa in materia di sicurezza del personale in servizio e degli utenti dei mezzi di trasporto pubblico sottoscritto con la Prefettura ed il Comune di Bologna, la società si è impegnata a dotare gli autobus di futura immatricolazione della componentistica necessaria all'installazione di sistemi di videosorveglianza (cablaggi, nuove predisposizioni tecnologiche), che consentano la ripresa di immagini ad alta definizione relative all'intera zona del veicolo destinata ai passeggeri, nel rispetto della vigente normativa sulla privacy. Sulla base del medesimo Protocollo d'Intesa, la Prefettura ed il Comune di Bologna hanno deciso uno specifico impegno per il coordinamento tra Polizia di Stato, Carabinieri e Polizia Locale volto a servizi straordinari di controllo sia per garantire la sicurezza del personale e degli utenti dei mezzi pubblici, sia per contrastare i reati più frequenti (borseggi, aggressioni, molestie).

Un identico Protocollo di Intesa è stato sottoscritto, relativamente al bacino ferrarese, con la Prefettura ed il Comune di Ferrara.

Di seguito alcuni dei principali eventi dell'esercizio.

Con delibera del Consiglio Comunale di Bologna n. PG 310180/2024 del 6 maggio 2024 e del Consiglio della Città Metropolitana di Bologna n.15 I.P. 1977/2024 del 24 aprile 2024 aventi ad oggetto “Indirizzi per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese, delle linee tranviarie rossa e verde (tratto nord) e di quelli afferenti al piano di sosta del Comune di Bologna e dei servizi ad esso complementari. Proroghe” il Comune di Bologna la Città Metropolitana di Bologna, rinvenendo la sussistenza dei presupposti per l'adozione di un atto di proroga del servizio di TPL all'attuale gestore, che comprende anche la gestione delle linee tranviarie in corso di realizzazione (Linea rossa e Linea Verde - Tratto Nord), fino al 28 febbraio 2028, ai sensi dell'art. 24 comma 5-bis del D.L. n. 4/2022 e dell'art. 5, par.5 del Regolamento CE n. 1370/2007 hanno deliberato, inter alias, di dare mandato all'agenzia della mobilità SRM S.r.l. (nel seguito “SRM”):

- di prorogare la durata dell'attuale contratto di servizio avente per oggetto i servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese, includendovi la gestione delle linee tranviarie Rossa e Verde (Tratto Nord) e del servizio metrobus San Donato e relativi servizi di adduzione, fino alla data del 29 febbraio 2028;
- di concedere la proroga a condizione che venga presentato dal gestore un Piano Economico Finanziario (nel seguito “PEF”), accompagnato da un Piano Industriale, da cui si evinca l'impegno a garantire un miglioramento in termini di efficienza del servizio, innovazione tecnologica, riduzione delle emissioni e rapporto con l'utenza.

Nel corso dell'esercizio, la Società e SRM hanno interagito per la definizione di un articolato piano economico finanziario, redatto sull'intera durata del contratto di servizio e accompagnato da una corretta identificazione e allocazione dei rischi, come richiesto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti. In data 2 agosto 2024, SRM ha comunicato a TPB S.c.r.l. e TPER, in attuazione delle richiamate delibere del Consiglio metropolitano di Bologna e del Consiglio Comunale di Bologna, di prorogare l'efficacia del contratto di servizio per la gestione del trasporto pubblico locale bolognese, sottoscritto in data 4 marzo 2011, insieme col correlato contratto di affitto di ramo d'azienda, includendovi la gestione delle linee tranviarie Rossa e Verde (Tratto nord), sino alla data del 29 febbraio 2028, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis, del DL 4/22 e dell'art. 5, par. 5, del Regolamento UE 1370/07.

Nell'esercizio precedente era stata completata l'istruttoria ricognitiva della sussistenza delle condizioni per la proroga come da deliberazione DG/PRO/2023/317, PG n. 820069/2023 con cui la Giunta aveva dato mandato all'Agenzia SRM srl, di svolgere l'istruttoria ricognitiva della sussistenza degli investimenti previsti e già convenzionati fra le parti interessate, per la contrattualizzazione della proroga al 28 febbraio 2026 ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis del d.l. n. 4/2022 e di ogni altro elemento utile ai fini della proroga emergenziale al 29 febbraio 2028 ai sensi dell'art. 5, par. 5 del regolamento CE n. 1370/2007.

Nell'ambito di tale istruttoria il Comune di Bologna, la Città Metropolitana di Bologna, SRM, TPB e TPER avevano inteso quantificare gli effetti della manovra tariffaria con effetto dal 1° agosto 2023, in conformità alle previsioni di cui all'art.12 bis del contratto di servizio relativo al bacino di Bologna, in un importo

predefinito, e che le medesime parti hanno convenuto che le esigenze della manovra fossero soddisfatte mediante il riconoscimento in capo a TPER, in qualità di affittuario del ramo d'azienda relativo alle reti, impianti e dotazioni patrimoniali destinati all'erogazione del trasporto pubblico locale nel bacino territoriale dell'area metropolitana di Bologna, di determinate linee di contribuzione e computo degli investimenti ai fini della determinazione del valore di conguaglio. Per quanto sopra, si è definito che il maturato diritto di TPER alla manovra tariffaria di cui al richiamato art. 12-bis del contratto di servizio fosse soddisfatto mediante il riconoscimento in capo alla stessa di taluni contributi maturandi sugli investimenti operati nell'ambito del contratto di affitto di ramo d'azienda, in applicazione del metodo di calcolo con il quale è stato ridefinito il valore del conguaglio che sarà regolato al termine del contratto di affitto di ramo d'azienda". La Giunta Comunale nella seduta del 28 novembre 2023 ha deliberato con DG\PRO\2023\316, P.G. N.795121/2023 la "Condivisione dei contenuti dell'atto ricognitivo stipulato tra SRM s.r.l .e TPER s.p.a. in ordine alla valorizzazione degli investimenti nell'ambito del contratto di affitto di ramo d'azienda" che in allegato riporta il documento sottoscritto (prot.SRM 1697 del 10/10/2023) contenente il totale dei "Valori da corrispondere /compensare a TPB nel caso di manovra ad agosto 2024" per complessivi 11.525.247 euro così suddivisi:

Manovra tariffaria agosto 2021-luglio 2023 non effettuata per 937.847 euro;

Valore manovra tariffaria agosto 2023- luglio 2024 non effettuata per 10.587.624 euro

Al fine di soddisfare l'interesse pubblico coincidente, in data 12 febbraio 2024, con Delibera n.227, la Regione Emilia-Romagna ha approvato lo schema di "Protocollo di intesa per la costituzione del Gruppo Industriale del TPL in Emilia-Romagna" (nel seguito "Protocollo di intesa"), tra la Regione Emilia-Romagna, e gli enti locali soci delle società di gestione TPER S.p.a., SETA S.p.a. e START ROMAGNA S.p.a., direttamente coinvolte nel progetto di Integrazione.

Il Protocollo di intesa, con validità di due anni ed oggetto di approvazione da parte degli enti locali soci delle società coinvolte, è stato assunto per la realizzazione di una operazione di integrazione tra le citate società con l'obiettivo di costituire il Gruppo Industriale del TPL unico, con ruolo di vertice strategico, direttivo, nonché di coordinatore delle politiche di gestione per ogni processo aziendale nell'ambito dell'erogazione del servizio di TPL per tutto il territorio dell'Emilia-Romagna.

Successivamente alla chiusura dell'emissione del prestito obbligazionario operata nel 2017, del valore nominale di 95 milioni di euro, nel mese di settembre 2024 TPER ha perfezionato l'emissione di un prestito obbligazionario unsecured del valore nominale di 100 milioni di euro quotato alla Borsa di Dublino (Irish Stock Exchange), con durata di cinque anni e una cedola regolata a tasso fisso del 4,343% annuo; l'ammontare complessivo del prestito è rimborsabile in tre rate annuali a partire dal 2027. Le nuove obbligazioni, non convertibili, sono state collocate esclusivamente presso investitori qualificati con un orizzonte temporale di lungo periodo. La società segnala che l'operazione che ha registrato un importante riscontro fra gli operatori e consentirà di dare ulteriore impulso all'importante piano di investimenti programmato in relazione ai servizi e ai progetti di intervento per il trasporto pubblico nei territori serviti.

## FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Per quanto riguarda gli "Indirizzi per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese, delle linee tramviarie rossa e verde (tratto nord) e di quelli afferenti al piano di sosta del Comune di Bologna e dei servizi ad esso complementari. Proroghe." come deliberati dal Consiglio Comunale di Bologna n. DC/PRO/2024/41 del 6 maggio 2024 PG 310180/2024, la società evidenzia che il Comune di Bologna la Città Metropolitana di Bologna, rinvenendo la sussistenza dei presupposti per l'adozione di un atto di proroga del servizio di TPL all'attuale gestore, che comprende anche la gestione delle linee tramviarie in corso di realizzazione (Linea rossa e Linea Verde - Tratto Nord), fino al 28 febbraio 2028, ai sensi dell'art. 24 comma 5-bis del D.L. n. 4/2022 e dell'art. 5, par.5 del Regolamento CE n. 1370/2000 hanno deliberato, inter alias, di dare mandato all'agenzia della mobilità SRM S.r.l. (nel seguito "SRM"):

- di prorogare la durata dell'attuale contratto di servizio avente per oggetto i servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese, includendovi la gestione delle linee tramviarie Rossa e Verde (Tratto Nord) e del servizio metrobus San Donato e relativi servizi di adduzione, fino alla data del 29 febbraio 2028;
- di concedere la proroga a condizione che venga presentato dal gestore un Piano Economico Finanziario (nel seguito "PEF"), accompagnato da un Piano Industriale, da cui si evinca l'impegno a garantire un miglioramento in termini di efficienza del servizio, innovazione tecnologica, riduzione delle emissioni e rapporto con l'utenza. La Società e SRM hanno avviato le necessarie interlocuzioni finalizzate alla

definizione di un articolato PEF, redatto sull'intera durata del contratto di servizio e accompagnato da una corretta identificazione e allocazione dei rischi - come richiesto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti - che sarà oggetto di verifica ed approvazione da parte di SRM, con il coinvolgimento degli Enti in sede di istruttoria da parte dell'Agenzia, al fine di consentire la verifica degli obiettivi ed aspetti salienti.

Nel commento alla voce dello Stato Patrimoniale "Crediti verso terzi", è riportato il dettaglio degli effetti dell'atto ricognitivo delle previsioni contrattuali in tema di regolazione del metodo di calcolo degli investimenti effettuati da TPER in relazione ai cespiti oggetto di affitto di ramo d'azienda da SRM a TPER con riferimento all'area metropolitana di Bologna.

In data 17 settembre 2024, la società sul sito internet ha dato comunicazione di aver perfezionato l'emissione di un prestito obbligazionario per un ammontare di 100 milioni di Euro, quotato alla Borsa di Dublino (Irish Stock Exchange).

Dal 1° marzo 2025, le istituzioni competenti hanno deliberato nuove tariffe per il bacino di Bologna: la società evidenzia che l'ultima modifica sugli abbonamenti urbani risale a 14 anni fa e che gli abbonamenti extraurbani hanno mantenuto invariata la tariffa negli ultimi 6 anni. Inoltre, la società segnala che l'intervento di modifiche tariffarie, oltre a consentire il recupero di parte dell'inflazione, rispettando un preciso obbligo contrattuale, ha perseguito prevalentemente l'obiettivo di tutelare i maggiori utilizzatori del trasporto pubblico locale, anche attraverso l'introduzione di nuove iniziative particolarmente vantaggiose. Gli abbonamenti annuali hanno subito lievi aumenti che, per l'area urbana di Bologna, riguardano solamente gli utilizzatori appartenenti alle fasce ISEE più alte, mentre, per le fasce medie e basse, sono introdotte significative riduzioni.

Attraverso l'introduzione dell'iniziativa "Insieme a scuola" è stata inoltre introdotta la gratuità fino a due accompagnatori per i bambini residenti nel Comune di Bologna per il tragitto casa scuola.

Le tariffe dei biglietti a tempo o a zone sono diversificate e una corsa singola urbana ha un costo variabile a seconda della modalità di acquisto: da 1,90 euro con il carnet da 10 corse, 2,30 euro presso le rivendite autorizzate o con carta contactless a bordo, fino a 2,50 euro pagando in monete direttamente sull'autobus. Inoltre, è stata introdotto una nuova tariffa settimanale che da maggio 2025 si aggiunge alla miglior tariffa giornaliera riservata a chi utilizza sistemi di pagamento con carta bancaria contactless: all'interno dell'area urbana di Bologna, infatti, a prescindere dai vantaggi fruibili, se si sceglie di pagare con carta contactless ad ogni viaggio, il costo massimo addebitato ogni giorno è di 9 euro (di 25 euro ogni 7 giorni).

Infine, gli utenti che utilizzano il trasporto pubblico locale saltuariamente durante l'anno, possono beneficiare dell'estensione di durata dell'Ecoticket: un titolo multi-corsa da 20 biglietti giornalieri ora utilizzabili entro 10 mesi dalla prima validazione.

L'Amministrazione comunale di Imola, in coerenza con la programmazione della Città Metropolitana di Bologna e con l'obiettivo di garantire un trasporto pubblico efficiente e accessibile, ha adottato una nuova manovra tariffaria e a partire dal 1° marzo 2025 il biglietto di corsa singola è offerto al costo di 1,90 euro, il Citypass (carnet da 10 corse) al costo di 16 euro e l'abbonamento mensile al costo di 31 euro. Il costo dell'abbonamento annuale passa invece a 246 euro, restando invariato il costo dell'abbonamento annuale under 27 (incluso lo sconto del 50% previsto per categorie agevolate, minori e famiglie così come invariato resta il costo dell'abbonamento annuale anziani che viene ampliato agli over 65 anni).

La società segnala che a decorrere dalla retribuzione di marzo 2025 è stato istituito un nuovo Elemento Distinto della Retribuzione, denominato "EDR 2024", nella misura di 40 euro lordi mensili al parametro 175, anch'esso da riparametrare: l'intesa raggiunta oltre ad intervenire sulla parte economica e ad introdurre un meccanismo finalizzato a favorire la produttività aziendale, contemplandola con le esigenze legate alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, prevede l'impegno delle parti firmatarie a riprendere il confronto sulla parte normativa relativamente agli istituti delle relazioni industriali e del mercato del lavoro, al fine di giungere alla definizione di un addendum contrattuale che entrerà in vigore durante la vigenza dell'Intesa medesima.

Al fine di agevolare il processo di ammodernamento del complessivo impianto contrattuale nell'ambito del prossimo rinnovo del Ccnl, le parti avvieranno un percorso relazionale prodromico all'individuazione di specifiche soluzioni con riguardo, tra l'altro, alla revisione dell'inquadramento del personale e del sistema della bilateralità, quale strumento in grado di intervenire sui temi legati alla formazione professionale e sulla gestione del personale inidoneo.

Nella seduta del 13 marzo 2025, il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legislativo sul riordino delle accise sui carburanti che prevede le risorse dedicate allo stabile finanziamento del costo del rinnovo del CCNL. A riguardo si evidenzia che il MIT convocherà una riunione tecnica con i rappresentanti dello stesso Ministero, del MEF, della Conferenza delle Regioni e delle Associazioni di categoria per la definizione delle modalità operative per il riconoscimento delle già menzionate risorse a tutte le aziende del settore, relativamente ai maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL 2024-2026.

#### **DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO**

La Società chiude l'esercizio con un utile di euro 9.744.648 (3.294.825 € nel 2023, 1.686.971 € nel 2022 e 5.119.009,01 € nel 2021), che l'Assemblea dei soci del 4 luglio 2025 ha deliberato di destinare come segue:

- per 4.744.648 euro a riserva legale,
- per euro 5.000.000,00 alla distribuzione di dividendi.

Ne consegue un dividendo per il Comune di Bologna pari a 1.508.129,09 euro, tenuto conto delle azioni detenute dal Comune e delle azioni proprie detenute dalla società.

In data 29 luglio 2022, l'assemblea dei Soci aveva deliberato la distribuzione sul risultato di esercizio 2021 di dividendi ai Soci per € 2.500.000,00 di cui 754.064,60 spettanti al socio Comune di Bologna, che sono stati erogati in data 20/11/2024.

#### **PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

A seguito dell'emissione, in data 15 settembre 2017, di un prestito obbligazionario presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino, ricorrendone i presupposti del D. Lgs. 38/2005 previsti per le società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione europea, a partire dall'esercizio 2017 Tper è tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standard, emanati dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), nonché i precedenti International Accounting Standards ("IAS") e le interpretazioni dello Standing Interpretations Committee ("SIC") ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti "IFRS".

Dalla stessa data, TPER ha assunto la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP), come definito dall'art. 16 del D. Lgs 39/2010. In data 17 settembre 2024, ad avvenuto rimborso del citato prestito obbligazionario, si è conclusa con successo l'emissione di un prestito obbligazionario per un ammontare di 100 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino.

#### **PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Valore della produzione	245.669	227.883	219.377	213.853	202.380
Margine operativo lordo (EBITDA)	37.436	33.265	22.566	28.717	23.420
Margine operativo netto (Risultato operativo)	13.794	10.782	3.276	10.483	2.847
Risultato ante-imposte	9.908	3.850	1.227	9.886	1.482
Risultato d'esercizio	9.744	3.295	1.687	5.119	3.180

Valori espressi in migliaia di euro

Negli anni 2023 e 2022, il risultato operativo in questa tabella differisce da quanto indicato nella tabella del paragrafo "analisi aree gestionali", perché è al lordo di oneri straordinari derivanti da Svalutazioni delle immobilizzazioni (B10c).

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### Indici economici

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>ROE (redditività del capitale proprio)</b>	6,0%	2,1%	1,1%	3,3%	2,1%
<b>ROI gc (redditività della gestione caratteristica)</b>	3,7%	3,2%	1,0%	3,3%	0,9%

### Indicatori di produttività

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>Numero dei dipendenti</b>	2.102	2.071	2.024	2.141	2.179
<b>Costo del lavoro procapite (Euro*1000)</b>	49,50	45,54	46,44	1,64	43,01
<b>Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)</b>	67,31	61,60	57,59	55,06	53,76

Nota: per l'esercizio 2022, il costo del lavoro pro capite e il valore aggiunto per dipendente differiscono dai dati pubblicati nella relazione sull'esercizio 2022, per effetto di riclassificazioni illustrate in nota al CE; per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 è stato modificato il numero dei dipendenti inserendo il dato dell'organico medio dell'esercizio e quindi il costo del lavoro e il valore aggiunto per dipendente si discostano dai dati pubblicati nelle relazioni sui rispettivi bilanci d'esercizio

L'indice di redditività del capitale proprio aumenta al 6% triplicando rispetto al 2023 e diviene il valore più alto del quinquennio, in considerazione del più alto risultato di esercizio del 2024 che risente positivamente di contributi per 8,4 milioni per covid e contributi carburante per 2,9 milioni.

L'indice di redditività della gestione caratteristica aumenta rispetto all'esercizio precedente e raggiunge il maggiore livello nel quinquennio: l'indice riflette l'andamento del risultato operativo in significativo aumento anche rispetto al 2021 e viene rapportato al capitale investito nella gestione caratteristica, che nel 2024 aumenta dell'11% sul 2023 (+17% rispetto al 2021).

Il numero medio dei dipendenti registra un leggero incremento dopo la significativa riduzione a partire dall'esercizio 2020, a seguito della cessione del ramo d'azienda ferroviario alla partecipata Trenitalia Tper S.c.a.r.l., con efficacia dal 1° gennaio 2020 e una successiva riduzione nell'esercizio 2021, per via del passaggio del personale afferente al ramo sosta al nuovo gestore.

Nel 2024 il valore aggiunto per dipendente aumenta in modo significativo, sia sull'esercizio precedente (+9%) sia nel quinquennio, parimenti aumenta il costo unitario del personale (+9% sul 2023) divenendo entrambi il valore più alto del quinquennio: l'andamento crescente del valore aggiunto per dipendente è superiore all'andamento del costo del lavoro procapite.

## Analisi delle Aree Gestionali:

eurox1000	2024 (IFRS)		2023 (IFRS)		2022 (IFRS)		2021 (IFRS)		2020 (IFRS)		Variazione 2024-2023	Variazione 2024-2020					
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%							
<b>Conto Economico</b>																	
Ricavi attività caratteristica: servizi linea TPL, servizi linea ferroviaria, parcheggi e car sharing	193.642	79%	189.164	83%	167.852	77%	167.073	78%	161.017	80%	2%	20%					
Corrispettivi e ricavi diversi	52.027	21%	38.719	17%	51.525	23%	46.780	22%	41.363	20%	34%	26%					
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>245.669</b>	<b>100%</b>	<b>227.883</b>	<b>100%</b>	<b>219.377</b>	<b>100%</b>	<b>213.853</b>	<b>100%</b>	<b>202.380</b>	<b>100%</b>	<b>8%</b>	<b>21%</b>					
Materie prime al netto variazioni	34.324	14%	35.545	16%	41.604	19%	29.512	14%	26.122	13%	-3%	31%					
Costi per servizi	64.473	26%	58.608	26%	55.939	25%	56.416	26%	49.761	25%	10%	30%					
Costo del personale	104.047	42%	94.308	41%	93.987	43%	89.159	42%	93.721	46%	10%	11%					
Ammortamenti e svalutazioni/ripristini di valore	17.122	7%	20.410	9%	19.815	9%	15.899	7%	16.088	8%	-16%	6%					
Variazione fondi per accantonamenti	6.520	3%	5.601	2%	1.824	1%	2.335	1%	4.485	2%	16%	45%					
Godimento beni di terzi	1.724	1%	2.419	1%	1.095	0%	5.942	3%	5.850	3%	-29%	-71%					
Altri costi operativi	3.664	1%	3.737	2%	4.185	2%	4.107	2%	3.506	2%	-2%	5%					
<b>COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>231.874</b>	<b>94%</b>	<b>220.628</b>	<b>97%</b>	<b>218.449</b>	<b>100%</b>	<b>203.370</b>	<b>95%</b>	<b>199.533</b>	<b>99%</b>	<b>5%</b>	<b>16%</b>					
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>13.794</b>	<b>6%</b>	<b>7.254</b>	<b>3%</b>	<b>928</b>	<b>0%</b>	<b>10.482</b>	<b>5%</b>	<b>2.847</b>	<b>1%</b>	<b>90%</b>	<b>385%</b>					
Saldo gestione finanziaria	-	-	3.886	-2%	-	-3.405	-1%	299	0%	-	597	0%	-	1.365	-1%	14%	185%
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>	<b>9.909</b>	<b>4%</b>	<b>3.850</b>	<b>2%</b>	<b>1.227</b>	<b>1%</b>	<b>9.885</b>	<b>5%</b>	<b>1.482</b>	<b>1%</b>	<b>157%</b>	<b>569%</b>					
Imposte	164	0%	555	0%	-	460	0%	4.766	2%	-	1.699	-1%	-	70%	-	110%	
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>9.745</b>	<b>4%</b>	<b>3.295</b>	<b>1%</b>	<b>1.687</b>	<b>1%</b>	<b>5.119</b>	<b>2%</b>	<b>3.181</b>	<b>2%</b>	<b>196%</b>	<b>206%</b>					

Nota: per l'esercizio 2022, la tabella differisce dai dati pubblicati nella relazione sull'esercizio 2022 per risultato operativo e saldo della gestione finanziaria per effetto di riclassificazioni registrate delle poste iscritte nei fondi per accantonamenti. La società ha chiarito che le variazioni del fondo sono state, ove possibile, classificate per natura nelle singole voci di conto economico e le rettifiche intervenute hanno modificato la colonna di raffronto con l'esercizio precedente del Bilancio 2023, riducendo complessivamente il risultato operativo da 1.755 mila euro a 928 mila euro e portato un risultato positivo della gestione finanziaria pari 298.845 euro rispetto alla perdita registrata nel bilancio approvato al 31.12.2022 pari a 528.816 euro. La società ha precisato che la variazione sull'esercizio comparativo di importo pari a euro 827.661 è ascrivibile all'effetto finanziario da attualizzazione dei fondi per cause di lavoro e che tale effetto è stato riclassificato per natura nei costi del personale.

Il valore della produzione nel complesso aumenta dell'8% rispetto al 2023 e del 21% nel quinquennio, grazie all'aumento dei ricavi dell'attività caratteristica (+2%), che registrano un incremento del 20% sul livello minimo del quinquennio del 2020, superato dall'aumento dei corrispettivi e ricavi diversi che aumentano del 26% sul 2020 e del 34% rispetto all'esercizio precedente, in cui si è registrato il dato più basso del quinquennio.

I costi di produzione si incrementano del 5% rispetto al 2023 e del 16% sul quinquennio, e congiuntamente all'aumento del valore della produzione concorrono al significativo aumento del margine operativo (EBIT) che ammonta a 13.794 migliaia di euro contro 7.254 migliaia di euro nel 2023 (+157%) mentre nel 2020 il dato minimo del quinquennio ammontava a 2.847 migliaia di euro: la struttura dei costi e ricavi vede raddoppiare il peso del risultato operativo (pari al 6%) rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2024 la composizione dei ricavi della gestione caratteristica mostra la stabilità dei ricavi da servizi da linea TPL (182.858 migliaia di euro +1,9% rispetto al 2023) su cui ha inciso principalmente l'aumento dei ricavi da "Integrazione corrispettivi" (94.907 migliaia di euro +3,4% rispetto al 2023) che ha compensato la leggera contrazione dei ricavi da titoli di viaggio (70.184 migliaia di euro -0,7%), a cui si aggiungono l'aumento delle sanzioni (6.357 migliaia di euro +16,4% rispetto al 2023) e la contrazione della voce altri ricavi (901 migliaia di euro contro 1.031 migliaia di euro nel 2023) relativa principalmente alle attività di pubblicità e sponsorizzazioni nell'ambito dei servizi di TPL.

La crescita della voce "Integrazione corrispettivi" (+3.114 migliaia di euro rispetto al 2023): discende principalmente dall'adeguamento inflattivo dei corrispettivi per servizi minimi 2024 (+3.973 migliaia di euro nel 2023); rientra in questa voce l'importo di 6,4 milioni di euro (per 5.511 migliaia di euro nel 2023), relativo all'effetto dell'atto ricognitivo delle previsioni contrattuali in tema di regolazione del metodo di calcolo degli investimenti effettuati da TPER, in relazione ai cespiti oggetto di affitto di ramo d'azienda da SRM a TPER, con riferimento all'area metropolitana di Bologna.

Sulla base del predetto atto (condiviso dal Comune di Bologna con deliberazione di giunta P.G. N.795121/2023) è stato quantificato l'importo ascrivibile ai mancati adeguamenti tariffari per il periodo dall'agosto 2021 all'agosto 2024, pari a 11,9 milioni di euro, comprensivo di interessi, convenendo che il

maturato diritto di TPER alla manovra tariffaria di cui al richiamato art. 12-bis del contratto di servizio sarà soddisfatto mediante il riconoscimento in capo alla stessa di taluni contributi maturandi sugli investimenti operati nell'ambito del contratto di affitto di ramo d'azienda, in applicazione del metodo di calcolo con il quale è stato ridefinito il valore del conguaglio che sarà regolato al termine del contratto di affitto di ramo d'azienda. In particolare, il dettaglio fornito dalla società di tale ricavo risulta rilevato in relazione a:

- l'importo della manovra tariffaria agosto 2021-luglio 2023 per € 937.847;
- la quota (5 mesi) della manovra tariffaria agosto 2023-luglio 2024 per € 4.411.510;
- la quota (5 mesi) degli interessi riconosciuti per € 161.806.

Nel 2024, risultano sostanzialmente stabili i ricavi per servizi di linea ferroviaria pari a 6.863 migliaia di euro (6.666 migliaia di euro nel 2023 +3%), mentre nel 2022 tali ricavi (8.139 migliaia di euro) hanno registrato un provento straordinario in relazione alla chiusura del precedente contratto di servizio rotabile ferroviario, nell'ambito delle attività di servizio trasporto passeggeri su ferro operati nella Regione Emilia-Romagna per il tramite della joint venture Trenitalia Tper Scarl.

I ricavi per le attività di gestione dei servizi di sosta e sharing mobility pari a 3.921 migliaia di euro registrano un aumento (+26%) rispetto al precedente esercizio (3.109 migliaia di euro) determinato dalla crescita dei proventi derivanti dalle attività di sharing mobility (3.111 migliaia di euro +36%), che la società segnala essere determinato all'incremento della flotta veicoli in esercizio, nonché all'accordo di sponsorizzazione e co-marketing con Volvo Car Italia, produttrice delle auto full electric utilizzate nell'erogazione dei servizi; tale incremento compensa la leggera contrazione dei ricavi dalla Sosta (810 migliaia di euro - 6,4%). Nel 2023, si era registrato un incremento dei ricavi per parcheggi e car sharing (2.244 migliaia di euro contro 328 migliaia di euro nel 2022) principalmente per l'attività di sharing mobility, che a far data dal 1° gennaio 2023 sono state gestite direttamente da TPER, a seguito di un accordo integrativo di servizio per l'esercizio del car sharing a flusso libero, sottoscritto con il precedente titolare Omnibus Scarl (società controllata da TPER) e l'agenzia per la mobilità SRM. Questa componente dei ricavi (11.207 migliaia di euro nel 2021 principalmente per ricavi da Piano Sosta) ha registrato dal 2022 una forte contrazione conseguenza del subentrato a TPER dal 1° novembre 2021 di altro operatore, affidatario dei servizi relativi alla sosta e il rilascio di contrassegni e permessi nel territorio del comune di Bologna. Si evidenzia che, a fronte dei minori ricavi per la gestione della sosta, si registrano corrispondenti minori costi per il canone al concedente.

La voce "corrispettivi e ricavi diversi" aumenta del 34% rispetto all'esercizio precedente (52.027 mila euro contro 38.719 mila euro nel 2023) per l'aumento della componente "altri proventi" (+12.282 mila euro) e della voce "Penali" (+1.278 mila euro) addebitate ai fornitori per ritardi o non conformità delle forniture essenzialmente di materiale rotabile su gomma. Fra gli altri proventi nel 2024 si registra il maggior valore dei ristori per mancati ricavi conseguenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (per circa 8.400 mila euro), ulteriori rispetto ai crediti già in essere al 31 dicembre 2023, che in relazione alle risorse assegnate, sono stati confermati dagli Enti competenti in quanto non sussistono sovraccompensazioni. La società precisa tuttavia che l'ammontare complessivo relativo ai ristori registrati negli anni non è da considerarsi a titolo definitivo, in quanto la Società è ancora in attesa dell'erogazione di un'ulteriore tranne di contributi riferiti al medesimo ambito normativo, la cui attribuzione ed effettiva erogazione restano subordinate all'esito delle necessarie verifiche e alla formalizzazione dei relativi atti da parte degli Enti competenti.

Inoltre, tali ricavi comprendono la rilevazione dei contributi ottenuti per fronteggiare l'incremento dei costi del carburante registrato nel secondo e terzo quadrimestre del 2022 utilizzati per l'alimentazione dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale ex art. 9 D.L. n.115/2022 e art. 6 D.L. n.144/2022 (per 2.612 mila euro); l'incremento dei servizi di noleggio TPL per 2.227 migliaia di euro, essenzialmente riconducibile ai maggiori servizi sostitutivi operati nel corso del 2024.

Nel 2023 erano invece stati rilevati i ricavi derivanti dal beneficio riconosciuto quale credito di imposta (per 1.608 mila euro) al fine di compensare i maggiori oneri sostenuti dalle aziende derivanti dall'incremento dei prezzi applicati ai consumi di energia elettrica e gas.

Fra i costi di produzione si rileva:

-il decremento dei costi per materie prime (-3% rispetto al 2023), che si attestano a 34.324 mila euro in aumento del 31% rispetto al 2020: la riduzione rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente riconducibile al minor costo sostenuto per i carburanti a seguito dell'introduzione di nuovi mezzi a trazione elettrica e di quelli a motore endotermico di ultima generazione che presentano livelli di consumo inferiori; inoltre, il costo dei carburanti beneficia della calmierazione dei prezzi di riferimento delle commodities che

negli ultimi anni aveva fatto registrare forti incrementi a seguito delle incertezze geopolitiche generate dall'inasprirsi del russo-ucraino.

- l'incremento dei costi per servizi (+10% sul 2023) e del costo del personale (+10% sul 2023);
- la riduzione degli Ammortamenti e svalutazioni/ripristini di valore del 16% rispetto al 2023 (+6% nel quinquennio) e l'incremento delle Variazioni fondi accantonamenti (+16% rispetto al 2023 e +45 nel quinquennio +);
- il decremento dei costi per godimento di beni di terzi del 29% che nel quinquennio si riducono di 71%, effetto della cessazione del pagamento del canone di gestione dei servizi relativi alla sosta e al rilascio contrassegni e permessi, con l'eccezione del 2023 in cui si è registrato un incremento (+1.324 mila euro) quasi interamente attribuibile ai costi dei noleggi derivanti dalle attività di sharing mobility, dal 1° gennaio 2023 gestite direttamente da TPER.

Per quanto riguarda il costo del personale (+10% sul 2023 e + 11% nel quinquennio), l'aumento dell'organico a 2.102 unità medie nel 2024 (2.071 nel 2023) unitamente agli effetti dell'intervenuto rinnovo del CCNL, che ha previsto il riconoscimento di una tantum con riferimento all'esercizio 2024 e ai maggiori premi riconosciuti al personale dipendente, hanno incrementato il costo per salari e stipendi (+6.897 mila euro sul 2023), nonché gli oneri sociali (+1.708 euro sul 2023); aumenta la variazione dei fondi per accantonamenti correlati a rischi sul personale (978 mila euro). Nel 2023, si era registrata una riduzione delle variazioni dei fondi per accantonamenti correlati a rischi sul personale (- 4.900 mila euro sul 2022), in relazione alla definizione di alcuni rischi di vertenze per le quali si era proceduto nel corso dell'esercizio 2022 ad un accantonamento risultato parzialmente eccedente e che è stato rilasciato nel corso dell'esercizio 2023.

L'incremento dei costi per servizi rispetto all'esercizio precedente (+5.865 mila euro) essenzialmente riconducibile all'incremento delle manutenzioni (+3.346 mila euro) per l'aumento del volume e dei prezzi delle manutenzioni operate sul materiale rotabile, nonché dell'incremento delle attività manutentive e delle riparazioni di impianti edili; aumentano i servizi di trasporto in relazione al maggior volume di servizi sostitutivi operati per il trasporto ferroviario; si decrementano i costi per pulizie (-669 mila euro) e i costi per energia elettrica (-187 mila euro) per la riduzione dei prezzi unitamente ad un volume di attività ritornato alla normalità post interventi connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la riduzione dei costi per energia elettrica determinata essenzialmente dalla calmierazione dei prezzi dell'energia che aveva subito incrementi significativi a seguito delle emergenti tensioni geopolitiche.

I costi per godimento di beni di terzi registrano un decremento (- 695 mila euro) sostanzialmente per minori canoni di noleggio dei veicoli utilizzati per i servizi di sharing mobility, in relazione alla diversa organizzazione dei servizi che prevede la proprietà diretta dei medesimi veicoli. Nel 2023, questa voce di costo si era incrementata rispetto all'esercizio precedente in relazione alle attività di sharing mobility, dal 1° gennaio 2023 gestite direttamente da TPER, effetto del citato accordo integrativo di servizio sottoscritto con Omnibus Scarl e SRM.

I costi relativi ad Ammortamenti e svalutazioni/ripristini di valore si riducono (-3.288 mila euro): gli ammortamenti (pari a 15.649 mila euro) risultano inferiori rispetto all'esercizio precedente per la riduzione degli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali mentre le svalutazioni/ripristini di valore aumentano per l'importo delle svalutazione crediti (1.473 mila euro) che la società ha chiarito riferirsi a svalutazioni dei crediti di varia natura operati nel corso del 2024 e al rilascio di un fondo per tener conto della possibilità che taluni investimenti realizzati sulle infrastrutture non fossero riconosciuti da SRM nell'ambito della determinazione del valore di conguaglio:

Svalutazione su attività finanziarie 161 mila €

Svalutazione su crediti 1.704 mila €

Rilascio fondo altre attività -118 mila €

Rilascio fondo svalutazione investimenti SRM -274 mila euro.

Nel 2023, gli Ammortamenti e svalutazioni/ripristini di valore avevano registrato un aumento in relazione alla rettifica del valore contabile della partecipazione detenuta in Dinazzano PO S.p.a (ridotto per 3.528 mila) rilevato alla voce "Svalutazione di valore di attività non finanziarie".

La voce di costo Variazione fondi per accantonamenti è pari a 6,52 milioni di euro (milioni di € 5,6 nel 2023; 1,8 nel 2022; 2,3 nel 2021 e 4,5 nel 2020) e in particolare è costituita da:

accantonamenti operati con riferimento al contratto relativo alla gestione dell'infrastruttura detenuta da Marconi Express (1.408 mila euro contro 1.155 mila euro nel 2023);

accantonamento per 5.112 mila euro (3.500 mila € nel 2023) finalizzato a adeguare il fondo, già costituito nell'esercizio precedente, per fronteggiare potenziali rischi derivanti dal mancato riconoscimento del beneficio connesso al recupero della maggiore accisa sul gasolio utilizzato per il trasporto di persone.

La movimentazione nel 2024 dei fondi per accantonamenti evidenziata in nota integrativa riporta un totale di 9.408 mila euro che ricomprende anche gli accantonamenti al Fondo per benefici per dipendenti per 314 mila euro e al Fondo cause di lavoro dipendente per 786 mila euro (classificati nel costo per il personale), nonché gli accantonamenti al fondo franchigie assicurative per 1.788 mila euro (classificati nel costo di servizi).

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per 3.885 mila euro in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (3.405 mila € al 31/12/2023), che conferma il significativo peggioramento nel quinquennio.

Rispetto all'esercizio precedente si registra una riduzione dei proventi finanziari (- 245 mila euro) e un incremento degli oneri finanziari (+ 236 mila euro).

I proventi finanziari ammontano a 3.647 mila euro (nel 2023 3,89 milioni di euro, 2,58 nel 2022) e il decremento essenzialmente per l'assenza nell'esercizio 2024, di proventi non ricorrenti registrati nell'esercizio precedente in relazione alla determinazione dell'attività finanziaria correlata al progetto Crealis (-996 mila euro); si registrano invece maggiori interessi attivi su conti correnti bancari (+506 mila euro), un incremento dei proventi finanziari da attualizzazione dei fondi accantonati (+ 141 mila euro) e maggiori interessi attivi su crediti (+ 109 mila euro).

Gli oneri finanziari pari a 7.532 mila euro aumentano rispetto al precedente esercizio primariamente per effetto di: maggiori oneri da finanziamenti (+ 798 mila euro) in conseguenza della maggior volume di finanziamenti a medio-lungo termine, regolati a tassi variabili, e di maggiori oneri da prestito obbligazionario (+712 mila euro) quale conseguenza della maggiore esposizione della Società ad esito della finalizzazione dell'operazione di emissione del nuovo prestito obbligazionario; il decremento degli altri oneri finanziari (-1.553 mila euro) correlato agli oneri che nel 2023 erano registrati per la rideterminazione dell'attività finanziaria, rilevata in conformità all'IFRIC 12, sulla base delle tempistiche di rimborso del finanziamento soci operato verso la collegata Marconi Express S.p.a, mentre nel 2024 sono rilevati oneri derivanti dalla rideterminazione dell'attività finanziaria correlata agli investimenti del progetto Crealis.

Per maggiori dettagli si rimanda al commento della specifica voce di stato patrimoniale.

Il saldo delle imposte correnti, anticipate e differite, presenta un onere netto (negativo) per 164 mila euro (555 mila € nel 2023 di euro, mentre nel 2022 il saldo era positivo 460 mila € di proventi fiscali):

sulla variazione (391 mila euro) incide la determinazione del carico fiscale corrente costituito dalla sola IRAP che si riduce da a 626 mila euro (812 mila € nel 2022), oltre che il maggior provento fiscale pari a 381 mila euro (204 mila € nel 2023) derivante da adesione al regime del consolidato fiscale nazionale con le controllate Mafer S.r.l. e Dinazzano Po S.p.a.

## PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Stato Patrimoniale – Attivo	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	Variazione 2024-2023	Variazione 2024-2020
Immobilizzazioni immateriali	4.953	1%	5.862	1%	2.692	1%	3.614	1%	5.328	1%	-16%	-7%
Immobilizzazioni materiali	183.950	39%	177.452	41%	166.706	41%	162.230	39%	142.422	35%	4%	29%
Immobilizzazioni finanziarie	116.454	25%	103.517	24%	100.904	25%	99.814	24%	111.832	27%	12%	4%
attività in dismissione	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%		
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>305.356</b>	<b>65%</b>	<b>286.830</b>	<b>67%</b>	<b>270.302</b>	<b>66%</b>	<b>265.658</b>	<b>65%</b>	<b>259.582</b>	<b>63%</b>	<b>6%</b>	<b>18%</b>
Rimanenze	12.486	3%	12.894	3%	13.450	3%	12.313	3%	11.887	3%	-3%	5%
Crediti	71.948	15%	71.189	17%	75.954	19%	95.143	23%	74.052	18%	1%	-3%
Disponibilità liquide	78.331	17%	60.032	14%	48.954	12%	38.450	9%	67.042	16%	30%	17%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>162.765</b>	<b>35%</b>	<b>144.115</b>	<b>33%</b>	<b>138.358</b>	<b>34%</b>	<b>145.906</b>	<b>35%</b>	<b>152.981</b>	<b>37%</b>	<b>13%</b>	<b>6%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>468.121</b>	<b>100%</b>	<b>430.945</b>	<b>100%</b>	<b>408.660</b>	<b>100%</b>	<b>411.564</b>	<b>100%</b>	<b>412.563</b>	<b>100%</b>	<b>9%</b>	<b>13%</b>

Nota: tra i debiti finanziari correnti sono considerati gli eventuali dividendi in distribuzione a riduzione del Patrimonio Netto e ad incremento dei debiti finanziari correnti.

Con approvazione del bilancio 2022 il totale Attivo e Passivo al 31/12/2021 qui esposti sono stati aumentati di 500 mila euro per effetto della riclassificazione dei Crediti da attività commerciali aumentati del citato importo in quanto riclassificato da fondo svalutazione crediti a fondo rischi iscritto nelle passività, in relazione a quote di premi e penalità che sono state fatturate e pagate come previsto dai relativi contratti ma soggette a possibili future variazioni stante il processo di riconoscimento ancora in corso dei ristori da Covid-2019.

Stato Patrimoniale – Passivo	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	Variazione 2024-2023	Variazione 2024-2020
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>167.382</b>	<b>36%</b>	<b>162.494</b>	<b>38%</b>	<b>159.397</b>	<b>39%</b>	<b>155.767</b>	<b>38%</b>	<b>153.818</b>	<b>37%</b>	<b>3%</b>	<b>9%</b>
Fondi rischi e oneri	48.648	10%	44.208	10%	42.137	10%	38.910	9%	41.208	10%	10%	18%
debiti finanziari a lungo	131.051	28%	28.724	7%	33.519	8%	65.699	16%	99.452	24%	356%	32%
altri debiti a lungo	7.767	2%	19.090	4%	25.025	6%	24.107	6%	21.712	5%	-59%	-64%
<i>passività consolidate</i>	<b>187.466</b>	<b>40%</b>	<b>92.022</b>	<b>21%</b>	<b>100.681</b>	<b>25%</b>	<b>128.716</b>	<b>31%</b>	<b>162.372</b>	<b>39%</b>	<b>104%</b>	<b>15%</b>
Debiti commerciali	47.770	10%	49.604	12%	58.039	14%	54.734	13%	61.409	15%	-4%	-22%
Debiti finanziari	7.759	2%	62.142	14%	33.646	8%	33.518	8%	3.144	1%	-88%	147%
Altri debiti e altre passività	57.744	12%	64.683	15%	56.897	14%	38.829	9%	31.821	8%	-11%	81%
<i>passività correnti</i>	<b>113.273</b>	<b>24%</b>	<b>176.429</b>	<b>41%</b>	<b>148.582</b>	<b>36%</b>	<b>127.081</b>	<b>31%</b>	<b>96.374</b>	<b>23%</b>	<b>-36%</b>	<b>18%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>468.121</b>	<b>100%</b>	<b>430.945</b>	<b>100%</b>	<b>408.660</b>	<b>100%</b>	<b>411.564</b>	<b>100%</b>	<b>412.564</b>	<b>100%</b>	<b>9%</b>	<b>13%</b>

La voce più consistente delle Immobilizzazioni è rappresentata dalle Immobilizzazioni materiali, composte da materiale rotabile (autobus e filobus), immobili, infrastrutture e altre immobilizzazioni materiali. Il valore è rappresentato al netto dei fondi ammortamento e dei contributi ricevuti per gli investimenti (in particolare nel 2020 la società ha ricevuto un contributo di 32,4 milioni su investimenti in elettrotreni acquistati nel 2014, che ha ridotto il valore contabile delle immobilizzazioni).

Il “materiale rotabile autobus e filobus” viene utilizzato nell’ambito del contratto di TPL di Bologna e Ferrara, la sua vita utile è stimata sulla base del minore tra vita economica residua del bene e durata residua degli accordi di servizio.

In particolare, ai fini della definizione del piano di ammortamento del materiale rotabile costituito da autobus e filobus il valore da ammortizzare è stato definito sulla base della differenza tra il valore contabile all’inizio dell’esercizio ed il valore residuo, che nel caso specifico è rappresentato da una stima del valore di mercato che sarà riconosciuto al termine di ciascun contratto di servizio da un eventuale nuovo aggiudicatario; il valore da ammortizzare viene stimato sulla base della differenza tra il costo storico e il valore di subentro che presumibilmente verrà riconosciuto a TPER dall’eventuale futuro aggiudicatario di una nuova gara in applicazione dei criteri individuati dalla delibera ART n. 49 del 17/06/2015, facendo riferimento alla norma UNI 11282/2008 e successive modifiche o integrazioni.

A seguito dell’atto ricognitivo stipulato tra SRM s.r.l. e TPER s.p.a. in ordine alla valorizzazione degli investimenti nell’ambito del contratto di affitto di ramo d’azienda” (prot.SRM 1697 del 10/10/2023) come condiviso dalla Giunta Comunale nella seduta del 28 novembre 2023 (DG\PRO\2023\316, P.G. N.795121/2023), nel corso del 2023 il piano di ammortamento dei beni utilizzati nell’ambito dei contratti di servizio di Bologna e Ferrara e destinati alla devoluzione è stato revisionato per tener conto delle nuove date di scadenza dei summenzionati contratti (28 febbraio 2028 - Contratto di Servizio di Bologna; 31 dicembre 2026 - Contratto di Servizio di Ferrara) come definito nel corso del 2024 (citata delibera del Consiglio Comunale DC/PRO/2024/41 del 6 maggio 2024 PG 310180/2024)

Nel 2023, la stima di valore residuo, operata con riferimento alle nuove scadenze dei contratti di servizio, ha comportato complessivamente una variazione in diminuzione degli ammortamenti di circa 1,3 milioni di euro, determinando la registrazione di complessivi 14.685 mila euro per ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali.

Nel 2024, le attività materiali si incrementano di 6.498 mila euro (+4%), a seguito degli investimenti effettuati nel corso dell’esercizio pari a 68.397 mila euro (nel 2023 per 54.606 mila euro), detratti gli ammortamenti dell’esercizio pari (13.899 mila euro), i contributi su investimenti ricevuti (per 47.739 mila euro) e le dismissioni per 338 migliaia di euro. Gli investimenti sono principalmente relativi a materiale rotabile autobus/filobus e materiale rotabile ferroviario, per 63.291 mila euro (nel 2023 47.605 mila euro), mentre per 3.275 mila euro (nel 2023 6.848 mila euro) riguarda infrastrutture principalmente in corso, relative a opere realizzate a supporto delle attività di erogazione dei servizi di trasporto pubblici nonché emettitrici, validatrici, pannelli informativi e sistemi di informazione all’utenza.

Il valore complessivo del materiale rotabile al 31/12/2024 ammonta a 167.978 mila euro (nel 2023 103.014 mila €), di cui 96.712 mila euro relativo ad autobus e filobus al netto di ammortamenti per 13.013 mila euro e di contributi su investimenti portati a riduzione per 45.245 mila euro.

La voce infrastrutture al 31/12/2024 ammonta a 10.746 mila euro (nel 2023 9.952 mila €), di cui 8.890 mila euro per immobilizzazioni in corso, al netto di ammortamenti (per 379 mila €). L'incremento registrato rispetto al precedente esercizio attiene essenzialmente agli investimenti in corso relativi alla realizzazione di impianti di ricarica elettrica funzionali all'alimentazione dei nuovi mezzi alimentati ad elettricità.

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a 4.953 mila euro (nel 2023 circa 5,9 milioni di €) e comprendono 4.023 mila euro (nel 2023 circa 5,4 milioni di €) di attività per diritti d'uso relativi ai beni in leasing riferiti ai contratti per l'attività di gestione del Trasporto Pubblico Locale del Comune di Bologna e Ferrara, classificati tra le immobilizzazioni immateriali a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16: al 31/12/2024 i contratti relativi all'attività di gestione del Trasporto Pubblico Locale del Comune di Bologna e Ferrara ammontano a 1.642 mila euro e per 2.276 mila euro è registrato il diritto d'uso relativo al contratto di affitto di ramo d'azienda (TPL Bologna) stipulato (in data 4 marzo 2011) tra TPER, per il tramite del consorzio TPB, ed il concedente SRM e al contratto di concessione in uso di beni funzionali al servizio di TPL del Comune di Ferrara.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2024 includono sia gli effetti degli adeguamenti dei canoni di locazione di ciascun contratto qualificato come leasing ai sensi dell'IFRS 16, effettuati in contropartita a specifiche rettifiche delle correlate passività finanziarie, sia gli effetti dei nuovi contratti stipulati nel corso del 2024. La società evidenzia che, per i beni in locazione utilizzati nell'ambito dei contratti di servizio in essere, la durata della locazione è stata allineata a quella del relativo contratto di servizio, nel presupposto che i diritti di cui trattasi siano strettamente connessi alle attività cui si riferiscono. Inoltre, nel corso del 2023 sono stati apportati i correttivi ai valori dei diritti d'uso correlati ai contratti di servizio in relazione alle nuove date di scadenza dei citati contratti di servizio (28 febbraio 2028 - Contratto di Servizio Bologna; 31 dicembre 2026 Contratto di Servizio Ferrara): tali consistono nella rideterminazione dei valori dei diritti d'uso e del relativo periodo di ammortamento che è stato allineato a quello di vigenza dei contratti di servizio cui si riferiscono. La società ha fornito il dettaglio i calcoli operati con riferimento all'applicazione del principio IFRS 16).

Le Immobilizzazioni finanziarie complessivamente risultano pari a 116.454 mila euro (103,5 milioni di euro nel 2023), in aumento per l'incremento delle attività finanziarie da contributi (classificate come quota corrente per 23.361 mila euro) e delle altre attività finanziarie (classificate come quota non corrente per 39.143 mila euro) mentre non si registrano variazioni delle partecipazioni finanziarie.

Nell'esercizio precedente, sono intervenute variazioni nelle partecipazioni controllate a seguito della costituzione della nuova società TPH2 partecipata al 51%, tra Tper SpA e HGENERATION Srl, società della divisione italiana del gruppo Woltank, leader internazionale nello sviluppo e realizzazione di soluzioni per la mobilità ad idrogeno; inoltre con la conclusione del processo di liquidazione si è chiusa la partecipazione società Consorzio Trasporti Integrati, CTI S.c.r.l..

In precedenza, sono intervenute variazioni nella partecipazione in Marconi Express S.p.A. che ha registrato nel 2021 la variazione del costo per l'incremento delle Altre riserve (600 mila euro), nell'anno 2020 la variazione per l'incremento del valore della partecipazione in Trenitalia TPER s.c.a.r.l. (+ 3 milioni di euro), a seguito di conferimento di ramo d'azienda per il trasporto ferroviario ed alla svalutazione che la Società aveva ritenuto di effettuare con riferimento alla partecipazione Marconi Express S.p.A. (-860 migliaia di euro).

Le attività finanziarie immobilizzate aumentano a 62.504 migliaia di euro (49.567 mila euro nel 2023 e 43.475 nel 2022) per l'incremento dei crediti finanziari per contributi pari a 23.361 mila euro (10.884 mila euro nel 2023) in relazione alla crescita dei crediti da contributi del Comune di Bologna e della Regione Emilia-Romagna (pari a 2.876).

L'importo del credito nei confronti del Comune di Bologna ammonta 14.275 (nel 2023 6.128 mila euro, 3.066 nel 2022) e si riferisce a somme ancora da incassare correlate ad investimenti operati per l'acquisto di bus in forza di convenzioni stipulate nell'ambito di varie linee di contribuzione attive.

La voce altre attività finanziarie immobilizzate comprende il finanziamento alla partecipata Marconi Express, valorizzato per 9.529 migliaia di euro (8.997 milioni di euro al 31/12/2023) e i crediti per investimenti progetto Crealis, per 31.781 migliaia di euro (31.292 milioni di euro al 31/12/2023), al netto del fondo svalutazione.

Il finanziamento alla partecipata Marconi Express S.p.A. (MEX) è stato erogato coerentemente con i piani industriali approvati e i patti parasociali, e si riferisce alla quota TPER del prestito per la realizzazione della monorotaia di collegamento tra la stazione ferroviaria e l'aeroporto di Bologna. Il rimborso di detto credito è da considerarsi postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori della partecipata per espressa clausola contrattuale, pur in assenza dei presupposti di cui all'art. 2467 del c.c. e pertanto risulta essere una postergazione di natura volontaria rispetto al finanziamento bancario: pertanto la tempistica di incasso è compresa nei limiti previsti dal contratto di finanziamento bancario della partecipata stessa.

La società ha precisato che l'incremento dei crediti verso la collegata MEX, deriva dalla rilevazione degli interessi attivi maturati sui finanziamenti soci in essere, mentre nel precedente esercizio la riduzione era stata conseguenza di un c.d. "One day loss" determinato in conformità all'IFRS 9 al 31 dicembre 2023 in particolare il finanziamento alla partecipata Marconi Express era diminuito da 10,170 milioni di euro a 8,997 milioni di euro a seguito della rideterminazione del valore del suddetto credito, tenendo conto delle previsioni di rimborso aggiornate e attualizzando i flussi di cassa al tasso di interesse originariamente utilizzato per la determinazione del valore dell'attività con il metodo del costo ammortizzato. Tale operazione aveva comportato, nell'esercizio 2023, la rilevazione di un onere non ricorrente per 1,671 milioni di euro.

Per quanto attiene al credito per investimenti del progetto Crealis, si riferisce al diritto concessionario finanziario, rilevato in conformità a ll'IFRIC 12, stimato nei confronti dell'eventuale gestore subentrante a TPB alla scadenza dell'attuale contratto di servizio che regola il trasporto pubblico locale del bacino di Bologna, al fine di remunerare l'attività di costruzione e gestione della rete e dell'infrastruttura Crealis svolta da TPER, che a fronte dei servizi di costruzione resi, matura un diritto a ricevere un canone a partire dal termine dell'attuale contratto di servizio in modo da remunerare sia i costi sostenuti per l'investimento che le future attività di manutenzione. L'affidamento del servizio pubblico di trasporto locale relativo al bacino di Bologna è stato oggetto di proroga sino al 29 febbraio 2028, pertanto l'erogazione del canone a cura del gestore del servizio, originariamente previsto a partire da settembre 2024 è posticipato al mese di marzo 2028.

La convocazione di un tavolo tecnico tra le parti firmatarie è stata sollecitata da TPER al fine di ridefinire formalmente i tempi e le modalità con cui la Società riceverà il compenso pattuito ed individuare e gestire eventuali impatti economico-finanziari conseguenti. In particolare, TPER e SRM hanno prospettato alla Città Metropolitana di Bologna, al Comune di Bologna e al Comune di San Lazzaro di Savena una soluzione basata: sul differimento dell'erogazione a cura del gestore del servizio del canone d'uso dell'infrastruttura, originariamente previsto a partire da settembre 2024, con decorrenza posticipata al mese di marzo 2028; l'aggiornamento della misura del canone annuo rispetto a quanto indicato nell'accordo, al fine di compensare il differimento temporale e garantire l'equa remunerazione del capitale investito da TPER, come previsto contrattualmente; la formalizzazione della proposta mediante atto integrativo dell'Accordo, previo confronto tecnico tra le parti volto a definire eventuali ulteriori aspetti operativi e finanziari.

Al termine dell'esercizio 2024, alla luce delle intervenute modifiche sul timing e sull'ammontare degli investimenti da realizzare e degli effetti conseguenti alla rideterminazione e al differimento degli incassi dei canoni, TPER ha proceduto alla rideterminazione del valore dell'attività finanziaria. I nuovi flussi di cassa sono stati attualizzati al tasso di interesse effettivo definito in sede di rilevazione iniziale dell'attività finanziaria ed è stata rilvata sull'attività finanziaria una perdita pari a 956 mila euro rilevata tra gli altri oneri finanziari dell'esercizio 2024; la società ha fornito il seguente dettaglio della movimentazione del credito:

Saldo al 31/12/2023	= 31.292
Inv. & Man. Straord.	= 348
Interessi da costo ammort.	= 1.097
One day loss	= (956)
Saldo al 31/12/2024	= 31.781

Il fondo svalutazione sulle attività finanziarie è stato incrementato nel corso del 2024 di 161 mila euro e ammonta a 2.167 mila euro; la società ha fornito il seguente dettaglio sulla composizione del fondo:

Finanziamento partecipata MEX	= 272
Crediti per investimenti progetto Crealis	= 906
Attività finanziarie per contributi	= 989

Tra le attività correnti si registra nel 2024 un aumento dei crediti commerciali che compensa, diversamente dall'esercizio precedente, la riduzione delle altre attività correnti e delle rimanenze.

L'incremento dei crediti commerciali, pari a 68.719 mila euro (54.525 milioni di euro al 31 dicembre 2023), deriva principalmente dai crediti verso società controllate, vantati nei confronti di consorzi TPB e TPF, nonché per noleggi, attività di service amministrativi e distacco personale operati nei confronti delle società controllate che ammontano a 40.824 mila euro al 31/12/24 (27.682 milioni di euro al 31/12/23), registrando un aumento a seguito dell'anticipo nei pagamenti operato dall'agenzia della mobilità SRM nei confronti di TPB e, a sua volta, da TPB a TPER al termine del precedente esercizio relativo ai servizi minimi operati con riferimento agli ultimi mesi dell'esercizio.

I crediti verso terzi per 24.017 mila euro (23.070 mila di euro nel 2023, 13.994 nel 2022) derivano essenzialmente da crediti per la vendita titoli di viaggio, nonché a crediti verso clienti per prestazioni rese nell'ambito di attività manutentive, per fitti attivi e per la vendita di spazi pubblicitari. Nel 2023, tale voce ha registrato un incremento registrato principalmente dovuto alla rilevazione degli effetti dell'atto ricognitivo delle previsioni contrattuali in tema di regolazione del metodo di calcolo degli investimenti effettuati da TPER in relazione ai cespiti oggetto di affitto di ramo d'azienda da SRM a TPER. La voce complessiva dei crediti comprende altre attività correnti che si riducono a 2.088 mila euro e i crediti tributari crescono a 1.141 mila euro.

In relazione all'atto ricognitivo stipulato tra SRM s.r.l. e TPER s.p.a. (prot.SRM 1697 del 10/10/2023) come condiviso dalla Giunta Comunale nella seduta del 28 novembre 2023(DG\PRO\2023\316,P.G. N.795121/2023) che riporta il totale dei "Valori da corrispondere /compensare a TPB nel caso di manovra ad agosto 2024" per complessivi 11.525.247 euro (suddivisi in Manovra tariffaria agosto 2021-luglio 2023 non effettuata per 937.847 euro; Valore manovra tariffaria agosto 2023- luglio 2024 non effettuata per 10.587.624 euro, la società ha fornito la precisazione che nei crediti commerciali la voce crediti verso terzi comprende il credito di Tper verso SRM per euro 9.491.454,33, pari alle quote delle manovre tariffarie 2021-2023 e 2023-2024 così come sopra riportate, maggiorate degli interessi riconosciuti (euro 388.335) per un importo complessivo di euro 11.913.806 al netto dell'importo di euro 2.422.351,67 considerato quale minor debito di Tper vs SRM e previsto dall'allegato 1 del citato atto ricognitivo alla voce "correzione del valore di conguaglio pari al valore dei contributi maturandi sugli investimenti soggetti a finanziamento PNRR".

Nel 2024, la società ha inviato il dettaglio dei dati trasmessi a SRM in sede di riconciliazione delle partite debitorie precisando che i conteggi non includevano "la voce di credito a favore di TPER di € 6.062.935,91, maturata nel corso degli anni 2023-2024 e relativa agli effetti dell'atto ricognitivo delle previsioni contrattuali in tema di regolazione del metodo di calcolo degli investimenti effettuati da TPER in relazione ai cespiti oggetto di affitto d'azienda. Ai fini della integrale copertura al gestore per le manovre tariffarie 2019-2023, l'importo ancora dovuto (pari a € 5.850.870,09) sarà soddisfatto mediante il riconoscimento in capo a TPER di taluni contributi su investimenti che matureranno nel corso dei prossimi anni."

I crediti commerciali sono al netto del fondo svalutazione crediti al 31/12/2024 pari a 6.618 mila euro e comprendono l'accantonamento nell'esercizio di 1.704 mila euro.

Le altre attività correnti si riducono per l'avvenuto incasso dei crediti per ristori su mancati ricavi (nel 2023 13.639 mila euro come nel 2022 e sostanzialmente stabili rispetto al 2021) e per utilizzo dei crediti di imposta per investimenti (nel 2023 519 mila euro)

In lieve riduzione la voce altri crediti pari a 5.988 mila euro (nel 2023 6.020 mila €) che include principalmente il credito verso ATC S.p.A. in liquidazione, pari 3.593 mila euro, in relazione ai conguagli dell'operazione di fusione straordinaria del 2012 e alla rilevazione contabile del credito IRES da IRAP riferibile agli anni pregressi; tale credito è stato integralmente svalutato in quanto, malgrado il riconoscimento del debito e la piena disponibilità ad estinguergo, Atc ha in corso un contenzioso tributario che potrebbe compromettere - in caso di soccombenza di Atc - le capacità finanziarie della stessa.

Rientrano nella voce altri crediti il credito vantato nei confronti delle rivendite per dotazioni di titoli di viaggio (pari a 843 mila euro) e il credito di importo (pari a 615 mila euro) relativo al recupero della maggiore accisa assolta in relazione all'utilizzo del gasolio utilizzato per il trasporto di persone.

In relazione a questa voce altri crediti è stato stanziato apposito fondo svalutazione che al 31/12/2024 ammonta a 4.626 mila euro.

Infine, le disponibilità liquide presenti al 31/12/2024 (pari a 78.331 mila euro) si incrementano di 18.299 mila euro rispetto al precedente esercizio, in relazione alle quali si rimanda al commento al rendiconto finanziario.

I fondi per accantonamenti ammontano a 56.575 mila euro (al 31/12/2023 52,1 milioni di €, 49,2 milioni di € al 31/12/2022, 46,3 milioni di € al 31/12/2021 stabili rispetto al 31/12/2020), di cui 49.960 mila euro costituiscono passività consolidate, mentre 6.615 mila euro sono classificati tra le passività correnti. Si riferiscono a:

- Fondo benefici ai dipendenti per 10.132 mila euro (nel 2023 11,2 milioni di euro, 12,7 milioni di euro nel 2022, 16,2 milioni di euro nel 2021, 18 milioni di euro nel 2020) relativo al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) nei confronti del personale dipendente che si riduce per effetto delle liquidazioni e anticipazioni avvenute nell'esercizio (1.157 mila €) parzialmente compensata dagli utili attuarii dell'esercizio (188 mila euro) e di oneri finanziari (314 mila euro);
- Fondo franchigie assicurative per 2.678 mila euro (nel 2023 3,4 milioni di €, 3,5 milioni di € nel 2022, 2,8 milioni di € nel 2021, 1,4 milioni di € nel 2020): rappresenta la passività probabile per le franchigie a carico di TPER ancora da pagare su sinistri automobilistici occorsi prima della chiusura dell'esercizio e negli anni precedenti, come da report ricevuti dalle compagnie assicuratrici;
- Fondo cause di lavoro in corso, pari a 15.889 mila euro (nel 2023 16,5 milioni di €, 17,9 milioni di € nel 2022, 14,7 milioni di € nel 2021 e 13,1 milioni di € nel 2020) relative a contenziosi con il personale dipendente comprende una stima delle spese legali e degli altri potenziali costi accessori;
- Fondo contratto oneroso MARCONI EXPRESS, pari a 10.880 mila euro (nel 2023 8.960 milioni di €, 7,4 milioni di € nel 2022, 6,9 milioni di € nel 2021), istituito a copertura dei futuri potenziali oneri derivanti dalla gestione del servizio denominato People Mover, a seguito dell'impatto della pandemia sui flussi di cassa del contratto, in particolare nei primi anni del medesimo: la stima del fondo tiene conto dell'emendamento allo IAS 37 emesso in data 14 maggio 2020, che ha chiarito quali voci di costo debbano essere considerate per valutare se un contratto risulta in perdita;
- Fondo rischi contenzioso tributario, pari a 5.620 mila euro invariato rispetto all'esercizio precedente, costituito sul coinvolgimento di TPER - quale soggetto legalmente solidale - in merito a contenziosi fiscali su materie anteriori alla propria costituzione. in relazione all'applicazione del cosiddetto cuneo fiscale da parte della società ATC SpA in liquidazione (in epoca antecedente la scissione con beneficiaria TPER SpA);
- Fondo rischi accise pari a 8.600 mila euro (nel 2023 3,5 milioni di €) riconducibili ad un probabile mancato riconoscimento del beneficio correlato al recupero della maggior accisa assolta in relazione all'utilizzo del gasolio utilizzato per il trasporto di persone

Il totale degli accantonamenti a tali fondi nel 2024 ammonta a 9.408 mila euro di cui 5.112 mila euro al Fondo Rischi accise, 1.788 mila euro al Fondo franchigie assicurative e 1.408 mila euro al Fondo rischi contratto oneroso.

Nelle passività consolidate, la quota non corrente dei fondi per accantonamenti aumenta a 49.960 mila euro (nel 2023 44.208 mila €) e le altre componenti delle passività consolidate (pari a 138.818 mila euro) registrano principalmente l'incremento rispetto all'esercizio precedente dell'indebitamento finanziario che passa da 24.576 mila euro a 128.293 mila euro, mentre si riduce da 17.212 mila euro a 7.342 mila euro la quota non corrente delle altre passività.

Rispetto all'indebitamento finanziario, nel corso del 2024 con il rimborso dell'ultima rata si è estinto del prestito obbligazionario, emesso in data 15 settembre 2017 per un ammontare di 95 milioni di euro, scadenza pari a 7 anni rimborso amortizing a partire dal quinto anno, cedola a tasso fisso annuo dell'1,85 e quotato alla Borsa di Dublino (Irish Stock Exchange).

In data 10 settembre 2024 TPER ha perfezionato una seconda emissione di prestito obbligazionario per un ammontare di 100 milioni di euro, con scadenza pari a 5 anni, anch'esso quotato alla Borsa di Dublino e, come il precedente, interamente collocato presso investitori istituzionali. Il prestito obbligazionario è regolato a tasso fisso annuo del 4,343%

I debiti finanziari a lungo sono principalmente costituiti dalle linee di finanziamento accese con le banche 28.432 mila euro (24.210 mila € nel 2023) relative a:

- un finanziamento term, assistito da garanzia "Sace Green", per un ammontare originario complessivo di 15 milioni di euro utilizzato a supporto degli investimenti sul parco bus, regolato a tasso variabile e di durata pari a otto anni (operazione perfezionata nel 2023);

- un finanziamento term, assistito da garanzia “Sace Green”, per un ammontare complessivo in linea capitale di circa 12 milioni di euro da utilizzare a supporto di investimenti nel parco treni regolato a tasso variabile e di durata pari a dieci anni (operazione perfezionata nel 2023);
- un nuovo finanziamento term, per un ammontare complessivo in linea capitale di circa 9 milioni da utilizzare a supporto di investimenti sul parco veicoli utilizzato per i servizi di sharing mobility, regolato a tasso variabile e di durata di 5 anni.

Le altre passività non correnti comprendono debiti verso l’agenzia per la mobilità SRM per 6.790 mila euro relativi essenzialmente al saldo dovuto, alla data di riferimento, in relazione al contratto d’affitto di ramo d’azienda sottoscritto il 4 marzo 2011 tra l’Agenzia mobilità SRM e la società Trasporto Pubblico Bolognese S.c.a.r.l. contestualmente alla sottoscrizione dell’accordo di servizio per la gestione del trasporto pubblico su strada locale nell’area di Bologna: il ramo d’azienda è costituito dalle reti, dagli impianti, dalle dotazioni patrimoniali e dai contratti afferenti al complesso aziendale destinato all’esercizio del servizio di TPL nel bacino provinciale di Bologna. Rispetto all’esercizio precedente, la riduzione complessiva dei debiti verso SRM di 10.263 mila euro è riconducibile agli effetti dell’intervenuto atto ricognitivo delle previsioni contrattuali in tema di regolazione del metodo di calcolo degli investimenti effettuati da TPER in relazione ai cespiti oggetto di affitto di ramo d’azienda da SRM con riferimento all’area metropolitana di Bologna che bilancia il maturato diritto di TPER alla manovra tariffaria di cui all’art.12-bis del contratto di servizio.

La società ha chiarito che rispetto al credito iscritto da SRM a bilancio 2024 sussiste una differenza di 6.239,87 euro che si protrae dal 2022, dovuta a partite rilevate fra le immobilizzazioni in corsa tuttora non accertate da SRM

Fra le passività non correnti rientrano le passività per beni di leasing che si riducono a 2.758 mila euro (nel 2023 4.148 mila €) e debiti commerciali ridotti a 312 mila euro (nel 2023 1.242 mila €).

I debiti finanziari a breve (pari a 7.759 mila euro) comprendono passività finanziarie che da 60.728 mila euro al 31/12/2023 si riducono a 6.310 mila euro principalmente per il rimborso nel 2024 dell’ultima rata (pari a 31.779 mila euro) del prestito obbligazionario emesso in data 15 settembre 2017. Inoltre, contestualmente alla nuova emissione obbligazionaria del 10 settembre 2024, è stato estinto un finanziamento revolving, contratto nel corso del 2023 con un pool di finanziatori, di importo massimo in linea capitale pari a 65 milioni di euro, a tasso variabile, durata pari a quattro anni per complessivi 10.000 mila euro a linee di finanziamento a breve termine, nelle forme di affidamento per cassa: il debito al 31/12/23 ammontava a 17.018 milioni di euro ed era utilizzabile per sostenere il piano di investimenti relativo al rinnovamento e miglioramento del parco rotabile su gomma e relative infrastrutture nelle more della messa a disposizione da parte della competente agenzia della mobilità e/o altro ente competente (Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna, Comune di Ferrara, Ministero delle Infrastrutture) di un ammontare corrispondente a determinati contributi destinati in ultima istanza a TPER.

Fra i debiti finanziari a breve rientrano anche le passività per beni in leasing (1.449 mila euro) stabili rispetto all’esercizio precedente.

I debiti commerciali a breve sono principalmente costituiti da debiti commerciali verso fornitori terzi 38.609 mila euro e si decrementano di rispetto al termine del precedente esercizio (40.638 mila euro, nel 2022 45.121 mila euro), essenzialmente per effetto dei maggiori pagamenti intervenuti a ridosso del termine dell’esercizio 2024: complessivamente i debiti commerciali a breve nel 2023 pari a 49.604 mila euro si riducono a 47.770 mila euro al 31/12/2024.

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>Indice copertura immobilizzazioni</b>	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
<b>Indice copertura totale delle immobilizzazioni</b>	1,3	0,9	1,0	1,1	1,3 aveo

### Indici finanziari

	2024	2023	2022	2021	2020
<b>Indice autonomia finanziaria</b>	35,8%	37,7%	39%	37,9%	37,3%
<b>Indice di liquidità corrente</b>	1,6	0,9	1,0	1,2	1,7
<b>Posizione finanziaria netta corrente (euro*1000)</b>	90.432	40.953	55.540	41.705	76.645

L'indice di copertura delle immobilizzazioni risulta stabile nel quinquennio.

Nel 2024, l'aumento delle immobilizzazioni (+6% sul 2023 e +18% sul 2020) è sostenuto dall'aumento del capitale netto grazie al risultato d'esercizio e alle riserve crescenti.

L'indice di copertura totale delle immobilizzazioni presenta una maggiore variabilità nel periodo per effetto delle passività a lungo periodo che si riducono fino al 2023 in relazione all'estinzione del primo prestito obbligazionario ed aumentano significativamente con la nuova emissione nel 2024 del prestito obbligazionario.

I debiti a lungo comprendono dal 2017 il prestito obbligazionario emesso e iscritto nelle passività finanziarie di lungo periodo fino al 2021 quando sono state iscritte nei debiti a breve le quote previste per il rimborso fino all'azzeramento del relativo debito a lungo nel 2023.

Nel 2020, a fronte di una riduzione dell'attivo immobilizzato per effetto dell'incasso di un contributo su investimenti in elettrotreni acquistati nel 2014, si è registrata una corrispondente riduzione del passivo non corrente per l'estinzione di finanziamenti a medio-lungo termine.

Nel biennio 2020 - 2021, l'indice di copertura totale delle Immobilizzazioni si è mantenuto superiore a 1 mentre nel 2023 le immobilizzazioni risultavano coperte in misura di poco superiore alla metà da capitale proprio e, diversamente dal 2022, non erano completamente coperte dal Patrimonio Netto sommato alle fonti durevoli (passività finanziarie e fondi accantonati).

Nel 2024, l'indice di copertura totale aumenta significativamente ritornando prossimo al livello del 2020, grazie al considerevole aumento dei delle passività finanziarie a lungo, in relazione all'emissione del nuovo prestito obbligazionario, che si aggiungono al crescente patrimonio netto.

L'indice di autonomia finanziaria si riduce sia rispetto al 2023 sia nel quinquennio, nonostante l'aumento del patrimonio netto e riflette l'aumento dell'indebitamento a lungo che non è compensato dalla riduzione dell'indebitamento a breve.

La restituzione del prestito obbligazionario nel 2023 non aveva compensato completamente l'incremento dell'indebitamento a breve, come avvenuto nel 2022, ma l'incremento delle riserve e dell'utile aveva mantenuto l'indice a livelli elevati allineati al 2020 e 2021. Nel 2024, l'indice di autonomia finanziaria si attesta sul livello minimo del quinquennio.

Nel 2024 il valore della posizione finanziaria netta corrente aumenta significativamente rispetto all'esercizio precedente e diviene il dato più alto del quinquennio.

L'indice di liquidità corrente, che rappresenta la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve attraverso le attività aventi la medesima durata, aumenta allineandosi al dato del 2020.

La riduzione dell'indice nel 2021, è derivato sia della classificazione tra le passività correnti della quota di prestito obbligazionario oggetto di rimborso nel corso del 2022, unitamente all'iscrizione dei debiti per dividendi in distribuzione (non previsti nel 2022) e alla riduzione delle disponibilità liquide a fine esercizio rispetto al valore registrato nel 2020.

## Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

	31/12/2024	31/12/23	31/12/22	31/12/21	31/12/20
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	17.217	36.394	48.035	9.565	28.099
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-47.070	-44.523	-4.544	-35.252	16.408
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	48.152	19.207	-32.987	-2.906	-15.696
Incremento(decremento delle disponibilità)	18.299	11.078	10.504	-28.593	28.811
Disponibilità a inizio esercizio	60.032	48.954	38.450	67.042	38.231
Disponibilità a fine esercizio	78.331	60.032	48.954	38.449	67.042

Nell'esercizio 2023 le disponibilità liquide registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente (+18.299 mila euro) superiore all'aumento registrato nel 2023.

Tale aumento è l'effetto dei flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento, in significativo aumento rispetto all'esercizio precedente e nel quinquennio, che compensano la riduzione del flusso di cassa netto da attività operative rispetto all'esercizio precedente in cui ha raggiunto il dato massimo nel quinquennio.

Sul flusso di cassa netto da attività operative in riduzione rispetto al 2023, hanno inciso l'incremento dell'utile dell'esercizio (+6.450 mila euro rispetto al 2023) e delle svalutazioni di valore delle attività non finanziarie (+1.012 migliaia di euro sul 2023), la riduzione delle svalutazioni finanziarie (-3.528 mila euro) e la variazione del capitale di esercizio e altre variazioni per - 20.747 mila euro, per effetto dell'incremento delle attività commerciali e altre attività correnti e della riduzione delle passività commerciali e altre passività correnti.

Il flusso finanziario assorbito dalle attività di investimento è in significativo aumento, principalmente per effetto degli investimenti in attività materiali e immateriali (76.029 mila euro, in aumento di 7.125 mila euro rispetto al 2023) e dei contributi incassati a fronte di investimenti operati e da operare (28.622 mila euro in aumento di 4.501 mila euro rispetto al 2023).

Il flusso di cassa generato da attività finanziarie nel 2024 in significativo aumento deriva-dall'emissione del nuovo prestito obbligazionario per 100 milioni di euro e dalla chiusura della precedente emissione (rimborso ultima rata di 31,667 milioni di euro), dall'accensione di finanziamenti a medio lungo termine per 8,934 milioni di euro finalizzato all'acquisto dei veicoli utilizzati nell'ambito dell'erogazione dei servizi di sharing mobility, dal rimborso di rate di finanziamenti a medio lungo termine (1.930 mila euro), dall'assorbimento generato dalla gestione dei finanziamenti a breve termine per la chiusura di una linea revolving in concomitanza con l'emissione del nuovo prestito obbligazionario (26.921 mila euro), dalla riduzione delle passività per beni in leasing per 1.354 migliaia di euro; le variazioni delle attività finanziarie e dai proventi finanziari compensano il rimborso dei debiti a breve, gli interessi passivi, gli altri oneri finanziari e i dividendi corrisposti.

## GARANZIE PRESTATE

In nota integrativa sono segnalati:

- fideiussioni concesse per 16.283 mila euro (al 31/12 del 2023 12.371 mila €, del 2022 11.541 mila €, del 2021 15.655 mila €, del 2020 20.296 mila €,) che si riferiscono in massima parte alle garanzie prestate da Tper per conto di TPB Scrl e TPF Scrl, alle rispettive agenzie della mobilità, per i contratti di servizio per il trasporto pubblico locale dei bacini di Bologna e Ferrara;

- beni di terzi presso l'azienda per 1.213 mila euro relativi al valore di tre mezzi di proprietà della Società Marconi Express S.p.a. che attualmente sono utilizzati da TPER;

- beni di SRM in affitto d'azienda per 34.688 mila euro (al 31/12 del 2023 29.032 mila €, del 2022 26.277 mila €, del 2021 26.434 mila €, del 2020 28.037 mila €) pari al valore netto contabile dell'azienda in affitto da SRM per il trasporto pubblico nel bacino bolognese.

Oltre alle garanzie sopra sintetizzate, la Società segnala che a garanzia delle obbligazioni di pagamento derivanti dai finanziamenti contratti ha costituito un set di garanzie (c.d. "Security Package"), che si

sostanza nella cessione del valore di subentro che un eventuale gestore terzo dovrebbe pagare alla Società, in caso di cessazione di uno e entrambi i contratti di servizio.

### **IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

La società aveva alla data di chiusura dell'esercizio 24 milioni di euro di garanzie ricevute da terzi a copertura degli acquisti di beni (in massima parte materiale rotabile) e servizi. Le voci più significative delle garanzie da terzi erano per infrastrutture del trasporto pubblico (2 milioni di euro), per l'acquisto di nuovi bus (15,5 milioni di euro), di nuovi treni (3,8 milioni di euro) e per nuovi impianti di distribuzione idrogeno (2,5 milioni di euro).

A livello di Gruppo, le fideiussioni concesse a terzi (16,4 milioni di euro nel 2024, 12,4 milioni di euro nel 2023) si riferiscono principalmente a garanzie prestate dalla Capogruppo, per conto di Tpb S.c.r.l. e Tpf S.c.r.l., alle rispettive agenzie della mobilità a fronte degli obblighi assunti in forza dei contratti di servizio per il trasporto pubblico locale dei bacini di Bologna e Ferrara.

### **RISCHI E CONTENZIOSI IN ESSERE**

Con riferimento al contenzioso tributario sull'agevolazione IRAP del "cuneo fiscale" originato dalla società ATC SpA (società la cui scissione ha contribuito alla costituzione di TPER avvenuta nel 2012, ora in liquidazione), TPER, per il periodo 2012-2014, ha prudenzialmente liquidato interamente l'IRAP seguendo le indicazioni dell'Agenzia delle Entrate, quindi senza deduzioni e con l'aliquota del 4,20%. Successivamente, TPER ha richiesto il rimborso per la parte d'imposta che ritiene non dovuta, ossia proprio quella riferita alle deduzioni spettanti nell'ambito dell'agevolazione del "cuneo fiscale" 2012-14 e per la differenza con l'aliquota ordinaria IRAP del 3,90% dal 2012. Nel 2016 TPER, a fronte del silenzio dell'Agenzia delle Entrate, ha presentato ricorso in primo grado per il rimborso di quanto prudenzialmente versato in eccesso a titolo Irap per le annualità 12-13. Nel 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna ha rigettato entrambi i ricorsi presentati da TPER. Contro tali decisioni della Commissione Tributaria Provinciale TPER ha presentato due distinti appelli in secondo grado, questa volta alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna. Anche la Commissione Tributaria Regionale, tuttavia, ha respinto le richieste di Tper con le sentenze nn. 1639 e 1640, entrambe depositate il 31 dicembre 2021. Avverso tali sentenze Tper ha notificato e depositato due ricorsi di fronte alla Corte di Cassazione, dei quali si attende l'esito.

In data 29 febbraio 2024, la Società ha notificato ad ATC il ricorso avverso la sentenza della Corte d'Appello di Bologna n.1748 del 29 agosto 2023 con la quale veniva confermata la sentenza di primo grado, rigettando l'appello proposto da TPER.

La società evidenzia che il rischio di soccombenza risulta interamente coperto dall'appostazione di apposito fondo rischi e che la decisione della Corte d'Appello di Bologna è stata impugnata presso la Corte di Cassazione.

Il contenzioso con ATC S.p.a. in liquidazione origina dagli accertamenti dell'Agenzia delle Entrate per l'Irap anni 2007, 2008, 2009 e 2010, notificati ad ATC e da questa impugnati: i relativi contenziosi fiscali, derivanti dall'applicazione del cosiddetto cuneo fiscale da parte della società ATC, hanno visto ATC soccombente nei due gradi di merito, non ancora definitivi al momento dell'approvazione del bilancio 2023. Con sentenza del Tribunale di Bologna n. 2451 del 14 novembre 2019 veniva accertato l'obbligo di TPER di indennizzare ATC di quanto quest'ultima ha versato all'Erario, riconoscendo però che l'obbligo potrà essere effettivo soltanto quando il giudizio tributario sarà definito, con conseguente cristallizzazione del debito. Avverso detta sentenza TPER ha proposto appello innanzi alla Corte di Appello di Bologna che si è pronunciata con sentenza n.1748/2023 del 29 agosto 2023, confermando la sentenza di primo grado e rigettando l'appello proposto da TPER.

### **RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

In sede di asseverazione dei debiti/crediti verso le società e gli enti partecipati dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011, l'allegato al Rendiconto del 2024 riporta il credito del Comune nei confronti della società per 5.490 euro e un debito del Comune nei confronti della società per 233.280 euro, evidenziando differenze con i dati che la Società ha fornito, limitate a -32,84 euro di maggiori crediti del Comune indicati dalla società, per uno sfasamento derivante da diverse modalità di contabilizzazione degli incassi relativi ad imposte di registro e a 2.451 euro di minori debiti del Comune indicati dalla società, oggetto di verifiche nel corso del 2025.

**PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:**

La società ha riportato l'elenco di sovvenzioni / contributi ricevute, anche per il tramite di consorzi, da pubbliche amministrazioni nel corso del 2024 per complessivi 64.655.894 euro (nel 2023 43.169.461 euro).

**SINTESI BILANCIO CONSOLIDATO**

euro x1000	2024	2023	2022	2021	2020	Var 24-23	Var 24-20
Ricavi	244.898	237.796	216.445	218.213	206.749	2,99%	18,45%
Altri proventi	69.182	56.230	73.989	70.120	59.012	23,03%	17,23%
Costi operativi	269.328	257.736	262.926	249.750	234.157	4,50%	15,02%
Ammortamenti	19.971	20.064	21.137	21.552	21.070	-0,46%	-5,22%
Svalutazioni/ripristini di valore	819	4.889	2.840	6	1.158	-83,25%	-29,27%
Variazione fondi per accantonamenti	6.663	5.993	1.653	3.185	5.018	11,18%	32,78%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>17.299</b>	<b>5.344</b>	<b>1.878</b>	<b>13.839</b>	<b>4.358</b>	<b>223,71%</b>	<b>296,95%</b>
Saldo gestione finanziaria	-4.099	-3.610	0	-768	-1.572	13,55%	160,75%
Quota utile/ perdite delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	6.098	7.162	-357	-595	-831	-14,86%	-833,81%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>19.298</b>	<b>8.896</b>	<b>1.521</b>	<b>12.475</b>	<b>1.955</b>	<b>116,93%</b>	<b>887,11%</b>
IMPOSTE	641	416	-84	5.534	-1.600	54,09%	-140,06%
<b>UTILE</b>	<b>18.657</b>	<b>8.480</b>	<b>1.605</b>	<b>6.941</b>	<b>3.555</b>	<b>120,01%</b>	<b>424,81%</b>
di gruppo	18.345	8.582	1.524	6.721	3.615	113,76%	407,47%
di terzi	312	-102	81	220	-61	-405,88%	-611,48%

I ricavi operativi del Gruppo crescono del rispetto all'esercizio precedente grazie alla componente dei ricavi da servizi TPL e degli altri proventi.

Rispetto al 2023, i costi operativi registrano un incremento che li riallinea a livelli del 2022, a cui si aggiunge l'incremento delle variazioni dei fondi per accantonamenti, compensati parzialmente dalla riduzione di ammortamenti e svalutazioni. Ne consegue un significativo incremento del risultato operativo.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo e raggiunge il livello più alto nel quinquennio; viene compensato dalla quota di utile delle partecipazioni valutate a patrimonio netto, determinando un significativo incremento dell'utile rispetto all'esercizio precedente e il livello più alto del quinquennio.

Fra i ricavi operativi l'incremento dei ricavi da servizi TPL deriva delle integrazioni dei corrispettivi per servizi minimi (+ 4,6 milioni di euro), in aumento principalmente per effetto dell'adeguamento inflattivo dei corrispettivi. Gli altri proventi registrano un incremento di 12,95 milioni di euro derivante dalla rilevazione nel corso del 2024 del maggior valore dei ristori per mancati ricavi conseguenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (circa 8,5 milioni di €) e dei contributi ottenuti per fronteggiare l'incremento dei costi del carburante (2,9 milioni di €); in aumento i ricavi per servizi di manutenzione dei mezzi ferroviari che MA.FER svolge a favore della joint venture Trenitalia Tper (+2,5 milioni di € sul 2023).

Fra i costi operativi, il costo del personale aumenta (+ 10,1 milione di € sul 2023) in relazione all'incremento dell'organico medio (+120 sul 2023) e agli effetti dell'intervenuto rinnovo del CCNL Autoferrotramvieri - Internavigatori (Mobilità/TPL) oltre a maggiori premi riconosciuti al personale dipendente.

La riduzione dei costi per materie prime e materiali (-1,3 milioni di €) e dei costi per godimento di beni di terzi (-1,9 milioni di €) compensa parzialmente l'aumento del costo dei servizi (+ 5,1 milioni di €) derivanti dal maggior volume di servizi sostitutivi operati per il trasporto ferroviario e dall'incremento dei costi per manutenzioni. I costi in riduzione per i carburanti fanno seguito dell'introduzione di nuovi mezzi a trazione elettrica e di quelli a motore endotermico di ultima generazione che presentano livelli di consumo inferiore mentre la riduzione dei costi per godimento di beni di terzi deriva dai minori canoni di noleggio dei veicoli utilizzati nell'ambito dell'erogazione dei servizi di sharing mobility, in relazione al differente modello di organizzazione dei servizi che prevede la proprietà diretta dei medesimi veicoli.

Sul saldo della gestione finanziaria negativo incidono i maggiori oneri da prestiti obbligazionari correlati alla nuova emissione obbligazionaria (pari a 100 milioni di € regolata al tasso fisso del 4,343%), i maggiori oneri da finanziamenti parzialmente compensati della riduzione degli altri oneri finanziari che nell'esercizio 2023 includevano gli effetti derivanti dalla rideterminazione delle tempistiche di rimborso del finanziamento soci operato verso la collegata Marconi Express S.p.a.

Il risultato netto dell'esercizio per il Gruppo ammonta a 18.657 mila euro, di cui 312 mila euro di competenza di terzi.